greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44955

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Barcolana € 4,10

9 771592 169000 21022

ANNO 121 - NUMERO 248
MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Ristorante
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Illy chiede la riconferma del gasolio agevolato per Trieste e Udine

Finanziaria, un diluvio di condoni e sanatorie

Fini: «La maggioranza cambierà questa Finanziaria».

ROMA Finanziaria sotto il fuoco incrociato di quattromila emendamenti di maggioranza e opposizione. La commissione Bilancio della Camera ne ha già scartati 937, poco più del 22% del totale. Tra le modifiche richieste alla manovra dai deputati del Centrodestra molte le proposte di condono, nei campi più svariati, da quello edilizio a quello fiscale «tombale», al colpo di spugna sulle multe, alla sanatoria per il canone Rai non pagato, alla possibilità di immatricolare le auto d'epoca sborsando le tasse arretrate. C'è anche un emendamento presentato da Illy e Damiani per la conferma del gasolio agevolato di Trieste e Udine. I condoni sono frutto di emendamenti presentati dal Centrodestra non senza autosmentite clamorose, come quella del responsabile finanziario di Forza Italia, Luigi Casero che aveva categoricamente escluso che il concordato fiscale potesse trasformarsi in condono. Il vice ministro dell'Economia, Mario Baldassarri, smentendo il presidente della commissione Attività produttive Tabacci (Udc), ha affermato ieri che «non sarà necessaria alcuna manovra aggiuntiva». E dopo il vicepremier Fini anche il ministro al Welfare Maroni condivide la necessità di una revisione della Finanziaria.

● A pagina 8

EUROPA

Affascinante l'allargamento ma preoccupanti i costi

di Alberto Mazzuca

L'idea è affascinante. Allargare l'Unione europea ad altri 10 Paesi dell'Est, fare un'Europa vera, un'Europa di 25 stati e staterelli che si estenda dall'Atlantico ai Paesi ex comunisti. Ma prima di dare il via all'allargamento in dicembre a Copenaghen è bene che si discuta sui costi che l'ampliamento comporterà. Un punto che solleva grosse preoccupazioni. A ragione. Perchè c'è il rischio che i costi esplodano. Le proposte della Commissione di Prodi indicano in 40-50 miliardi di euro gli aiuti da assegnare ai nuovi arrivati nel triennio 2004-2006.

● Segue a pagina 9

Confermato che Al Qaeda cerca di infiltrare terroristi in Europa spacciandoli per semplici clandestini

Trieste: caccia al cargo di Osama

I giudici inseguono una nave simile alle due già sequestrate in porto

Il cargo «Tvillinger», bloccato nel porto di Trieste dallo scorso febbraio. (Foto Sterle)

TRIESTE Da Trieste a Gela sulle tracce di Al Qaeda. Ieri è arrivata la prima conferma: la Tvillinger, il cargo bloccato a Trieste in febbraio (e tuttora sotto sequestro) trasportava 15 militanti integralisti pachistani, con l'obiettivo di infiltrarsi in Europa per preparare attentati e fare proselitismo. Le indagini dei servizi di sicurezza della Marina militare americana stanno dimostrando che alcuni gruppi fondamentalisti islamici hanno scelto proprio la via del mare per trasportare in Europa i soldati di Al Qaeda spacciandoli come clandestini. In febbraio quei 15 erano stati esplusi come clandestini. Allora nessuno poteva sospettare che erano seguaci di Bin Laden. Che si trattasse di terrorismo lo ha ammesso Dimiciu Enaiche, il cuoco romeno della nave Sara bloccata in agosto a Gela. E' la stessa persona che in febbraio si trovava a bordo della Tvillnger. Ora gli investigatori stanno cercando la gemella della Tvillinger e della Sara. Si chiama Christi ma forse potrebbe aver già cambiato nome. Nella sua stiva viaggiano quindici terroristi islamici. Primari la Christi sarà individuata, prima si chiuderà il cerchio di un giallo nato a Trieste e proseguito in Sicilia.

● A pagina 3

Corrado Barbacini

Attentato della Jihad in Israele: 14 i morti

● A pagina 9

Allarme: infiltrati 2000 mujaheddin giunti da Kabul

LATINA «Per alcuni analisti del fenomeno i mujaheddin residenti in Italia, che hanno trascorso un periodo di alcuni mesi di addestramento militare nei campi in Afghanistan, sono circa 2000. Ed il numero può considerarsi approssimativo per difetto». Lo ha detto il sostituto procuratore di Milano Stefano Dambruoso, parlando con i giornalisti a margine di un convegno sul terrorismo interno e internazionale. Dambruoso ha aggiunto che, allo stato, «non ci sono tracce investigative» di collegamenti tra questi mujaheddin e terroristi italiani, in particolare le nuove Br. Secondo Dambruoso, «si tratta di persone potenzialmente pericolose, anche se spesso a loro carico non risultano comportamenti penalmente rilevanti». Negli Stati Uniti, dopo gli attentati dell'11 settembre la scelta è stata di rendere inoffensivi.

● A pagina 3

Appello a Berlusconi

Il calvario di un triestino in Albania

di Paolo Rumiz

TRIESTE Domani Berlusconi va in Albania. Parlerà di collaborazione, turismo, rapporti da normalizzare, mafia da sconfiggere. Chissà se gli diranno che c'è un italiano turlupinato dei suoi beni dalla mafia politica albanese, derubato di 200 mila metri quadrati di terreni turistici per 30 milioni di dollari, i più belli e pregiati di Valona. Impedito persino di offrirli all'Albania sotto forma di pubblica fondazione. In troppi ci hanno messo le mani, su quel lotto che vale oro, in troppi hanno manipolato prove catastali e persino leggi di Stato per farci i loro affari privati.

Salvatore Luca Eftimiadi abita a Trieste, ha 79 anni e combatte da cinquantatré per riottenere giustizia. Greco d'Albania, ex titolare di una bella ditta triestina di import-export e possessore di doppio passaporto, sta asseragliato dietro a una doppia scrivania coperta di documenti, in un'antica, immensa casa sopra il Canale. Sembra Arafat nella sua tana, alla luce di candela sotto le bombe di Sharon. Non ha avvocati Eftimiadi, non scuce mance, non fa parte di alcuna lobby, fa tutto da solo. Figurarsi se la politica lo ascolta, in Albania come in Italia.

Il posto si chiama Acqua Fredda, in greco "Krio Nerò", per via delle sue fonti. Ha 80 mila metri quadrati ed è così bello che l'ex padre-padrone dell'Albania comunista, Enver Hodja, lo volle per sé, per farci la sua villa e le foresterie della nomenklatura. Con la cosiddetta democrazia è andata peggio. La villa è stata devastata, ripulita persino delle maniglie e delle vetrate; gli altri edifici distrutti, il terreno lasciato in pasto alle ortiche, poi recintato e chiuso.

● Segue a pagina 17

Il pm Boccassini al processo Imi-Sir: «Prove pesanti come macigni contro Previti e Pacifico»

«Controllavano la Cassazione»

Miliardi per aggiustare le sentenze. Ma il Centrodestra si ribella

Il pm Ilda Boccassini durante la sua lunga requisitoria.

MILANO Sabato aveva anticipato le richieste di condanna per gli imputati eccellenti del processo Imi-Sir/Lodo Mondadori, tra cui il deputato di Fi Cesare Previti. Ieri il pm Ilda Boccassini ha usato l'ultima parte della requisitoria per le accuse più pesanti, per mettere in fila quelle prove descritte come «macigni». «C'era un controllo del "territorio militare", dove per territorio intendo Suprema Corte», ha attaccato il pm, che ha parlato per dieci ore. Un «disegno» ricostruito nei dettagli avvalendosi di centinaia di documenti. Tutto per raccontare la storia dei 67 miliardi pagati, secondo la Procura, da Previti, Pacifico e Acampora ai magistrati romani Verde, Metta e Squillante per la causa Imi-Sir e dei 3 versati per il Lodo Mondadori. Una requisitoria fortemente contestata dal Centrodestra, che vi vede una volontà di persecuzione soprattutto politica.

● A pagina 2

Questo processo andava spostato fuori dall'Italia

di Mino Fuccillo

Rassegnarsi, come da tempo fa Paolo Carfì, presidente del collegio giudicante: il processo di Milano non avrà sentenza.

Rassegnarsi a questa amputazione del diritto ad una verità giudiziaria, diritto che non è solo degli imputati e accusatori, diritto che dovrebbe essere garantito a tutti i cittadini, in qualche modo infatti siamo tutti parti in causa.

Rassegnarsi con un sorriso amaro.

● Segue a pagina 2

Foibe: chiesto l'ergastolo in appello per Piskulic

● A pagina 9

False attestazioni: evasi 350 mila euro, incassati finanziamenti per 80 mila

Gorizia, maxi-truffa al gasolio Sotto accusa 4 imprenditori

GORIZIA Hanno frodato un milione di litri di gasolio che avrebbe potuto riempire i serbatoi di ben 20 mila auto diesel. Con le ipotesi di reato di truffa aggravata, falso ed evasione d'imposta, quattro imprenditori, titolari di due ditte di autotrasporto, sono stati segnalati alla magistratura goriziana. Attraverso false attestazioni erano riusciti a godere dei benefici connessi alla Zona Franca e riservati alle società effettivamente localizzate nell'Isontino, sebbene in realtà operassero in Friuli. La prima ditta, avviata da oltre vent'anni, da 9 si era trasferita in provincia di Udine senza provvedere alla benché minima variazione amministrativa. La seconda era stata costituita nel luogo di residenza isontina dei titolari, ma in locali di fatto occupati da altre persone. Artifici che hanno permesso ai 4 imprenditori di evadere 350 mila euro di imposta e di percepire 80 mila euro di finanziamenti agevolati.

● A pagina 15

LEGGE BOSSI-FINI

Concorso per infermieri «solo extracomunitari»

TRIESTE «L'Azienda ospedaliera di Trieste cerca infermieri professionali extracomunitari per eventuale assunzione con contratto di lavoro di diritto privato, biennale». L'inedito annuncio è il primo che gli ospedali fanno con questa ufficialità per riempire le corsie in perpetua sofferenza, ricorrendo a un mercato del lavoro alternativo. L'azione si basa sulla legge Bossi-Fini relativa agli immigrati, che ha stralciato la professione infermieristica dai limiti delle «quote», fin qui penalizzante. Perché, in perpetua carenza di professionisti, non è da oggi che il mondo sanitario cerca di attirare infermieri extracomunitari. Solo che finora è riuscita ad averne pochissimi. Negli ospedali di Trieste sono solo una ventina, per lo più sloveni e croati, con contratto semestrale rinnovabile. Questo annuncio-appello mira intanto a «stanare» gli eventuali interessati e a misurare la consistenza della risposta. Per poter ambire al contratto a tempo determinato (due anni), gli infermieri extra-Ue dovranno ottenere il riconoscimento in Italia del titolo di studio e dovranno ovviamente avere il permesso di soggiorno.

● A pagina 17

Gabriella Ziani

Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

POLIZZA FONDI CON CAPITALE GARANTITO
•Alto rendimento a zero rischio capitale
•Creazione di un patrimonio in titoli finanziari
•Combinazione di fondi e strategie d'investimento personalizzati
•Capitale garantito alla scadenza del contratto

ACQUA IN BOCCA

www.bancasparkasse.it

CONTATTATE IL NOSTRO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE
Piazza S. Antonio Nuovo, 2
Tel. + Fax 040 365098

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Le «nozze» tra Alessio e Christian sono un patto di solidarietà che però da noi non ha valore

Primo «sì» tra gay italiani

ROMA Alessio De Giorgi, 33 anni, e Christian Panicucci, 37, hanno suggellato le loro nozze. Sono i primi gay ad aver detto il fatidico «sì» in Italia: lo hanno fatto ieri mattina, anche se formalmente il matrimonio si è svolto in territorio «francese», quello dell'ambasciata di Francia a Roma, dove la coppia ha siglato il Pacs, il Patto civile di solidarietà riconosciuto dalla legge francese ma non da quella italiana. Testimoni di «nozze» il presidente dell'Arcigay Franco Grillini e lo scrittore Gianni Vattimo.

● A pagina 6

Continua la guerra dei calendari: in posa l'ex Velina

Dopo le esibizioni di altre «bellissime», ecco per «Max» Elisabetta Canalis

● A pagina 26

Ciani
Pelliccerie
A MARTIGNACCO
SUPERVALUTA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA
Vasto assortimento di
Pellicce e capi in pelle
Rimessa a modello - Riparazioni
Via Spilimbergo, 218 • Tel. 0432 677450
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

www.fantacalcio.it Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom, in edicola a soli € 12,00. FANTACALCIO

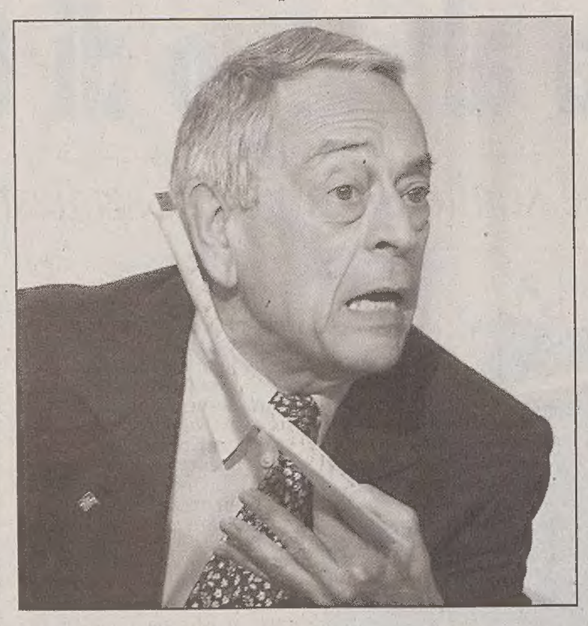
Conclusa al processo milanese la requisitoria della Boccassini. Il magistrato non ha chiesto le attenuanti generiche: «Vicende di gravità inaudita»

Il pm su Imi-Sir: «Le prove raccolte sono macigni»

«In Svizzera abbiamo scoperto una miniera d'oro. Sulla Suprema Corte c'era un controllo di tipo militare»

MILANO «Sono macigni le prove che abbiamo raccolto». E ancora: «In Svizzera abbiamo scoperto una miniera d'oro». E' più avanti: «Sulla Suprema Corte di Cassazione c'era un controllo di tipo militare». Il pm Ilda Boccassini, che aveva cominciato (e interrotto) sabato la requisitoria al processo Imi-Sir, chiude la sua arringa alle 15 di ieri spiegando perchè non ha ritenuto di chiedere le attenuanti generiche. «Discutiamo di vicende di gravità inaudita - aggiunge - perchè Imi-Sir ha determinato il pagamento da parte dello Stato di 1.000 miliardi nel 1994 e nella Mondadori c'era di mezzo un interesse determinante, come quello della libertà di informazione».

Sabato il pm aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati (13 anni per Previti e Pacifico, 13 anni e 6 mesi per l'ex giudice Metta, 10 anni per gli ex giudici Squillante e Verde, 7 anni per il figlio di Rovelli e 5 anni e 4 mesi per la vedova dell'industriale deceduto nel 1990) e ieri ha ripreso il filo del discorso per spiegare come i processi potevano essere «aggiustati» in tutti i gradi di giudizio. Ripercorrendo le tappe giudiziarie che hanno visto di fronte i Rovelli e l'Imi (che allora era una banca pubblica), Ilda Boccassini spiega che «c'era un clima di sospetto e di sfiducia nel 1993 in Cassazione». «Allora - aggiunge - sulla Suprema Corte c'era un controllo di tipo militare». Poi toglie dalla cartella l'elenco dei tabulati telefonici e le agende sequestrate e dice: «Queste dimostrano che l'avvocato Pacifico e Previti (pur non essendo ufficialmente i legali dei Rovelli nella vicenda) si occupavano della causa Imi-Sir. Hanno avuto un ruolo occulto, sono stati i registi. Poi sui loro conti, in Svizzera, abbiamo trovato una miniera d'oro».



Previti: «Altro che requisitoria, mi sembra un girotondo».

Ilda Boccassini

Accuse e richieste della Procura

La tangente
66 miliardi e 800 milioni di lire
pagati dai Rovelli per aggiustare la causa

La spartizione tra gli avvocati

Attilio Pacifico	33 miliardi
Cesare Previti	21 miliardi
Giovanni Acampora	13 miliardi

La corruzione dei giudici romani

Filippo Verde	780 milioni
Vittorio Metta	400 milioni
Renato Squillante	133 milioni

Le pene

Vittorio Metta	13 anni e 6 mesi
Attilio Pacifico	13 anni
Cesare Previti	13 anni
Renato Squillante	10 anni
Filippo Verde	10 anni
Felice Rovelli	10 anni
Giovanni Acampora	7 anni
Primarosa Battistella	5 anni e 4 mesi

Per tutti: **interdizione perpetua dai Pubblici Uffici**
Per Acampora, Pacifico e Previti: sospensione per **5 anni** dall'**attività forense**

ANSA-CENTIMETRI

Il ruolo dell'Ariosto. Il pm non dimentica Stefania Ariosto. «Quella miniera d'oro - spiega - l'abbiamo trovata grazie alle dichiarazioni di Stefania Ariosto. Ci aveva fatto un elenco di magistrati. Abbiamo scoperto i loro conti all'estero e, da questo punto di visa, le sue parole sono diventate una certezza. In questa aula quei magistrati ci hanno raccontato che i soldi erano i loro risparmi. Invece erano il frutto della corruzione. In questo processo abbiamo di fronte da una parte persone che hanno corrotto e, dall'altra, magistrati che si sono lasciati corrompere». Il pm, poi, accenna «alle 400 rogatorie che abbiamo dovuto presentare all'estero per scoprire i conti degli imputati» e critica il governo «per la mancata ratifica del trattato di collaborazione con la Svizzera».

La vicenda Mondadori. Per l'accusa la sentenza che nel gennaio 1991 aiutò Berlusconi a conquistare la Mondadori fu viziata da una mazzetta da 400 milioni finita al giudice relatore, Vittorio Metta. In aula Ilda Boccassini rifà il percorso di 3 miliardi di lire, partiti nel febbraio 1991 (un mese dopo la sentenza favorevole) da un conto estero della Fininvest per finire in parte a Previti, Pacifico, Acampora e poi a Metta. «L'ex giudice - dice il pm - paga 400 milioni per comprare una casa. Ma sui suoi conti non c'è alcun prelievo, anzi nello stesso periodo versa denaro in contante. Erano soldi riportati in Italia dall'avvocato Pacifico. Dell'ex giudice Metta va sottolineata l'incredibile velocità con la quale ha preparato le motivazioni della sentenza Mondadori. 168 pagine scritte in poche ore. Una cosa incredibile. La verità è che la sentenza era già pronta. Era una sentenza comprata. E andava depositata subito, altrimenti la Mondadori sarebbe andata alla Cir».

Il calendario. In chiusura di udienza interviene il presidente Paolo Carfì: «Ho letto e sentito delle inesattezze. Io non ho mai impedito alle difese di parlare».

Il processo riprende venerdì con l'intervento delle parti civili. Quindi si va all'8 novembre. Poi, se il processo non sarà sospeso per effetto della legge Cirami, altre udienze il 22 e 25 novembre il 9, 20 e 23 dicembre.

Gigi Furini

Il deputato imputato: «Mi è sembrato un girotondo»

MILANO «Più che una requisitoria da processo penale, mi sembra un vero e proprio girotondo». Così si è espresso l'onorevole Cesare Previti, in un'intervista al Tg1, riferendosi alla requisitoria conclusa ieri dal pm Ilda Boccassini al processo Imi-Sir/Lodo. «Ci sono accuse terrificanti - ha spiegato Previti -, sono coinvolti tutti gli Uffici giudiziari romani a cominciare dalla Cassazione, sospetto anche sull'allora presidente Brancaccio. Il tutto senza una prova, senza una condotta, senza un richiamo a una qualsiasi partecipazione a fatti o a eventi da parte mia».

«Requisitoria precisa e puntuale. Non basata su teoremi, ma su inoppugnabili prove documentali e testimoniali che ne hanno dimostrato la piena fondatezza», dice Giuliano Pisapia, legale della Cir e parte civile in questo processo. Le parti civile inizieranno a parlare dalla seduta di venerdì. Pisapia rappresenta la Cir, cioè la società di Carlo De Benedetti che, forte di un accordo con la famiglia Formenton (cioè gli eredi di Arnoldo Mondadori) rivendicava di poter acquistare la maggioranza assoluta della casa editrice. Sarà interessante ascoltare le parole di Pisapia e conoscere, a distanza di oltre dieci anni, quali saranno le richieste della Cir, indacata come parte lesa.

Critiche alla Boccassini arrivano anche da Antonio Martone, ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati: «Lavoro in Cassazione da 16 anni e posso dire che i collegi giudicanti che si sono occupati dell'Imi-Sir sono sempre stati formati da magistrati eccellenti».

Il deputato forzista rivela che il presidente del Consiglio Berlusconi gli ha telefonato per esprimergli solidarietà

Governo e Cdl fanno quadrato su Previti

Venerdì il Senato licenzierà la Cirami corretta che tornerà alla Camera

ROMA Governo e maggioranza insorgono contro la requisitoria della Boccassini, si schierano, senza eccezioni, a difesa di Cesare Previti. Anche Silvio Berlusconi avrebbe telefonato al suo ex avvocato e braccio destro, come Previti stesso dichiara, per esprimergli solidarietà. Il ministro Enrico La Loggia si dice «raccapricciato» dalla Boccassini, il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi, sottolinea come il pm abbia cancellato gli ultimi dubbi «sull'assenza di imparzialità e di serenità da parte di alcuni magistrati della procura di Milano». Per il presidente del Veneto, Giancarlo Galan la Boccassini ha dato prova di «odio personale, odio politico».

Gli attacchi ai magistrati e al processo di Milano si intersecano con le iniziative parlamentari sulla giustizia. Nuovi consensi raccoglie la proposta del ministro Carlo Giovanardi di reintrodurre l'immunità parlamentare per deputati e senatori, mentre la legge Cirami, quella che consentirà di bloccare il processo di Milano e spostarlo altrove, prima a Brescia, poi forse a Perugia, come chiede lo stesso Previti, sarà approvata venerdì sera. La Casa delle libertà ha infatti deciso di correggere il famoso «errore tecnico» nell'aula del Senato, dove la legge dovrebbe approdare domani e dove i tempi di discussione saranno contingentati.

La Corte costituzionale inizierà invece oggi, in udienza pubblica, a discutere della norma che non prevede il «legittimo sospetto» fra le possibili cause per spostare un processo. Così come gli ha chiesto la Cassazione accogliendo in parte le richieste degli avvocati di Berlusconi e Previti. La Consulta si dovrà però fermare appena la legge Cirami verrà approvata. Probabilmente entro il 5 novembre, dopo il nuovo passaggio alla Camera.

Il Centrosinistra non ci sta e protesta contro le ingerenze del governo nell'attività della magistratura. «Proseguono le intollerabili intromissioni del governo nel processo di Milano», denuncia Maurizio Fistarol (Margherita). Giuseppe Giulietti sollevava invece un «legittimo sospetto» a proposito della richiesta di Previti di spostare il processo a Perugia. Anche perché, sottolinea infatti il deputato Ds, il ministro Castelli nello stesso tempo ha chiesto di trasferire il Procuratore capo di Perugia, Nicola Miriano, ad altra sede.

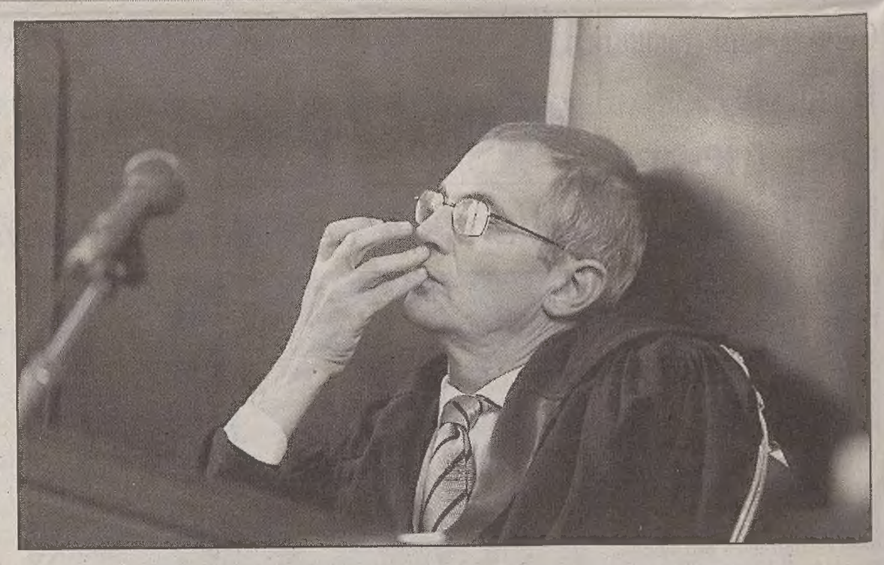
Ad avvelenare ulteriormente il clima torna poi Filippo Mancuso. «Cesare Previti è il ricattatore e Silvio Berlusconi il ricattato. Previti lo tiene per il collo», accusa l'ex ministro della Giustizia e deputato di Forza Italia. «Quello che è nitido - aggiunge - è che si vuole approvare una legge così irregolare ed erronea come la Cirami per favorire il determinato interesse di Previti».

Ma nuovi fronti di scontro minacciano di accendersi. Enrico La Loggia concorda infatti con Giovanardi sulla necessità di ripristinare l'immunità parlamentare e anzi, suggerisce di allargarla anche ai consiglieri regionali. «Ma i cittadini non capirebbero davvero - protesta il senatore diessino Guido Calvi - perché per lo stesso reato loro dovrebbero essere perseguiti e un parlamentare no».

Andrea Palombi

PERA IN MUTANDE

Marcello Pera, presidente del Senato, rivela: la sera gli piace indugiare nei piaceri della buona tavola, ma libero dal fastidio degli abiti ufficiali e così spesso si ritrova a mangiare «in mutande». Dopo l'esibizione di Morandi in boxer, Pera non esita a raccontare al direttore del Tg2 Mazza la sua preferenza.



Il presidente Paolo Carfì durante la requisitoria della Boccassini al processo Imi-Sir/Lodo.

CENTROSINISTRA AL DUNQUE

Il presidente dei Ds al «Costanzo Show» in vista dell'assemblea di domani

D'Alema: «Occorre più Ulivo»

ROMA «C'è bisogno di più Ulivo, di una maggiore collaborazione, di regole per decidere insieme. Credo che l'assemblea rappresenterà un passo in avanti. L'opposizione non dovrà solo tornare al governo ma dovrà avere un progetto per l'Italia». Ospite del «Costanzo Show», Massimo D'Alema conferma la posizione assunta dalla maggioranza della Quercia sulla guerra («Il governo ha sbagliato perchè non ha detto con chiarezza che l'Italia non è disponibile ad avallare un attacco unilaterale degli Usa contro Saddam») e si dice convinto che dall'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo che si riunirà domani potrà uscire una «indicazione chiara» su come portare a compimento il rilancio della coalizione. Alla vigilia dell'assemblea, però, nel Centrosinistra si procede sempre più in ordine sparso.

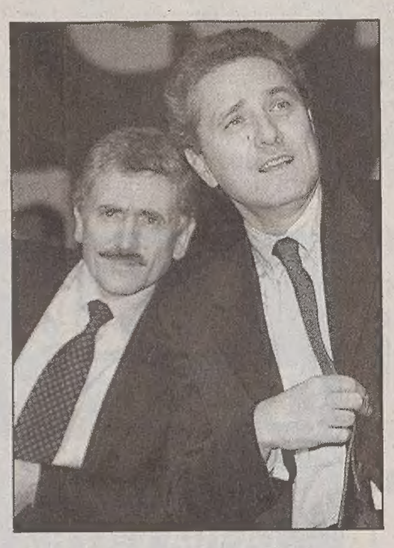
«Si discuterà tra chi vuole l'Ulivo oppure no, si deciderà se imprimere una svolta nella coalizione oppure no» spiega Gavino Angius, che vuole trasformare l'assemblea dei parlamentari in un appuntamento «periodico», punta a creare un «coordinamento nazionale» della coalizione e difende a spada tratta l'idea di un l'Ulivo che decide con il principio di maggioranza: «Non è accettabile che ci siano forze politiche che si arroghino il diritto di veto». Le divergenze nell'Ulivo, comunque, non riguardano solo il voto a maggioranza. Verdi, Pdci, Udeur e Italia dei Valori, sono contrari ai portavoce unici e chiedono una coalizione sicuramente più omogenea ma che non sia vissuta come la camicia di forza del partito unico. Quel che è certo è che a 48 ore dall'assemblea, la nebbia è ancora fitta. Oggi si riuniranno i capigruppo dell'Ulivo per decidere le modalità di svolgimento dell'assemblea. Si dovrà decidere chi aprirà la riunione (Luciano Violante è in pole position) e si dovrà anche stabilire se alla fine verrà posto in votazione un ordine del giorno.

I piccoli, tranne lo Sdi, anche ieri hanno dato vita al solito fuoco di sbarramento contro quelle che Clemente Mastella chiama «le adunate assembleari» e contro il rischio paventato da Verdi-Pdci e Udeur che si vada verso «un partito unico dei riformisti».

Dopo le dichiarazioni di Gavino Angius che intravede «una vera catastrofe se prevarrà la linea del campa cavallo e se si rinuncerà alla svolta», ad ergere una serie di paletti per circoscrivere l'assemblea sono i Verdi con il presidente Pecoraro Scanio, ma anche la sinistra Ds con Leoni che invita Angius a «non dare troppa enfasi agli aspetti organizzativi»; mentre il Pdci è più cauto, ammettendo la legittimità del principio delle decisioni a maggioranza. In tutto ciò, la pistola puntata di Artemide, per usare una definizione di uno dei promotori Enrico Micheli, che incide sui destini di questa assemblea con un intergruppo di ulivisti già costituito pronto ad autorganizzarsi, viene evocata dal segretario dello Sdi, Boselli: «L'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo deve avere un carattere costituente, come è stato auspicato dal gruppo Artemide».

Una cosa è certa: mercoledì non si nomineranno i portavoce parlamentari dell'Ulivo, anche se è probabile, viste le intenzioni dei Ds, che il tema venga affrontato. Si voterà un documento che dia mandato ai capigruppo di stabilire le regole per l'Ulivo, compreso il controverso principio di maggioranza, con una parte dedicata probabilmente alle iniziative che l'opposizione intende prendere contro la politica del governo.

g.r.



D'Alema con Rutelli della Margherita.

DALLA PRIMA PAGINA

Questo processo andava spostato fuori dall'Italia

Perchè la colpevolezza o l'innocenza sono come il gol del pareggio dell'Inter con la Juve, assolutamente regolare o assolutamente viziato a seconda della «squadra» cui si appartiene e per i neutrali non c'è posto o tribuna. Arrendersi a questa rassegnazione tanto realistica quanto incivile: sentenza non si può avere nè dare. Perchè su questo processo aleggia e incombe, anzi è fondato e provato il legittimo sospetto che la giustizia non possa giudicare, che la situazione ambientale sia tutt'altro che libera e serena, perchè il processo andrebbe trasferito, fuori d'Italia.

Quando il capo del governo «conforta» al telefono l'imputato principale all'indomani della richiesta di condanna, quando lo stesso imputato si premura di far conoscere la circostanza alla stampa, di cosa si tratta se non di una «pressione mediatica» di certo superiore per impatto alla stessa requisitoria? Quando un ministro che viene sempre del partito più grande esprime pubblico «raccapriccio» per le parole del pubblico ministero, quando un presidente di una Regione si dice pronto a sfidare la querela per gridare che vede «solo odio» in chi accusa, di cosa si tratta se non del potere politico che preme, anzi minaccia e intima? Quando il più diffuso Tg di Stato istituisce e pratica la par condicio intervistatoria non tra accusa e difesa ma tra la cronaca di un fatto giudiziario e la parola di Previti, cosa confessa se non il retropensiero che si tratti di partiti e di politica? Quando il capo di un altro dei partiti della maggioranza rivendica a sè la primogenitura della proposta di reintrodurre l'immunità parlamentare, altrimenti la magistratura fa danno, cos'altro si chiude se non un cerchio di interessi? Quando gli avvocati difensori spiegano che «non conviene» smontare le accuse, tanto il processo si sposta, quando Previti annuncia che il processo da Milano deve andare a Brescia e poi non basta, ancora a Perugia, cos'altro configura questo eterno trasloco se non una giustizia impossibile? Quando ci si indigna per la richiesta di dieci o più anni di reclusione in caso di colpevolezza, giudicando abnorme simile pena per un reato ritenuto evidentemente secondario o veniale come la corruzione di magistrati, la compravendita di sentenze, cos'altro si attesta se non l'inappicabilità della legge a vantaggio di una misura soggettiva dei delitti e delle pene?

In quest'Italia per legittimo e comprovato sospetto questo processo non si può fare. Restano i due processi, entrambi «indiziari» che l'hanno accompagnato: il primo ai magistrati, imputati in blocco di un complotto di cui non si vede il tornaconto se si esclude il furore ideologico che dovrebbe accomunarli. L'altro che imputa a giudici e avvocati di aver distorto, comprato e venduto sentenze. Qui l'indizio non è l'ideologia, ma decine di miliardi che gli imputati si sono e hanno, per loro stessa ammissione, trovati, scambiati, affidati, custoditi e nascosti. «Macigni» secondo l'accusa, «nulla probatorio» secondo la difesa. Forse c'è stato reato in quei miliardi e forse no, di certo c'è la fotografia degli usi e costumi di un gruppo, di un ceto, di una classe dirigente.

Mino Fuccillo

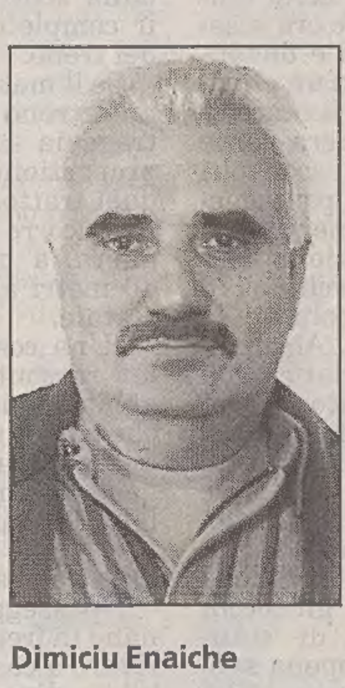
Dall'inchiesta condotta insieme ai giudici siciliani la conferma: su un mercantile arrivato lo scorso febbraio viaggiavano quindici militanti islamici

Parte da Trieste la caccia alle navi di Al Qaeda

Si cerca in tutto il Mediterraneo il cargo Christi, gemello della Tvillinger sotto sequestro nel porto giuliano

TRIESTE Da Trieste a Gela sulle tracce di Al Qaeda. Dopo i sospetti, ieri è arrivata finalmente la prima conferma: la Tvillinger, il cargo bloccato in porto nello scorso mese di febbraio (e tuttora sotto sequestro) trasportava un plotone di 15 militanti integralisti pachistani. Insomma una *task force* del terrorismo islamico. Avevano il presumibile obiettivo di infiltrarsi in Europa per preparare attentati e fare proselitismo.

Terrorismo: lo ha indirettamente ammesso Dimiciu Enaiche, il cuoco romeno della nave Sara bloccata in agosto a Gela. E' la stessa persona che proprio in febbraio, con il medesimo incarico, si trovava a bordo della Tvillnger. Dopo l'arresto aveva patteggiato una pena lieve per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Poi, dopo l'esplusione, era ritornato a bordo di un'altra nave, la Sara appunto che in agosto è stata bloccata in Sicilia.



Dimiciu Enaiche

Ma non è tutto qui. Gli investigatori stanno cercando la gemella dei due mercantili. Si chiama Christi ma forse potrebbe aver già cambiato nome. Nella sua stiva viaggiano quindici terroristi islamici. La vanno cercando con satelliti, ricognitori aerei e navali, comunicazioni portuali e intercettazioni. Perché prima la Christi sarà abbordata prima forse si chiuderà il cerchio di un giallo nato a Trieste e proseguito in Sicilia, fino a Gela.

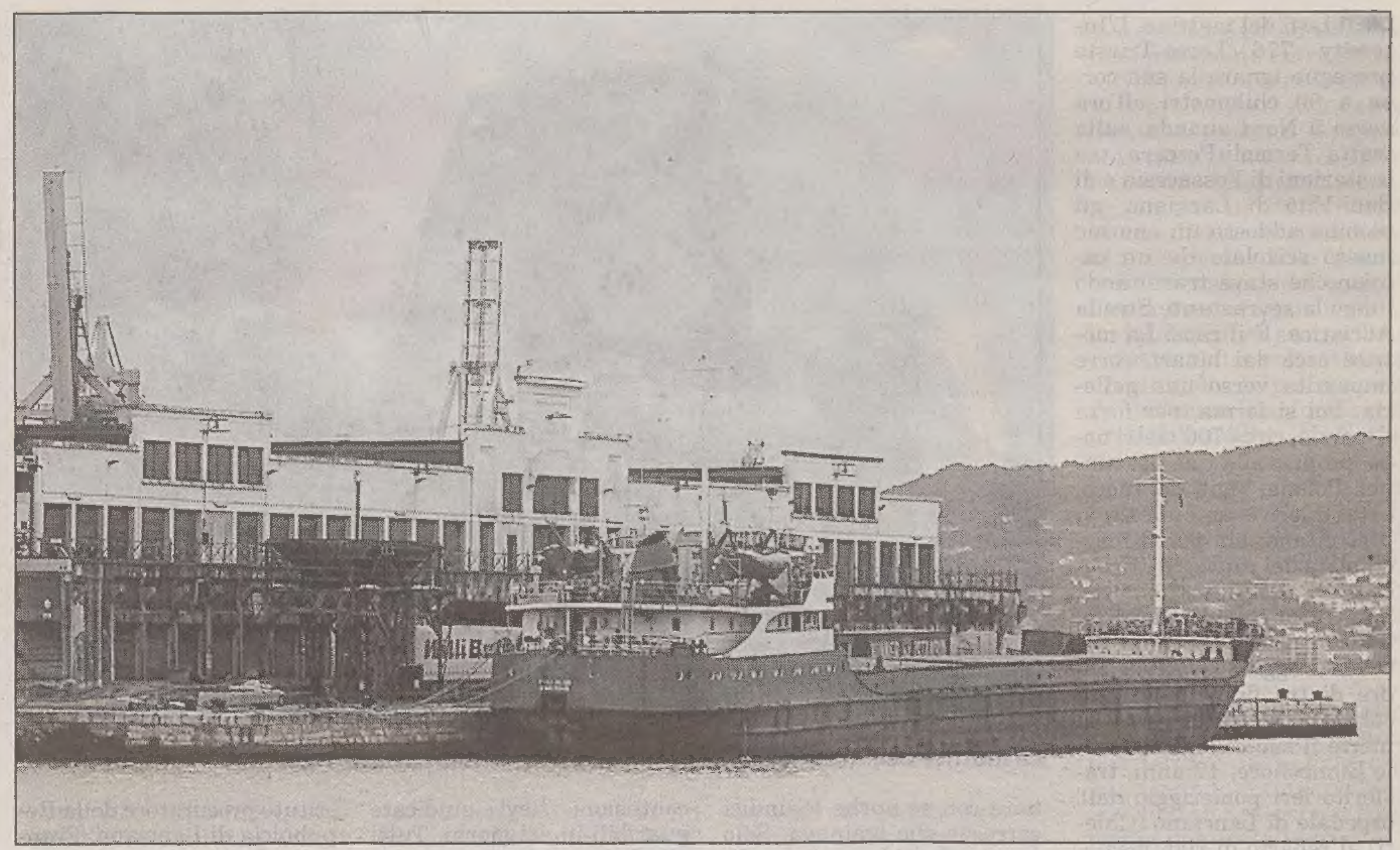
Le indagini e le intercettazioni e le informative dei servizi di sicurezza della Marina militare americana effettuate in questi ultimi mesi stanno infatti dimostrando che alcuni gruppi fondamentalisti islamici hanno scelto proprio la via del mare per trasportare in Europa i soldati di Al Qaeda spacciandoli come semplici clandestini. Piccoli plotoni insospettabili e soprattutto puliti dal punto di vista penale. Lo scorso febbraio i quindici pachistani approdati a Trieste sulla Tvillinger erano stati espulsi come clandestini. Allora nessuno poteva sospettare che erano seguaci di Bin Laden.

Intanto Dimiciu Enaiche è stato interrogato venerdì scorso dal pm Luca Fadda nel carcere di Caltanissetta. Il magistrato era accompagnato da un investigatore della Polmare e da uno della Digos di Trieste. «Posso solo confermare di aver interrogato il marittimo come persona informata sui fatti. Abbiamo cercato di ricostruire i restroscena del viaggio della Tvillinger» – ha dichiarato ieri sbrigativo il pm Fadda. «E ora abbiamo molti elementi su cui lavorare» – ha aggiunto – lasciando intendere che sono emersi nuovi spunti investigativi che portano proprio all'ipotesi del terrorismo islamico. Angelo Bellomo, dirigente della Digos di Caltanisetta al telefono ha confermato: «La nave di Gela e quella di Trieste avevano gli stessi collegamenti».

Luca Fadda, il pm che conduce l'inchiesta sulla Tvillinger.

Il filo poggia su Dimitri Kokkos e Riffat Mahammud, i due armatori. La Tvillinger e la Sara, come certificato dai registri navali sequestrati, sono infatti di proprietà della «Nova Spirit Incorporation» con uffici commerciali a Costanza, Romania e la sede negli Stati Uniti nel Delaware. Riffat Mahammud ha due passaporti, pachistano e americano. I due armatori sono ufficialmente irrintracciabili e nulla hanno fatto, né fanno, per avere indietro sia la Tvillinger che la Sara. Non un avvocato, non una pressione diplomatica. Vecchie carrette abbandonate. Silenzio su tutto il fronte. Se non fosse il fatto che il loro nome compare su un rapporto dei servizi di sicurezza della Marina americana. Riffat Mahammud e Dimitros Kokkos

Gli integralisti pachistani imbarcati erano stati espulsi dall'Italia come semplici clandestini



Il cargo Tvillinger sul quale viaggiavano 15 presunti terroristi da febbraio è sotto sequestro nel porto di Trieste. (Sterle)

controllano una flotta «fantasma» della quale è meglio far dimenticare presto la paternità. Troppo pericoloso chiedere la restituzione dei «taxi» dei terroristi. «Si tratta di navi che funzionano come giganteschi taxi — ha confermato in propostito il questore di Caltanisetta Santi Giuffrè — e che costituiscono un grosso pericolo per la sicurezza del mondo occidentale». Ne fanno fede i rapporti del Sismi e Sisde diffusi proprio in queste ultime settimane: il gruppo terroristico di ispirazione sunnita, radicato nel Punjab avrebbe stretto un patto d'acciaio con alcuni emissari di Al Qaida nelle carceri di Karachi per compiere attentati in Europa.

Andrei Vulpe, il nostromo della «Sara» in agosto aveva raccontato agli investigatori siciliani che i 15 ospiti pachistani a bordo parlavano «da persone istruite», che vantavano i loro trascorsi talibani e spesso mostravano un cellulare con il volto di Osama Bin Laden sul display.

In febbraio tra gli «ospiti» della «Tvillinger» c'era anche un pachistano di trent'anni, laureato alla Business school of management di Lahore, capoluogo del Punjab, regione dalla quale molti guerriglieri di Bin Laden si sono trasferiti in Afghanistan. Anche il «laureato» era stato imbarcato ed espulso, perché al momento a suo carico non era emerso nulla di penalmente rilevante e anche perchè all'epoca i servizi di sicurezza non avevano ancora diffuso l'allarme. Su quello strano personaggio i poliziotti della Digos di Trieste avevano lavorato a lungo. Con sè aveva una sommaria piantina della Città del Vaticano: uno schizzo tratto da una pagina di un calendario dal quale però erano emersi alcuni particolari inquietanti. Primo tra tutti il fatto che la dicitura «Vatican city» fosse stata segnata da un circoletto. Erano poi annotati sia l'itinerario della Tvillinger che altri percorsi tra varie città.

Corrado Barbacini

Gli inquirenti stanno ricostruendo la rotta seguita finora: imbarco a Costanza, con scali in Egitto o in Marocco prima di puntare verso l'Italia

La flotta di Osama Bin Laden salpa dal Mar Nero

A bordo trovate numerose riviste in inglese con servizi sugli attentati alle Torri Gemelle

TRIESTE Costanza, Il Cairo, Casablanca, Trieste, Malta, Gela, La Goulette, Nador, Ceuta. E poi ancora Milano, Desio, Brescia, Venezia. Le rotte del terrorimo islamico hanno toccato queste città.

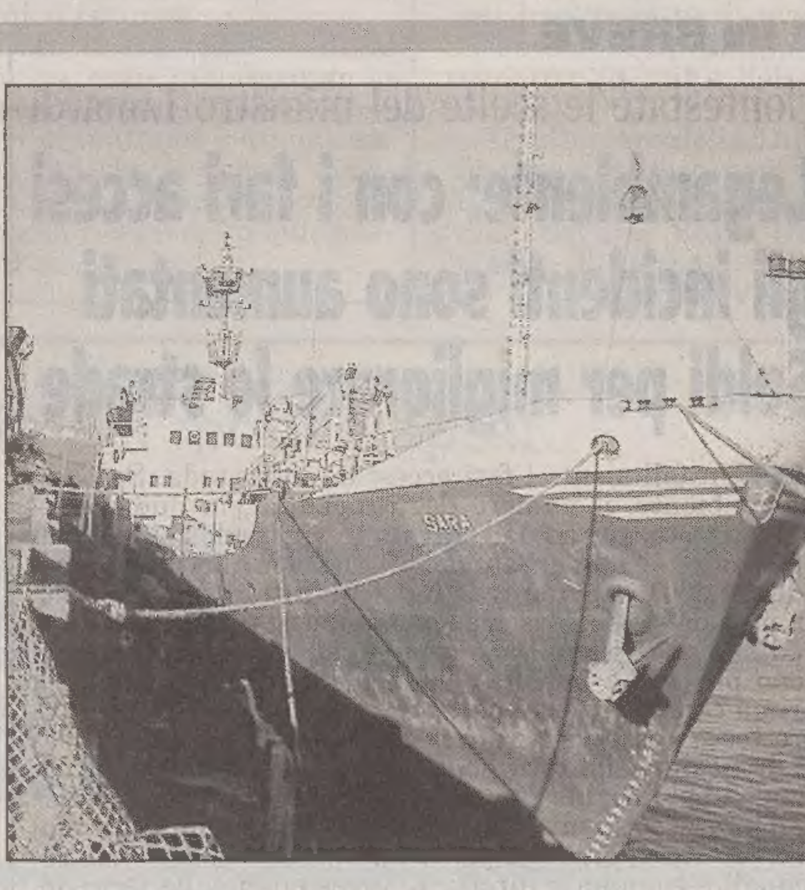
Sia la nave Tvillinger che la Sara sono partite dalla Romania. Entrambe hanno preso il largo dal porto di Costanza, sul Mar Nero. In febbraio, la prima aveva puntato la prua verso l'Egitto. Lì al Cairo erano stati imbarcati i quindici «ospiti» pachistani giunti in aereo da Karachi. La Sara invece aveva fatto scalo a Casablanca in Marocco dove erano saliti a bordo gli altri quindici. Tutti avevano passaporti falsi e biglietti aerei *open*. Destinazione l'Europa, probabilmente l'Italia. Sulla Tvillinger erano stati trovati 30 mila dollari americani e anche alcune riviste in lingua inglese con ampi servizi sugli attentati dell'11 settembre.

Quelli della Sara dovevano sbarcare a Ceuta, in Marocco, per poi raggiungere la Spagna, dove si sarebbero separati. Gli investigatori hanno accertato che erano attesi a Milano, alla moschea di Desio, ma, «verosimilmente», anche a Brescia e Venezia. «Dio solo sa per fare cosa», ha detto il questore di Caltanisetta Sante Giuffré.

Ma sicuramente la sigla cui appartengono i pachistani restituiti all'Italia dalla flotta fantasma non può lasciare indifferenti. «Laskar i Jhangvi» è un nome inedito per il nostro Paese. Questa organizzazione ha firmato a Karachi tre immani atrocità tra il gennaio e il giugno scorsi (l'omicidio del cronista del Wall Street Journal Daniel Pearl, 23 morti in due attentati al tritolo). Ha un potenziale di odio e morte da esportare. Indagando sul gruppo di Gela il capo dell'intelligence della Marina Usa, Samuel Worth, e il Sismi sono riusciti a risalire all'esistenza di un patto siglato all'inizio dell'anno nel carcere di Karachi tra i detenuti di Al Qaeda e alcuni esponenti proprio dell'organizzazione estremista «Laskar i Jhangvi». Dopo quell'accordo alcuni membri del gruppo pachistano sarebbero espatriati in Europa. Missione: mettere a segno alcuni attentati. E una delle porte d'entrata è proprio Trieste.

Ma c'è un altro nome che fa venire i brividi: «Shadiwwali» che in lingua urdu si traduce come «colui che unisce in matrimonio». E' lo stesso termine emerso dopo il primo attentato alle Torri Gemelle, nel '93 e in altre inchieste sul terrorismo islamico per indicare i più fanatici tra i gruppi fondamentalisti islamici. In Sicilia è poi venuto alla luce un altro aspetto inquietante. Nel pomeriggio del primo ottobre, Qasim Muttaqi, consigliere dell'ambasciata pachistana in Italia e Thair Mahamood, assistente consolare, si sono presentati nel carcere di Caltanissetta. È successo dopo che avevano negato, per un mese e mezzo e persino con un comunicato ufficiale da Islamabad, la nazionalità pachistana dei 15 ospiti della Sara. All'improvviso, hanno cambiato idea. E così i colloqui, autorizzati dal magistrato, hanno avuto uno strano effetto: l'ambasciata pachistana ha proposto alle autorità italiane che i 15 vengano difesi da propri legali e ha chiesto che uomini dell'intelligence militare pachistana abbiano accesso alle carte dell'inchiesta per «cooperare» nell'indagine, o meglio per mettersi anche loro alla caccia della Cristi, la gemella della Sara e della Tvillinger che naviga per il Mediterraneo.

c.b.



Il mercantile Sara fermato a Gela lo scorso agosto.

L'ANTICIPAZIONE

TRIESTE Un titolo a otto colonne sulla prima pagina di cronaca del Piccolo del 15 settembre: già oltre un mese fa erano apparsi evidenti agli investigatori della Polmare e della Digos le analogie tra la vicenda della nave Tvillinger e della Sara.

Per questo motivo il fascicolo sulla Tvillinger era stato riaperto e il pm Luca Fadda si era messo subito in contatto con i colleghi della procura di Caltanissetta scambiando notizie e informazioni.

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2002 IL PICCOLO

OGGI

IL SANTO
S.V. Addolorata

IL PROVERBIO
Dalla neve non si può esigere che acqua.

MAREE

TEMPO

AUTO CAMPOMARZIO

TRIESTE

Cronaca della città

Inquietanti analogie tra un mercantile bloccato in Porto Nuovo nel febbraio scorso e la «Sara» fermata in Sicilia con 15 pachistani sospettati di essere terroristi islamici

Navi ombra di Al Qaeda, c'è una pista triestina

Si riapre l'inchiesta sul cargo «Tvillinger». Riappare a Gela un marinaio romeno espulso dai giudici

Amara sorpresa dopo una notte di lavoro: il Comune batte cassa

Nuova tassa sulle reti a terra
E i pescatori tornano in trincea

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 21 ottobre 2002 è stata di 48.700 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Allarme terrorismo e sicurezza nel Paese: la preoccupante analisi del sostituto procuratore di Milano, Stefano Dambruoso

«Duemila mujaheddin addestrati alla guerra vivono in Italia»

ROMA Almeno duemila mujaheddin addestrati al combattimento nei campi militari afghani risiedono in Italia. E'un dato che desta la massima attenzione di investigatori e magistrati quello emerso ieri a Latina nel corso di un convegno sul terrorismo interno e internazionale al quale hanno partecipato i massimi esperti della materia.

A divulgarlo è stato il sostituto procuratore di Milano Stefano Dambruoso, pm in molte inchieste sul terrorismo di matrice islamica, precisando che «la stima è approssimata per difetto».

Il magistrato milanese ha spiegato le caratteristiche di questo piccolo esercito di guerriglieri con le fedine penali pulite che rappresenta un pericolo da non sottovalutare per la sicurezza interna del paese. «Sono persone potenzialmente pericolose anche se a loro carico spesso non risultano comportamennti penalmente rilevanti. Essersi addestrati all'estero per alcuni mesi non è di per sè un reato _ ha detto Dambruoso _ e in Italia, diversamente dagli Usa, dopo l'11 settembre non si è fatta la scelta di renderli inoffensivi mettendoli in carcere». Dopo l'attacco alle Torri Gemelli invece, il governo italiano ha assunto una posizione politica e militare che, secondo Dambruoso, «ha fatto del paese un possibile obbiettivo di azioni terroristiche di matrice isalmica di una certà entità. Al pari di altri stati europei».

Nella penisola, inoltre, sono da tempo attive numerose centrali operative per la falsificazione dei documenti e l'appoggio logisico: strutture preziose e insostituibili per il sostegno di una rete terrorista dove le singole cellule si sono «compattate» attorno al richiamo di Al Qaida «rafforzando il senso di appartenenza ad un'unica organizzazione e aumentando a dismiusura la loro pericolosità». Ma solo da qualche mese i giudici hanno cominciato a dare il giusto peso a questo tipo di reati.

«Prima la percezione era diversa _ afferma Dambruoso _ e quando contestavamo il terrorismo ai falsari ci davano dei forcaioli».

L'invito a mantenere la guardia alta viene condiviso da Rosario Priore, giudice istruttore del caso Ustica e di molte vicende legate al terrorismo internazionale. L'accento cade sui numerosi canali di approvviggionamento di armi ed esplosivi dei quali il terrorismo islamico basato in Italia potrebbe disporre.

Canali come quello che potrebbe essere servito ad introdurre in Italia i sette panetti di tritolo (due chili) ritrovati assieme a una pistola, a una cintura da kamikaze e a una mappa del cimitero militare americano di Anzio, nell'abitazione dei tre egiziani arrestati il 4 ottobre nella cittadina laziale. La procura di Roma, allo stato, è convinta che i tre stessero progettando un attentato. In attesa degli accertamenti scientifici del Racis dei carabinieri sul materiale sequestrato, l'attenzione degli inquirenti si concentra sui tabulati telefonici e su alcune chiamate intercontinentali che potrebbero svelare una rosa di contatti criminali di altissimo livello.

Natalia Andreani

Incidente ferroviario all'alba di ieri sulla tratta Termoli-Pescara in provincia di Chieti. Il convoglio era in gran parte dentro una galleria: scongiurata una sciagura

Il Lecce-Trieste investito da un masso: macchinista muore

La grossa pietra è scivolata da un camion che procedeva lungo l'Adriatica. Eurostar deraglia a Firenze

CHIETI Le 6 del mattino. L'Intercity 776 Lecce-Trieste prosegue ignaro la sua corsa a 90 chilometri all'ora verso il Nord quando, sulla tratta Termoli-Pescara, tra le stazioni di Fossacesia e di San Vito di Lanciano, gli piomba addosso un enorme masso scivolato da un camion che stava transitando lungo la sovrastante Strada Adriatica. È il caos. La motrice esce dai binari, corre impazzita verso una galleria. Poi si ferma, per forza d'inerzia, circa 700 metri dopo, proprio alla fine del tunnel. Polizia, vigili del fuoco, carabinieri e ambulanze si precipitano: ma per il macchinista del convoglio, Francesco Palladino, 43 anni, non c'è più niente da fare. L'uomo, di San Giovanni Rotondo (Foggia), sposato e padre di tre figli, muore sul colpo. Lotta tra la vita e la morte il suo collega, Michele Biancofiore, 42 anni, trasferito ieri pomeriggio dall' ospedale di Lanciano (Chieti) al reparto di rianimazione di Pescara, dove si trova in prognosi riservata con un trauma cranico frontale e contusioni polmonari: le sue condizioni sono giudicate molto serie. È il triste bilancio di un incidente che poteva trasformarsi in strage.

È infatti andata bene ai 550 passeggeri a bordo dell' Intercity, che a quell'ora dormivano. Non si sono accorti praticamente di nulla, e sono stati svegliati dai forti scossoni del treno quando ormai era già successo tutto e il convoglio stava arrestando la sua corsa, «protetto» dalle pareti della galleria che hanno impedito alla motrice di ribaltarsi e di trascinare con sè anche le undici carrozze che trainava. Solo quattro feriti leggeri, due dimessi la notte scorsa e altri due (una giovane di 29 anni di Colletorto e un quarantaduenne di Monte Sant'Angelo) ancora ricoverati all'ospedale di Ortona (Chieti) con contusioni lievi giudicate guaribili in sei giorni. Tutti gli altri sono stati accompagnati con mezzi delle ferrovie a Pescara, dove hanno proseguito il viaggio su altri treni.

Intanto è stata subito aperta un'inchiesta dal sostituto procuratore della Repubblcia di Lanciano, Francesco Galbi, che ha disposto l'autopsia del macchinista morto e i sequestri del camion, della motrice e della prima carrozza del treno. Dai primi accertamenti, sembra che il grosso masso sia caduto dal camion, uno Scania 460 che percorreva la statale 16 «Adriatica» sovrastante i binari, subito dopo una curva.

Dopo aver sfondato il guard rail, il masso si è inabissato per la scarpata che conduce alla ferrovia, facendosi largo tra la vegetazione, fino a piombare sul tetto nella parte anteriore della motrice, sfondandola. È stato già verificato che il mezzo aveva un sovraccarico di 50 quintali in più rispetto ai 300 consentiti per legge, e per il conducente del camion (N.M., 38 anni, di Apricena, in provincia di Foggia) è scattata la denuncia per omicidio colposo, disastro ferroviario, lesioni plurime e danneggiamento.

Il camionista (che ha dato l'allarme), era diretto al porto di Fano, e ha riferito di essersi fermato subito, appena resosi conto che una sponda del suo mezzo aveva ceduto sotto il peso di un masso che, a suo dire, si era spaccato ed era sfuggito alle cinghie di contenimento. Saranno le indagini a chiarire se davvero è andata così, o se il grosso masso è caduto a causa di una manovra avventata, di uno sbalzo dovuto allo scoppio di uno pneumatico oppure dalla mancanza di ancoraggi del masso.

La cronaca di ieri registra un altro incidente ferroviario: verso le 21.30 un treno Eurostar partito da Roma e diretto a Milano è deragliato subito dopo la partenza dalla stazione fiorentina di Santa Maria Novella, probabilmente a causa di uno scambio difettoso. Alcune carrozze si sono inclinate occupando altri binari. I passeggeri hanno avvertito un forte colpo improvviso quando il treno è uscito dai binari. Nessuno dei passeggeri è rimasto ferito seriamente. Solo qualcuno ha riportato lievi contusioni e soprattutto una grande paura.

Valentina Santarpia

La motrice dell'Intercity squarciata dal grosso masso sul lato in cui c'era il conducente.

LA FILT-TRASPORTI: «NON E' COLPA DELL'AUTISTA»

ROMA L'autista del camion che trasportava il masso precipitato sull'Intercity vicino Chieti è stato denunciato per omicidio colposo, disastro ferroviario e lesioni gravissime perchè pare che il carico fosse superiore a quello consentito. Le responsabilità del guidatore, che ha dato l'allarme chiamando la polizia, sono però ancora tutte da dimostrare. Secondo Nadia Fanelli, dirigente del sindacato autotrasportatori Filt-Trasporti, «le regole di carico e scarico di un camion, l'entità e la quantità di merce da trasportare, l'itinerario da percorrere sono decisi dal proprietario del camion e devono rispettare sempre le norme stabilite nel 1994 della disciplina 626». Per quanto riguarda le merci su strada, inoltre, ci sono numerose questioni da valutare: logistica, rischi legati al percorso, lunghezza del viaggio, ecc.. «Siamo riusciti dopo molti anni - spiega - a risolvere un equivoco nato nel '94 sulla disciplina 626 che in molti consideravano del tutto estranea ai mezzi di trasporto. Questo regolamento, infatti, parla di ambiente di lavoro e tanti proprietari di ditte e aziende di forniture hanno inteso, con ciò, che tale disciplina non potesse essere applicata a camion, treni e ai mezzi di trasporto in genere. In realtà questo non è vero e ora credo che l'abbiano capito tutti».

LE TESTIMONIANZE

Trenta i viaggiatori triestini: «Siamo vivi per un miracolo»

TRIESTE «C'è stato un botto fortissimo, era notte fonda e ci siamo svegliati di soprassalto perchè il treno sobbalzava e poi si è fermato. Siamo scesi dalla carrozza, tutto era scassato, c'era fumo e davanti, la motrice, era un groviglio di lamiere. Il macchinista gridava, c'era gente che urlava». Visi sconvolti quelli dei trenta passeggeri scesi ieri pomeriggio a Trieste, in Stazione centrale, dall'Intercity 776 Lecce-Trieste colpito la scorsa notte in Abruzzo, sulla linea adriatica, da un masso caduto da un Tir che ha perso parte del carico durante il tragitto sulla statale 16 che corre sopra la linea ferroviaria.

In pochi hanno voglia di commentare, scendono dal treno con gli occhi sbarrati, gonfi di stanchezza, come appena svegliati da un incubo. «Siamo vivi per miracolo - balbetta qualcuno - dopo essere stati colpiti dalla roccia siamo stati salvati dalla galleria».

Un viaggio inverosimile. Il treno è arrivato con sette ore e mezzo di ritardo a destinazione, doveva giungere alla Stazione centrale alle 9.03, ma ha toccato la città alle 16.35. Ieri sera è ripartito alle 21. Dopo l'incidente sono state sostituite solo la locomotiva e la prima carrozza che erano deragliate. Nella tragedia una fortuna, dovuta soprattutto alla parete di roccia e alla sucessiva galleria che hanno impedito che la motrice non uscisse del tutto dalla sede dei binari con il completo ribaltamento del treno.

Se il masso avesse colpito il treno poco prima la tragedia sarebbe stata di proporzioni maggiori: in quel tratto, infatti, la ferrovia corre di lato alla scogliera, a picco sul mare, 40 metri al di sotto della statale.

«Una cosa indescrivibile - racconta un giovane - abbiamo visto i due massi che hanno sfondato la motrice, eravamo dentro una galleria, una tragedia orribile. Dopo il tremendo botto il treno si è incrinato, girato su se stesso».

I passeggeri si allontanano in fretta, vogliono arrivare a casa prima possibile e dimenticare questo viaggio-incubo. Qualcuno racconta con le lacrime agli occhi: «È stata una fatalità incredibile, il masso ci ha centrato in pieno, proprio in quel momento doveva cadere, in piena notte. Una coincidenza diabolica. La nostra salvezza è stata la parete rocciosa, poi quel tratto di galleria. Altrimenti il convoglio sarebbe finoto in mare. Il macchinista che è morto, anche il suo collega ci hanno detto che è gravissimo, lavoratori con mogli e figli».

IN BREVE

Contestate le scelte del ministro Lunardi

Legambiente: con i fari accesi gli incidenti sono aumentati Soldi per migliorare le strade

ROMA Un fallimento i fari accesi in autostrada. Secondo Legambiente, il numero degli incidenti, in due mesi - dal 7 agosto, giorno dell'entrata in vigore dell'obbligo, al 15 ottobre - è aumentato del 6% rispetto allo stesso periodo del 2001. «È la prova - ha dichiarato Ermete Realacci, presidente dell'associazione ambientalista - che provvedimenti di maquillage come quelli voluti da Lunardi sono pressochè inutili e gli incidenti d'auto restano la prima causa di morte dei giovani tra i 15 e i 29 anni. È grottesco - osserva Realacci - che qualcuno abbia pensato di incidere sulle stragi della strada semplicemente accendendo i fari; bisognerebbe piuttosto che Lunardi i fari li puntasse su misure realmente efficaci: limiti di velocità più bassi; più soldi per la manutenzione di statali regionali e comunali; dirottare, investendo sulle ferrovie, la gran parte del trasporto merci». Legambiente ricorda quindi che 2.900 km di strade fra statali e regionali hanno bisogno di improrogabili interventi di emergenza; che tra l'86 e il '96 gli incidenti che vedono coinvolti veicoli pesanti sono raddoppiati passando dal 17 al 34%; l'Unione europea ha lanciato una campagna per diminuire i limiti di velocità visto che, come risulta da alcuni studi, basterebbe abbassare la velocità di 5 km/h per avere 18 mila incidenti e 11 mila morti in meno in Europa ogni anno. «E cosa fa Lunardi? Spende - constata Legambiente - il 70% dei fondi per le infrastrutture previsti in Finanziaria per nuove autostrade lasciando alla manutenzione le briciole; continua nella sua politica di aiuti e privilegi all'autotrasporto (con sgravi sul prezzo del gasolio e riduzione dei pedaggi autostradali) e aumenta i limiti di velocità fino a 150 km/h. Non pare - conclude l'associazione - che il ministro abbia ben capito i problemi della mobilità italiana».

Un'urna scoperta in Israele offre la più antica traccia di Gesù Cristo e risale a soli 63 anni d.C.

NEW YORK Un'urna funebre ignorata per 2.000 anni e riscoperta di recente in Israele sembra offrire la più antica traccia archeologica dell'esistenza di Gesù di Nazareth. Una scritta incisa sull'urna fa riferimento a Gesù ed è stata datata dagli esperti all'anno 63 dopo Cristo, circa tre decenni dopo l'epoca della crocifissione. L'annuncio della scoperta è stato dato dalla Biblical Archeology Review, la rivista archeologica che pubblica lo studio di Andre Lemaire, uno specialista francese di iscrizioni antiche. Ma la scritta, facendo riferimento al «fratello» di Gesù, Giacomo, riapre anche interrogativi secolari sulla tradizione cattolica dell' ascesa in Cielo di Maria in condizione di »verginità perpetua».

Omicidio Desirée: i carabinieri del Ris analizzano i numerosi reperti raccolti nella cascina dell'orrore

ROMA I carabinieri del Ris hanno iniziato a Parma gli accertamenti sui reperti prelevati nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Desirée Piovanelli. Nei giorni scorsi i carabinieri del Ris sono stati, per due volte, all'interno della cascina Ermengarda di Leno per sopralluoghi. La procura di Brescia, nel conferimento dell'incarico al Ris, una settimana fa circa, ha chiesto loro di accertare «la natura e la composizione dei reperti sequestrati, nonchè delle tracce biologiche e/o dattiloscopiche latenti» già acquisite e ancora da acquisire «nel prosieguo degli accertamenti e dei sopralluoghi da effettuare all'interno della cascina Ermengarda di Leno, nonchè sull'automobile in sequestro».

Nuova tragedia familiare nel Torinese dopo l'ennesima lite. Il ragazzo, che ha 24 anni, viene descritto come un tipo «difficile»

Giovane massacra il padre: «Ce l'aveva con me»

Ha infierito sul genitore con sette coltellate poi è fuggito: catturato nei pressi di Parma

TORINO Una nuova tragedia familiare nel Torinese, proprio a pochi chilometri da Chieri, dove oggi si svolgeranno i funerali delle sette persone uccise martedì scorso da Mauro Antonello. È accaduto a Cambiano, un paese di 6mila abitanti. Un giovane di 24 anni, Davide Santoli, ha ucciso a coltellate il padre, poi è fuggito in auto. È stato arrestato alcune ore dopo dalla polizia stradale sull'autostrada del Sole a Fontanellato, nei pressi di Parma. Sull'auto aveva ancora il coltello insanguinato usato per il delitto.. «Ce l'aveva sempre con me - ha sostenuto in un primo interrogatorio davanti al magistrato - non mi riconosceva mai niente, neanche le cose buone fatte».

L'omicida è un ragazzo «difficile», dicono ora a Cambiano, che ne descrivono le «bravate» e il carattere umorale. La notte scorsa , poco prima delle 23, si è scagliato con rabbia sul padre Domenico, un artigiano edile di 60 anni, che era appena rientrato a casa, e lo ha finito con sette coltellate all'addome e alla schiena. Per l'omicidio ha usato un coltello da cucina lungo 18 centimetri. Non è chiaro se sia trattato di un'aggressione premeditata o di uno scatto d'ira, di certo i rapporti fra i due erano pessimi da tempo. Il giovane sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Davide ha ucciso il genitore nel tinello della villetta in cui abita anche con la madre, Teresa Alasia, 57 anni, e il fratello Ivano, di 31. È l' unico dei quattro maschi nato dal matrimonio fra Domenico e Teresa, entrambi vedovi: Luigi, di 35 anni, e Tonino, di 29, sono figli della prima moglie dell'artigiano; Ivano, che fa l'ingegnere, è figlio di primo letto di Teresa.

Prima del delitto, Davide e i genitori avevano cenato insieme. «C' erano state le solite scenate», ha detto l'omicida come se fosse un evento scontato. In Davide il padre aveva riposto la speranza di lasciargli l'attività edile su cui aveva investito i risparmi di una vita. Ma anche lui, come i fratelli, nel febbraio scorso aveva scelto un'altra strada, era andato a lavorare da un carrozziere, Pasquale Patete. Non sembra però che sia solo questa la causa dei dissapori. Anzi, l'uomo, collaboratore della parrocchia e assessore allo sport del Comune, gli rimproverava comportamenti inaccettabili: Davide tirava tardi nelle discoteche, beveva (anche se non era un vero alcolista), guidava in modo sperricolato (aveva avuto molti incidenti), era un asociale: «Tutti gli amici lo hanno via via abbandonato - ha raccontato Franco D'Agostino, titolare del bar-ristorante Cannone d Oro, che Davide frequentava quotidianamente - era strano, sembrava fatto». Ma, anche se sussurrato, l'uso di droghe non è ancora stato accertato. «Era fastidioso, faceva stranezze», hanno sostenuto alcuni giovani della sala giochi di Cambiano, che per un certo periodo Davide non aveva più potuto frequentare «diffidato» dal titolare. «Era depresso, aveva dei complessi perchè si riteneva brutto», ha affermato un coetano.

Doppia operazione in Sicilia. Molte le donne e i bambini, quasi tutti africani

La Marina salva 280 profughi

Alcuni fuggiaschi dopo il salvataggio.

SIRACUSA Doppio arrivo di clandestini la scorsa notte a Siracusa. Sono circa 280 persone, per lo più africane, su due vecchi barconi che sono stati soccorsi in due distinte operazioni dalla Marina militare e dalla Capitaneria di porto al largo della costa aretusea. Tra di loro molte donne, tre delle quali incinte, e bambini, compreso un neonato di soli tre mesi. Provengono dalla Sierra Leone, dal Sudan, dalla Somalia ma ci sono anche molti curdi.

Il primo intervento è stato compiuto dalla corvetta «Driade» della Marina militare che seguiva sui radar l'avvicinarsi in acque italiane di una «carretta» del mare carica di clandestini. L' imbarcazione era stata individuata, al largo delle coste tunisine, da una nave militare spagnola in servizio nel Mediterraneo. Una volta in acque territoriali italiane il natante, che aveva il motore in avaria, è stato abbordato dall'equipaggio dell'unità militare che ha prestato i primi soccorsi ai 150 immigrati e li ha trasferiti nel porto di Siracusa; il barcone è stato lasciato alla deriva.

La seconda operazione ha consentito di salvare su un motopesca 130 persone, quasi tutte africane.

Il giro gestito da «Mara» poteva svilupparsi e rendere molto denaro grazie alla «compiacenza» dei portieri di alberghi di lusso che non registravano le ragazze

Squillo per i Vip romani: l'inchiesta si allarga, altre 11 denunce

ROMA Altre undici persone sarebbero state denunciate nell'ambito delle indagini su un giro di ragazze «squillo» di alto bordo che ha coinvolto a Roma calciatori, giornalisti e altre personalità e che ha portato all'arresto di una «maitresse» e alla denuncia di due uomini per favoreggiamento. Secondo quanto si è appreso, le indagini condotte dal primo distretto di polizia, a questo punto sarebbero chiuse. Delle undici persone denunciate, sei sarebbero accusate di favoreggiamento della prostituzione e cinque, ragazze che si prostituivano, di favoreggiamento personale nei confronti di Mara, all' anagrafe Antonella Borragine. Il primo gruppo sarebbe costituito da personale d'albergo - quasi sempre hotel prestigiosi e lussuosi del centro storico della capitale - che avrebbero omesso la registrazione dell'arrivo delle ragazze le quali raggiungevano i clienti nelle loro stanze. In cambio avrebbero ricevuto laute mance. Si tratterebbe di centinaia di casi di questo tipo.

Il secondo gruppo è costituito di ragazze comparse nel book della Borragine che hanno negato qualunque rapporto con la donna. Sono tutte ragazze italiane, anche di buona famiglia, di età fino a quasi 30 anni. La vicenda ha suscitato vasto scalpore negli ambienti bene della capitale.

SCHIACCIATA DAL TRATTORE

VERONA Graziella Ferrante, 52 anni, madre di tre figli, è morta schiacciata dal suo trattore mentre cercava di trainare fuori dal pantano il trattore del marito, Erminio Castellotti, 57 anni. I due si trovavano nell'azienda agricola di famiglia, una serra, ad Alpo di Dossobuono (Verona). La donna aveva agganciato con una fune i due trattori e stava dando gas per cercarlo di estrarre dal fango il mezzo del marito, quando la fune ha ceduto facendo rovesciare indietro, come un giocattolo, il trattore su cui si trovava la donna. Graziella Ferrante è morta all'istante. Inutili i soccorsi.

Gli incontri avvenivano soprattutto negli alberghi.

La tensione negli Stati Uniti resta altissima e ieri in Virginia tutte le scuole pubbliche sono rimaste chiuse. Nelle indagini spunta una pista «francese»

Cecchino killer, clamoroso flop della polizia

Gli agenti con una maxi-operazione arrestano due ragazzi messicani che però risultano estranei ai fatti

NEW YORK La tensione nei sobborghi di Washington è così alta, a causa dell'anonimo cecchino che ha già fatto nove vittime, che ieri è bastato un furgone bianco con a bordo due ragazzi dalla pelle scura - tipica di ispanici o medio orientali - per far scattare una mastodontica operazione di polizia.

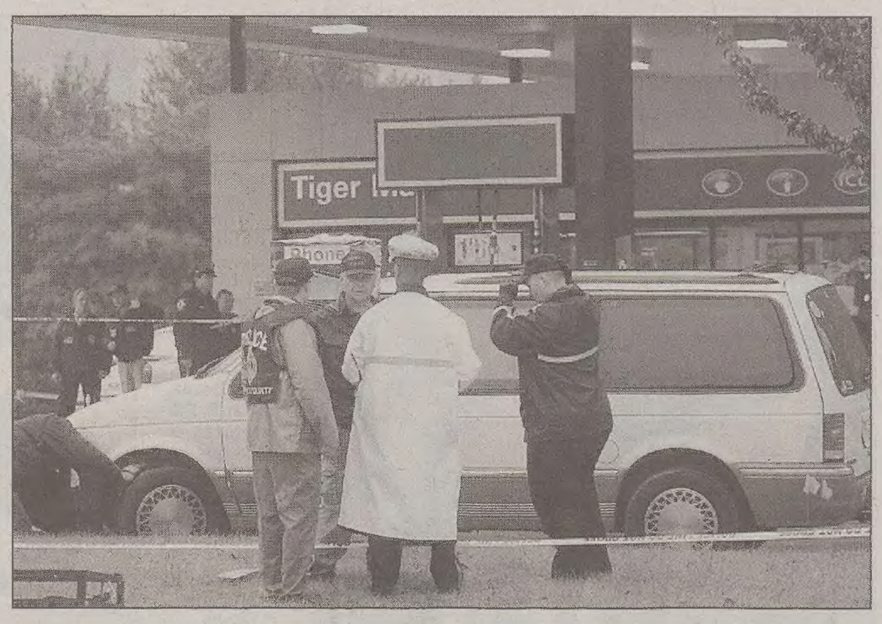
Per un momento si era pensato che il killer fosse stato braccato. Ma qualche ora dopo si è appreso che i due giovani in stato di fermo non sono altro che sfortunati messicani che lavorano illegalmente negli Stati Uniti: il loro crimine è stato di essere alla guida di un furgone bianco, simile a quello identificato da testimoni oculari alla serie di omicidi. «Colpevoli» anche di essersi fermati vicino ad una cabina telefonica che la polizia aveva sotto sorveglianza.

Come fosse una scena di un violento film di Hollywood, in un istante sono apparsi dozzine di agenti col mitra spianato. Hanno forzato aperte le porte del furgoncino e gettato a terra i malcapitati che sono stati perquisiti nel timore fossero armati.

I due messicani non hanno opposto nessuna resistenza. Si era perfino sparsa la voce che fossero ricattatori-sciacalli che avessero chiesto soldi agli inquirenti ai quali avrebbero fornito una falsa lettera del presunto cecchino killer.

Ma qualche ora dopo i due malcapitati sono stati scagionati e la polizia ha ammesso che i due non avevano nulla a che vedere con la caccia all'uomo in corso da due settimane intorno alla capitale americana.

Ma la paura è così forte che ieri in Virginia tutte le scuole pubbliche erano chiuse e 200 mila studenti sono rimasti a casa. Durante il fine settimana tutte le attività ricreative all'aperto erano state annullate o trasferite in luoghi chiusi.



Il luogo dove ieri la polizia americana ha arrestato i 2 uomini che si sono rivelati poi dei truffatori.

A seminare ulteriore terrore era stato l'attacco di sabato sera davanti ad un ristorante ad una settantina di chilometri dalla capitale.

Un uomo di trentasette anni era stato colpito da un singolo proiettile mentre insieme alla moglie stava camminando verso la loro auto nel parcheggio del Ponderosa Restaurant. Appena il tempo di dire «sono stato colpito», ha fatto altri tre passi in avanti e si è abbattuto al suolo in una pozza di sangue. E' stato trasferito immediatamente all'ospedale dove è stato sottoposto ad una prima operazione chirurgica.

Domenica è stato estratto il proiettile e solamente ieri, al termine dell'esame balistico, le autorità hanno potuto determinare senza ombra di dubbio che hanno l'attacco di sabato sera è parte della stessa serie di omicidi del cecchino che terrorizza la capitale dal 2 ottobre scorso.

Ancora una volta è stato un singolo colpo sparato da un'arma da fuoco con proiettili calibro 22. Nonostante la polizia fosse intervenuta nel giro di due minuti, il killer si era dileguato fra gli alberi quasi certamente a piedi e avevano raggiunto un parcheggio nel retro vicino al cantiere dove è in via di costruzione un altro ristorante.

C'è perfino il sospetto che possa avere usato una bicicletta e la polizia sta esaminando il terreno lungo i viottoli boscosi per conferma di questa teoria.

Ci vorranno invece almeno tre settimane prima che il trentasettenne colpito sia in grado essere sottoposto ad interrogatorio.

Le sue condizioni sono stabili ma ancora gravi. La moglie invece è già stata interrogata nella speranza che abbia notato qualche particolare che possa aiutare l'inchiesta.

Nella vicenda ieri è spuntata fuori però anche una pista «francese». Un allievo ufficiale, considerato un tiratore provetto, non si è presentato alla prestigiosa scuola militare di Saint Cyr dopo le vacanze estive trascorse negli Usa e alcuni suoi compagni hanno detto di averlo riconosciuto in un approssimativo identikit del cecchino.

Il ministero della Difesa francese ha reso noto che la diserzione è stata già segnalata agli Stati Uniti tramite l'Interpol.

Andrea Visconti

Gli inquirenti ora temono gli «imitatori»

WASHINGTON La polizia americana sta cercando di capire se un ex marine che ha ucciso due sconosciuti a New York abbia voluto imitare il serial killer che terrorizza Washington.

L'omicida Roberto Mayen, che abita in Virginia, si è impadronito di una vettura nel New Jersey, minacciando pistola alla mano i due occupanti, dirigendosi poi a New York dove si è avvicinato, nel Bronx, a due persone che non conosceva, uccidendole a colpi di pistola.

Dopo il doppio omicidio l'ex marine si è diretto con la vettura rubata in direzione del Canada. È stato arrestato dalla polizia nel Maine, a breve distanza dalla frontiera.

Mayen non conosceva le due vittime, che erano entrambi guidatori di taxi.

Gli inquirenti hanno informato la task force che dall'inizio del mese sta dando la caccia al cecchino misterioso che ha già ucciso nove persone.

Nei giorni scorsi vi era stato un altro caso a Long Island (sempre nell'area di New York) di un omicida che sembra ispirarsi al killer di Washington.

Le autorità americane temono che le gesta del cecchino, come già accaduto in passato in circostanze simili, possano provocare le azioni di imitatori e complicare vieppiù le indagini che si stanno dimostrando terribilmente complesse con gli inquirenti che non riescono, fin qui, a fare passi in avanti.

Uno studente ammazza due compagni all'università di Melbourne

Australia, omicidio al campus

SYDNEY Uno studente armato di diverse pistole e fucili ha aperto il fuoco ieri indiscriminatamente in un' aula affollata di un campus della Monash University, alla periferia di Melbourne, la seconda città d'Australia, uccidendo due persone e ferendone cinque.

Il sovrintendente della polizia di Melbourne Trevor Parks ha detto che lo studente, il quale ha circa 30 anni ed è di origine asiatica, è stato immobilizzato da diversi giovani intervenuti dopo averlo visto che apriva il fuoco. Subito dopo l'arresto lo sparatore è stato messo a disposizione dei detective della squadra omicidi che lohanno interrogato a lungo.

Anche i due studenti uccisi, di poco più di 20 anni, sono di origine asiatica. Il sovrintendente ha detto che finora non vi è alcuna indicazione di un possibile movente.

«Gli studenti che hanno immobilizzato questa persona hanno fatto un gesto straordinario e credo il loro coraggio ci abbia risparmiato un più grave bilancio di vittime, perchè nell' aula vi era un certo numero di armi da fuoco», ha aggiunto Parks.

Altre fonti della polizia hanno in seguito precisato che l' uomo è iscritto alla facoltà di economia e che quando si è messo a sparare si trovava al sesto piano di uno degli edifici del campus.

«Ho sentito un forte botto, che non mi è però sembrato uno sparo, e ho sentito gente che gridava, diceva che c'era uno che sparava, e ho pensato, chissà se qualcuno è ferito, e sono scesa di corsa per vedere se potevo aiutare», ha detto alla radio Abc una studentessa di nome Lauren, che si trovava al piano superiore quando l'uomo ha cominciato a sparare.

«Ho visto una gran pozza di sangue - ha continuato Lauren - e poi una donna ha cominciato a gridare che stavano sparando e di scendere tutti di corsa giù per le scale, e tutti abbiamo cominciato a correre».

Un altro studente di nome Chris, il quale si trovava in un ufficio al secondo piano, ha raccontato di aver visto entrare uno dei feriti che gridava: «Mi hanno sparato, cosa faccio?».

Il primo ministro John Howard ha lodato gli studenti che hanno immobilizzato lo sparatore, ricordando che «morire in modo violento è sempre tragico ma ancor più se si tratta di giovani».

«I nostri pensieri - ha proseguito il premier australiano - vanno ai sopravvissuti con l' augurio di una pronta guarigione, e anche alle famiglie, che a pochi giorni dalla tragedia di Bali debbono vivere l'orrore dell' uccisione di giovani innocenti a loro cari», gli ha fatto eco il leader dell'opposizione laburista Simon Crean.

Melbourne: una delle vittime del killer dell'università.

L'uomo è stato colpito a morte dagli agenti di polizia che gli avevano intimato di arrendersi

Massacra 7 bimbi a colpi d'ascia

L'assassino è un contadino cinese in preda a un raptus di follia

PECHINO Mentre il paese si stava preparando a celebrare la Festa nazionale, in un improvviso attacco di follia un giovane contadino di un poverissimo villaggio della Cina meridionale, in venti minuti ha massacrato a colpi di ascia sette bambini e ferito altre sei persone.

La strage, riportata solo ieri da un quotidiano di Pechino e confermata all'Ansa da fonti ufficiali, è avvenuta a Nanzhuang, nella regione del Guizhou, la sera del 30 settembre, vigilia dell'anniversario dell' avvento dei comunisti al potere nel 1949, quando la Cina entra in una settimana di festeggiamenti, con scuole e uffici chiusi e interminabili riunioni di famiglia.

Altre sei persone sono rimaste ferite nel vano tentativo di immobilizzare il giovane impazzito

Zhang Rong, scapolo di 22 anni, con un diploma di scuola elementare, stava facendo passare il tempo prima di tornare a casa per cena. Ciondolava davanti ad uno spaccio del piccolo villaggio, circondato da montagne e foreste quasi tropicali.

Mille e quattrocento persone vivono a Nanzhuang, isolate nella loro povertà, con un reddito pari a 150 euro l'anno.

Per fare una telefonata devono andare al posto pubblico nel distretto lontano 16 chilometri.

Improvvisamente, Zhang ha afferrato un' ascia e con un colpo netto ha decapitato un bambino di 9 anni. Poi, ridendo, si è lanciato all'inseguimento di altri bimbi che scappavano, cercando rifugio nelle abitazioni.

Ne ha uccisi sette, il più piccolo di tre anni e mezzo. I viottoli polverosi del villaggio vestito a festa si sono coperti di sangue.

Altre sei persone che hanno cercato di fermarlo sono rimaste ferite. Zhang è quindi scappato sulle montagne, dove è riuscito a rimanere nascosto per quattro giorni, malgrado una caccia all'uomo diretta da cento agenti armati di cani poliziotto.

Il 4 ottobre, dopo avergli inutilmente intimato di arrendersi gli agenti hanno aperto il fuoco, tre cariche hanno raggiunto Zhang Rong che è morto dissanguato mentre veniva portato all'ospedale, riferisce il «Quotidiano dei giovani di Pechino».

L'uomo non aveva mai dato segni di squilibrio, ha scritto ieri il quotidiano «Mattino di Pechino».

Le autorità del distretto a cui appartiene Nanzhuang si sono rifiutate di dare informazioni: «Il villaggio è sconvolto, siamo in riunione», ha detto il capo del distretto.

IN BREVE

Bimbo strappa la pistola alla madre e le spara

LISBONA Dramma famigliare in Portogallo. Il bambino non aveva voglia di mangiare la pappa e faceva i capricci. Voleva, prima, giocare con quella bella pistola lucente di suo papà, che la mamma aveva con sè. Ma la mamma insisteva, facendo però l'errore di tenere in mano davanti al bimbo proprio la tanto agognata pistola del papà. Lui insisteva, alla fine, le ha strappato la pistola e le ha sparato, per sbaglio. Lo raccontano testimoni, lo scrive ieri l'agenzia di stampa «Lusa». È successo sabato scorso a Caldelas, in Portogallo. Mamma e figlio erano al ristorante del rispettivo marito e padre. La donna ha subito un intervento, è grave.

Perù: un uomo cerca di darsi fuoco in pubblico dopo una lite con la sua vecchia compagna

LIMA L'italiano Antonio Coscarelli ha seminato il panico per le strade di Brena, una cittadina peruviana a 200 chilometri dalla capitale Lima, minacciando di darsi fuoco per amore. Coscarelli, 46 anni, era reduce da una lite furibonda con una sua presunta vecchia compagna, Maribel Lopez Torres, madre di una bambina bianca di due anni, di cui l'uomo reclama la paternità. Uscito dall' appartamento della donna Coscarelli ha preso due taniche di benzina dal baule del suo fuoristrada, e quindi, davanti agli occhi atterriti dei passanti, si è cosparso i vestiti, minacciando di darsi fuoco.

Cittadino italiano da cinque mesi incarcerato in Guinea Politici di An chiedono un intervento del ministero

BARI Un cittadino italiano, Carlo Trotta, di trentotto anni, è da cinque mesi incarcerato in Guinea dove è stato prima accusato di reati politici e poi di truffa ai danni dello Stato africano. Lo denunciano il senatore Ettore Bucciero e il consigliere regionale pugliese Tommy Attanasio, entrambi esponenti di Alleanza nazionale: il primo ha presentato una interrogazione parlamentare al ministero degli Esteri, il secondo una interrogazione al consiglio regionale e un invito ai parlamentari e al ministro per gli italiani all'estero, Mirko Tremaglia, a mobilitarsi per risolvere il caso.

Affermata industria del mobile apre:

SPACCIO AZIENDALE MOBILI

2.500 mq di esposizione da visitare all'interno della fabbrica

Vasto assortimento di mobili anche di fine serie

a Maron di Brugnera (PN) in via Mazzini n°3

0434.619234 335.1308922

Dal lunedì al venerdì: 8.00 - 17.30 continuato

Sabato mattina: 9.00 - 12.00 per appuntamento

Le «nozze» celebrate a Roma nella sede extraterritoriale del consolato di Francia con la formula del Patto di convivenza e solidarietà detto Pacs

Christian e Alessio, primo sì in Italia fra due gay

Uno ha 37 anni, l'altro 33: hanno coronato la loro decennale vita in comune con rito e festa in piazza

ROMA Si è celebrato in territorio francese il primo «matrimonio» gay italiano. Alessio De Giorgi, 33 anni, e Cristian Panicucci, 37, hanno scelto il Consolato di Francia, alle spalle di Piazza Farnese, per coronare un'unione quasi decennale. Lo splendore del palazzo michelangiolesco basterebbe a motivare la decisione, ma la ragione è evidentemente un'altra e risale alla legislazione d'Oltralpe che, come per 9 paesi su 15 nell'Unione Europea, sancisce questo diritto attraverso la formula del «Pacs», il Patto civile di solidarietà e convivenza. E nel caso in questione la doppia cittadinanza dello sposo Christian, che vive a Pisa ma è nato a Grenoble, ha permesso questa singolare forma di ospitalità diplomatica.

Sono arrivati per tempo, vestiti di composti abiti scuri appena sdrammatizzati dalle cravatte colorate, su due toni dell'arancio. Intorno la ressa mediatica ha provocato qualche ingorgo nel traffico, anche dopo che la coppia aveva varcato la soglia del Consolato accolta da due poliziotti francesi della vigilanza e attesa dal gotha del movimento gay: Nicky Vendola, Titti De Simone, Vanni Piccolo e, in veste di testimoni, Franco Grillini presidente dell'Arcigay e Gianni Vattimo europarlamentare Ds.

Divisi dal muro dei fotografi restavano indietro perfino i due «compari d'anello» Francesco e Mario, due orafi di Valenza Po che a richiesta mostrano due eleganti doppi cerchi di fattura semplice ma di complessa interpretazione, legata alla simbologia dell'oro bianco, giallo e dei brillantini. Alla fine lo scambio delle fedi avverrà sugli scalini del Consolato. Prima di uscire, foto di famiglia in un interno: mamma e sorella di Christian e per Alessio entrambi i genitori, la signora Giovanna e il signor Giorgio, con un unico commento comune: «Se sono contenti loro. Il nostro compito è solo capire».

Poi la festa si è spostata a piazza Farnese, di fronte all'Ambasciata di Francia, pochi passi da fare a piedi in un corteo composito di amici, autorità e giornalisti. Gli sposi invece li hanno percorsi scenograficamente sulla carrozzella addobbata di fiori di un vecchio vetturino romano, preoccupato solo che non gli spaventino il cavallo.

Gianni Vattimo chiacchiera rilassato, citando il «Remedium concupiscientiae» di San Paolo che consigliava ai cristiani di «sposarsi per non bruciare»: «E gli omosessuali allora? Condannati alla castrazione?». Sulla piazza, in un parterre con poche stravaganze (qualche filo di perle, un paio di scarpe da tennis in lamè d'argento), anche una coppia di simpatizzanti capitati lì per caso: Luigi Bertagnoli e Pierluigi Defina, conviventi da 33 anni nella loro casa di Castiglione delle Stiviere, con l'aspirazione di arrivare un giorno a regolarizzare anche la loro unione.

Ornella Tommasi

Christian Panicucci, a sinistra, e Alessio De Giorgi, i primi italiani a essersi uniti con il Pacs, il Patto di convivenza e di solidarietà, ieri a Roma davanti alla «torta nuziale» tutta al maschile e nel tradizionale giro in carrozzella nelle vie della capitale.

Il Pacs, un contratto civile previsto dalla legge d'Oltralpe

Il Pacs, sicronimo di Patto di convivenza e di solidarietà, è un contratto civile tra due persone maggiorenni di sesso diverso o dello stesso sesso, che vogliono organizzare la vita in comune. Lo ha adottato la Francia nell'ottobre del 1999 dopo dieci anni di battaglie, dibattiti e polemiche e tra l'ostruzionismo parlamentare della Destra, ponendo il principio dell'eguaglianza legale fra omosessuali ed eterosessuali.

Il Pacs può riguardare anche coppie di amici senza relazioni intime, ma non parenti tra loro. Il contratto è registrato al tribunale del luogo di residenza comune.

La legge francese prevede l'inserimento nel codice civile di una definizione di concubinaggio che riguarda esplicitamente gli omosessuali.

Sotto l'aspetto fiscale, al terzo anno di vita del Pacs, la dichiarazione delle tasse va fatta in comune.

I «pacsati» - ormai si dice così - beneficiano da subito di uno sconto di circa 100 milioni di lire sulla successione.

In caso di decesso o di abbandono del domicilio comune da parte di uno dei due contraenti, il partner rimasto gode del diritto di subentrare nell'affitto dell'appartamento.

In caso di evento grave - lutti, incidenti - che colpisce uno dei due, il datore di lavoro deve concedere giorni di congedo all'altro.

La previdenza sociale è allargata al compagno o compagna, ma si perdono certi diritti come il sussidio dei vedovi, quello per genitori soli.

Il Pacs finisce in caso di morte o di matrimonio con un'altra persona, o per consenso reciproco con una dichiarazione comune depositata in tribunale. Quando la rottura è unilaterale, il Pacs decade tre mesi dopo che l'altro è stato informato.

A Pisa firmano il registro dello stato civile

In serata Alessio e Christian hanno firmato il registro delle unioni civili del Comune di Pisa. Hanno così sancito, di fronte agli impiegati del Comune, la loro convivenza, per motivi - è specificato nel verbale - esclusivamente affettivi. Per farlo hanno avuto bisogno di due testimoni: Sonia Bernardini, consigliera comunale pisana artefice della creazione del primo registro del genere istituito in Italia, e Tomaso Del Corso, un amico della coppia.

«A Pisa c'è la nostra casa - ha detto raggiante Alessio De Giorgi, che nella città della Torre Pendente è stato presidente dell'Arcigay - e sono particolarmente felice di avere intrapreso anni fa una battaglia dei cui frutti adesso usufruisco oggi».

Soddisfatto anche il sindaco Paolo Fontanelli che ha citato Pisa come «esempio per l'Italia», augurandosi che altre coppie omo o eterosessuali vogliano seguire l'esempio di Alessio e Christian.

È stata presentata ieri in Parlamento dal presidente onorario di Arcigay che ha fatto da testimone alla cerimonia

Unioni di fatto, c'è una proposta di legge

Subito scontro fra maggioranza contraria e opposizione. Anatemi della Chiesa

ROMA Il «matrimonio» gay non passerà, parola di Lega e An. Durissima reazione della maggioranza e di monsignor Mauro Cozzoli, della Pontificia Università Lateranense, al primo sì pronunciato ieri da due omossessuali italiani al consolato di Francia.

Mentre il presidente onorario dell'Arcigay, Franco Grillini, testimone di nozze, ha depositato in Parlamento una proposta di legge per introdurre anche in Italia il «Pacs», il patto civile di solidarietà e unione adottato dai «cugini» francesi per regolarizzare le coppie di fatto, il mondo politico si divide aspramente sulla possibilità di riconoscere alle coppie omosessuali gli stessi diritti civili delle coppie regolarmente coniugate.

E, come sempre quando si parla di famiglia, in Parlamento si formano due schieramenti trasversali ai poli: il cattolico e il laico.

Così - dopo che la Lega nord ha presentato un'interrogazione sul «sì dello scandalo» e il ministro dei Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha cercato di calmare le acque precisando che il Pacs è «solo un atto amministrativo» privo del «valore del matrimonio» - scoppia la guerra.

In favore del «Pacs» si pronuncia tutta l'opposizione dal Centrosinistra a Rifondazione. Sinistra giovanile e Verdi manifestano apprezzamento per «l'evento storico delle nozze tra Alessio e Christian» e chiedono al legislatore di correggere l'anomalia italiana in ambito Ue, vietando, come prevede la Costituzione, «ogni forma di discriminazione, orientamenti omossessuali inclusi», come ricorda il senatore verde Fiorello Cortiana.

«Adesso c'è da sperare che colleghe e colleghi parlamentari che finora hanno nascosto la propria omosessualità si sentano incoraggiati ad uscire dalla cappa di paura e di angoscia in cui sono», auspica Nichi Vendola, di Rifondazione comunista. «La convivenza si manifesta in tante forme ed espressioni e tutte hanno il diritto di essere accettate e vissute» aggiunge il parlamentare per il quale il nostro Paese non potrà continuare a eludere il problema delle coppie di fatto perchè l'Europa non lo consentirà.

Per il senatore verde Fiorello Cortiana, «la Costituzione vieta ogni forma di discriminazione, orientamenti sessuali inclusi, ragion per cui rimaniamo fermi nell'intento di proseguire con un iter legislativo trasversale che tuteli nella forma e nella sostanza il diritto alle pari opportunità». Luana Zanella, dei Verdi, sottolinea come sia «inverosimile che, per sposarsi, due gay debbano far ricorso a uno stratagemma come quello di chiedere ospitalità al consolato francese». Per Barbara Pollastrini, della segreteria nazionale Ds, una delle prime firmatarie della proposta di legge «Del Patto di solidarietà e unione di fatto» presentata ieri, si deve «trovare una mediazione legislativa per garantire alla persone conviventi il riconoscimento del legame affettivo e la regolamentazione delle questioni pratiche, alla base di una vita in comune».

Fuori dal coro nella maggioranza Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera di Forza Italia. «Sarebbe bene che critiche, anatemi e moralismi si fermassero ai sacri confini della patria», dichiara.

Opposte le valutazioni nel Centrodestra. Se la Lega è stata la prima a muoversi con un'interrogazione al governo per chiedere un passo formale contro la Francia «per evitare in futuro simili episodi», Alleanza nazionale va giù pesante. Commentando la proposta di legge presentata da Franco Grillini (Ds) per introdurre in Italia il Pacs vigente Oltralpe, Antonio Mazzocchi della direzione di Alleanza nazionale parla addirittura di «esilarante proposta di legge». «Triste parabola radicaloide della Sinistra italiana passata da falce e martello a Arcigay e spinello», ironizza il responsabile per la famiglia Riccardo Pedrizzi. Il senatore di An è certo: la battaglia per riconoscere diritti civili alle coppie di fatto è solo il paravento della «lobby gay» per arrivare al matrimonio omosessuale». Il che, aggiunge Gustavo Selva, è «incostituzionale».

Per Olimpia Tarzia, responsabile Udc della famiglia, la proposta del Pacs è la tipica crociata della Sinistra.

Durissimo monsignor Cozzoli. »Il matrimonio omosessuale è moralmente inaccettabile perchè è un'interpretazione arbitraria e abusiva dell'unione coniugale. Esso è contro natura e perciò contro il progetto creatore divino. La natura ci ha costruito uomini e donne in ordine all'unione complementare e alla generazione dei figli».

m.b.

A sinistra apprezzamenti per «l'evento storico». La Lega chiede al governo di bloccare altri casi, An ironizza sulla «parabola radicaloide»

Così negli altri Paesi della Ue La Danimarca la più liberale

Se in alcuni paesi dell'Unione europea i matrimony gay sono già una prassi in altri viene riconosciuto il patto di convivenza tra coppie di fatto dello stesso sesso.

Ecco una breve scheda sulle normative che in alcuni paesi europei regolano l'unione tra persone dello stesso sesso.

DANIMARCA: nel 1989 è stato il primo paese a riconoscere le unioni degli omosessuali e a dar loro il diritto di ufficializzare il rapporto con una cerimonia civile. Le coppie godono degli stessi diritti in materia di alloggi, pensioni, immigrazione e adozione.

SVEZIA: dopo Danimarca e Norvegia (1993) anche il parlamento svedese ha approvato nel 1994 la legge che regolarizza la convivenza tra omosessuali e che prevede parità di diritti e doveri con le coppie eterosessuali sposate. Dal 5 giugno scorso la Svezia è inoltre il primo paese al mondo dove le coppie gay registrate possono adottare bambini provenienti da altri paesi.

OLANDA: una legge del 1998 permetteva la «registrazione» allo stato civile delle coppie omosessuali. L'1 aprile 2001 è entrata in vigore la nuova legge sulla famiglia che consente a gay e lesbiche di sposarsi civilmente e di adottare figli.

SPAGNA: il parlamento della Catalogna ha approvato il 30 giugno 1998 la «Legge delle unioni stabili di coppia» che pone le coppie gay giuridicamente quasi sullo stesso piano di quelle eterosessuali di fatto. Una legge analoga è stata approvata in Aragona nel 1999. Il 22 giugno 2000 la regione di Navarra ha equiparato a livello giuridico le coppie eterosessuali a quelle omosessuali.

FRANCIA: si chiama Pacs la legge approvata in Francia il 13 ottobre 1999.

GRAN BRETAGNA: nel Regno Unito sono più i riconoscimenti de facto che de iure. La legge britannica non riconosce alcun diritto alle coppie dello stesso sesso, però dal settembre scorso nel comune di Londra è possibile inserire il proprio nome su un registro creato per formalizzare le unioni tra omosessuali. Alle coppie che scrivono il loro nome sul libro viene consegnato un certificato, che però non ha nessun valore legale.

GERMANIA: il 10 novembre 2000 il Bundestag ha approvato la legge sulla «vita in comune» tra omosessuali, paragonabile ai contratti di matrimonio o di concubinaggio. La legge, entrata in vigore l'1 agosto 2001, prevede una serie di diritti-doveri per i coniugi: dal nome comune agli alimenti, dall'eredità alla previdenza e assicurazione. Il 17 luglio di quest'anno la Corte costituzionale ha stabilito che i matrimoni fra omosessuali sono legittimi e compatibili con la Costituzione.

BELGIO: nel gennaio 2000 è entrata in vigore una legge del novembre 1998 che consente la registrazione legale delle unioni anche fra gay o lesbiche. Il 30 gennaio scorso il governo ha approvato il progetto di legge che intende stabilire attraverso il matrimonio l'eguaglianza di trattamento giuridico tra coppie eterosessuali e omosessuali.

Così in Europa

Le normative che in alcuni paesi europei regolano l'unione tra omosessuali

DANIMARCA
È stato il **primo Paese**, nel **1989**. Le coppie hanno gli stessi diritti in materia di alloggi, pensioni, immigrazione e adozione

SVEZIA
Parità di diritti e doveri dal **1984**. Dal **2002** le coppie gay registrate possono anche **adottare bambini** provenienti da altri Paesi

OLANDA
Dall'aprile **2001** le coppie omosessuali possono **sposarsi** civilmente e **adottare figli**. Dal '98 era possibile solo registrarsi allo stato civile

SPAGNA
Dal '98 i Parlamenti di **Aragona, Catalogna e Navarra** hanno messo sullo stesso piano le coppie eterosessuali e quelle omosessuali

FRANCIA
Il 13 ottobre 1999 è stato approvato il **"Patto civile di solidarietà"** che prevede una serie di facilitazioni in materia fiscale e previdenziale

GRAN BRETAGNA
Nessun diritto alle coppie gay. A **Londra** è possibile inserire il proprio nome su un **registro** che però non ha valore legale

GERMANIA
Dal novembre **2000** la legge prevede una serie di **diritti-doveri** per i coniugi, dall'eredità, alla previdenza, all'assicurazione

BELGIO
Nel gennaio **2000** è entrata in vigore una legge che consente la **registrazione legale** delle unioni gay

ITALIA
Non esiste una legge. Alcuni comuni (Bologna, Firenze, Pisa, Ferrara e Terni) hanno istituito un **registro per le "unioni civili"**

ANSA-CENTIMETRI

L'OPINIONE

Non è un matrimonio gay ma ha risvolti socio-culturali

di **Luigi Manconi**

Quello che si è «celebrato» ieri, a Roma, non è stato, ovviamente, un «matrimonio gay»: ma è stato, in ogni caso, un evento assai significativo.

Non un «matrimonio gay» perché il nostro ordinamento non prevede la formalizzazione dell'unione tra persone dello stesso sesso: e non lo prevede, a ben vedere, nemmeno la Francia (uno dei protagonisti ha la doppia cittadinanza ed è per questo che l'atto è stato firmato presso il consolato francese, a Roma). Tuttavia, in Francia è in vigore, dal 1999, il Patto civile di solidarietà (Pacs), che non è un atto di stato civile e non prevede la presenza di un ufficiale di stato civile: ma - questo è il punto - è un contratto tra due adulti, dello stesso sesso o di sesso diverso, per organizzare la vita in comune e per regolamentare reciprocamente diritti e doveri, obblighi e facoltà.

Esattamente ciò che manca in Italia. Dunque, non un «matrimonio gay», ma un fatto di notevole rilievo sotto il profilo culturale e sociale: e bene hanno fatto gli omosessuali a farne l'occasione per un ragionamento sulle proprie domande inascoltate e sui propri diritti negati. Se, infatti, la questione del riconoscimento delle coppie di fatto (in generale: tra persone di sesso diverso o dello stesso sesso) è problema cruciale, che riguarda, in Italia, circa un milione di «nuclei familiari», è altrettanto vero che la ridotta accettazione sociale e la nulla legittimazione giuridica delle convivenze omosessuali può produrre effetti drammatici.

Si pensi a situazioni estreme e, tuttavia, non rare: come garantire a chi ha convissuto con una persona dello stesso sesso, il diritto di assistere il proprio partner che si trovi in ospedale, malato di Aids, in presenza dell'ostilità della famiglia e, magari, del personale sanitario?

Ecco allora che il tema delle convivenze omosessuali - da materia di libertà individuale e di autonomia degli stili di vita e delle forme di relazione - si trasforma, rapidamente, in questione di rispetto dei diritti elementari della persona.

Ma proprio questo passaggio, in genere trascurato, è quello che dà senso - ovvero contenuto non superficiale e significato non consumistico - alla questione del riconoscimento giuridico, anche nella forma «leggera» adottata in Francia, alle convivenze tra persone dello stesso sesso. Non perché il desiderio e l'amore non siano motivazioni sufficienti per la costituzione di una coppia e di una vita di coppia: ma perché nelle convivenze non formalizzate è rintracciabile - possiamo dire nella medesima proporzione riscontrabile all'interno dei matrimoni - quel sistema di valori (progetto, solidarietà, condivisione) che «fanno famiglia».

E' questo il fondamento, anche morale, di un vincolo coniugale tra persone dello stesso sesso o di sesso diverso: e, dunque, del suo riconoscimento giuridico.

E' questo che dà al patto che attribuisce diritti e doveri la forza di un interesse sociale e di un bene collettivo.

BORSA

MIBTEL

0,747%
17396

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,197	10,368	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	138,910	149,119	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	84,180	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,670	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	314,010	343,440	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1819,54	-0,007	Londra Eurotop 100	2020,41	-0,502	Singapore Straits T.	1457,71	-0,252
Dj Euro Stoxx	216,77	0,72	Madrid Ibex 35	6031,4	0,343	Stoccolma (aff.Gen.)	144,17	0,516
Dj Euro Stoxx 50	2549,84	0,889	Mosca	600,26	1,226	Tokio Nikkey	8978,41	-1,186
Dublino	4055,92	0,359	Nasdaq Comp (prov.)	1308,07	1,569	Toronto Tse300 (prov)	6357,85	0,494
Francoforte Dax Xetra	3282,67	3,761	Neuer Markt Xetra	477,19	3,622	Vienna Atx	1054,26	0,477
Lisbona	1471,68	-0,375	New York (prov.)	8506,68	2,214	Zurigo Smi	4918	-0,991
Londra	4133,8	0,08	Seul Kospi	652,67	-2,701			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9748	Corona Norvegese	7,3980
Yen Giapponese	121,5300	Corona Danese	7,4291
Sterlina Inglese	0,6300	Dollaro Canadese	1,5300
Franco Svizzero	1,4693	Dollaro Australiano	1,7616
Corona Svedese	9,0678	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,133%	0,270%	-0,246%	0,037%	0,36%
0,9748	0,630	121,530	228,905	7,4946

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,509	6,419	1,40
A.De Ferrari Rnc	2,680	2,680	0,00
A.S. Roma	1,701	1,625	4,68
Acea	4,783	4,724	1,25
Acegas	5,127	5,095	0,63
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2276	0,2178	4,50
Acque Potabili	14,531	14,600	-0,47
Acquedotto Nicolay	2,300	2,300	0,00
Acsm	1,395	1,402	-0,50
Actelios	5,888	6,058	-2,81
Aedes	3,284	3,187	3,04
Aedes Rnc	2,892	2,806	3,06
Aem	1,206	1,193	1,09
Aem Torino	1,170	1,119	4,56
Aeroporto Firenze	10,894	10,938	-0,40
Air Dolomiti	14,626	14,576	0,34
Alitalia	0,2826	0,2675	5,64
Alleanza Ass	7,153	7,050	1,46
Amga	0,7462	0,7359	1,40
Amplifon	17,587	17,996	-2,27
Arquati	0,8433	0,8196	2,89
Asm Brescia	1,653	1,663	-0,60
Astaldi	2,248	2,269	-0,93
Autogrill	8,406	8,301	1,26
Autostrada To-mi	7,402	7,499	-1,29
Autostrade	8,205	8,223	-0,22
B.Agr.Mantovana	9,657	9,640	0,18
B.Bilbao Viz Arg	9,320	9,208	1,22
B.P.Berg. 04 W	0,3445	0,3530	-2,41
B.P.C.Ind. 04 W	0,0459	0,0466	-1,50
B.P.C.Industria	6,827	6,607	3,33
B.P.Cremona	11,861	11,953	-0,77
B.P.Intra	12,817	12,897	-0,62
B.P.Lodi	8,416	8,414	0,02
B.Santander C.H.	6,043	5,880	2,77
Banca Antonveneta	15,753	15,705	0,31
Banca Lombarda	10,056	10,032	0,24
Banca Lombarda 04 W	0,0526	0,0522	0,77
Banca Profilo	1,388	1,394	-0,43
Banca Toscana	3,807	3,843	-0,94
Basicnet	0,8021	0,8065	-0,55
Bastogi	0,1021	0,0991	3,03
Bayer	20,27	21,37	-5,15
Bayerische Vita	2,910	2,799	3,97
Bca Carige	1,954	1,942	0,62
Bca Fideuram	4,726	4,597	2,81
Bca P.Berg.-c.V	18,734	18,964	-1,21
Bca P.Milano	3,586	3,540	1,30
Bca Pop Etruria	11,244	11,373	-1,13
Bca Pop Spoleto	5,405	5,350	1,03
Bco Chiavari	3,902	3,864	0,98
Bco Desio Br Rnc99	1,921	1,952	-1,59
Bco Desio E Brianza	2,125	2,124	0,05
Bco Napoli Rnc	1,063	1,063	0,00
Bco Pop Vr E No	12,113	12,125	-0,10
Bco Sardegna Rnc	7,562	7,434	1,72
Beghelli	0,5217	0,5230	-0,25
Benetton	10,353	10,222	1,28
Beni Stabili	0,4664	0,4658	0,13
Biesse	2,641	2,673	-1,20
Bim .	3,416	3,500	-2,40
Bim 04 W	0,1520	0,1591	-4,46
Bnl	1,028	0,9449	8,79
Bnl Rnc	1,019	0,9625	5,87
Boero Bartolomeo	12,500	12,614	-0,90
Bon.Ferraresi	11,237	11,100	1,23
Brembo	4,297	4,309	-0,28
Brioschi	0,1981	0,1920	3,18
Brioschi 06 W	0,0281	0,0295	-4,75
Bulgari	3,969	4,016	-1,17
Buzzi Unicem	6,297	6,488	-2,94
Buzzi Unicem Rnc	5,708	5,748	-0,70
Calp	3,249	3,261	-0,37
Caltagirone	4,170	4,197	-0,64
Caltagirone Editore	5,476	5,432	0,81
Caltagirone Rnc	4,070	4,070	0,00
Camfin	2,492	2,546	-2,12
Campari	33,05	33,67	-1,84
Capitalia	1,016	0,9055	12,20
Carraro	1,303	1,302	0,08
Cassa Risp Firenze	1,161	1,173	-1,02
Cattolica Ass	22,48	22,33	0,67
Cembre	2,016	2,047	-1,51
Cementir	2,457	2,462	-0,20
Centenari & Zinelli	1,275	1,200	6,25
Centrale Latte To	2,267	2,260	0,31
Ceramiche Ricchetti	0,3835	0,3829	0,16
Cir	0,8567	0,8389	2,12
Cirio Finanziaria	0,1936	0,1921	0,78
Class Editori	1,982	2,011	-1,44
Coats Cucirini	0,9090	0,9090	0,00
Cofide	0,3892	0,3935	-1,09
Cred.Bergamasco	14,156	14,103	0,38
Cred.Valtellinese	8,229	8,231	-0,02
Credito Artigiano	3,364	3,370	-0,18
Credito Emiliano	4,839	4,722	2,48
Cremonini	1,344	1,291	4,11
Crespi	0,6099	0,6069	0,49
Csp International	1,967	1,914	2,77
Dalmine	0,1294	0,1251	3,44
Danieli	1,957	1,962	-0,25
Danieli 03 W	0,0260	0,0265	-1,89
Danieli Rnc	1,326	1,305	1,61
De Longhi	4,849	4,841	0,17
Ducati Motor Hold	1,524	1,561	-2,37
Edison	1,810	1,827	-0,93
Edison Rnc	1,729	1,734	-0,29
Emak	2,352	2,334	0,77
Enel	5,019	5,067	-0,95
Enertad	3,974	3,970	0,10
Eni	14,599	14,725	-0,86
Erg	3,577	3,495	2,35
Ericsson	19,177	17,969	6,72
Esaote	5,114	5,091	0,45
Etf Ldrs Estoxx 50	25,22	25,14	0,32
Etf Ldrs Stoxx 50	25,99	25,72	1,05
Etf Mu Eustoxx 50	25,32	25,10	0,88
Ferretti	4,450	4,422	0,63
Fiat	8,904	8,828	0,86
Fiat 07 W	0,3104	0,3106	-0,06
Fiat Priv.	4,930	4,873	1,17
Fiat Rnc	4,923	4,819	2,16
Filatura Di Pollone	0,8262	0,8254	0,10
Fin. Part 02 W	0,0751	0,0749	0,27
Fin.Part.	0,6898	0,6946	-0,69
Finarte-semenzato C	1,508	1,469	2,65
Fincasa 44	0,3557	0,3519	1,08
Fineco	0,4460	0,4088	9,10
Finmeccanica	0,5388	0,5174	4,14
Fondiaria Ass	2,580	2,588	-0,31
Fondiaria Ass Rnc	2,073	2,086	-0,62
Gabetti Holding	1,679	1,703	-1,41
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,734	3,773	-1,03
Gemina	0,8006	0,7823	2,34
Gemina Rnc	1,040	1,040	0,00
Generali Ass	17,717	17,375	1,97
Gewiss	2,436	2,383	2,22
Giacomelli Spor Gro	0,6680	0,6866	-2,71
Gim	0,8620	0,8490	1,53
Gim Rnc	1,020	1,020	0,00
Gr.L'espresso	3,016	3,025	-0,30
Grandi Navi Veloci	1,681	1,669	0,72
Grandi Viaggi	0,5116	0,4615	10,86
Granitifiandre	6,970	6,977	-0,10
Gruppo Coin	5,351	5,192	3,06
Hdp	2,121	2,171	-2,30
Hdp Rnc	1,215	1,214	0,08
I Viaggi Ventaglio	1,834	1,767	3,79
Ifi Priv	10,644	10,752	-1,00
Ifil	3,223	3,168	1,74
Ifil Rnc	2,319	2,290	1,27
Ima	12,380	12,262	0,96
Imm. Lombarda 03 W	0,0062	0,0060	3,33
Immobiliare Lombard	0,1095	0,1096	-0,09
Immsi	0,6473	0,6304	2,68
Impregilo	0,4063	0,4163	-2,40
Impregilo 03 W	0,0435	0,0435	0,00
Impregilo Rnc	0,4306	0,4306	0,00
Intek	0,3864	0,3884	-0,51
Intek Rnc	0,3517	0,3578	-1,70
Interbanca	16,046	15,552	3,18
Interpump Group	3,849	3,936	-2,21
Intesabci	1,654	1,685	-1,84
Intesabci Put 02 W	5,352	5,318	0,64
Intesabci Rnc	1,181	1,197	-1,34
Inv Immobil Lomb	3,461	3,279	5,55
Ipi	3,587	3,581	0,17
Irce	2,422	2,406	0,67
It Holding	2,293	2,289	0,17
Italcementi	8,713	8,783	-0,80
Italcementi Rnc	4,647	4,695	-1,02
Italdesign Giugiaro	3,466	3,474	-0,23
Italgas	10,067	10,145	-0,77
Italmobiliare	31,18	30,85	1,07
Italmobiliare Rnc	18,956	18,877	0,42
Jolly Hotel	4,617	4,750	-2,80
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,904	1,900	0,21
La Doria	1,822	1,805	0,94
La Gaiana	0,9620	0,9620	0,00
Lavorwash	2,327	2,172	7,14
Linificio	1,114	1,114	0,00
Linificio Rnc	0,9196	0,9162	0,37
Locat	0,6416	0,6334	1,29
Lottomatica	7,454	7,542	-1,17
Luxottica Group	15,163	15,027	0,91
Maffei	1,210	1,210	0,00
Manuli Rubber	1,154	1,142	1,05
Marangoni	3,000	2,995	0,17
Marcolin	1,227	1,209	1,49
Mariella Burani Fg	6,966	6,982	-0,23
Marzotto	6,782	6,860	-1,14
Marzotto Risp	6,595	6,595	0,00
Marzotto Rnc	6,749	6,720	0,43
Mediaset	6,627	6,620	0,11
Mediobanca	7,739	7,584	2,04
Mediolanum	5,515	5,358	2,93
Meliorbanca	4,264	4,237	0,64
Merloni	10,931	10,804	1,18
Merloni Rnc	6,614	6,498	1,79
Milano Ass	1,916	1,904	0,63
Milano Ass 05 W	0,0567	0,0567	0,00
Milano Ass Rnc	1,912	1,890	1,16
Mirato	4,776	4,888	-2,29
Mittel	3,456	3,664	-5,68
Mondadori	5,754	5,805	-0,88
Mondadori Rnc	7,710	7,710	0,00
Monrif	0,5342	0,5465	-2,25
Monte Paschi Siena	2,306	2,222	3,78
Montefibre	0,5734	0,5653	1,43
Montefibre Rnc	0,6075	0,6075	0,00
Nav.Montanari	1,013	0,9907	2,25
Necchi	0,0789	0,0799	-1,25
Necchi 05 W	0,0420	0,0453	-7,28
Negri Bossi	2,432	2,399	1,38
Olcese	0,3057	0,2829	8,06
Olidata	1,650	1,654	-0,24
Oliv Ex Tec 04 W	0,0841	0,0797	5,52
Olivetti	0,9665	0,9758	-0,95
Olivetti 02 W	0,0039	0,0046	-15,22
Pagnossin	1,596	1,564	2,05
Parmalat	2,790	2,708	3,03
Parmalat 03 W	0,7190	0,6750	6,52
Perlier	0,1642	0,1642	0,00
Permasteelisa	14,822	14,839	-0,11
Pininfarina	16,459	16,701	-1,45
Pininfarina Rnc	17,200	16,800	2,38
Pirelli & C Rea Est	18,867	18,722	0,77
Pirelli & C.	1,402	1,385	1,23
Pirelli & C. Rnc	1,260	1,250	0,80
Pirelli Spa	0,9581	0,9380	2,14
Pirelli Spa Rnc	0,9916	0,9963	-0,47
Poligrafici	1,168	1,175	-0,60
Premafin	0,7606	0,7630	-0,31
Premuda	0,9254	0,9046	2,30
Ras	11,941	12,134	-1,59
Ras Rnc	13,830	13,820	0,07
Ratti	0,5995	0,5599	7,07
Recordati	22,18	21,93	1,14
Reno De Medici	0,9011	0,8954	0,64
Reno De Medici Rcv	1,220	1,200	1,67
Richard Ginori 1735	0,8947	0,8851	1,08
Rinascente	4,423	4,421	0,05
Rinascente Priv	4,450	4,450	0,00
Rinascente Rnc	4,123	4,122	0,02
Risanamento Napoli	1,632	1,591	2,58
Roland Europe	0,8333	0,7930	5,08
Roncadin	0,5274	0,5008	5,31
S.S.Lazio	0,5618	0,5155	8,98
Sabaf	14,032	14,107	-0,53
Sadi	1,992	2,010	-0,90
Saeco Group	3,175	3,069	3,45
Saes Getters	7,523	7,184	4,72
Saes Getters Rnc	5,150	5,101	0,96
Sai	13,792	14,113	-2,27
Sai Rnc	4,805	4,961	-3,14
Saiag	2,800	2,821	-0,74
Saiag Rnc	2,075	2,064	0,53
Saipem	5,175	5,235	-1,15
Saipem Rcv	5,150	5,150	0,00
Sanpaolo Imi	6,580	6,456	1,92
Savino Del Bene	1,994	1,993	0,05
Schiapparelli 1824	0,0956	0,0918	4,14
Seat Pag Gialle Rnc	0,4193	0,4283	-2,10
Seat Pagine Gialle	0,6387	0,6436	-0,76
Sias	4,162	4,048	2,82
Sirti	1,088	1,071	1,59
Smi	0,4352	0,4370	-0,41
Smi Metalli Rnc	0,4408	0,4436	-0,63
Smurfit Sisa	1,232	1,230	0,16
Snai	1,866	1,809	3,15
Snam Rete Gas	2,921	2,931	-0,34
Snia	1,960	1,960	0,00
Snia Rcv	2,614	2,492	4,90
Snia Rnc	2,755	2,715	1,47
Sogefi	1,943	1,953	-0,51
Sol	2,276	2,258	0,80
Sopaf	0,2375	0,2379	-0,17
Sopaf Rnc	0,1936	0,1971	-1,78
Stayer	0,2800	0,2800	0,00
Stefanel	1,233	1,247	-1,12
Stefanel Rnc	2,700	2,700	0,00
Stmicroelectronics	17,898	17,308	3,41
T.I.M.	4,646	4,679	-0,71
T.I.M. Rnc	4,071	4,087	-0,39
Targetti Sankey	2,837	2,900	-2,17
Telecom Italia	7,722	7,701	0,27
Telecom Italia Rnc	5,136	5,058	1,54
Terme Acqui	0,2897	0,2876	0,73
Terme Acqui Rnc	0,1952	0,1950	0,10
Tod's Group	32,33	31,73	1,89
Trevi Finanz Indust	0,9794	0,9545	2,61
Unicredito	3,766	3,730	0,97
Unicredito Rnc	3,392	3,397	-0,15
Unimed	1,247	1,248	-0,08
Unipol	4,008	4,003	0,12
Unipol 05 W	0,1500	0,1497	0,20
Unipol Priv	1,685	1,675	0,60
Unipol Priv 05 W	0,0969	0,0953	1,68
Vemer Siber	2,912	2,927	-0,51
Vianini Industria	2,489	2,492	-0,12
Vianini Lavori	4,748	4,720	0,59
Vittoria Ass.	3,409	3,381	0,83
Volkswagen	40,81	40,68	0,32
Zignago	8,107	8,020	1,08
Zucchi	3,600	3,470	3,75
Zucchi Rnc	3,700	3,700	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,411	18,377	0,19
Aisoftware	3,603	3,298	9,25
Algol	4,895	4,857	0,78
Art'e'	20,60	21,58	-4,54
Bb Biotech	40,21	40,45	-0,59
Biosearch Italia	15,875	15,415	2,98
Cad It	11,954	11,592	3,12
Cairo Communication	17,040	17,213	-1,01
Cdb Web Tech Invest	2,175	2,168	0,32
Cdc	6,022	5,951	1,19
Chl	2,234	2,191	1,96
Cto	3,267	2,874	13,67
Dada	4,867	4,698	3,60
Datalogic	8,608	8,502	1,25
Datamat	4,364	4,405	-0,93
Data Service	36,40	35,67	2,05
Digital Bros	3,196	3,011	6,14
Dmail Group	3,713	3,585	3,57
E.Biscom	21,11	21,07	0,19
Eplanet	0,6692	0,6244	7,17
Eplanet 1 02 W	0,0077	0,0068	13,24
Eplanet 2 03 W	0,1570	0,1483	5,87
Eplanet 3 04 W	0,2234	0,2112	5,78
El.En.	11,342	11,071	2,45
Engineering	14,432	13,750	4,96
Esprinet	12,226	12,153	0,60
Euphon	6,749	6,655	1,41
Fidia	8,134	8,004	1,62
Finmatica	9,783	9,947	-1,65
Freedomland Itn	8,946	8,709	2,72
Gandalf	2,647	2,841	-6,83
Gandalf 04 W	0,3394	0,3670	-7,52
Inferentia Dnm	5,675	5,579	1,72
I.Net	56,87	56,42	0,80
It Way	4,019	3,851	4,36
Mondo Tv	22,65	22,55	0,44
Novuspharma	20,21	19,929	1,41
On Banca	34,51	34,39	0,35
Opengate Group	6,064	5,499	10,27
Cardnet Group	4,026	3,947	2,00
Pol San Faustino	26,23	26,14	0,34
Prima Industrie	6,242	6,169	1,18
Reply	10,478	10,404	0,71
Tas	19,442	19,160	1,47
Tc Sistema	10,411	9,831	5,90
Tecnodiffusione Ita	5,981	5,349	11,82
Tecnodiffusione 04 W	0,3636	0,3288	10,58
Tiscali	4,531	4,372	3,64
Txt E-solutions	17,923	17,390	3,07
Vitaminic	8,646	8,697	-0,59

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,400	0,82
Alboino Re	5,646	0,09
Apulia Az.	9,268	0,34
Arca Azioni It.	16,455	0,09
Artigianc Az It.	3,928	0,51
Aureo Previdenza	15,275	0,21
Azimut Crescita It	18,306	0,27
Bim Az. It	5,803	0,14
Bipielle Fon It.	19,105	0,26
Bipielle Fon Sm Cap	9,685	0,32
Bipiemme It.	12,393	0,19
Bn Azioni It.	10,148	0,2
Bpb Tiziano	12,975	0,08
Bpvi Az. It.	3,684	0,11
Capitalgest It.	14,014	-0,04
Centrale It.	11,598	0,22
Cisalpino Indice	10,779	0,55
Credit Suisse Az It.	9,658	0,33
Ducato Az. It.	10,764	0,15
Dws Az It.	9,429	0,28
Dws Crescita Az	11,627	0,32
Dws It.N Eq Risk	14,063	0,31
Effe Az It.	5,219	0,19
Epta Azioni It.	9,860	0,08
Epta Mid Cap It.	3,303	0,52
Euroconsult Az It.	8,995	0,4
Eurom Azioni It	17,433	0,49
F&f Gestione It.	16,954	0,37
F&f Lagest It.	3,187	0,28
F&f Select It.	10,116	0,36
Fondersel It.	15,130	0,18
Fondersel P.M.I.	11,166	0,75
Fonditalia Eq It.	8,840	-0,42
Gepocapital	14,128	0,12
Gestielle It.	11,512	-0,06
Gestifondi Az It	11,401	0,27
Gestnord Piazza Affari	8,756	0,37
Grifoglobal	8,839	0,52
Iis Trading Az. It.	3,993	0,23
Imi It.	16,371	0,19
Ing Az.	18,549	0,07
Investire Az.	15,665	0,29
Italf It.N Eq Cat A	75,450	1,17
Italy Stock Manag	10,724	0,27
Leonardo Az It.	6,794	0,44
Leonardo Small Caps	6,534	0,79
Mida Az.	16,012	-0,01
Nextam P Az It.	4,107	-0,05
Nextra Az It. Din	14,260	0,07
Nextra Az Pmi It.	3,687	0,19
Nextra Azioni It.	9,814	0,29
Nextra It. Index	3,367	0,18
Nextra Piazza Affari	7,516	0,23
Optima Az.	4,566	0,44
Optima Small Cap It.	4,471	0,56
Padano Indice It	9,197	0,22
Prime Capital	39,479	0,23
Prime It.	14,552	0,23
Prumerica Az It.	3,980	0,03
Quadrifoglio Az It.	4,794	0,1
Ras Capital	17,631	0,38
Ras Piazza Affari	7,315	0,36
Risparmio It Crescita	13,207	0,18
Roloitaly	9,755	-0,14
Romagest Az It.	23,793	0,32
Romagest Sel Az Ita	3,250	0,31
Romagest Sm Cap Ita	3,336	0,69
Rominvest It Eq Index	10,077	-0,4
Sai It.	15,153	0,26
Sanpaolo Az It.	22,263	0,17
Sanpaolo Opp It.	3,582	0,34
Symphonia C Az It.	9,080	0,34
Unicredit Az It Cl A	13,813	-0,14
Unicredit Az It Cl B	13,754	-0,14
Unicredit Crescita Cl A	11,219	-0,1
Unicredit Crescita Cl B	11,150	-0,09
Zenit Az.	8,384	0,96
Zeta Az.	15,485	0,32
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,614	-0,08
Alpi Az. Area Euro	7,090	0,41
Alto Az.	13,432	-0,13
Aureo E.M.U.	8,809	-0,12
Bipielle Fon Euro	8,725	-0,08
Bipielle Fon Medit	11,156	-0,13
Bsi Az Euro	3,810	0,16
Capitalgest Ff Euro Sec	3,771	-0,53
Cisalpino Az.	10,354	-0,17
Cisalpino Euro Value	4,127	-0,1
Dws Az Euro	3,526	-0,17
Epsilon Qequity	3,358	-0,65
Eurom Euro Eq Fund	2,938	-0,14
Fonditalia Eq Europe	8,164	-0,13
Fonditalia Euro Cyclic	6,774	0,34
Fonditalia Euro Defen	7,824	-0,75
Fonditalia Euro Fin	5,815	-0,15
Leonardo Euro	4,173	-0,19
Mc Fdf Megatrend High	4,747	2,44
Mc Fdf Megatrend Wide	4,855	1,17
Mida Az. Euro	4,063	-0,29
Nextra Az Euro Din	9,873	-0,13
Nextra Europa Index	3,234	-0,46
Prime Euro Innovation	2,041	0,34
Prime Lipper Europe	193,250	2,79
Prumerica Az Euro	3,622	0,08
Rominvest French Index	512,367	-0,38
Rominvest German Index	366,559	0,35
Sanpaolo Euro	12,444	-0,04
Symphonia C Az Area E	3,063	0,46
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,256	0,05
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,275	-0,16
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,237	-0,18
Zenit Eurostoxx 50	3,916	-0,25
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,111	0,1
Arca Azioni Europa	8,303	-0,5
Artigianc Euroazioni	2,981	-0,37
Astese Euroazioni	4,369	-0,52
Azimut Europa	11,851	-0,42
Bipielle Hend Conv Eur	3,358	0,93
Bipielle Hend Europa	5,664	-0,44
Bipiemme Europa	10,773	-0,27
Bipiemme Iniz Europa	3,976	0,33
Bn Azioni Europa	6,627	-0,38
Bpvi Az. Europa	3,455	-0,4
Capitalgest Europa	5,683	-0,37
Centrale Europa	16,021	-0,34
Consultinvest Az.	7,325	0,22
Ducato Az Europa	7,457	-0,47
Ducato Nuovi Mercati	0,893	0,45
Effe Az Europa	2,561	-0,58
Epta Selez Europa	4,277	-0,44
Euroconsult Az Europa	4,497	-0,44
Eurom Europe Eq	12,840	-0,43
Europa 2000	14,019	-0,24
F&f Lagest Az Europa	18,514	-0,27
F&f Potenziale Europa	5,278	-0,28
F&f Select Europa	15,319	-0,27
F&f Top 50 Europa	2,869	-0,52
Fondersel Europa	10,572	-0,23
Fonditalia Eq Britain	7,747	-0,81
Fs Best Of Europa	3,961	0,18
Geo Eur Ar. Equity	3,148	-
Geo Eur Ar. Ethical	3,260	-
Gepoeuropa	3,607	-0,5
Gestielle Europa	10,324	-0,42
Gestnord Europa	7,596	-0,43
Gestnord New Market	3,299	-0,18
Grifoeurope Stock	4,440	0,77
Iis Trading Az. Europa	3,709	-0,46
Imi Europe	14,914	-0,37
Ing Europa	14,711	-0,43
Ing Sel Europa	10,431	-0,65
Investire Europa	9,717	-0,45
Investitori Europa	3,908	-0,2
Laurin Eurostock	2,957	-0,54
Mc Eu-az Europa	3,121	-0,29
Mc Fdf Europa	4,647	0,93
Nextam P Az Europa	4,159	-0,55
Nextra Az Eur Growth	2,559	-0,58
Nextra Az Europa Din	15,057	-0,26
Nextra Az Europa Lte	9,486	-0,25
Nextra Az Europa Value	3,075	0,1
Nextra Az Eurotop	3,203	-0,31
Nextra Az Pmi Europa	4,649	0,28
Nextra Azioni Europa	5,058	-0,3
Open Fund Az Europa	3,071	-0,23
Optima Europa	2,650	-0,6
Prime Europa	3,350	-0,45
Prime Funds Europa	18,793	0,1
Putnam Europe Equity	7,123	-0,2
Quadrifoglio Az Europa	11,266	-0,53
Ras Europe Fund	12,581	-0,26
Ras Lux Eq Europe	33,220	-0,28
Roloeuropa	7,915	-0,57
Romagest Az Europa	10,188	-0,32
Rominvest Brit Ind Gbp	5,728	-0,71
Rominvest Swiss Ind Chf	15,628	-0,24
Sai Europa	8,739	-0,42
Sanpaolo Europe	6,766	-0,44
Symphonia Ms Europa	4,011	2,43
Unicredit Az Euro Cl A	13,492	-0,53
Unicredit Az Euro Cl B	13,427	-0,54
Vegagest Az Europa	3,835	-0,62
Zeta Eurostock	3,767	-0,45
Zeta Swiss	19,468	0,25
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,888	0,72
America 2000	10,586	0,56
Anima Amer.	3,421	0,23
Arca Azioni Amer.	16,390	0,44
Artigianc Az Amer.	3,370	0,54
Aureo Americhe	3,179	0,63
Azimut Amer.	9,764	0,36
Bipielle Hend Amer.	7,454	0,63
Bipiemme Americhe	8,488	0,62
Bn Azioni Amer.	6,766	0,7
Capitalgest Amer.	8,166	0,94
Ducato Az Amer.	4,963	0,69
Effe Az Amer.	2,643	0,65
Epta Selez Amer.	4,343	0,6
Euroconsult Az Amer.	5,001	0,85
Eurom Amer. Eq	15,911	0,71
F&f Lagest Az Amer.	3,935	0,72
F&f Select Amer.	10,850	0,68
Fondersel Amer.	11,463	0,76
Fonditalia Eq Blue Chips	9,789	0,52
Fonditalia Eq Small C	7,087	0,3
Fonditalia U.S. Defens.	8,016	0,49
Fonditalia U.S. Fin	7,947	0,19
Fs Best Of Amer.	3,711	1,62
Geo Us Equity	2,588	-
Gepoamerica	3,463	0,79
Gestielle Amer.	12,630	0,35
Gestnord Amer.	13,543	0,77
Iis Trading Az. Amer.	3,483	0,69
Imi West	17,240	0,54
Ing Amer.	15,088	1,07
Investire Amer.	16,269	0,53
Investitori Amer.	3,807	0,58
Kairos Us Fund	5,006	0,24
Mc Fdf Amer.	4,730	2,09
Nextam P Az Amer.	3,855	0,47
Nextra Az N Amer. Lte	6,043	0,48
Nextra Az Nordamerica	18,043	0,46
Nextra Az Pmi Amer.	15,186	0,51
Open Fund Az Am	2,940	1,48
Optima Americhe	4,410	0,64
Prime Funds Amer.	17,371	0,42
Prime Usa	2,670	0,72
Prumerica Az Usa	3,614	0,39
Putnam Us Cap Value	4,793	0,38
Putnam Us Cap Value $	4,666	0,09
Putnam Usa Equity	6,027	0,75
Putnam Usa Equity $	5,867	0,46
Putnam Usa Opport	5,314	0,49
Putnam Usa Opport $	5,173	0,19
Putnam Usa Value	4,012	0,53
Putnam Usa Value $	3,906	0,26
Ras Amer. Fund	14,354	0,53
Roloamerica	9,318	0,44
Romagest Az Nord Am	10,650	0,63
Rominvest North Am Ind $	16,530	0,46
Sai Amer.	11,462	0,34
Sanpaolo Amer.	8,804	0,53
Symphonia Ms Amer.	3,966	2,14
Unicredit Az Am Cl A	7,698	0,42
Unicredit Az Am Cl B	7,646	0,45
Vegagest Az Amer.	3,752	0,72
Zenit S&p 100	3,958	0,71
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,193	0,58
Anima Asia	3,924	0,9
Arca Az.Far East	4,822	0,79
Artigianc Az Oriente	2,856	0,63
Aureo Pacif.	3,024	0,6
Azimut Pacif.	5,456	0,59
Bipielle Hend Giap.	4,217	1,03
Bipielle Hend Oriente	3,089	1,91
Bipiemme Pacif.	3,654	0,77
Bn Azioni Asia	6,072	0,56
Capitalgest Pacif.	2,920	0,9
Ducato Az Asia	3,738	0,84
Ducato Az Giap.	2,919	0,66
Effe Az Pacif.	2,690	1,09
Epta Selez Pacif.	5,785	0,5
Eurom Jap Eq Fund	2,785	0,94
Eurom Tiger Far East	7,985	1,94
F&f Select Pacif.	5,866	1,88
F&f Top 50 Oriente	2,977	2,02
Fondersel Oriente	3,781	0,88
Fonditalia Eq Jap.	2,619	0,54
Fs Best Of Jap.	4,324	0,79
Geo Jap.Ese Equity	2,295	-
Gepopacifico	2,943	0,55
Gestielle Giap.	4,316	0,54
Gestielle Pacif.	7,551	0,47
Gestnord Far East	5,615	0,97
Iis Trading Az. Giap.	4,143	1,77
Imi East	5,158	0,62
Ing Asia	3,916	0,82
Investire Pacif.	5,074	0,63
Investitori Far East	4,012	0,7
Mc Fdf Asia	4,478	0,54
Nextra Az Asia Lte	3,216	0,75
Nextra Az Emg Asia	5,389	1,47
Nextra Az Giap.	3,342	1,
Nextra Az Pacif.	4,437	0,73
Open Fund Az Pacif.	2,767	0,76
Optima Far East	2,753	1,06
Oriente 2000	6,649	1,03
Prime Funds Pacif.	11,631	0,95
Prime Jap.	2,499	0,6
Prumerica Az Pacif.	4,152	0,53
Putnam Pacific Equity	4,085	0,57
Putnam Pacific Equity $	3,977	0,28
Ras Far East Fund	4,524	0,6
Roloriente	4,329	0,7
Romagest Az Pacif.	4,053	0,65
Rominvest Jap. Ind $	56,228	0,92
Sai Pacif.	2,975	0,75
Sanpaolo Pacific	4,287	0,99
Symphonia Ms Asia	4,545	1,16
Unicredit Az Giapp Cl A	4,257	0,76
Unicredit Az Giapp Cl B	4,233	0,81
Unicredit Az Pacif Cl A	3,708	1,31
Unicredit Az Pacif Cl B	7,737	1,32
Vegagest Az Asia	4,417	0,55
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,044	1,35
Arca Az.Paesi Emerg	4,141	1,54
Aureo Mercati Em	3,370	0,81
Azimut Emerging	3,472	0,75
Bipielle Hend Am Lat	4,204	0,84
Bipielle Hend P Emerg	7,392	0,96
Capitalgest Eq Em Mkt	10,442	1,05
Ducato Az Paesi Em	2,803	1,15
Dws Az Em	3,158	1,74
Epta Mercati Em	5,613	1,04
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,124	1,6
F&f Select Nuovi Mkt	4,147	1,59
Fonditalia Em Am Lat	6,048	0,87
Fonditalia Em Mkt Asia	2,083	1,76
Fonditalia Em Mkt Eu	4,419	1,12
Gestielle Em Mkt	6,126	0,99
Gestnord Paesi Em	4,399	1,22
Iis Trading Az. Emerg.	5,113	0,67
Ing Emerg Mkt Equity	4,309	1,13
Investire P Emerg.	4,157	0,43
Leonardo Em Mkt	3,300	1,54
Mc Fdf Paesi Emerg	4,527	1,5
Nextra Az Emg Amer.	5,781	0,49
Nextra Az Emg Europa	5,831	0,05
Nextra Az Paesi Emg	3,913	1,56
Prime Em Mkt	5,004	1,73
Prumerica Az Mkt Emerg	3,749	1,3
Putnam Em Mkt	3,599	1,1
Putnam Em Mkt $	3,504	0,81
Ras Emerging Mkt Eq	4,346	1,23
Roloemergenti	5,000	1,11
Sai Paesi Emerg.	2,933	0,38
Sanpaolo Economie Em	4,485	1,54
Symphonia Ms P Emerg	5,450	2,29
Unicredit Am Lat Cl A	4,623	0,87
Unicredit Am Lat Cl B	4,690	0,8
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,394	1,2
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,370	1,16
Unicredit Svi Euro Cl A	5,908	0,66
Unicredit Svi Euro Cl B	5,877	0,65
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,146	-0,14
Alto Int. Az	3,896	0,26
Anima Fondo Trading	9,433	0,44
Apulia Int.	6,100	0,21
Arca 27 Az Estere	10,825	0,25
Arcacinquestelle D	3,566	1,68
Arcacinquestelle E	3,164	2,1
Arcamultifondo Com F	3,850	2,26
Aureo Blue Chips	3,646	0,16
Aureo Global	8,526	0,28
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,073	-0,04
Azimut Borse Int	10,478	0,1
Bancoposta Az.Int.	3,048	0,53
Bim Az. Glob	3,230	0,19
Bipielle Hend Glob	15,468	0,24
Bipiemme & Co Comp90	3,646	1,62
Bipiemme Glob.	17,755	0,44
Bipiemme Trend	2,868	-
Bn Azioni Int	9,518	0,4
Bpb Rubens	6,894	0,26
Bpvi Az. Int.	3,385	0,24
Bsi Az Int.	4,429	0,09
Bussola Gl Growth	2,667	1,83
Bussola Gl Value	3,455	1,71
Capitalgest Ff Glob Sec	4,009	0,15
Carige Az.	5,578	0,32
Centrale G8 Blue Ch	8,224	0,29
Centrale Global	12,276	0,38
Consultinvest Global	3,166	0,6
Credit Suisse Az Int	6,564	0,47
Ducato Az Int	19,160	0,33
Ducato Imm Attivo	6,281	0,16
Ducato Port Glob Eq	3,343	1,8
Ducato Port Megatrend	3,330	1,12
Ducato Trend	2,651	0,45
Dws Paniere Borse	5,117	0,43
Effe Az Glob.	2,806	0,04
Effe Linea Aggressiva	3,570	1,1
Effe Top 100	2,723	-0,07
Epta Carige Equity	2,615	0,35
Epta Exe Red	3,571	1,88
Eptainternational	10,084	0,33
Euroconsult Az Int	5,099	0,2
Euroconsult Tecnol	3,490	1,31
Eurom Blue Chips	11,139	0,36
Eurom Growth Eq Fund	6,597	0,3
F&f Gestione Int	12,079	0,41
F&f Lagest Az Int	10,407	0,41
F&f Top 50	4,956	0,26
Fideuram Az.	11,354	0,31
Fonditalia Euro T.M.T.	4,912	0,24
Fonditalia Global	96,904	0,17
Gener Alloc Service A	3,508	1,89
Gepobluechips	4,829	0,31
Gestielle Int.	10,202	0,17
Gestifondi Az Int	9,403	0,28
Gestnord Int Equity	2,592	0,19
Grifoglobal Int	6,470	0,84
Ing Indice Glob.	11,124	0,3
Ing Wsf - Comp Glob.	3,269	1,87
Ing Wsf - Comp Tematico	3,406	1,16
Intern. Stock Manag	10,567	0,35
International Sec Fund	32,526	0,78
Investire Int.	8,541	0,28
Italf Global Eq Cat B	21,460	1,85
Italf Healthcare	4,440	1,14
Italf Raw Mat & Energy	4,140	1,72
Italf T.M.T.	3,820	2,41
Leonardo Equity	2,789	0,72
Magna Graecia Az	5,016	0,34
Mc Kw-az Sett Finanza	3,479	0,09
Mida Az. Int	2,789	0,32
Ml Ms Equities	3,751	0,97
Multi Comp D 10/90	3,970	0,58
Nextam P Az Int	3,979	0,08
Nextra Az Int.	13,574	0,32
Nextra Az Int. Din	18,404	0,37
Nextra Az Intern Lte	5,354	0,37
Nextra Az Pmi Int.	10,084	0,33
Nextra Azioni Ariete	9,884	0,37
Nextra Blue Chips Int	17,667	0,29
Nextra Port Multim	3,303	1,16
Open Fund Az Glob.	2,857	0,95
Open Fund Az High Risk	3,902	0,41
Optima Int	4,498	0,31
Padano Equity Int	3,627	0,36
Paritalia Orch C Az Int	67,765	1,67
Paritalia Orch L Az Int	66,833	1,69
Prime Alloc Service A	3,429	1,9
Prime Global	12,071	0,49
Prime World Top 50	3,012	0,33
Prumerica Az Glob Opp	3,637	0,72
Prumerica Az Globali	3,813	0,39
Putnam Gl Cap Core	4,579	0,39
Putnam Gl Cap Core $	4,458	0,11
Putnam Gl Cap Growth	4,894	0,2
Putnam Gl Cap Growth$	4,764	-0,08
Putnam Global Equity	6,601	0,64
Putnam Global Equity $	6,426	0,34
Putnam Global Value	3,623	0,53
Putnam Global Value $	3,527	0,23
Ras Blue Chips	3,422	0,32
Ras Global Fund	11,660	0,23
Ras Multi90	3,388	0,71
Ras Research	3,020	0,13
Risparmio Az Top 100	11,558	0,31
Risparmio Borse Int	14,453	0,38
Rolotrend	8,406	0,42
Romages Az Int	7,584	0,3
Romages Sel Az Int	2,888	0,24
Rominvest Universal Ind	32,904	0,42
Sai Glob.	9,591	0,41
Sanpaolo Int.	10,791	0,33
Sg Ventaglio Agg	4,108	0,49
Sofid Sim Blue Chips	4,966	0,04
Spazio Az. Glob.	3,101	0,06
Symphonia C Az Int	6,662	0,36
Symphonia Ms Vivace	4,248	1,99
Unicredit Az Glob Cl A	11,879	0,41
Unicredit Az Glob Cl B	11,797	0,43
Zeta Growth	2,625	0,19
Zeta Stock	11,527	0,22
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,035	-0,42
Dws Londra	4,757	-0,56
Dws New York	7,716	0,52
Dws Parigi	10,716	-0,54
Dws Tokyo	4,430	0,64
F&f Select Germ.	7,310	0,1
Gestielle East Europe	5,619	0,07
Gestielle World Cons	4,426	0,52
Interf Blue Chips	5,671	0,53
Interf Em Mkt Asia	2,986	1,81
Interf Em Mkt Europe	4,082	1,11
Interf Em Mkt Lat Am	5,866	1,02
Interf Eq Britain	4,580	-0,84
Interf Eq Europe	5,434	-0,15
Interf Eq It.	6,863	-0,42
Interf Eq Jap.	2,882	0,59
Interf Small Cap	8,149	0,44
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,035	0,6
Aureo Finanza	3,714	0,57
Aureo Materie Prime	4,064	0,22
Aureo Pharma	4,126	-0,1
Aureo Tecnologia	1,709	1,06
Azimut Consumers	4,725	0,06
Azimut Energy	4,360	-0,21
Azimut Generation	4,936	-0,08
Azimut Multi Media	2,708	0,97
Azimut Real Estate	4,764	0,08
Bipiemme Innovazione	6,373	0,95
Bipiemme Tempo Libero	3,898	0,83
Bn Commodities	8,743	0,84
Bn Energy & Util	8,587	0,01
Bn Fashion	9,523	-0,15
Bn Food	10,521	0,29
Bn Property Stocks	8,311	0,2
Capitalgest Cons Goods	12,411	0,34
Capitalgest High Tech	1,621	1,25
Ducato Port High Tech	2,648	2,2
Ducato Web	1,351	1,05
Effe Best Sector	2,439	0,37
Epta Finance Fund	3,838	-0,18
Epta Health Care Fund	3,869	0,47
Epta Technology Fund	1,710	1,42
Epta Utilities Fund	2,925	-0,41
Eurom Green Eq Fund	9,754	0,01
Eurom H Tech Eq Fund	9,722	1,58
Eurom Real Es Eq Fund	4,414	0,3
F&f Select Fashion	4,223	0,17
F&f Select H T Europa	1,450	0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,779	0,05
Fs Info Technology	3,208	3,05
Gepoalimentari Farm	5,065	-
Gepobancario Ass	3,795	0,05
Gepoenergia	4,489	-0,07
Gepohightech	1,549	1,24
Gestielle High Tech	1,666	1,34
Gestielle Pharmatec	3,007	-
Gestielle World Comm	5,557	0,32
Gestielle World Financ	3,807	-0,05
Gestielle World Net	1,278	0,79
Gestielle World Utilit	3,775	-0,19
Gestnord Biotech	3,245	0,62
Gestnord Tecnologia	1,015	1,4
Gestnord Telecom	3,543	0,45
Iis Trading Az High Tech	3,029	1,2
Ing Comm Technology	0,851	-0,12
Ing Global Brand Names	4,271	0,61
Ing I.T. Fund	4,062	0,94
Ing Internet	2,117	0,28
Ing Qualita' Della Vita	4,892	0,14
Ing Real Estate	4,494	0,29
Interf Euro Cyclicals	7,344	0,34
Interf Euro Defensive	8,047	-0,76
Interf Euro Financials	6,637	-0,15
Interf Euro Tmt	6,215	0,24
Interf Infl Linked	10,372	-
Interf Us Cyclicals	7,345	0,3
Interf Us Defensive	7,837	0,5
Interf Us Financials	7,586	0,18
Interf Us Tmt	6,003	1,2
Kairos Part Hi Tech Fund	1,903	-0,1
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,803	1,23
Mc Sw-az Sett Servizi	1,899	0,48
Nextra Az Beni Di Cons	6,390	0,39
Nextra Az En Mat Prime	5,780	0,05
Nextra Az Finanza	5,678	-0,09
Nextra Az Immobiliari	5,457	0,09
Nextra Az Industriali	4,547	0,33
Nextra Az Nasdaq 100	1,582	1,02
Nextra Az Pharmabio	6,793	-0,18
Nextra Az Tecn Avanz	3,097	1,44
Nextra Az Telecomunic	6,677	-0,18
Nextra Az Utilities	3,871	-0,21
Nextra Az Web	1,474	1,52
Optima Tecnologia	2,527	1,36
Prime Fin Europa	3,316	-0,48
Prime Health Europa	3,648	-1,11
Prime Tmt Europa	2,478	0,49
Prime Util Europa	3,974	-0,75
Ras Advanced Service	2,285	0,31
Ras Consumer Goods	6,109	0,1
Ras Energy	5,469	-0,11
Ras Financial Services	4,318	0,02
Ras High Tech	1,663	1,47
Ras Individual Care	6,868	-0,06
Ras Luxury	3,205	0,44
Ras Multimedia	4,094	0,76
Sanpaolo Finance	21,408	0,05
Sanpaolo High Tech	3,651	1,5
Sanpaolo Industrial	9,532	0,5
Sanpaolo Salute E Amb	15,904	-0,16
Spazio Euro New Mkt	1,157	0,43
Zenit Internet Fund	1,396	0,79
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,351	-0,52
Arca Az Alta Crescita	3,532	0,8
Aureo Ff Aggressivo	3,085	1,92
Aureo Multiazioni	6,724	0,27
Bipielle Hend Crescita	3,641	0,44
Bipielle Hend Leader	3,839	-0,05
Bipielle Hend Valore	3,885	-0,15
Bipiemme Benessere	4,455	-0,02
Bipiemme Finanza	3,742	0,11
Bipiemme Ris Base	4,414	-0,18
Bn New Listing	5,841	0,46
Bussola Eur N Front	2,809	0,25
Capital It.	62,650	-0,1
Capitalgest Small Cap	4,733	0,57
Cristoforo Colombo	14,183	0,74
Ducato Ambiente	3,279	0,37
Ducato Finanza	3,442	0,2
Ducato Industria	2,879	0,1
Ducato P. M. Imprese	2,595	0,43
Eurom Risk Fund	24,324	0,44
Ferdinando Magellano	4,890	1,14
Gestielle Etico Az	4,998	0,36
Gestnord Ambiente	5,668	-0,07
Gestnord Banking	9,067	0,2
Gestnord Edilizia	4,074	-0,29
Gestnord Energia	4,356	-0,09
Gestnord Pharma	4,020	-0,12
Gestnord Tempo Libero	3,514	0,72
Iis Az Pmi	4,430	0,2
Iis Az Growth	4,157	0,29
Iis Az Value	3,920	0,15
Ing Iniziativa	16,010	-0,22
Italf Bank & Ins Cat F	5,700	2,52
Kairos Part Small Cap	5,169	0,06
Mida Az Mid Cap It.	3,616	0,39
Ml Ms Spec Equities	3,725	-
Paritalia Orch C Megat	68,126	1,76
Paritalia Orch L Megat	66,695	1,79
Prime Special	8,030	0,44
Putnam Int Opport	4,274	0,16
Putnam Int Opport $	4,161	-0,12
Rominvest Glob H Care	3,873	-0,03
Rominvest Glob Indust	8,166	0,19
Rominvest Global Cons	3,360	0,75
Rominvest Global Ener	4,210	0,12
Rominvest Global Finan	3,577	0,06
Rominvest Global Serv	2,010	0,4
Rominvest Global Tech	1,699	1,43
Sanpaolo Az Int Etico	6,023	0,67
Unicredit Pharma Cl A	12,015	-0,37
Unicredit Pharma Cl B	11,926	-0,38
Unicredit Ris Nat Cl A	4,619	0,41
Unicredit Ris Nat Cl B	4,512	0,4
Unicredit Servizi Cl A	11,509	0,29
Unicredit Servizi Cl B	11,414	0,3
Zeta Medium Cap	3,878	0,28
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,050	1,76
Aureo Ff Dinamico	3,291	1,45
Bipiemme & Co Comp70	3,968	1,33
Bipiemme Valore	3,908	0,36
Bn Iniziativa Sud	10,430	0,2
Bussola Sviluppo	3,071	0,99
Ducato Crescita Glob	4,071	0,27
Ducato Port Eq 70	3,817	1,33
Dws Fin Per 35	3,404	0,41
Epta Exe Green	3,864	1,74
F&f Lagest Portfolio 3	4,520	0,38
Gener Alloc Service B	3,749	1,57
Imi Industria	10,806	0,19
Ing Wsf - Comp Aggr	3,663	1,61
Multi Comp C 30/70	4,188	0,7
Paritalia Orch C Allegro	73,603	1,42
Paritalia Orch L Allegro	72,590	1,44
Prime Alloc Service B	3,749	1,6
Prumerica Port Agg	3,924	0,67
Ras Multi70	3,768	0,43
Romagest Prof Dinam	3,888	0,15
Sanpaolo Sol 6	17,384	0,04
Sanpaolo Sol 7	6,639	0,08
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,950	-0,05
Arca Bb	26,415	0,09
Arcacinquestelle A	4,728	0,53
Arcacinquestelle B	4,355	0,83
Arcacinquestelle C	4,008	1,16
Arcamultifondo Com D	4,227	1,39
Artigianc Mix	4,047	-
Aureo Bil.	20,880	0,13
Azimut Bil Int	5,914	0,07
Azimut Bil.	17,130	-0,01
Bim Bil.	16,702	0,17
Bipielle Fon Bilanc	10,718	0,2
Bipiemme & Co Comp50	4,230	0,63
Bipiemme Int	10,762	0,34
Bn Bil. It	7,219	0,22
Bnl Skipper 3	4,221	0,09
Bussola Crescita	3,934	0,51
Bussola Dinamica	3,433	0,73
Capitalgest Bil	17,051	0,32
Cisalpino Bil.	15,623	0,03
Ducato Bil Europa	4,528	-0,33
Ducato Bil Glob.	4,364	0,21
Ducato Port Cap Plus	4,099	0,89
Ducato Port Eq 50	4,114	0,98
Dws Fin Pers 25	4,353	0,35
Effe Linea Dinamica	4,040	0,62
Epsilon Longrun	4,154	0,02
Epta Exe Blue	4,208	1,45
Eptacapital	12,423	-0,22
Euroconsult Bil Int	5,308	0,06
Eurom Capitalfit	24,841	0,19
F&f Eurorisparmio	18,548	-0,03
F&f Lagest Portfolio 2	4,698	0,34
F&f Prof.	47,271	0,33
Fideuram Performance	10,918	0,14
Fondersel	38,277	0,42
Fondersel Trend	8,327	0,47
Fondo Centrale	16,669	0,23
Gener Alloc Service C	4,128	1,13
Geo Glo Balanced 1 G8	5,108	-
Geporeinvest	14,345	0,13
Gepoworld	9,131	0,25
Gestielle Bil. 70	10,721	0,02
Grifocapital	15,384	0,65
Imi Capital	26,443	0,14
Ing Portfolio	27,649	-0,04
Ing Wsf - Comp Moderato	3,983	1,04
Interf Global	49,293	0,16
Investire Bil.	12,091	0,01
Mc Fdf Bil.	4,978	0,65
Multi Comp B 50/50	4,412	0,46
Nagracapital	16,479	0,17
Nextam P Bil.	4,701	-0,11
Nextra Bil Int.	8,325	0,24
Nextra Bil.	26,333	0,2
Nextra Libra Bil.	28,187	0,16
Nextra Port Diamante	3,523	1,5
Nextra Port Smeraldo	4,047	1,
Nordcapital	11,913	-
Nordmix	11,415	0,12
Open Fund Bil	3,978	0,43
Open Fund Gnf Multif	3,959	0,28
Paritalia Orch C Adagio	83,459	1,05
Paritalia Orch L Adagio	82,777	1,06
Prime Alloc Service C	4,199	1,11
Primerend	21,668	0,14
Prumerica Port Din	4,275	0,52
Putnam Global Balance	4,507	0,29
Putnam Global Balance $	4,388	0,02
Quadrifoglio Bil Inter	8,336	-0,1
Ras Bil.	22,150	-0,02
Ras Multi Fund	10,828	0,15
Ras Multi50	4,171	0,36
Rolointernational	10,986	0,24
Rolomix	10,845	-0,06
Romagest Prof Attivo	4,655	0,17
Sai Bil.	3,534	0,43
Sanpaolo Sol 4	5,231	0,04
Sanpaolo Sol 5	21,678	0,04
Sg Ventaglio Bil	4,464	0,34
Spazio Bil It	5,311	-
Symphonia C Pat Glob	4,485	0,13
Symphonia Ms Largo	4,635	1,09
Unicredit Bil Eur Cl A	19,080	-0,07
Unicredit Bil Eur Cl B	18,995	-0,07
Unicredit Bil Glob Cl A	13,044	0,24
Unicredit Bil Glob Cl B	12,973	0,25
Zeta Bil.	15,334	0,14
Zeta Growth Income	3,576	-0,22
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,015	0,09
Arcamultifondo Com B	4,649	0,69
Arcamultifondo Com C	4,414	1,08
Aureo Ff Ponderato	4,475	0,47
Azimut Protezione	6,336	0,14
Bipielle Fon Divers	4,863	0,14
Bipiemme Mix	4,743	0,02
Bipiemme Visconteo	26,361	0,21
Bnl Skipper 1	4,917	0,06
Bnl Skipper 2	4,552	0,07
Bpc Stradivari	4,656	-0,09
Bussola Evoluzione	4,474	0,27
Ducato Port Eq 30	4,380	0,64
Ducato Redd. Glob.	4,836	0,19
Dws Fin Pers 15	4,990	0,14
Effe Linea Prudente	4,532	0,13
Epta Exe White	4,558	0,82
Epta Multif 2 Cap	5,005	0,04
Epta Multif 3 Cap	4,353	0,21
F&f Lagest Portfolio 1	5,442	0,07
Gener Alloc Service D	4,717	0,45
Gestielle Bil. 40	11,456	0,02
Gestielle Etico Bil 30	4,894	0,02
Multi Comp A 70/30	4,496	0,4
Paritalia Orch C Piano	93,092	0,49
Paritalia Orch L Piano	92,670	0,49
Prime Alloc Service D	4,788	0,44
Prumerica Bil Obbl	4,711	0,13
Prumerica Port Mod	4,683	0,32
Ras Multi20	4,842	0,1
Romagest Prof Moder	10,105	0,08
Sanpaolo Sol 2	5,919	-
Sanpaolo Sol 3	6,140	0,03
Sg Ventaglio Pru	4,814	0,15
Symphonia Ms Adagio	4,857	0,5
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,016	0,07
Anima Fondimpiego	14,048	0,37
Arca Obbl Europa	6,761	-0,06
Artigianc Obbl	5,611	-
Azimut Solidity	6,807	0,18
Bipielle Fon 70/30	7,165	0,1
Bipielle Fon 80/20	8,281	0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,538	0,17
Bipiemme Plus	5,086	0,1
Bipiemme Sforzesco	7,821	0,13
Bn Obbl Dinamico	11,634	-0,03
Bnl Per Telethon	4,965	0,1
Bpb Tiepolo	7,114	-
Bpc Monteverdi	5,107	-0,04
Cisalpino Impiego	5,439	0,06
Cr Trieste Obbl	5,600	0,13
Ducato Europlus	17,625	0,05
Dws Rendimento	5,038	0,14
Epsilon Limited Risk	5,135	-0,04
Epsilon Qvalue	3,961	-1,05
Epta Multif 1 Cap	5,154	0,04
Euroconsult Obb Misto	5,971	0,17
Gepobond Euro	5,371	0,21
Gepocorporate Bond	5,436	0,18
Gestielle Obbl 20	7,642	0,05
Gestielle Obbl Misto	9,388	0,03
Grifobond	6,794	0,21
Griforend	7,483	0,19
Investire Obbl	18,790	-0,01
Leonardo 80/20	5,158	0,16
Magna Graeci Obbl Din	4,595	-0,07
Nagrarend	8,373	0,1
Nextam P Obbl Misto	5,050	0,06
Nextra Bond Conver	4,155	0,14
Nextra Equilibrio	7,140	0,08
Nextra Rend.	6,032	0,12
Nextra Risparmio	4,763	-0,02
Nordfondo Etico	5,430	-0,02
Padano Equilibrio	5,190	0,06
Primecash	5,392	0,15
Prumerica Port Prud	4,938	0,22
Quadrifoglio Obbl Misto	7,078	0,1
Ras Long Term Bond	5,567	0,05
Rologest	15,452	0,05
Romagest Prof Prude	5,336	0,13
Romagest Val Prot 85	4,572	-0,04
Romagest Val Prot 90	4,922	0,06
Romagest Val Prot 95	5,175	0,02
Spazio Obbl	5,545	0,05
Symphonia C Pat G Redd	5,921	0,03
Teodorico Misto Int	4,995	0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,416	0,07
Unicredit Ob Misto Cl B	7,400	0,07
Zenit Obbl	6,692	0,21
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,170	0,1
Arca B.T.Breve Term	7,654	0,03
Arca Mm	12,267	0,14
Artigianc B T	5,401	0,02
Astese Mon.	5,438	0,09
Aureo Mon.	5,683	0,07
Bancoposta Mon.	5,224	0,1
Bim Obbl Br Term	5,531	0,07
Bipielle Fon Monet	12,494	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,268	-0,14
Bipiemme Mon.	10,324	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,865	0,02
Bn Euromon	10,689	0,09
Bn Redd.	6,144	0,05
Bpvi Breve Term.	5,357	0,15
Capitalgest B Eu Bt	8,962	0,09
Carige Mon.	9,888	0,08
Centrale Cash Euro	7,692	0,08
Cisalpino Cash	7,778	0,08
Cr Cento Valore	5,945	0,15
Credit Suisse Mon It	6,818	0,04
Ducato Obbl Euro Bt	5,394	0,09
Ducato Obbl Tv	5,301	-
Dws Famiglia	6,475	0,03
Dws Mon. Euro	8,394	0,08
Effe Obbl Area Euro	5,417	0,11
Epsilon Lowcostcash	5,373	0,04
Epta Carige Cash	5,478	0,07
Epta Tv	6,077	-
Euroconsult Obbl Bt	7,527	0,07
Eurom Contovivo	10,654	0,08
Eurom Liquidita'	6,283	0,06
Eurom Rendifit	7,220	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,197	0,07
F&f Moneta	6,225	0,06
F&f Riserva Euro	7,288	0,07
Fideuram Security	8,558	0,04
Fondersel Redd.	12,128	0,13
Fonditalia Euro Curr	6,978	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,033	0,3
Geo Eur Sh T B 1	5,649	-
Geo Eur Sh T B 2	5,664	-
Geo Eur Sh T B 3	5,652	-
Geo Eur Sh T B 4	5,638	-
Geo Eur Sh T B 5	5,658	-
Geo Eur Sh T B 6	5,668	-
Gepocash	6,335	0,06
Gestielle Bt Euro	6,472	0,03
Gestifondi Moneta	8,714	0,11
Grifocash	6,108	0,02
Imi 2000	15,155	0,04
Ing Eurobond	7,768	0,03
Interf Euro Currency	5,884	0,02
Interf Free Bond	11,150	0,1
Interf High Yeld	5,048	0,38
Investire Euro Bt	6,232	0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,920	-
Laurin Money	5,974	-0,02
Magna Graecia Monet	8,327	0,07
Mc Eb-obbl B T	5,514	0,05
Nextra Breve Termine	6,605	0,08
Nextra Corp Bt	6,787	0,04
Nextra Euro Bt	11,664	0,09
Nextra Euro Mon.	13,291	0,08
Nextra Euro T Var	6,122	-
Nordfondo Cash	7,692	0,03
Optima Redd.	5,684	0,11
Padano Mon.	6,264	0,08
Passadore Mon.	6,056	0,08
Perseo Rend.	6,065	0,02
Prime Mon.	14,253	0,06
Prumerica Euro Bt	5,146	0,18
Quadrifoglio Mon.	5,807	0,03
Ras Cash	5,993	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,338	0,04
Ras Mon.	13,627	0,05
Risparmio It Corrente	11,775	0,13
Rolomoney	9,626	0,09
Romagest Mon.	11,495	0,05
Romagest Sel S T	5,461	0,05
Rominvest Euro S Term	217,792	0,04
Sai Euromonetario	14,311	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,619	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,282	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,541	0,07
Sicilfondo Mon.	8,080	0,06
Spazio Mon.	5,910	0,1
Teodorico Mon.	6,285	0,08
Unicredit Monet Cl A	11,233	0,1
Unicredit Monet Cl B	11,209	0,1
Zenit Mon.	6,429	0,05
Zeta Mon.	7,281	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,166	-0,12
Alleanza Obbl	5,416	0,28
Alpi Obbl.	6,266	0,11
Anima Obbl Euro	5,528	0,14
Apulia Obbl.	6,488	0,03
Arca Rr	7,082	0,08
Artigianc Eurobbl	5,621	-0,11
Astese Obbl	5,235	0,11
Azimut Fixed Rate	8,232	-
Bancoposta Obbl Euro	5,385	0,17
Bim Obbl. Euro	5,325	0,23
Bipielle Fon Obb Euro	13,006	0,11
Bipielle Fon Obb L Term	5,556	0,07
Bipiemme Gov B Eur	5,750	0,31
Bn Obbl Europa	6,240	0,13
Bpvi Obbl. Euro	5,412	0,11
Bsi Obbl Euro	5,191	0,17
Capitalgest B Euro	8,762	0,21
Carige Obbl	8,869	0,03
Centrale Redd.	17,700	0,05
Cisalpino Cedola	5,430	0,22
Club A Class B Euro	5,177	0,04
Club B Class B Euro	4,901	0,18
Consultinvest Redd.	6,387	-0,02
Credit Suisse Obbl It	7,216	0,17
Ducato Obbl Euro Mt	6,090	-
Dws Euro Risk	10,854	0,13
Dws Obbl Euro	5,703	-0,09
Dws Obbl It.	11,439	0,15
Effe Obbl Eu M/L Term	6,235	0,19
Epsilon Qincomeeuro	5,628	0,14
Epta Carige Bond	5,527	-0,02
Epta Lt	7,034	0,03
Epta Mt	6,542	0,05
Eptabond	18,346	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	4,961	0,28
Eurom Euro Long Term	6,639	0,05
Eurom Redd.	12,626	0,09
F&f Corp Eurobond	5,983	-0,02
F&f Euroreddito	10,893	-0,48
F&f Lagest Obbl Euro	15,380	-0,16
Fondersel Euro	6,309	0,19
Fonditalia Euro Long	5,377	-0,13
Fonditalia Euro Medium	8,439	0,05
Fonditalia Euro Short	6,561	0,09
Geporend	5,747	0,14
Gestielle Etico Obbl	4,954	0,02
Gestielle Lt Euro	6,141	0,03
Gestielle Mt Euro	11,954	0,05
Imi Rend	8,679	0,16
Ing Redd.	15,543	-0,05
Interf Euro Long	6,097	-0,13
Interf Euro Medium	6,325	0,05
Interf Euro Short	5,781	0,09
Investire Euro Bond	5,542	-0,11
Italf Corp Bond Cat D	-	-
Italmoney	6,755	0,16
Italy Bond Manag	7,546	0,09
Leonardo Obbl It.	5,735	0,12
Mc Ol-ob Lungo Term	5,665	0,18
Mc Om-ob Medio Term	5,746	0,31
Mida Obbl.Ione	15,123	0,21
Nextra Bond Ala	8,554	0,04
Nextra Bond Euro	6,024	0,03
Nextra Long Bond Euro	7,220	-0,08
Nextra Redd. Fisso	5,725	0,07
Nordfondo	14,031	0,08
Open Fund Euro Bond	5,076	0,04
Optima Obbl	5,630	0,18
Padano Obbl	8,167	0,02
Prime Bond Euro	7,967	0,19
Prumerica Euro M/L T	5,198	0,15
Quadrifoglio Obbl	13,734	-0,04
Ras Obbl.	25,451	-0,01
Rolorendita	5,640	0,07
Romagest Euro Bond	7,561	0,04
Romagest Euroobbl Mt	5,227	0,1
Rominvest Euro Bonds	12,812	0,13
Sai Eurobbligaziona	10,356	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,787	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,302	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,524	0,14
Teodorico Obbl Euro	5,434	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,565	0,08
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,550	0,08
Vegagest Obb Euro	5,180	0,23
Zeta Obbl	14,965	0,13
Zeta Redd.	6,502	0,09
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,372	0,07
Azimut Redd. Euro	12,901	0,03
Bipielle Fon Cedola	6,433	0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,513	0,4
Capitalgest B Europa	8,640	0,22
Cisalpino Redd.	12,650	0,23
Dws Obbl Europa	12,069	0,18
Epta Europa	5,917	-0,07
Eurom Euro Bond	5,587	0,11
Euromoney	6,956	0,14
F&f Bond Europa	8,229	0,19
Fonditalia High Yeld	9,189	0,35
Nextra Bond Conv Euro	6,492	-0,18
Nextra Bond Europa	6,971	0,01
Nordfondo Europa	7,122	0,06
Putnam Eu Short Term	5,797	0,05
Ras Lux Bond Europe	47,175	0,17
Rominvest Brit S T Gbp	26,307	-0,02
Rominvest British B Gbp	13,703	-0,08
Symphonia C.Obbl Area E	7,275	0,12
Unicredit Obb Eur Cl A	5,703	0,04
Unicredit Obb Eur Cl B	5,690	0,04
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,038	0,09
Artigianc Area Doll	5,689	0,05
Aureo Dollaro	6,109	0,44
Azimut Redd. Usa	6,334	0,32
Bipielle Hend Obb Am	8,071	0,09
Bipiemme Us Bond	5,078	0,14
Capitalgest B Doll.	7,486	0,55
Club A Class B Usd	4,888	0,21
Club B Class B Usd	4,692	0,41
Columbus Int Bond	8,980	0,03
Columbus Int Bond $	8,726	-0,05
Ducato Mon. S$	4,823	0,25
Ducato Obbl Dollaro	7,697	0,42
Dws Doll.	7,702	0,46
Effe Obbl Dollaro	5,942	0,32
Eurom North Am Bond	9,280	0,17
F&f Riserva Doll.	7,610	0,32
F&f Riserva Doll. $	7,408	0,03
Fondersel Dollaro	9,246	0,52
Fonditalia Bond Usa	8,956	0,46
Geo Usa Sh T B 1	5,882	-
Geo Usa Sh T B 2	5,915	-
Gepobond Doll	7,572	0,54
Gestielle Bond Dollar	8,681	0,42
Gestielle Cash Dollars	6,304	0,06
Interf Bd Usa	7,662	0,46
Investire North Am Bd	6,193	0,02
Nextra Amer.Bond	8,559	0,36
Nextra Amer.Bond $	8,317	0,29
Nextra Bond Dollaro	8,918	0,33
Nextra Bond Dollaro$	8,666	0,24
Nextra Cash Dollaro	14,333	0,14
Nextra Cash Dollaro $	13,927	0,06
Nordfondo Area Doll	14,512	0,5
Prime Bond Doll.	6,826	0,25
Prumerica Obb Doll.	4,836	0,25
Putnam Usa Bond	6,965	0,4
Putnam Usa Bond $	6,780	0,1
Ras Us Bond Fund	6,473	0,03
Rominvest North Am Bd $	27,579	0,38
Rominvest North Am S T $	64,453	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,376	0,33
Unicredit Obb Am Cl A	6,460	0,34
Unicredit Obb Am Cl B	6,459	0,34
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,710	-0,36
Capitalgest B Yen	5,407	-0,24
Dws Yen	4,784	-0,23
Eurom Yen Bond	8,811	-0,38
Fonditalia Bond Jp	9,742	-0,33
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,700	1,12
Interf Bd Jap.	5,707	-0,35
Investire Pacific Bd	4,844	-0,31
Rominvest Pacific B $	205,546	-0,08
Sanpaolo Bd Yen	6,161	-0,29
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,638	0,45
Aureo Alto Rend	5,664	0,55
Bipielle Hend Obb P Emg	6,474	0,22
Capitalgest B Em Mkt	6,554	0,78
Ducato Obbl Paesi Em	8,429	0,52
Dws Obbl Emerg.	4,855	0,46
Effe Obbl Paesi Em	4,831	0,33
Epta High Yield	5,925	0,46
F&f Em Mkt Bond	7,072	0,47
Gepobond Paesi Em	6,484	0,5
Gestielle Em Mkt Bond	7,032	0,43
Ing Emerg Mkt	14,146	0,62
Investire Emerging Bd	14,389	0,6
Mc Fdl High Yield	4,927	0,35
Nextra Bond Emg Val Att	7,949	0,39
Nextra Bond Emg Val Cop	6,556	0,28
Nordfondo Em Bond	5,954	0,64
Optima Obb Emerg Mkt	5,157	0,04
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,511	0,66
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,472	0,65
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,657	0,21
Arca Bond	11,245	-0,07
Arcamultifondo Com A	5,002	0,12
Artigianc Obbl Int	5,479	-0,05
Aureo Bond	7,231	0,1
Aureo Ff Prudente	5,139	0,08
Azimut Rend. Int	8,358	0,06
Bim Obbl Glob	5,569	0,2
Bipielle Hend Ob Glob	10,238	-0,1
Bipiemme Planeta	7,910	0,13
Bn Obbl Int	8,473	0,07
Bpb Rembrandt	7,647	-0,08
Bpvi Obbl. Intern.	5,255	-0,04
Bsi Obbl Int.	5,169	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,414	0,19
Centrale Money	13,231	0,01
Consultinvest H Yeld	4,478	-0,16
Credit Suisse Obbl Int	7,501	-0,03
Ducato Obbl Int	7,808	0,15
Ducato Port Glob	4,860	0,04
Dws Bond Risk	9,774	0,23
Dws Obbl Int	11,203	0,27
Effe Obbl Glob.	5,401	0,2
Epta 92	11,101	-0,03
Euroconsult Obbl Int	6,695	0,16
Eurom Int Bond	8,722	-
F&f Lagest Obbl Int	11,279	0,3
F&f Redd. Int	7,461	0,23
Fondersel Int	12,502	0,09
Gepobond	7,739	0,16
Gestielle Bond	9,535	-0,02
Gestielle Bt Ocse	6,546	0,08
Gestielle Obbl Int	5,666	0,04
Gestifondi Obbl Int	7,986	0,01
Imi Bond	14,038	-0,03
Ing Bond	14,420	-0,02
Intermoney	7,404	0,07
Intern. Bond Manag	7,139	0,01
Investire Global Bond	8,360	-0,23
Italf Global Bond Cat C	13,470	-
Laurin Bond	5,481	-0,05
Leonardo Bond	5,265	0,1
Mida Obbl Int	11,386	0,18
Ml Ms Bonds	4,972	-0,18
Nextra Bond Estero	6,782	0,01
Nextra Bond Globali	6,853	-
Nextra Bond Int.	8,025	-
Nextra Bond Top Rating	7,687	-
Nordfondo Global	11,991	0,1
Optima Obbl High Yield	5,720	0,02
Padano Bond	8,472	-
Prime Bond Int	13,177	0,16
Prumerica Obb Globali	5,016	0,1
Putnam Global Bond	7,650	0,07
Putnam Global Bond $	7,447	-0,23
Quadrifoglio Obbl Inter	5,432	0,18
Ras Bond Fund	14,582	-0,11
Rolobonds	8,601	0,03
Romagest Obbl Int	13,080	0,02
Romagest Sel Bond	5,220	0,04
Sai Obbl Int	7,977	0,08
Sanpaolo Bonds	6,911	-
Sofid Sim Bond	6,826	-
Spazio Obbl Glob.	5,539	0,16
Unicredit Obb Glob Cl A	10,930	0,02
Unicredit Obb Glob Cl B	10,915	0,02
Vegagest Obb Intern	5,000	0,22
Zenit Bond	6,533	0,14
Zeta Bond	14,030	0,16
Zeta Income	5,350	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,727	0,1
Anima Convertibile	4,485	0,16
Arca Bond Corporate	5,479	0,02
Aureo Gestiob	8,987	0,07
Azimut Floating Rate	6,733	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,503	-0,04
Bim Global Convert.	4,815	0,08
Bipielle Hend Cor Bond	3,999	-0,55
Bipiemme Corp Bond	5,500	0,11
Bipiemme Premium	5,402	0,2
Bipiemme Risparmio	7,256	0,19
Bn Obbl Alti Rend	9,986	0,04
Bn Valuta Forte	8,137	0,11
Bn Valuta Forte Chf	11,947	0,2
Bussola Gl H Yield	4,337	0,35
Capitalgest B Corp	5,599	0,13
Ducato Redd. Impresa	4,709	-0,02
Dws Fin Pers Cash	7,082	0,01
Effe Obbl Corporate	5,275	-0,04
Eurom Risk Bond	4,451	0,43
Fonditalia Infl Linked	10,514	0,01
Fs Short Term Opt	5,043	0,02
Geo Glo B T R 1	5,488	-
Geo Glo B T R 2	5,449	-
Gestielle Corp. Bond	5,258	-0,02
Gestielle Global Conv	5,781	0,14
Gestielle High Risk Bond	3,602	-0,08
Magna Graecia Obbl	6,444	0,03
Mida Obbl Euro Rating	5,409	0,06
Nextra Bond Attivo	16,265	0,1
Nextra Bond Corp Doll	4,991	0,08
Nextra Bond Corp Euro	5,477	-0,02
Nextra Bond H Y Europa	3,897	-0,28
Nextra Corp Bond	5,620	-0,02
Nordfondo Conv Bond	4,665	0,15
Nordfondo Corp Bond	5,661	-0,09
Nordfondo High Yield	4,122	-0,12
Prime Conv B Europa	4,759	0,06
Prime Corp Bond Euro	5,294	0,08
Prumerica Obb Glo A R	4,747	0,23
Prumerica Obb Glo Cor	5,074	0,08
Putnam Gl High Yield	5,164	0,29
Putnam Gl High Yield $	5,027	-
Ras Cedola	6,272	0,02
Ras Lux Sh Dollar	131,880	0,11
Ras Lux Sh Dollar $	128,337	0,01
Ras Spread Fund	4,382	0,02
Risparmio It Redd.	12,681	0,23
Romagest Prof Cons	5,518	0,09
Rominvest Em Mkt B $	12,112	0,27
Rominvest Euro H Y Bd	3,802	0,08
Rominvest North Am C B $	5,856	-0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,142	0,24
Sanpaolo Bd High Yeld	4,966	0,28
Sanpaolo Obbl Est Et	6,169	-0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,402	0,06
Sanpaolo Vega Cp	6,118	-
Spazio Corp Bond	5,229	-0,02
Symphonia C Mon.	6,346	0,02
Vasco De Gama	10,240	0,34
Zeta Corporate Bond	5,547	0,11
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,486	0,04
Artigianc Liquidita'	5,274	-
Azimut Garanzia	10,979	0,02
Bipielle Fon Liq	7,071	0,03
Bn Liquidita'	6,186	0,05
Bnl Cash	19,385	0,01
Bnl Mon.	8,904	-
Capitalgest Liquidita'	6,315	0,02
Cash Romagest	5,471	0,02
Centrale Cont Corr	8,826	0,01
Ducato Mon Euro	7,398	0,01
Dws Crescita Risp	7,219	0,04
Dws Liquidita'	6,468	0,05
Dws Tesoreria Imprese	7,221	0,04
Effe Liq Area Euro	5,894	0,03
Eptamoney	12,303	0,02
Euganeo	6,497	0,03
Eurom Tesoreria	9,877	0,02
Fideuram Moneta	12,961	0,03
Fondersel Cash	7,932	0,01
Gestielle Cash Euro	6,190	-
Ing Eurocash	5,810	0,02
Mida Mon.	10,764	0,02
Nextam P Liquidita'	5,060	-
Nextra Liquidita	5,528	0,04
Nextra Tesoreria	6,673	0,03
Nordfondo Moneta	5,403	-
Optima Money	5,401	-
Perseo Mon.	6,505	0,05
Prime Liquidita'	5,729	-
Risparmio It Mon.	5,423	0,02
Rolocash	7,345	0,03
Romagest Liquidita'	5,350	0,02
Sai Liquidita'	9,707	0,08
Sanpaolo Liq Cl A	6,474	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,499	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,291	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,276	0,04
Vegagest Mon.	5,134	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,939	0,02
Alarico Re	3,732	0,7
Anima Fondo Attivo	10,051	0,4
Aureo Flessibile	4,102	0,27
Azimut Trend	16,077	0,04
Azimut Trend It.	11,256	0,55
Bim Flessibile Cap	3,762	0,32
Bipielle Fon Free	3,742	0,27
Bipielle Fon Free 50/50	4,396	0,11
Bipielle Fon Free 70/30	4,773	0,06
Bn Opportunita'	4,503	0,24
Bnl Trend	17,270	0,26
Capitalgest Redd. Piu'	6,099	0,05
Capitalgest Risk	6,507	0,03
Cisalpino Attivo	2,984	-0,23
Club It.N Opp	4,495	-0,09
Ducato Civita	4,459	0,27
Ducato Port Strategy	4,043	0,95
Ducato Securpac	9,999	0,36
Dws High Risk	6,492	0,31
Dws Trend	3,565	0,34
Eurom Strategic	2,987	0,2
Formula 1 - Low Ris	5,954	0,02
Formula 1 Balanced	5,871	0,05
Formula 1 Conservative	5,990	0,03
Formula 1 High Risk	5,330	0,26
Formula 1 Risk	5,403	0,28
Fs Global Theme	3,949	1,65
Fs Trend & Global Opp	3,934	2,16
Gener Inst Bond	5,161	0,27
Geo Eur An Eq T R	4,201	-
Gestielle Flessibile	11,471	-0,08
Gestielle Tot Ret Ame	4,591	0,07
Gestielle Tot Ret Giap	4,731	0,21
Gestnord Trading	4,813	0,21
Gestnord Trading H R	4,254	0,33
Iis Trading Az. Fle Glob	4,789	-0,04
Investitori Flessibile	4,964	0,1
Kairos Part Fund	4,057	0,25
Kairos Part Income	5,440	0,28
Leonardo Flex	2,198	0,09
Mc Fdf Flex Best Funds	4,965	0,65
Nextra Obb Redd.	7,128	0,06
Nextra Portfolio 1	5,236	0,06
Nextra Portfolio 2	4,758	0,38
Nextra Portfolio 3	4,186	0,77
Nextra Portfolio 4	3,558	1,37
Nextra Top Dynamic	5,263	-0,19
Nextra Trend	2,918	-0,17
Quadrifoglio Flessibile	16,061	-0,08
Ras Opportunities	4,509	0,09
Sai Investilibero	6,027	0,32
Sanpaolo High Risk	4,168	0,31
Spazio Az.	4,912	0,1
Spazio Concentrato	2,813	0,5
Symphonia C Fortissimo	1,669	1,21
Unicredit Opp Cl A	3,925	0,15
Unicredit Opp Cl B	3,904	0,15
Vegagest Flessibile	5,187	0,15
Zenit Target	5,724	0,18
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,677	-
Alleanza Fix	4,823	-
Alleanza Mix	4,892	-
Alleanza Stock	3,882	-
Alleanza Top	4,267	-
Alleanza Crescita	5,385	-
Alleanza Dinamica	4,113	-
Cisalpina Prev Att	4,646	-
Cisalpina Prev B-em	9,487	-
Cisalpina Prev Bil	7,356	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	101,230	101,300
BTP 15.1.2003 4,5%	100,300	100,300
BTP 15.2.2003 5%	100,540	100,540
BTP 1.3.2003 11,5%	102,570	102,620
BTP 4.2003 4,75%	100,830	100,760
BTP 1.5.2003 4,75%	100,850	100,850
BTP 1.6.2003 5%	101,220	101,240
BTP 1.6.2003 11%	104,460	104,460
BTP 15.7.2003 4,5%	101,060	101,000
BTP 1.8.2003 10%	105,180	105,080
BTP 1.10.2003 4%	100,850	100,860
BTP 1.10.2003 9%	105,440	105,400
BTP 15.10.2003 5,25%	102,080	102,040
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,230	106,220
BTP 1.2.2004 3,25%	100,180	100,140
BTP 15.2.2004 5%	102,380	102,340
BTP 15.3.2004 4,5%	101,890	101,810
BTP 1.4.2004 8,5%	106,850	107,360
BTP 15.4.2004 3,25%	100,210	100,110
BTP 1.7.2004 4,5%	102,110	102,010
BTP 15.7.2004 4%	101,360	101,250
BTP 1.8.2004 8,5%	108,600	108,550
BTP 1.10.2004 4%	101,370	101,270
BTP 1.1.2005 9,5%	112,450	112,060
BTP 1.3.2005 4%	101,340	101,250
BTP 1.4.2005 10,5%	116,050	115,960
BTP 15.5.2005 4,50%	102,450	102,410
BTP 1.7.2005 4,75%	103,130	103,020
BTP 15.7.2005 4%	101,260	101,190
BTP 1.9.2005 10,5%	118,530	118,060
BTP 15.9.2005 3,5%	99,900	99,800
BTP 15.12.2005 5,25%	104,730	104,660
BTP 1.2.2006 9,5%	117,650	117,560
BTP 15.3.2006 4,75%	103,340	103,270
BTP 1.7.2006 8,75%	116,820	116,720
BTP 1.11.2006 7,75%	114,300	114,120
BTP 1.2.2007 6,75%	110,900	110,800
BTP 1.3.2007 4,50%	102,260	102,100
BTP 1.7.2007 6,75%	111,620	111,430
BTP 15.10.2007 5%	104,200	104,020
BTP 1.11.2007 6%	108,590	108,430
BTP 1.5.2008 5%	104,000	103,960
BTP 1.5.2009 4,5%	100,830	100,760
BTP 1.11.2009 4,25%	98,920	98,780
BTP 1.11.2010 5,5%	106,220	106,060
BTP 1.8.2011 5,25%	104,130	104,010
BTP 1.11.2011 1,90%	92,000	92,000
BTP 1.2.2012 5%	102,100	101,960
BTP 1.2.2013 4,75%	99,700	99,510
BTP 1.8.2017 5,25%	101,910	101,860
BTP 1.11.2023 9%	148,150	148,150
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	126,830	126,850
BTP 1.11.2027 6,5%	116,710	116,610
BTP 1.11.2029 5,25%	99,190	99,100
BTP 1.5.2031 6%	110,180	110,050
BTP 1.2.2033 5,75%	106,760	106,620
CCT 1.11.2002 IND	99,980	99,990
CCT 1.12.2002 IND	100,090	100,090
CCT 1.1.2003 IND	100,110	100,110
CCT 1.2.2003 IND	100,170	100,170
CCT 1.4.2003 IND	100,240	100,240
CCT 1.5.2003 IND	100,280	100,290
CCT 1.7.2003 IND	100,430	100,450
CCT 1.9.2003 IND	100,550	100,570
CCT 1.11.2003 IND	100,270	100,280
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,490	100,520
CCT 1.3.2004 IND	100,550	100,580
CCT 1.5.2004 IND	100,520	100,560
CCT 1.9.2004 IND	100,630	100,640
CCT 1.5.2005	100,760	100,780
CCT 1.7.2005	100,800	100,590
CCT 1.10.2005 IND	100,830	100,830
CCT 1.1.2006 IND	102,480	102,290
CCT 1.1.2006 2 IND	101,950	101,930
CCT 1.3.2006 IND	100,830	100,820
CCT 1.12.2006	100,830	100,840
CCT 1.2007 CR IMP	101,980	102,100
CCT 1.7.2007	100,910	100,980
CCT 1.8.2007 IND.	100,880	100,890
CCT 4.2008	100,780	100,790
CCT 1.9.2008	100,890	100,900
CCT 1.7.2008	100,960	100,950
CCT 1.4.2009	100,840	100,850
CCT 1.7.2009	100,900	100,910
CCT 1.8.2009	100,880	100,890
CTZ 31.12.2002	99,425	99,393
CTZ 31.03.2003	98,689	98,671
CTZ 16.06.2003	98,075	98,063
CTZ 15.09.2003	97,355	97,335
CTZ 31.12.2003	96,452	96,360
CTZ 31.03.2004	95,650	95,571
CTZ 30.06.2004	94,784	94,745

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,2319	0,95
B.P.C.I. 04 1,5%	96,0923	0,26
B.P.Intra 03 3%	114,373	-0,54
B.P.Intra 06 3%	103,684	0,21
B.P.Berg. 04 Tv	131,466	-1,34
B.P.Lodi 10 4,75%	97,3056	-0,08
B.P.Lodi 03 4,375%	100,37	0,11
B.P.E.Rom. 05 4%	104,73	0,61
B.P.E.Rom. 02 6,5%	176,4	0,00
B.P.Milano 08	99,3211	-0,11
B.P. Vr No 06 1,5%	108,53	-4,80
B.P. Vr No 05 2,125%	94,8756	-0,02
Cr.Valtel.04 2%	108,368	-0,11
Cred.Artig 04 Tv	132,77	-0,02
Interbanca 11 2,50%	103,308	0,32
Mb Sai Rnc 02 6%	100,165	-0,07
Olivetti 04 1,5%	100,99	-0,09
Olivetti 10 1,5%	108,738	0,23
Pirelli 03 2,5%	99,8	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	108,096	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,06	20,000
B.C.P.Siracusa	20,25	20,25
B.P.Emilia Romagna	29,40	29,40
B.P.Luino/Varese	5,243	5,196
B.P.Sondrio	10,200	10,248
Banca Ifis	10,350	10,449
Bca Pop Adriatico	6,470	6,530
Borgosesia	3,500	3,500
Borgosesia Rnc	2,000	2,000
Elios Holding	0,7361	0,6914
Ferrovie Nord Mi	1,045	1,048
Sicc	0,6200	0,6200

L4 8ANC4 CHƐ T1 S4 P4RL4RƐ CON 1 NUMƐR1

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Il provvedimento sotto il fuoco incrociato di quattromila interventi di modifica presentati da maggioranza e opposizione: dai videogiochi al canone tv alle auto storiche

Pioggia di emendamenti sulla Finanziaria

Molte le proposte di condono: da quello edilizio al fiscale «tombale». Stangata bis? L'esecutivo nega

ROMA Una pioggia di condoni e sanatorie, il rischio di una manovra aggiuntiva, l'assicurazione che le pensioni di anzianità non saranno tagliate. Gli emendamenti presentati alla Finanziaria erano più di 4mila, ne sono stati bocciati 937 (per inammissibilità varie: dalla mancanza di copertura finanziaria, all'assenza di legame con la legge). Quelli che restano incidono un po' in tutti i campi. Ci sono le accise sui carburanti della provincia di Trieste (articolo a parte), come i videogiochi da regolarizzare, ma ci sono, soprattutto, le modifiche all'articolo 11, quello che in origine prevedeva il concordato preventivo e che ora prevede condoni tombali, condoni per le multe, per il canone tv, per le auto storiche, dilazioni di pagamento per ogni tipo di tassa o sanzione. I condoni sono frutto di emendamenti presentati dal centrodestra, con autosmentite clamorose, come quella del responsabile finanziario di Forza Italia, Luigi Casero. La settimana scorsa, in un comunicato ufficiale, aveva detto: «Alla Camera non esiste alcuna possibilità di trasformazione di concordato fiscale in condono. Non viene nemmeno presa in considerazione alcuna ipotesi per il futuro».

Pensioni. «Non è previsto il taglio delle pensioni di anzianità», rassicura il ministro Maroni.

Manovra aggiuntiva. La ipotizza Bruno Tabacci, presidente commissione Attività produttive, Udc: «C'è il rischio perché non è sicuro un tasso di crescita del 2,3% nel 2003». «Non sarà necessaria», gli risponde il viceministro Mario Baldassarri, An.

Condono edilizio. 500 euro di sanzione minima, più 200 da destinare al Comune per oneri di concessione. Tempo fino al 31 marzo 2003, sanzioni calcolate al metro quadrato o al metro cubo (da 15 euro a 150 a seconda della grandezza del Comune e dell'abuso). Sanabili sopralzi, o ampliamenti fino al 30% del volume, ristrutturazioni, mutazioni di destinazione d'uso, ecc.

Multe addio. Possibilità di pagare entro il 31 marzo 2003 il 30% (+ il 5% annuo di interessi) per le infrazioni a 54 articoli Codice della Strada (ma tutti dove le violazioni non comportino pericolo). Possibilità di pagare in tre rate. La prima va versata intro il 28 febbraio.

Auto storiche. Riaperti i termini di reiscrizione degli autoveicoli nei registri pubblici dopo aver pagato il bollo arretrato maggiorato del 50%. Si mantengono targhe e documenti originali.

Danno erariale. La Corte dei Conti vi ha condannato a pagare un causato all'erario dal vostro comportamento di dipendente pubblico? Niente paura, potete cavarvela pagando il 30% del dovuto. Se poi il fatto è accaduto 15 anni fa, pagate il 15%.

Canone Rai. Non avete pagato il canone prima del 31 dicembre 2002? Potete cavarvela versando il 10 per cento del dovuto entro fine settembre 2003.

Stangata su porno e armi. Tutte le forme di comunicazione (scritta, orale, video) «che rechino descrizione o rappresentazione di temi o di immagini offensive del buon costume» vanno tassate al 25%. Emendamento di Forza Italia a cui risponde, su altro piano, la stangata per il porto d'armi: 200 o 250 euro di tassa per il permesso. Emendamento dei Verdi.

Alessandro Cecioni

Il candidato del Centrosinistra alle regionali boccia la manovra e rilancia

Illy: gasolio e Fondo Trieste

TRIESTE «La Finanziaria per il 2003 è una delle più brutte e rischiose mai presentate negli ultimi anni, perché tende chiaramente a non riconoscere la realtà dei fatti, ma a crearne una artificiale a uso e consumo del governo». Con queste parole piuttosto dure, Riccardo Illy, deputato del gruppo misto ed ex sindaco di Trieste, oltre che candidato del Centro sinistra per le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, ha bollato la Finanziaria proposta dal Governo in questi giorni.

Illy ha presentato una serie di emendamenti, tra cui uno per vedere riconfermato il contingente di gasolio agevolato (23 milioni di litri). Il parlamentare triestino non transige: «Non dev'essere sacrificato nemmeno un litro ma so già che la maggioranza farà passare solo i propri emendamenti». Illy chiede anche la riconferma nel 2003 del Fondo Trieste e nella stessa misura di quest'anno, così come il senatore Milos Budin annuncia di aver chiesto la riconferma del Fondo Gorizia.

Passando in rassegna quelle che Illy giudica «le caratteristiche più sconcertanti della Finanziaria», il deputato triestino ha parlato di «falsa presunzione di crescita del 2,3% nel prossimo anno, sulla quale sono basati tutti i dati del documento. Bisognerà rivedere tutte le stime - ha aggiunto - in quanto gli esperti neutrali indicano nello 0,5% la crescita più probabile. Di conseguenza saranno di molto inferiori le entrate tributarie, con danno per il bilancio generale dello Stato, formulato attualmente su previsioni troppo ottimistiche».

Di «gioco delle tre carte» ha poi parlato l'ex sindaco

Riccardo Illy

del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia a proposito delle imposte: «Questo governo dopo aver aumentato di fatto le imposte rispetto alle decisioni del Governo dell'Ulivo, adesso si propongono alcune riduzioni che vanno a malapena a compensare gli aumenti che sono stati attuati».

Riferendosi poi al settore industriale, Illy ha dichiarato che «sono estremamente pericolosi i tagli alla Finanziaria per ciò che concerne la ricerca scientifica e tecnologica, perché quando non si investe in questo ambito, i ritorni negativi sono garantiti e il problema della Fiat di queste settimane ne costituisce la prova concreta».

«L'Italia investe nella ricerca - ha continuato Illy - scientifica e tecnologica soltanto l'1% del Pil, risultando così agli ultimi posti nell'ambito dell'Ue e lontanissima da Paesi come Usa e Giappone. Tutto fa supporre - è stata poi la sua funerea previsione - che per l'industria italiana ci saranno tempi bui, proprio a causa di questa miopia all'origine. Finora - ha detto l'ex sindaco - l'impresa italiana si è basata essenzialmente sull'estetica e sull'ingegno e probabilmente la capacità estetica ci aiuterà anche nel futuro, ma l'ingegno non basterà più, perché esso deve essere supportato dall'innovazione tecnologica vera e propria, alla quale però questo Governo sta tagliando i fondi».

Illy, accanto al quale sedevano il deputato triestino Roberto Damiani e il senatore triestino Milos Budin, che hanno illustrato altri emendamenti proposti alla Finanziaria, ha infine parlato di «necessità di agevolare la realizzazione del Corridoio 5, soprattutto nel tratto che va da Maribor al lago Balaton, in Ungheria».

Ugo Salvini

La Commissione chiederà le carte alle parti coinvolte. Un nuovo fronte caldo per Mediobanca in vista dell'assemblea. Giorni decisivi per Cingano

Sai-Fondiaria: la Consob accende i riflettori

Vincenzo Maranghi

MILANO La Consob si appresta a chiedere formalmente le carte alle parte coinvolte nella vicenda Sai-Fondiaria. La richiesta, secondo quanto si è appreso, si baserà sulle informazioni contenute nel documento reso noto dall'Antitrust il 12 ottobre scorso. Gli accertamenti disposti dalla Consob hanno come obiettivo la verifica di un ampio ventaglio di ipotesi sull'operazione di fusione tra Sai e Fondiaria e interessa tutti i soggetti coinvolti nell'operazione.

Si apre intanto una settimana decisiva nella partita su Mediobanca e i suoi vertici, mentre su Piazzetta Cuccia, dove non sono state ancora sciolte le tensioni su Generali e Ferrari, imperversa la bufera Sai-Fondiaria, dopo le lettere tra Salvatori Ligresti e Vincenzo Maranghi pubblicate da *La Repubblica*. L'amministratore delegato ha lavorato a pieno ritmo nel fine settimana per preparare l'assemblea di bilancio di lunedì prossimo, 28 ottobre. Prevedibile un fuoco di fila di domande degli azionisti. Peseranno in quell'occasione le domande dei fondi scesi in campo, dopo l'apertura dell'istruttoria dell'Antitrust, proprio sulle ipotesi di concerto con la Premafin di Ligresti nella cessione Fondiaria. Gli azionisti vorranno sapere tra le altre cose del «patto d'onore» firmato da Maranghi e dall'ex presidente delle Generali Gianfranco Gutty, che nel cda di Piazzetta Cuccia sarà probabilmente sostituito dall'amministratore delegato del Leone, Giovanni Perissinotto.

Intanto, secondo quanto riportato da *Borsa & Finanza*, Antonio Maccanico, presidente dell'istituto ai tempi della sua privatizzazione, chiamato da Romano Prodi e Gianni Agnelli a traghettare Mediobanca in uno dei momenti più complessi per le relazioni tra gli azionisti, avrebbe incontrato Maranghi nei giorni scorsi. «L'economia è cambiata in Italia e nel Mondo - ha affermato il parlamentare della Margherita in una intervista a *L'Espresso* - e la compagine societaria di Mediobanca va aggiornata, chiamando a farne parte nuovi soggetti bancari e assicurativi e nuovi operatori della produzione. Prima ci si mette d'accordo su come si affronta questo problema, poi si sceglie il presidente. Che deve garantire la coesione tra i soci e tra questi e il management». Indicazioni che il tam tam della finanza milanese ha letto come un altro passo verso l'ennesima riconferma di Francesco Cingano alla guida di Piazzetta Cuccia.

Il presidente Paolo Fresco dichiara al Financial Times che il Lingotto e General Motors «sono pronti a fare la loro parte»

Governo: «Niente aiuti di Stato per la Fiat»

Fini: «Vendano i gioielli di famiglia». Verso una nuova rottamazione per le auto

Il governo non entrerà nel capitale azionario della Fiat. Fresco: chiari i rapporti con Gm.

ROMA Il presidente della Fiat, Paolo Fresco, ha scelto ancora una volta le colonne del quotidiano britannico *Financial Times* per tranquillizzare la comunità finanziaria internazionale circa la salute del gruppo torinese. Fresco ha spiegato che Fiat e General Motors sono pronte a fare la propria parte, nel caso in cui si rendesse necessario ricapitalizzare il settore automobilistico del gruppo torinese. E ha confermato la sua fiducia nel piano di ristrutturazione: se tutto andrà come previsto dai vertici, nel 2004 saranno recuperati e reintegrati i lavoratori di Termini Imerese.

E gli accordi con General Motors non subiranno modifiche: il gruppo torinese non ha intenzione di anticipare a prima del 2004 l'esercizio del proprio diritto di vendita del restante 80% di Fiat Auto agli americani (che attualmente ne possiedono il 20%). Infine, Fresco non ritiene «immorale» un eventuale ingresso dello Stato nel capitale Fiat, ma ha ribadito di non avere avanzato alcuna richiesta in tal senso.

Il governo ha ancora le idee confuse e trova che vendere la Fiat, possibilmente ad un partner straniero, sia una strada possibile. Ma intanto entro dicembre andrà al Consiglio dei ministri il progetto di rottamazione delle auto con più di 10 anni di vita. Il viceministro dell'economia Mario Baldassarri nega qualsiasi intervento che condizioni la proprietà da parte dello Stato: «Noi siamo impegnati in un processo di liberalizzazioni e privatizzazioni. L'intervento diretto nel capitale azionario della Fiat mi pare di poterlo escludere». Baldassarri ha aggiunto che «bisogna separare gli aspetti delle strategie industriali sul mercato europeo internazionale dagli aspetti che riguardano la protezione dei lavoratori che sono coinvolti in questo problema».

Paolo Fresco, presidente del gruppo Fiat, assicura che nessuno vuole smobilitare l'assetto societario del gruppo, quindi se sarà necessaria una ricapitalizzazione, nessuno si tirerà indietro, né la famiglia né Gm. Questo viene commentato positivamente dal vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini, il quale auspica la vendita «dei gioielli di famiglia» se necessario, visto che il piano non può essere di soli esuberi e Termini Imerese non può chiudere.

Il problema centrale al quale sta lavorando il governo è quello di minimizzare le ricadute occupazionali del piano Fiat: ottomilacento esuberi e un possibile interessamento, indotto compreso, di circa quarantamila lavoratori. Le richieste dei sindacati, che avevano invitato il governo a bloccare le procedure di cassa integrazione almeno fino alla presentazione da parte della Fiat di un nuovo piano industriale, sono state però stoppate dal ministro del Lavoro Roberto Maroni: «Se il governo riconosce lo stato di crisi, la Fiat può attuare le procedure per arrivare alla cassa integrazione straordinaria e alla mobilità». Qualche frizione tra Maroni e Luigi Angeletti sulla composizione del tavolo sulla Fiat: «Oltre a governo, azienda e sindacati, lo allargherei a Confindustria» aveva detto il primo. «L'importante è che ci sia la Fiat, gli altri non c'entrano nulla, almeno che non vogliano mettersi a produrre automobili» ha replicato il segretario generale della Uil.

s.n.

Lloyd Adriatico solido secondo Moody's

MILANO Moody's ha assegnato un primo rating «Aa3» per la solidità finanziaria assicurativa alla compagnia triestina del Lloyd Adriatico, controllata al 99,7% dai tedeschi di Allianz. L'outlook del rating è stabile. L'agenzia di rating, si legge in una nota, ritiene che uno dei uno dei particolari punti di forza della compagnia assicurativa sia la linea Rc auto, «che evidenzia sia expense ratio (18,6%) che un rapporto sinistri a premi tra i più bassi del mercato e trae vantaggio da un tasso di frequenza al di sotto della media».

L'agenzia osserva inoltre che mentre la forza finanziaria *stand alone* di Lloyd Adriatico è molto elevata, la tradizionale rilevanza del settore Rc auto sono stati fattori vincolanti per l'assegnazione del rating.

MERCATI

Piazza Affari guadagna lo 0,75 per cento

Colpo di reni di Wall Street Borse europee contrastate: Milano scommette sui bancari

MILANO Piazza Affari continua a regalare soddisfazioni e inizia la settimana in rialzo dopo che nella precedente era riuscita segnare un bilancio positivo. Sulla piazza finanziaria milanese, che ha comunque mostrato una alta volatilità, in particolare rispetto all'andamento dei mercati Usa, hanno brillato ancora una volta i titoli del settore bancario con in testa Capitalia e Bnl. Il Mibtel, dopo una fase negativa a metà seduta sulla scia dell'avvio di Wall Street, ha così chiuso con un rialzo dello 0,75% a 17.396 punti, mentre il Mib30 è salito dello 0,94% a 23.608 punti. In deciso rialzo il Numtel (+2,06% a 1.236 punti) che si conferma in una fase di deciso recupero.

Borse europee nervose, bene Wall Street. Avvio di settimana positivo, seppur con qualche stonatura, per le borse europee. Balzo solitario di Francoforte (+3,76%), invariata Parigi, Londra piatta (+0,08%), in rialzo Madrid (+0,34%).

Ha sorpreso ieri l'andamento di Wall Street ancora in rialzo. In apertura di seduta gli indici erano scesi giù, sia pure in maniera contenuta, sopratutto il Nasdaq. Una discesa che è proseguita, ampliata, dopo che è stato comunicato che il superindice economico a settembre ha segnato un calo dello 0,2%, come peraltro era stato previsto. Dopo un pò, però, il Dow Jones per primo ha invertito la rotta, seguito dagli altri due indici principali, superando fra l'altro quota 8.400 punti, mentre il Nasdaq si è avvicinato a quota 1.300.

Milano: riflettori sui bancari. Nuovo, potente rialzo per Capitalia che, dopo le performance della settimana passata, sembra non aver esaurito la spinta al rialzo. Il titolo ha così messo a segno un aumento del 9,80% a 1,041 con scambi di poco inferiori agli 80 milioni di pezzi contro una media di 16 e i 24 dello scorso venerdì, mentre Fineco è salita del 6,59% a 0,4542. Ma l'ondata di acquisti ha interessato anche un altro istituto della capitale: Bnl ha infatti messo a segno un rialzo del 7,88% a 1,029 sui rumors, smentiti, di un ipotesi di aggregazione con Unicredit (+0,61% a 3,776). A due velocità gli altri titoli del settore: IntesaBci è scesa dello 0,78% a 1,652, mentre SanPaolo ha guadagnato il 2,54% a 6,653 e Mediobanca l'1,97% a 7,813. Bene il risparmio gestito che vede nel recupero dei mercati un ritorno al sereno per i propri bilanci. In sofferenza Eni a causa del prezzo del greggio e, in linea con il settore in Europa, perde l'1,66 a 14,6. Bene Generali (+1,88% a 17,794), mentre Ras, malgrado il rating Aa2 di Moody's sulla solidità finanziaria, perde l'1,05% a 11,939.

Primi tentativi di ricucire lo strappo di fronte alla drammatica crisi a Torino. Angeletti (Uil) propone di discutere «in modo non strumentale». La replica della Cgil

Sindacati, prove di disgelo. Epifani: «Uniti ma contro il governo»

ROMA Uniti sì, ma contro questo governo. Questo il succo della risposta della Cgil alle offerte di pacificazione di Cisl e Uil dopo la rottura dello sciopero del 18. Mezzogiorno, Fiat, finanziaria: su questi temi la confederazione di Epifani è d'accordo che bisogna unificare gli sforzi, ma risponde che è disposta a proporre «iniziative specifiche di mobilitazione e di lotta, tese a contrastare le scelte del governo». Nella breve nota, diramata dopo una lunghissima riunione di segreteria, si legge che nessun tentativo di ricucitura resterà senza sforzo.

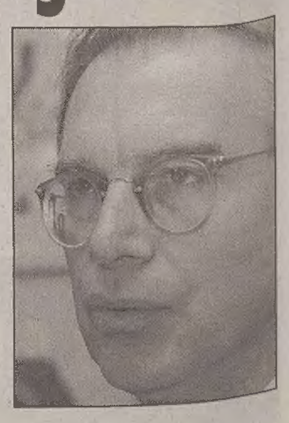
Le politiche di sviluppo, il rilancio del welfare, le politiche industriali e le crisi occupazionali: di tutto questo si parlerà a partire dal 28 ottobre in una riunione di tutti i segretari generali delle categorie e delle organizzazioni regionali per «verificare le possibilità di convergenza con Cisl e Uil». La Cgil intende anche avviare con gli altri sindacati «un confronto di merito sulle regole della rappresentanza e sulla verifica del consenso dei lavoratori su piattaforme e accordi». Come è noto, su questo le altre due confederazioni sono polemiche. La nota conclude confermando che la raccolta di firme contro la manomissione dell'articolo 18 è stato già firmato da più di 4 milioni di persone.

Punto e accapo. Nessuna revisione di linea e di condotta, se era questa la critica sottesa alla proposta di pacificazione. Eppure la sinistra della Cisl e della Uil sono disposti alla mobilitazione contro il governo pur di recuperare il rapporto con la Cgil. Giorgio Santini (Cisl) sottolinea la necessità di un impegno comune «per il Mezzogiorno». E «se necessario» conclude «queste richieste potranno essere sostenute con adeguate iniziative di mobilitazione». Luigi Angeletti, leader Uil, aveva dichiarato di «non volere prove tecniche di intese con la Cgil, (come aveva anticipato Savino Pezzotta, ndr) ma una discussione da fare seriamente su questioni concrete, come occupazione, Fiat e tasse».

Anche il ministro del lavoro Roberto Maroni vorrebbe riallacciare i rapporti con la Cgil. E ha proposto di riprenderlo dalla Fiat e dal mercato del lavoro, così come è stato impostato con Cisl e Uil, con la firma del Patto del Lavoro, la discussione della riforma degli enti previdenziali e il confronto sul mercato del lavoro.

«L'unico sindacato con cui non è stato possibile proseguire il dialogo è stata la Cgil che ad un certo punto ha deciso di interromperlo», ha aggiunto.

a.f.



Guglielmo Epifani

Il presidente della Commissione si difende nell'aula del Parlamento europeo e spiega perché ha definito «stupido» l'accordo sui parametri economici

Prodi: «Un Patto troppo rigido frena la crescita»

Solbes all'attacco sui conti pubblici: «Preoccupante il debito dell'Italia. Il risanamento procede lento»

STRASBURGO Il presidente della Commissione europea Romano Prodi, attaccato per avere definito sul quotidiano francese *Le Monde* «stupido» il Patto di stabilità, conferma di fronte al Parlamento europeo le proprie opinioni e rilancia. Prodi ha ribadito che il Patto «non va applicato in modo rigido e inflessibile, sordo e cieco a condizioni economiche che sono mutevoli. Il mio *stupido* - ha insistito- era rivolto a questa maniera di interpretarlo. Non siamo stati nominati per applicare le regole ciecamente». Proprio mentre il commissario per gli Affari monetari Pedro Solbes, seduto accanto a Prodi, lanciava nuovamente l'allarme per il debito dell'Italia. Secondo Solbes è il debito pubblico il tallone di Achille dell'Italia e la Commissione europea lo sottolinea.

«In Italia - ha affermato nell'audizione al Parlamento il commissario Pedro Solbes - oltre allo scostamento del deficit rispetto agli obiettivi precedenti vi è anche l'interruzione apparente del declino del livello di debito e questo è un elemento preoccupante».

Poco prima Solbes aveva affermato che la situazione di bilancio «è particolarmente grave in quattro paesi che non sono riusciti a consolidare le finanze pubbliche nel periodo di forte crescita: Portogallo, Germania, Francia e Italia». Il presidente della Commissione ha ricordato che come premier ha fatto rispettare il tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil al suo paese e che ha difeso questo margine anche alla guida della Commissione.

Secondo Prodi, è l'applicazione rigida del Patto che può creare problemi di «crescita e occupazione». Più che di regole rigide, i dodici paesi dell'euro hanno bisogno di uno stretto coordinamento delle politiche economiche e tale compito non può essere affidato che alla Commissione europea. Accanto alla Banca centrale europea ci vuole «un'autorità che possa intervenire facendo sì che ogni paese segua la politica migliore per crescere senza nuocere ai suoi vicini e l'istituzione cui attribuire il ruolo di guida non può essere che l'esecutivo della Ue».

L'intervento di Prodi è stato applaudito dalla sinistra e dai verdi del Parlamento europeo e severamente criticato dai democristiani del Ppe. Il leader dei verdi Daniel Cohn Bendit ha attribuito a Prodi, tra gli applausi, «la medaglia dell'ordine dei provocatori intelligenti». Al contrario il capogruppo del Ppe Hyans Gert Poettering, pur rinnovandogli la stima, ha confessato di «essere rimasto inebetito» per le sue affermazioni. «Lei ha sbagliato -ha detto Poettering- bisogna saper ammettere i propri errori. Con la sua uscita ha aperto la porta alla politica delle spese che portano all'indebitamento e all'inflazione. Lei ha screditato le istituzioni europee, poichè la Commissione che lei presiede è il guardiano e non il critico dei trattati».

Alfredo Betti

UN LIBRO SULLA CONVENZIONE

«Più Europa, meno Europa, la Convenzione e il processo costituzionale europeo» è il titolo di una raccolta di saggi che sarà presentata oggi nella sala stampa del Parlamento europeo di Strasburgo alla presenza del presidente dell'Europarlamento, Pat Cox.

Il libro contiene testi del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, di Alberto Majocchi e Guido Montani, docenti rispettivamente di scienza delle finanze e di economia internazionale all'Università di Pavia, di Antonio Papisca, docente di relazioni internazionali all'ateneo di Padova e di Paolo Costa,vicepresidente del gruppo europeo dei liberali, democratici e riformatori e sindaco di Venezia che ha anche curato il volume. Edito da Marsilio nella collana «Idee d'Europa», il testo rappresenta un contributo alla riflessione sul processo costituzionale avviato all'interno dell'Ue e sul lavoro della Convenzione sul futuro dell'Europa presieduta da Valery Giscard d'Estaing.

SEGUE DALLA PRIMA

Affascinante l'allargamento ma preoccupanti i costi

Ed un grosso peso ce l'hanno i fondi destinati all'agricoltura.

Ora l'Europa verde si mangia già metà del bilancio europeo.

E la cosa a molti non piace. Alcuni Paesi, come Svezia, Germania, Olanda, Gran Bretagna, vogliono quindi che già a Copenaghen ci sia un impegno per rivedere i meccanismi della politica agricola. Francia e Spagna, principali beneficiarie degli aiuti all'agricoltura, fanno invece orecchie da mercante.

Il dibattito è comunque già avviato. Schroeder e Chirac si sono incontrati un paio di volte e lo faranno ancora.

Schroeder è irremovibile, vuole una spesa agricola più moderata; Chirac è pronto a parlarne solo quando la Gran Bretagna discuterà a sua volta la restituzione dei contributi al bilancio ottenuti ancora ai tempi della Thatcher.

Come si vede, è un braccio di ferro che richiederà il ricorso ad un compromesso.

Ma al di là di questi soldi che quasi certamente saranno dati all'Est Europa, altri problemi sono sul tappeto.

E importanti. Quale sarà, ad esempio, il rapporto di cambio? È una bella domanda dal momento che è proprio il rapporto di cambio che ha messo in ginocchio la Germania una volta decisa l'unificazione tra i tedeschi dell'est e i tedeschi dell'ovest.

Ricordate? La Bundestag, la banca centrale, sosteneva un rapporto di cambio 5 a 1 (cinque marchi dell'est contro un marco dell'ovest); se proprio si voleva fare un regalo, aggiungeva, il rapporto di cambio poteva scendere 3 a 1.

Invece la decisione politica fu di 1 a 1.

E fu l'inizio del disastro dal momento che Bonn ha fatto pagare a tutti i tedeschi occidentali la modernizzazione dei Lander della Germania Est.

E dal momento che la locomotiva tedesca si è fermata, si è di conseguenza fermato anche il resto dell' Europa. Quindi abbiamo pagato tutti.

Certo, facendo entrare Polonia e tutti gli altri Paesi si allarga il numero dei consumatori, l'industria può produrre di più, ma alla fine chi paga gli investimenti che le disastrate economie di quei Paesi hanno bisogno? I cittadini europei, naturalmente.

E come si paga? Forse ritoccando l'Iva all'insù visto che l'Ue vive proprio dell'Iva che i singoli Paesi girano a Bruxelles?

Bella domanda, proprio bella...

Alberto Mazzuca

Dopo il «sì» irlandese al Trattato di Nizza già giovedì a Bruxelles i premier europei saranno chiamati a prendere decisioni difficili

Sarà battaglia sui costi della Nuova Europa

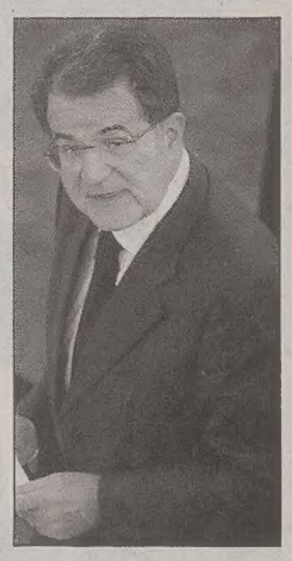
BRUXELLES Passata l'euforia per il trionfale esito del referendum irlandese sul Trattato di Nizza, ora i Quindici si preparano ad affrontare le ultime tappe prima dell'ingresso dei dieci nuovi membri dell'Unione Europea. L'esito del voto in Eire ha certamente fatto tirare un sospiro di sollievo a tante cancellerie del vecchio continente ma la strada che resta da percorrere non è affatto in discesa. Ci sono importanti nodi da sciogliere e cominceranno a venire al pettine praticamente subito, a partire dal vertice dei capi di governo che si terrà giovedì e venerdì prossimi a Bruxelles.

L'appuntamento si preannuncia impegnativo e non privo di asperità. Formalmente si tratta di ratificare la proposta della Commissione Europea relativa alla chiusura delle trattative con i futuri membri. Detto così sembra che sia poco più di una formalità ma in realtà ci sono aspetti su cui è lecito attendersi che si scateni una bagarre tutt'altro che trascurabile. Lo sa bene anche il presidente di turno, il premier danese Anders Fogh Rasmussen, il quale ha già messo le mani avanti. Ha fatto sapere che il summit deve concludersi assolutamente con un accordo e che se sarà necessario lui non esiterà a prolungare la durata della riunione fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti. Insomma, si sa che i colloqui cominceranno il 24 sera ma non è dato sapere quando arriveranno al termine. I leader nazionali sono avvertiti: vietato fare programmi per il prossimo fine settimana.

Come è noto, l'ingresso nell'Ue di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria comporta degli oneri economici e finanziari la cui ripartizione resto oggetto di contenzioso. Sono Paesi destinati a rappresentare circa il venti per cento della popolazione dell'Unione ma appena il cinque per cento del prodotto interno lordo. A diversi governi non piace l'idea che alcune di queste nazioni possano godere di una temporanea deroga per quanto concerne gli aiuti di Stato alle aziende, con conseguente distorsione del mercato. Ma soprattutto c'è la dolente nota dei contributi agricoli, su cui si profila un duro braccio di ferro tra Germania, che invoca una profonda riforma della Pac (Politica agricola comune) prima della determinazione degli aiuti destinati ai nuovi membri, e la Francia, che non ne vuole neppure sentir parlare.

Ammesso che il vertice di Bruxelles si concluda positivamente, il 12 e il 13 dicembre Copenaghen ospiterà la fase finale delle trattative con i Paesi candidati all'ingresso. Anche in quell'occasione è facile profetizzare negoziati ad oltranza, magari oltre il termine previsto per la loro conclusione.

Paolo Salerno



Romano Prodi

L'esplosione sulla statale 65 all'altezza di Karkur ha innescato un immenso rogo dal quale in pochi sono riusciti a fuggire

Israele: autobomba contro bus, nuova strage

Quattordici le persone uccise. L'attentato porta la firma della Jihad islamica

TEL AVIV Puntuale, nel perfetto stile del terrorismo palestinese, la rappresaglia per i morti di Rafah è arrivata ieri pomeriggio sulla statale 65 materializzandosi in un'autobomba che all' altezza di Karkur ha affiancato un autobus di linea israeliano disintegrandolo. Quattordici i morti, 40 i feriti, almeno sei dei quali in gravi condizioni; giovani, bambini e anziani che giacciono nei letti d'ospedale di Hadera e di Afula con i corpi ustionati, i capelli bruciati, gli occhi fissi, bloccati nel terrore di quegli attimi. Hamas, Jihad islamica e brigate di al Aqsa l'avevano giurato giovedì scorso quando i carri armati israeliani avevano sparato contro case civili di Rafah (striscia di Gaza) uccidendo sei persone tra cui due bambini. «Questo massacro sarà vendicato». Quattro giorni d'attesa e, ieri, è arrivata la carneficina che questa volta porta la firma insanguinata delle brigate Al Quds, ala militare della Jihad islamica.

Ma Avi Pazner, dell'ufficio del premier israeliano Ariel Sharon, ha subito attribuito la responsabilità della strage al presidente dell'Anp Yasser Arafat. Secondo la ricostruzione della polizia, un fuoristrada, o comunque un auto a quattro ruote motrici proveniente forse dalla zona di Jenin (Cisgiordania), è entrata sulla statale 65 dopo avere attraversato dei campi. A bordo, uno o due terroristi, ha aggiunto la polizia. Giunta alla piazzola dove sostava l'autobus della linea Haifa-Tel Aviv, l'autobomba si è affiancata al bus interurbano dalla parte del serbatoio per provocare più danni, come hanno detto fonti israeliane. L'esplosione ha innescato un immenso falò dal quale in pochi sono riusciti a fuggire mentre l'autobus si disintegrava letteralmente per la violenza dello scoppio. Le fiamme levatesi subito alte hanno impedito ai primi soccorritori di portar aiuto ai feriti semi-intrappolati nello scheletro rovente dell'autobus. L'attentato è avvenuto su quella statale 65 che molti chiamano la «strada della morte» a causa degli oltre venti attentati che vi sono avvenuti dall'inizio della seconda intifada a fine settembre del 2000. E la tecnica ricorda quella impiegata forse per la prima volta alcuni mesi or sono a Megiddo (la biblica Armageddon) allorchè un'altra autobomba affiancò alle prime luci del giorno un autobus di una linea civile sul quale si trovavano anche diversi militari di ritorno alle loro basi dopo una notte trascorsa a Tel Aviv.

Israele: i resti dell'autobus dilaniato dall'autobomba.

Haim Avraham, il conducente dell'autobus, se l'è cavata con ferite lievi. «L' esplosione ha fatto girare di 90 gradi il mezzo e mi ha scaraventato fuori», ha detto. «Stavo guidando la mia auto e mi trovavo 60 metri davanti all'autobus, all'improvviso s'è sentita un' esplosione e tutto è andato a fuoco», ha detto da parte sua un automobilista, testimone della strage. L'ingresso nelle città israeliane di Hadera, Perdes Hanna e Karkur (a metà strada tra Haifa e Tel Aviv) a partire dal triangolo palestinese Nablus-Tulkarem-Jenin, in Cisgiordania, è quasi un gioco da ragazzi, dicono gli abitanti della zona. Il confine, la linea verde istituita dopo il conflitto del 1967, passa infatti per un villaggio diviso a metà: una parte israeliana (Baqa al Garbya) ed una palestinese (Baqa al Shafkya). E non è difficile, aggiungono gli abitanti del luogo, passare da una parte all'altra, due zone separate da un semplice reticolato.

Mario Gazzeri

TRIBUNALE DELL'AJA

Solana e la presidenza danese Ue puntano a un approccio più morbido

Caso Bobetko: i Quindici divisi sulle sanzioni contro Zagabria

TRIESTE Nessuna presa di posizione, solo un ulteriore richiesta alla Croazia di offrire piena collaborazione ai giudici del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). A Lussemburgo i ministri degli Esteri dei Quindici - per l'Italia c'era il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione - sul caso Bobetko, il generale dell'esercito croato inquisito per crimini di guerra che Zagabria si rifiuta di estradare davanti alla corte del Tpi, hanno deciso di non decidere. La risoluzione addottata ieri si collega al precedente duro monito che l'Ue ha lanciato alla Croazia l'11 ottobre scorso in cui esplicitamente si affermava che «il fallimento della piena collaborazione con la corte dell'Aja avrebbe avuto conseguenze pesanti nel processo di avvicinamento di Zagabria verso l'Unione europea». Subito dopo era giunta la decisione della Gran Bretagna di sospendere la ratifica del Trattato di associazione all'Ue della Croazia. Fonti diplomatiche sostengono che i Quindici hanno voluto concedere a Zagabria un'ultima possibilità visto che domani giungerà nella capitale croata Carla Del Ponte, procuratore capo del Tpi, la quale chiederà ancora una volta l'estradizione di Bobetko. Se anche la magistrata svizzera non riuscirà a convincere il governo Racan, già giovedì l'Unione europea potrebbe prendere nuove e più drastiche decisioni tra le quali non è escluso un pacchetto di sanzioni economiche contro la Croazia.

Nel frattempo l'esecutivo croato non è rimasto immobile. Dopo il veto di Londra nei confronti del suo processo di associazione il ministro degli Esteri, Tonino Picula ha immediatamente convocato tutti gli ambasciatori europei accreditati a Zagabria per spiegare le motivazioni del rifuto croato di consegnare il generale Bobetko ai giudici dell'Aja. Contemporaneamente sono stati presi contatti con l'Alto esponente europeo per la sicurezza e la politica estera, Javier Solana. Il portavoce di «Mr Pesc» ha confermato che, almeno in questa fase, Bruxelles non ha intenzione di varare sanzioni nei confronti della Croazia, nè di porla di fronte a un vero e proprio ultimatum. «L'Unione europea - ha ribadito la portavoce di Solana, Krisitne Gullah - pone grande attenzione sul caso Bobetko e lo ritiene di vitale importanza per un costruttivo proseguimento dei rapporti tra Zagabria e Bruxelles. Ma ci rendiamo contemporaneamente conto - ha precisato - che la questione ha dei grossi risvolti di politica interna per la Croazia». Dunque l'Europa non vuole che il caso Bobetko inneschi una crisi di governo le cui conseguenze sarebbero quasi sicuramente le elezioni anticipate con il rischio che alle urne i nazionalisti guidati dall'Hdz possano riprendere importanti posizioni e tentare una nuova scalata al potere.

Javier Solana

La portavoce di Solana ha poi spiegato che non ci può essere una decisione «collettiva» dei Quindici relativa al processo di ratifica del Trattato di associazione della Croazia all'Ue. «Siamo in una fase - ha affermato la Gullah - in cui sono i singoli Stati a dover decidere nelle loro assemblee parlamentari sul documento in questione. Sta di fatto che già cinque Paesi lo hanno ratificato». Ma è altresì certo che, dopo il gran rifiuto britannico, nessuno dei rimanenti dieci Paesi comunitari porterà all'ordine del giorno dei lavori parlamentari la ratifica dell'associazione all'Ue della Croazia». Dunque, il veto di Londra davanti al principio di unanimità che ancora regola le decisioni europee, è diventato una sorta di «sanzione» comunitaria indiretta che lascia, per ora, Zagabria fuori dalla porta dell'Ue. Fonti diplomatiche a Bruxelles, comunque, fanno sapere che la linea dura britannica avrebbe ottenuto il pieno appoggio solo di due altri Stati europei, ma non si fanno i nomi. Solana e la presidenza danese di turno dell'Ue, precisano le stessse fonti, sarebbero invece indirizzate a un approccio più «morbido» nei confronti della Croazia. Nel frattempo sono peggiorate le già precarie condizioni di salute dell'ottantatreenne generale. Visto il suo rifiuto di farsi ricoverare in ospedale - teme così di poter essere arrestato - le cure che i medici riescono a somministrare al suo cuore malato tra le mura domestiche si sono dimostrate assolutamente insufficienti. Le precarie condizioni di salute di Bobetko sono anche uno dei motivi per cui il governo di Zagabria si ostina e negare la sua estradizione all'Aja.

Mauro Manzin

Al tribunale di Roma il pg Malerba ha sostenuto che l'omicidio dell'autonomista italiano Sincich scaturì da sentimenti di odio e vendetta

Foibe, in appello chiesto l'ergastolo per Piskulic

ROMA Un omicidio scaturito da sentimenti di vendetta e di rappresaglia sullo sfondo di un odio etnico e di un' avversità nei confronti degli italiani. È su questi presupposti che la procura generale di Roma ha chiesto ieri la condanna all' ergastolo dell' ex capo della polizia politica jugoslava Oskar Piskulic, accusato di aver ucciso a Fiume, nel 1944, un autonomista italiano, Sergio Sincich.

La pena è stata sollecitata in corte di assise di appello dal pg Giovanni Malerba nell' ambito del procedimento che ha preso spunto dall' inchiesta sulle Foibe, le cavità carsiche in cui le bande di Tito, tra il 1943 e il '47 massacrarono migliaia di italiani. Per l' omicidio Sincich, Piskulic, 80 anni, era stato amnistiato in primo grado in virtù di una norma del 1959 sui reati politici. Ma per il pg Malerba, quello di Sincich non può essere considerato un omicidio di natura politica, ma dettato da sentimenti antitaliani. Rancori, per il rappresentante dell' accusa, tuttora presenti nell' imputato la cui personalità non è neanche «meritevole del riconoscimento delle attenuanti generiche».

In primo grado Piskulic, che ha sempre negato gli addebiti e, in particolare, di essere stato il capo dell' allora polizia politica jugoslava (Ozna), era stato giudicato, e assolto, per gli omicidi di altri due autonomisti avvenuti sempre a Fiume: Nevio Skull e Mario Blasich. A ricorrere contro la sentenza di primo grado erano stati la procura generale e lo stesso difensore dell' imputato. Quest' ultimo punta ad una assoluzione anche per l' uccisione di Sincich.

Ultimo di tre imputati ad essere rimasto in vita per alcuni delitti avvenuti negli anni Quaranta in concomitanza con le stragi di autonomisti italiani in Dalmazia e Croazia da parte delle bande di Tito, Oskar Piskulic, croato, è da tempo al centro di pronunce, pareri e sentenze da parte dell' autorità giudiziaria italiana. Il rinvio a giudizio fu disposto nel 1998 dopo che la Cassazione aveva annullato una precedente sentenza di non luogo a procedere basata sul presupposto che gli omicidi contestati agli imputati (oltre a Piskulic, Ivan Motika e Avijanka Margitic) fossero avvenuti in territori già passati alla Jugoslavia e, quindi, al di fuori della competenza della giustizia italiana.

Oskar Piskulic

SUPERMERCATI
il pellicano
amici per la spesa

LA CONVENIENZA ...NON VA IN LETARGO!

Acqua naturale San Benedetto - lt. 2
€ 0,25
il lt. € 0,13
Lit. 484

Svelto Naturgel
3 flaconi assortiti - ml. 525x3
€ 3,29
il lt. € 2,09
Lit. 6.370

Caffé Lavazza Crema e Gusto
pacco doppio - gr. 250x2
€ 3,00
al Kg. € 6,00
Lit. 5.809

Carta igienica Tenderly
10 rotoli
€ 2,40
Lit. 4.647

fino a sabato 2 novembre 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Ivan Peric è l'indiziato numero uno del triplice omicidio della madre, del patrigno e del fratellastro

Strage di Rovigno: sotto accusa il figlio

Agli arresti domiciliari un amico del ragazzo che gli avrebbe procurato l'arma

Ivan Peric a Rovigno, subito dopo il ritrovamento dei corpi dei congiunti, consolato dalla fidanzata Katia.

LUBIANA La polizia slovena ha raccolto prove sufficienti per inchiodare il ventiduenne Ivan Peric con l'accusa di aver assassinato la sua famiglia, nell'agosto scorso a Rovigno. Lo ha reso noto ieri il procuratore del tribunale circondariale della capitale slovena, Slavica Sketelj, durante una conferenza stampa in cui ha rivelato che, con tutta probabilità, la strage della famiglia Rakic è stata commessa nella notte tra il 14 ed il 15 di agosto. Ricordiamo che i cadaveri di Vesna Pavlin Rakic, madre del presunto assassino, nonchè del patrigno Georg Rakic e del fratellastro dodicenne Bojan erano stati scoperti dalla polizia croata appena quattro giorni dopo, il 19 agosto, quando i vicini hanno dato l'allarme per il cattivo odore che proveniva dall'appartamento.

Il magistrato ha poi spiegato che, sulla base delle prove raccolte, Ivan Peric è l'indiziato numero uno, ma assieme a lui gli inquirenti hanno ordinato il fermo anche per un altro giovane, un suo amico, il ventitreenne Igor Miskovic, sempre di Lubiana, che avrebbe procurato a Peric l'arma con cui ha fatto fuoco, che peraltro non è stata ancora trovata. Il giovane, che rischia l'accusa di concorso in omicidio, non è stato, per ora, condotto in carcere ma si trova agli arresti domiciliari. E' stata invece rilasciata, Katia, la fidanzatina di Ivan Peric, fermata nei giorni scorsi, che non sarebbe quindi coinvolta nella strage.

Un crimine maturato in famiglia, anche se le indagini continuano per appurare i dettagli della tragica vicenda

Però, per non compromettere le indagini che sono ancora in corso, gli inquirenti hanno preferito non rivelare ulteriori dettagli della drammatica vicenda che sconvolse la località turistica istriana dove non erano mai avvenuti fatti di sangue di tale gravità.

Da quanto è emerso comunque, questa sarebbe stata la dinamica del triplice omicidio: nella notte tra il 14 e il 15 di agosto l'assassino è entrato nella casa di villeggiatura, dove i Rakic stavano dormendo, e ha freddato per primo il capofamiglia, Georg Rakic, per poi sparare al piccolo Bojan, mentre la tragica sorte sarebbe toccata per ultima alla madre Vesna Pavlin Rakic. Tutte e tre le vittime sono state colpite alla testa da distanza ravvicinata.

L'incriminazione di Ivan Peric smonta così la pista dei traffici pericolosi che sarebbero stati all'origine di un'esecuzione ch,e per le sue modalità, sembrava essere stata effettuata da un killer esperto. In un primo momento si era parlato infatti delle attività misteriose di Georg Rakic, ex militare ed esperto d'armi, che spesso viaggiava all'estero. E su questa pista erano cominciate le indagini e, tra le voci emerse, c'era anche quella di un'esecuzione voluta dalla mafia albanese per un qualche sgarro commesso dalla vittima.

Invece si è trattato, se questa svolta nelle indagini, condotte dalla polizia slovena in stretta collaborazione con quella croata, sarà confermata, di un crimine maturato nell'ambiente familiare. Crimini che non conoscono confini visto quanto accaduto recentemente anche in Italia a partire della barbara uccisione di Desirè Piovanelli ad arrivare a Erika e Omar, accusati della strage di Novi Ligure.

c.r.

DELEGAZIONE A TRIESTE

Fiume offre agli imprenditori la zona franca di Kukuljanovo

TRIESTE All'esame del Sabor (il Parlamento croato) c'è una proposta di legge volta a migliorare sensibilmente, con opportuni sgravi fiscali, le condizioni offerte agli imprenditori stranieri che vogliano investire nella vicina repubblica. Lo ha annunciato ieri nel capoluogo giuliano la delegazione della contea litoraneo-montana (regione di Fiume) che, nell'ambito del gruppo di lavoro tecnico costituito a seguito del protocollo di collaborazione sottoscritto nel maggio 2000, ha incontrato una delegazione del Friuli Venezia Giulia, coordinata dall'assessore Sergio Dressi, per esaminare i possibili rapporti economici tra le due aree.

Fiume, la torre civica.

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato anche il presidente dell'Amga Antonio Nonino, quello dell'Isdee Fulvio Degrassi, Xenia Marusic di Finest, Gabriele Gatti dell' Area science park di Padriciano e il direttore regionale del servizio per i rapporti internazionali, Lucio Pellegrini, gli ospiti croati hanno presentato la zona industriale e la zona franca di Kukuljanovo: cinque milioni di metri quadri nell'entroterra di Fiume che si vogliono «aprire» ad insediamenti di aziende straniere.

Parallelamente, secondo la delegazione croata, altre opportunità - che i rappresentanti della regione si sono impegnati a segnalare ai soggetti potenzialmente interessati - sono legate alla grande produzione di legno nella aree montane della Lika e del Gorski kotar, con ipotesi di cooperazione nel trasferimento di tecnologie o nel dislocamento di attività produttive. Da parte del Friuli Venezia Giulia è stato invece sollecitato lo sviluppo della collaborazione nel settore dei servizi, quali luce, acqua e gas, ed è stata data ampia disponibilità per favorire i contatti tra l'Area science park e il Centro di tecnologia ed innovazione di Fiume. Altri settori di interesse comune quelli della maricoltura e della caccia.

SPALATO Non è stato ucciso ma si è suicidato Miroslav Kuklis, trovato cadavere nella grotta sottomarina: la versione degli indiziati

I due sub cechi: «Siamo vittime della polizia croata»

Rilasciati per mancanza di prove, hanno detto di essere stati accusati e screditati per vendetta

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1334	Euro
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,81	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	155,00	= 0,67	€/litro**

SPALATO «La polizia croata si è distinta per cattiveria e stupidità nei nostri confronti». Un'accusa pesante è stata rivolta alle forze dell'ordine croate dai due sub cechi, Daniel Frolec e Ivo Koznar, per settimane indiziati della morte di un loro connazionale e rimessi in libertà per mancanza di prove. I due si sono sfogati non appena giunti all'aeroporto di Praga, dove ad attenderli - oltre a famigliari e amici - c'era una selva di taccuini, telecamere e microfoni, a testimonianza dell'enorme interesse suscitato in Cechia (ma anche in Croazia) dalla loro vicenda. E hanno dichiarato di voler denunciare e chiedere i danni allo stato croato per l'ingiustizia subita.

Come noto, Frolec, Koznar e altri cinque amici erano giunti lo scorso settembre in Dalmazia per una vacanza di una settimana. Preso in affitto lo yacht «Domino», il gruppo di giovani cechi si era diretto verso Solta e qui aveva deciso di trascorrere un paio di giorni, dedicandosi a immersioni per ammirare gli splendidi fondali di quest'isola della Dalmazia centrale. Però la spensierata vacanza si era trasformata in tragedia per la morte di Miroslav Kuklis, il cui corpo venne rinvenuto in fondo a una grotta sottomarina e con una ferita mortale al petto, causata da una coltellata.

Alle ricerche di Kuklis avevano partecipato gli uomini rana del ministero degli Interni croato, operazioni risultate fatali a uno dei sub, Oliver Maric, colto da malore e deceduto.

Sin dalle prime battute delle indagini, i sospetti della polizia si erano concentrati su Frolec e Koznar, per i quali era scattato lo stato di fermo. Dopo più di un mese trascorso in carcere, i due stranieri sono stati rilasciati per l'assoluta mancanza di prove che potessero testimoniare il loro coinvolgimento nel tragico episodio. All'aeroporto praghese, Frolec e Koznar hanno dichiarato alla stampa di essere stati vittima di «una vendetta della polizia croata che avrebbe voluto far pagare loro la morte di Maric». Secondo i cechi, inoltre, l'attrezzatura dell'uomo rana non sarebbe stata all'altezza per operazioni a rischio, come quella di calarsi nella grotta profonda 70 metri dov'è stato ritrovato il cadavere di Kuklis. Inoltre i due hanno respinto senza mezzi termini l'ipotesi dell' omicidio a sfondo gay, rilevando che si è trattato di una menzogna infamante messa in giro soltanto allo scopo di discreditarli.

Dalle indagini, svolte dagli investigatori croati, è emerso che Kuklis, perduto l'orientamento nella voragine sottomarina, sarebbe stato preso dal panico, avrebbe preso il coltello da sub e si sarebbe inferto una pugnalata mortale piuttosto che morire per asfissia. L'arma venne rinvenuta a pochi metri dal corpo senza vita del sub ceco che si era avventurato nella grotta durante le ore notturne. Da quanto si apprende sempre da Praga, anche la madre dello sfortunato Kuklis si è detta certa che il figlio si sarebbe suicidato perché ormai a corto di ossigeno.

Andrea Marsanich

Seminario di cultura italiana a Portorose

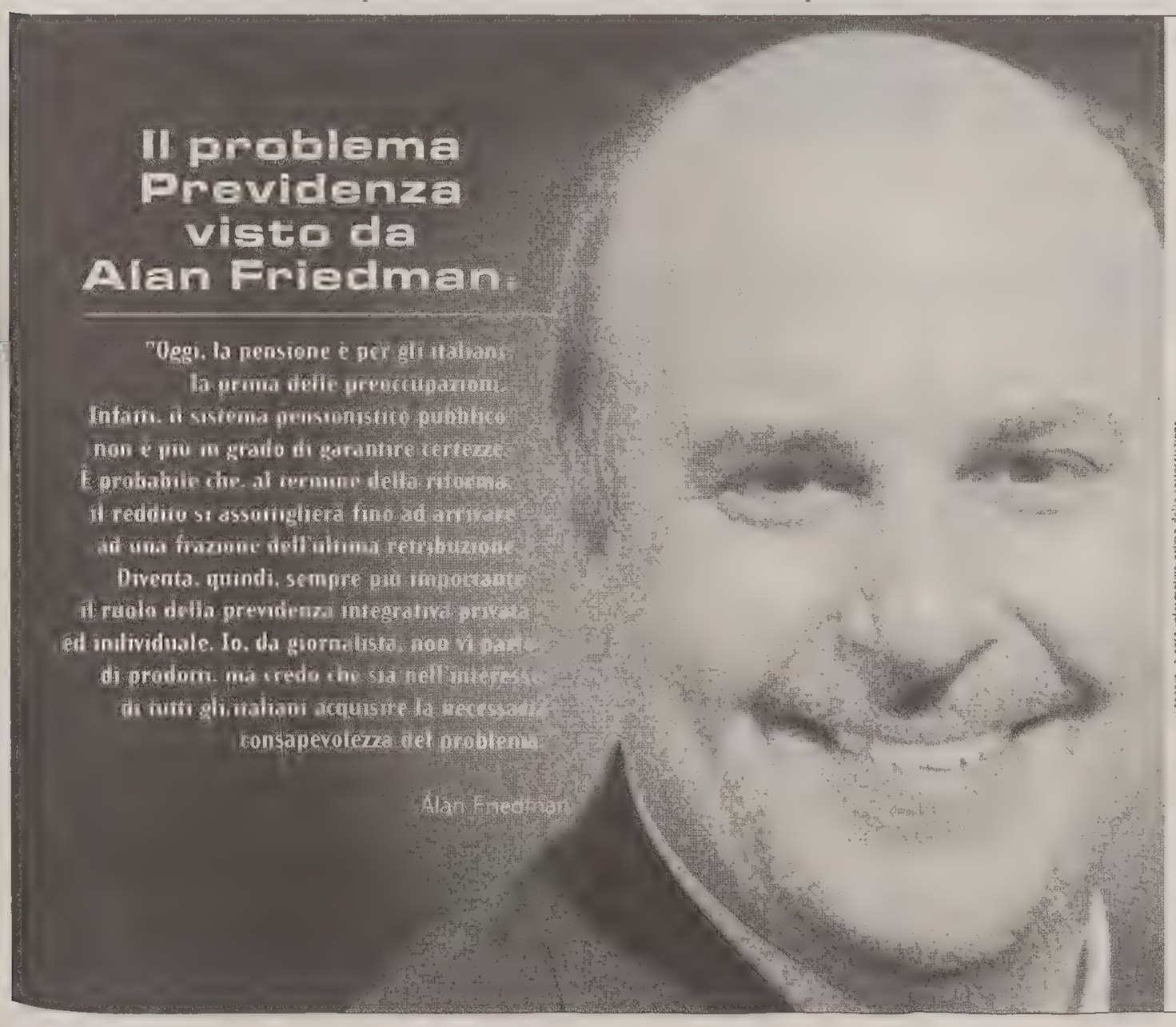
TRIESTE Comincia venerdì a Portorose il quarantesimo Seminario di lingua e cultura italiana, promosso dall'Istituto Pedagogico di Capodistria in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e con il supporto dell'Unione Italiana di Fiume, nell'ambito del programma di collaborazione culturale fra Roma e Lubiana. Vi parteciperanno, fino a mercoledì 30 ottobre, i docenti connazionali di Slovenia e Croazia. Il programma prevede interventi di nomi illustri del panorama culturale italiano quali Enzo Siciliano, che terrà una lezione sulla «Natura morta italiana nel Novecento» martedì 29 ottobre, mentre Francesco Paolo Casavola, presidente dell'Istituto per l'Enciclopedia Treccani, tratterà «Il pluralismo culturale presupposto nel processo di costruzione identitaria europea». Tra gli altri argomenti: «Il nuovo titolo quinto della Costituzione Italiana: il federalismo possibile tra la tutela dei diritti e la costruzione di aree fiscali ottimali e competitive a livello europeo», «Una lingua Europea: l'italiano», «Insegnare l'Europa». L'inaugurazione ufficiale del seminario è prevista alle 17 all'Auditorium di Portorose.

Intervento di Spadaro sugli esuli: la parola Istria va sostituita con Italia

TRIESTE Nell'intervento pubblicato ieri in questa pagina dal titolo «Spadaro: "Sbagliato escludere gli optanti"» nel capoverso finale è stata pubblicata una parola errata che ne rende incomprensibile il senso. Nell'ultima riga infatti la parola Istria va sostituita con la parola Italia e pertanto l'ultimo capoverso va letto letto così: «Non riconoscere, ancora oggi, nell'Europa che viene, il carattere plurale dell'Istria è inaccettabile e dannoso per tutti, per l'Istria e per i rapporti fra Italia e Croazia».

Fiume, si apre giovedì al museo cittadino la mostra su «L'Italia nelle foto Alinari»

FIUME Si aprirà giovedì alle 19 al Museo cittadino (Muzejski trg 1/1) la mostra «Un Paese Unico, Italia, fotografie 1900-2000» della fratelli Alinari di Firenze che approda sulle rive del Quarnero grazie alla Federazione degli esuli istriani fiumani e dalmati. La rassegna è curata da Cesare Colombo con la consulenza di Italo Zannier. Le foto esposte, circa 240, di oltre 140 fotografi sono state accuratamente ricercate nel Museo Alinari e nelle principali collezioni museali italiane e stranierei. La mostra, che rimarrà aperta fino al 22 novembre.



Leggere a nota informativa prima della sottoscrizione

La soluzione Lloyd Adriatico.

MYLIFE PREVIDENZA.
LA PENSIONE CHE VORRESTI.

MyLife Previdenza di Lloyd Adriatico è la soluzione che cercavi: CONVIENE OGGI E RENDE DOMANI. Perché da subito ti assicura tutti i vantaggi della nuova normativa fiscale facendoti risparmiare fino a 2.370 euro l'anno. E investendo al meglio il tuo denaro, ti garantisce una pensione integrativa che ti aiuterà a mantenere un buon tenore di vita quando smetterai di lavorare. Per costruire il tuo futuro, pensaci oggi. Rivolgiti subito all'Agenzia Lloyd Adriatico più vicina.

lloyd adriatico
Allianz Group

IL TUO VALORE È IL NOSTRO MESTIERE.

Una mozione di Brussa, Degano e Moretton mette in imbarazzo gli stessi alleati dell'Ulivo, chiamati a contarsi domani quando l'atto approderà nell'aula consiliare

Tatarellum, la Margherita forza la mano sulla riforma

Se il documento sarà bocciato i centristi depositeranno una proposta di legge, già però fuori tempo massimo

TRIESTE La prova di forza della Margherita è arrivata. Zitti, zitti i consiglieri centristi hanno depositato lo scorso venerdì in Consiglio, precisamente alle 12.55, una mozione per sollecitare la modifica della legge elettorale. Il Tatarellum insomma va cambiato e in questa legislatura. La mozione numero 113 - presentata la mattina seguente alla candidatura di Illy, annunciata al tavolo di Ronchi e il giorno prima della conferenza stampa ufficiale di Udine - reca le firme di Gianfranco Moretton, Franco Brussa e Cristiano Degano. Nessun altro esponente del Centrosinistra. L'unità della coalizione sul delicato tema della legge elettorale dunque non c'è stata e, domani mattina, l'atto politico della Margherita andrà alla conta. Durante il dibattito sul nuovo Statuto speciale della Regione, la mozione sarà modificata dai proponenti in un ordine del giorno che, da regolamento, non prevede una discussione bensì un semplice voto. Cosa accadrà in aula nemmeno i centristi lo possono immaginare, certo che all'interno del Centrosinistra la posizione dei Ds, assieme a Verdi, Sdi e Pdci, appare propensa alla bocciatura. Altrimenti su quel foglio ci sarebbero ben più di tre firme. La distanza è proprio sul merito delle richieste avanzate dalla Margherita. «Le prossime elezioni sono destinate a svolgersi secondo regole previste per le Regioni ordinarie, che non appaiono corrispondere

Gianfranco Moretton

alle esigenze di una corretta rappresentanza della Comunità regionale, per le sue variegate componenti territoriali, le minoranze linguistiche che la contraddistinguono e le condizioni di parità di accesso delle donne alle cariche elettive», recita il documento che impegna a procedere alla modifica della legislazione elettorale, ferma restando l'elezione diretta del presidente della Regione supportato da un premio di maggioranza. La mozione chiede: l'eliminazione del listino, «meccanismo che comporta l'elezione di consiglieri non sorretti da un consenso elettorale diretto»; il mantenimento dell'attuale distribuzione territoriale (le stesse cinque circoscrizioni); la previsione di meccanismi idonei a favorire la rappresentanza di minoranze linguistiche presenti in Regione (seggio alla minoranza slovena); l'introduzione di condizioni di parità per l'accesso alle cariche elettive delle donne. Una bomba a orologeria pronta a scoppiare, anche in seno alla Casa delle libertà. I primi due punti proposti dalla Margherita, infatti, ricalcano la legge elettorale bocciata dal referendum del 29 settembre, mentre appare scontato il «sì» di Rifondazione comunista. Nel caso l'ordine del giorno venisse respinto, i centristi hanno già in serbo la seconda mossa. L'asso nella manica è rappresentato dal deposito della propria proposta di legge, che passerebbe obbligatoriamente in discussione in quinta Commissione e poi in Consiglio. A quel punto, però, i tempi stretti non permetterebbero alcuna modifica e, alle regionali del 2003, si andrebbe a votare con il Tatarellum.

Pietro Comelli

La Regione premia Dusan Jelincic, mago degli «8000»

TRIESTE Singolare (e un po' tardivo) riconoscimento della Regione. Lo riceverà oggi alle 12 dalle mani del presidente Tondo il giornalista e alpinista triestino Dusan Jelincic, in qualità di primo scalatore del Friuli Venezia Giulia ad aver conquistato un «8000» himalayano. Jelincic, il 4 agosto del 1986 conquistò il «Broad Peak» (8047 metri) nel Karakorum, exploit praticamente bissato nel 1990 quando fu bloccato dal maltempo a quota 8000.

La giunta dovrà fare causa per rivedere i soldi dati ai dirigenti

Arpa, 300.000 euro di troppo che sarà difficile recuperare

TRIESTE Incentivi illegittimi, solo che ormai non si possono più recuperare. La Regione boccia il decreto del direttore generale dell'Arpa, Gastone Novelli, ma non può esigere la restituzione dei quasi 300 mila euro. Cifra distribuita allo stesso e ad altri dieci funzionari. È la risposta, redatta dagli uffici regionali, fornita ieri in Consiglio dall'assessore Paolo Ciani. Il caso era stato sollevato in un'interrogazione dal consigliere Franco Brussa (Margherita), costringendo Novelli ad autosospendersi il compenso.

L'emolumento del direttore generale dell'Arpa, non quello gli altri funzionari, poiché l'opportunità di erogare i compensi integrativi ai dirigenti assunti con contratto di diritto privato è di sua competenza.

L'integrazione del compenso annuo rientra per legge nella misura massima del 20%, sulla base della realizzazione degli obiettivi fissati dal Comitato

L'assessore Ciani

d'indirizzo e di verifica dell'Arpa, ma solo alla giunta spetta individuare il compenso. Un passaggio, questo, che non si è verificato. Il decreto del direttore generale dell'Arpa è quindi illegittimo, sotto vari aspetti. Il principale è che «senza la preventiva determinazione da parte della giunta, non si poteva procedere alla liquidazione del proprio compenso integrativo, non essendo qualificato contrattualmente in alcun modo il silenzio dell'esecutivo regionale».

Se l'amministrazione vorrà ottenere i soldi indietro, però, dovrà per forza rivolgersi a un tribunale giacché, come indicato nella risposta di Ciani, «gli eventuali contrasti tra normativa vigente e clausole contrattuali, devono essere risolti in sede giurisdizionale ordinaria civile, a seguito di formali atti di messa in mora della Regione o con modifiche contrattuali». Soddisfatto solo in parte Brussa, che alla luce della dichiarazione resa in aula ha chiesto alla giunta di «muoversi di conseguenza».

«La mia interpellanza è stata utile, ritengo però preoccupante il fatto che la giunta non possa revocare i soldi dati ai dieci funzionari, legati per contratto al direttore generale. Ho chiesto che la giunta ci pensi e riferisca le proprie intenzioni, perché mi sembra singolare e anomalo che a un decreto giudicato illegittimo non possa seguire la sospensione degli emolumenti».

pi.co.

Il presidente anticipa i contenuti che intende sottoporre all'assemblea che dovrà attivare il rinnovamento

E adesso Tondo vuol riscrivere lo Statuto

«Iniziamo subito a lavorare, non importa se siamo a fine legislatura»

TRIESTE Riscrivere una nuova specialità a quarant'anni dalla promulgazione dello Statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia. Renzo Tondo rompe gli indugi e, come promesso da qualche tempo, lancia la proposta di un'assemblea regionale per avviare il processo di rinnovamento. Dopo le comunicazioni formulate ieri in Consiglio dal presidente, il dibattito inizierà domani mattina in aula. Sul tavolo la convenzione avanzata da Tondo, che prevede un organo rappresentativo della comunità regionale, in tutte le sue principali componenti, cui affidare l'incarico di esaminare, discutere e proporre le linee del nuovo Statuto.

«L'evoluzione delle situazioni politiche e istituzionali, ma soprattutto le profonde trasformazioni intervenute nell'articolazione territoriale, economica e sociale di questa parte di continente europeo - sostiene il presidente della giunta - suggeriscono la necessità di una riconsiderazione dello Statuto della nostra Regione che, per la sua collocazione, ha percepito più di altre i cambiamenti avvenuti». Tondo ha indicato in una forte e comune identità regionale un punto irrinunciabile, non dimenticando le diversità e le varie componenti della realtà regionale. Nello Statuto dovranno essere chiariti i rapporti di sussidiarietà e precisati quelli con lo Stato, nonché andranno essere rivisti i rapporti tra consiglio, giunta e presidente della Regione. Sono invece il momento della formazione del bilancio, quello della sua gestione da parte della giunta e il controllo sulla stessa gestione da parte del consiglio, gli elementi essenziali che, secondo Tondo, vanno regolamentati nello Statuto per garantire un assetto equilibrato.

Spazio nella sua relazione anche al problema delle risorse, al rapporto tra pubblico-privato, alla ridefinizione organica di quelli tra Regione, Province e Comuni, con competenze e responsabilità ben definite.

«Siamo a fine legislatura e il lavoro della convenzione, se il metodo verrà condiviso, richiederà del tempo - spiega Tondo, nel tentativo di sgombrare il campo a possibili interpretazioni strumentali dell'iniziativa - e produrrà i suoi risultati entro termini certamente non brevissimi. Proponiamo pertanto di cominciare subito e indipendentemente dal momento in cui i risultati verranno presentati».

p.c.

Il presidente Tondo

Richiesta alla giunta

Stefanoni (Fi) vuole alternative alla «presa» inglese della società Saf

TRIESTE La Regione deve salvaguardare l'occupazione del servizio di trasporto pubblico. Lo sostiene il consigliere di Fi-Ccd-Fdc Gualtiero Stefanoni, che in un'interrogazione parla della possibile acquisizione, da parte della Arriva International ltd. inglese, del 100% delle quote (valore 71 milioni di euro) della Saf, società udinese concessionaria del trasporto pubblico alla quale la Regione versa annualmente circa 27 milioni di euro e che vede la compartecipazione del Comune di Udine con il 21% delle azioni. Stefanoni chiede la verifica di soluzioni alternative alla cessione, facendo ad esempio intervenire le società finanziarie regionali.

I militari hanno sequestrato 600 kg di «veraci» e inflitto multe milionarie ai pescatori, rei di aver usato il rastrello

Marano, vongole nella rete dei Carabinieri

I carabinieri controllano il sequestro delle vongole

MARANO Caccia ai pescatori di vongole veraci, ieri nella laguna di Marano. I pescherecci della Cooperativa San Vito levano le ancore, attrezzati di apposito rastrello da traino, e, al rientro, li trovano ad attenderli le motovedette dei carabinieri di San Giorgio di Nogaro e di Lignano Sabbiadoro. Controlli a tutto campo. Risultato: fermate una quindicina di imbarcazioni, sequestro dei relativi rastrelli e di 600 chili di vongole (valore di mercato, circa 100 mila di vecchie lire per 20 kg.). E piovono sanzioni: complessivamente 3.100 euro, ossia, 206,50 per capobarca. È questo il risultato del «blitz» consumatosi ieri a Marano. Un'operazione con tutti i crismi, condotta con l'ausilio di tre imbarcazioni dell'Ente tutela pesca. Laguna «blindata» da una ventina tra militi e tutori della pesca. Coi pescatori colti sul fatto a violare l'ordinanza del sindaco Graziano Pizzimenti che, fino a tutto ottobre, vieta la pesca delle vongole veraci mediante rastrello da traino. Un'ordinanza voluta proprio per regolamentare questo tipo di attività, «a tutela del prodotto, dei cicli riproduttivi del mollusco, ma anche dell'ecosistema lagunare. Fino a novembre, in sostanza, si deve pescare solo con le mani», spiegava ieri Pizzimenti.

A nulla sono valse le reiterate richieste dei pescatori della Coop affinchè il sindaco, nel riproporsi annualmente lo stesso problema che s'affaccia in questo periodo con l'arrivo del freddo, autorizzasse la pesca con il rastrello a ottobre: in teoria, e in assenza di una vera e propria regolamentazione della pesca in laguna (ambito peraltro passato, lo scorso anno, dalla gestione demaniale a quella regionale), i pescatori potranno riprendere l'attività con l'attrezzo ora «incriminato» da novembre, senza incorrere nelle sanzioni. «Al momento - osservava ieri il sindaco - l'ordinanza resta quella che è. Capisco i problemi della categoria, ma ci sono regole da rispettare. Piuttosto, la soluzione andrebbe ricercata in sede regionale: i pescatori hanno da tempo chiesto la concessione di specchio acqueo per intraprendere l'attività di acquacoltura».

Ma la Regione tace. Latita, come scandiscono i pescatori maranesi, che non ci stanno a fare le spese di questa «ambigua» situazione: «I pescatori sono molto arrabbiati - incalzava ieri Daniele Squecco, presidente della Coop San Vito -. Aspettano risposte precise dalla Regione per poter avviare finalmente il progetto legato al ripopolamento delle vongole veraci, per il quale peraltro abbiamo già operato investimenti». Un progetto che coinvolgerebbe un centinaio di soci della Coop e un notevole indotto. «Dopo due anni - soffiava Squecco - non c'è risposta. La Regione latita e noi incassiamo i danni economici».

E così ieri, dalle 9 alle 15, è entrata in scena la «guerra del rastrello». I pescatori sono stati fermati presso l'imbocco del principale canale di accesso della laguna maranese, per poi venir «scortati» fino al Centro raccolta molluschi di via San Vito, dove sono state contestate le evidenti irregolarità. «È una normale attività di polizia amministrativa - spiegavano al Comando dei carabinieri di Latisana -. Si è trattato di un controllo di verifica ai fini del rispetto dell'ordinanza sindacale. La competenza, del resto, in materia di regolamentazione della pesca interna, spetta alla Regione che non ha ancora proceduto in tal senso. Pertanto, il riferimento va agli enti inferiori».

Sdi: «Siamo col Centrosinistra e non con il Terzo Polo»

TRIESTE Lo Sdi non ha niente a che fare col Terzo polo e lo precisano in una lunga lettera a firma dei quattro segretari provinciali. «I Socialisti Democratici Italiani – si legge – sono gli eredi di un partito politico storico della sinistra democratica che non cambia la propria identità. Essi sono parte fondante del centro-sinistra, hanno dato il loro apporto alle linee d'indirizzo programmatico espresso dalla coalizione per il rilancio della Regione F.V.G. e posto all'attenzione di Riccardo Illy, intendono continuare con coerenza e serietà nel perseguimento degli indirizzi politici emersi nell'ultimo loro congresso regionale dell'aprile scorso che si sintetizzano con l'obiettivo dell'unità dei riformisti ed in particolare di coloro che si riconoscono nel filone del riformismo moderno e solidale proprio della socialdemocrazia europea».

E' questa, dunque, la posizione univoca della segreteria regionale dello Sdi, espressa dal vice segretario Sergio Medeot (il segretario Dario Alessandro è temporaneamente fuori regione), e dei segretari provinciali di Udine Franco Giunchi, di Trieste Gianfranco Orel, di Pordenone Rossana Rovere, di Gorizia Marino Visintin, in merito alla presenza di alcuni esponenti socialisti alla riunione costitutiva del cosiddetto Terzo Polo svoltasi sabato scorso nel pordenonese nella quale è emersa. una chiara propensione centrista di tale ipotesi.

«Anche per una legge elettorale non ancora completamente definita, – continua il testo – i socialisti democratici del F.V.G. non hanno ancora deliberato alcuna alleanza politica, nell'ambito del centro sinistra, in vista delle prossime elezioni regionali. Quindi ogni fuga in vanti verso poli non ben definiti, al di fuori di ogni decisione collegiale, hanno l'unico pregio di creare nell'elettorato socialista confusione e disorientamento in un momento nel quale invece servono chiarezza di idee e unità di intenti».

IN BREVE

Guai in Tribunale per l'ex manager

Fallimento della Seleco: rinviato a giudizio Rossignolo con varie accuse di bancarotta

PORDENONE Rinvio a giudizio di Gianmario Rossignolo, di 72 anni, ex presidente della Seleco, e degli ex dirigenti Riccardo Viziale, di 71 anni, di Biella, Carlo Corsi, di 53 anni, di Roma, e Franco Prati, di 72 anni, di Torino, per l' ipotesi di reato di bancarotta semplice per manifesta imprudenza nell' acquisizione della Elbe, azienda spagnola il cui valore, secondo l' accusa, fu sovrastimato, con danno per la Seleco.

Sono le richieste avanzate ieri dal pm Pietro Montrone al Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Pordenone, Rodolfo Piccin, nel corso della terza udienza preliminare relativa al primo troncone d' inchiesta sul fallimento dell' azienda pordenonese Seleco. Una seconda richiesta di rinvio a giudizio per Rossignolo riguarda l' ipotesi d' accusa di bancarotta per distrazione o dissipazione per un miliardo 430 milioni di lire. Fa riferimento alla vendita del pacchetto azionario della Sisvel alla Sofin (di proprietà di Rossignolo) per una cifra inferiore al reale valore dell' azienda.

Aveva messo per scherzo topicida nell'acqua della madre Si presenta al pm di Pordenone il giovane protagonista

PORDENONE Si è presentato spontaneamente ieri davanti al pm del Tribunale di Pordenone, Fabio Moretti, il giovane di 24 anni di Spilimbergo, figlio di I.Z., la donna che nella notte tra il 4 il 5 ottobre scorso ha trovato una bustina di nylon con la scritta «topicida» dentro la bottiglia di acqua minerale dalla quale stava bevendo. Il giovane, che ha ammesso davanti ai Carabinieri di aver inserito lui stesso nella bottiglia la bustina, ha fornito alcuni chiarimenti sull' accaduto al pm, senza entrare nel merito dei motivi che lo hanno spinto a quel gesto. Il giovane, per il quale non è stata chiesta alcuna perizia psichiatrica, potrebbe rispondere dell' ipotesi di reato di lesioni, dal momento che il topicida è risultato diluito in quantità che non poteva comunque, in nessun caso, essere letale.

Al via il tour gastronomico dei «Ristoranti dell'Oca» Prima tappa a Trieste per l'iniziativa della Confesercenti

TRIESTE Parte da Trieste la seconda edizione del tour enogastronomico denominato «I Ristoranti dell'Oca», l'iniziativa organizzata dalla Confesercenti e dall'Azienda di Promozione Turistica del Friuli Venezia Giulia. Sarà, infatti, il «Ristorante Antico Panada» giovedì 24 ottobre alle 20,30 ad aprire la manifestazione che vede di scena 17 ristoratori fra i più qualificati della Regione. L'obiettivo di fondo dell'iniziativa promozionale è di far conoscere e valorizzare attraverso un itinerario enogastronomico, fra le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste e l'intero territorio regionale, ripromettendosi di restituire i sapori perduti della cucina tradizionale friulana. La manifestazione è stata presentata nei giorni scorsi a Graz, alla presenza di operatori turistici della Stiria e Carinzia.

Il cassazionista Livio Bernot allarga l'attività: aperto a Manzano il suo nuovo studio legale

MANZANO Un nuovo studio legale a Manzano per l'avvocato goriziano Livio Bernot, che ha così ampliato la propria presenza sul territorio regionale. L'inaugurazione è avvenuta sabato scorso, alla presenza di politici e professionisti della regione. Bernot, noto cassazionista, lavorerà insieme alla dott. Mariaclara Forti di Prepotto in una struttura collocata all'interno del Residence Sintesi, in via Drusin 14. Durante la vernice, dopo la benedizione di don Angelo Battiston, ha preso la parola anche di Manzano, Daniele Macorig, che ha sottolineato l'importanza che viene ad assumere nel Manzanese il nuovo supporto dei professionisti nel campo del diritto.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una Procedura ristretta mediante licitazione privata, con procedura accelerata,per la fornitura di Materiale per circolazione extracorporea, suddivisa in 17 lotti, per una spesa presunta complessiva di Euro 502.179,48.- IVA inclusa.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art 16 lettera b) del D.Lvo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.Lvo 402/98.

Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 14.10.02 e potrà essere richiesto alla Struttura Complessa Approvvigionamenti - Contratti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040.3992796, oppure 3992789 - fax 040.3992779).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 19.11.02.

IL DELEGATO DEL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio *ZIMARELLI*

Unione degli Industriali
della Provincia di Gorizia
Gruppo Giovani Imprenditori
con la collaborazione di
ADI
Associazione per il Design Industriale
organizza il convegno
IL DESIGN COME VALORE AGGIUNTO DELL'IMPRESA
mercoledì 23 ottobre 2002
Ore 15.00
Sala Riunione Camera di Commercio I.A.A. Gorizia
Palazzo "De Bassa" - Passaggio Edling n. 1 e n. 2

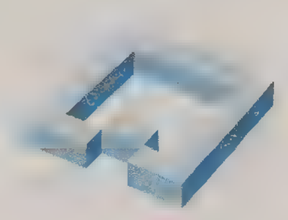
BGSDArcy

Transazione avvenuta.

Nasce il sistema più facile e sicuro per comprare on-line. Istruzioni per l'uso: 1) Vai subito nella tua banca per avere BANKPASS Web, il tuo portafoglio virtuale realizzato dalle banche italiane. 2) Inserisci in BANKPASS Web le tue carte di credito e il PagoBANCOMAT. 3) Fai i tuoi acquisti, con un semplice clic, scegliendo di volta in volta la carta da usare. 4) Rilassati pensando che i tuoi dati personali saranno gestiti da BANKPASS Web, nel rispetto totale della privacy. 5) Rilassati ancora di più pensando che i numeri delle tue carte non viaggeranno in Internet. 6) Scatena la tua voglia di e-shopping. 7) Spacchetta i tuoi acquisti.

www.bankpass.it

È un'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana.



BANKPASS
Web e-paghi sicuro

A PARK.
NO AVENUE.
CHRONOGRAPH
WWW.TUDORWATCH.COM
GLI OROLOGI TUDOR SONO DISPONIBILI DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI ROLEX.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. SEVERO moderno, soggiorno con balcone, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, adatto anche come investimento. Possibilità rendita 7%. € 67.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Frausin. Epoca, appartamento in ottime condizioni interne, luminosissimo. Circa 55 mq. € 64.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale incantevole vista golfo. Stupendo attico bipiano circa 170 mq. Nuovo, lussuosamente rifinito. Grandi terrazzi. Box doppio, posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Splendido ufficio restaurato nel centro pedonale. Circa 140 mq. Autometano / condizionamento. Bel palazzo restaurato con ascensore. 040/371361. (A00)

UFFICIO via Flavia I p. ascensore, 95 mq, recente, luminoso, con parcheggio: 3 ampi vani, servizi, terrazza € 80.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

V. MURAT: vista mare, grande appartamento, 300 mq, signorile: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso. Pizzarello 040/766676. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO S. Giusto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste gruppo finanziario seleziona personale per telemarketing. Si offrono formazione, stage retribuito e immediato inserimento. Numero Verde 800 853525.

AGENZIA ricerca ambosessi max 30 anni per partenze (Italia / estero) scaglionate da novembre in poi. Ruoli sportivi (accompagnatori sci, nuoto, aerobica, acquagym) hostess, miniclub, deejay, torneisti, contattisti. Inoltre assistenti per tour operator con conoscenza lingue. Telefonare 041/959274. (Fil48)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Numero Verde 800 819171. (A10706)

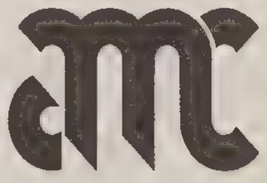
Continua in 24.a pagina

MANZ 365

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo



26-27 ottobre
IO
AISM

Sabato 26 e Domenica 27 Ottobre torna in 2000 piazze italiane l'iniziativa "Una Mela per la Vita", creata da AISM e FISM in collaborazione con UNAPROA.

Quest'anno sono protagoniste le dolci e delicate mele emiliane, in cinque varietà: Golden, Granny Smith, Royal Gala, Stark e Fuji. Cinque diverse gradazioni di gusto, per scoprire quanto può essere dolce fare solidarietà.

I fondi raccolti con "Una Mela per la Vita", infatti, saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca scientifica e servizi di assistenza dedicati alle persone colpite dalla sclerosi multipla.
Cogli anche tu questa grande occasione di solidarietà: ti aspetta nella piazza più vicina a casa tua.

UNA MELA PER LA VITA DUE GIORNI

Ultimi posti disponibili!

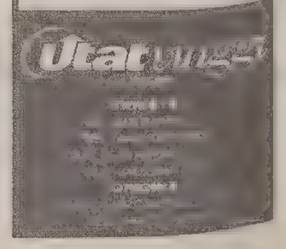
Viaggi di gruppo con accompagnatore da Trieste

Toscana, le Crete senesi
01 - 03 novembre

Libia, Speciale Archeologia Viva
03 - 11 dicembre

Mercatini di Natale in Carinzia
07 - 08 dicembre

Le magie di Natale a Trento e Bolzano
13 - 15 dicembre



La Guardia di finanza scopre a Gorizia evasioni d'imposta per 350.000 euro e un milione di litri ottenuti indebitamente

Maxi-truffa sul gasolio agevolato

Individuate due società di autotrasporti che sfuggivano ai controlli

GORIZIA Quattro perquisizioni, 350 mila euro di imposta evasa, 80 mila euro di finanziamenti agevolati indebitamente percepiti. Ma, soprattutto, un milione di litri di gasolio agevolato ottenuto indebitamente: una quantità sufficiente a riempire il serbatoio di 20 mila autovetture diesel.

Sono i dati della maxi truffa sventata dalla polizia tributaria della Guardia di finanza di Gorizia grazie all'«Operazione Black oil 2». Questa operazione è un seguito dell'indagine conclusa in maggio e concentrata sull'illecito consumo di gasolio agevolato di Zona Franca e l'indebita percezione di finanziamenti agevolati erogati dal Fondo di rotazione per le imprese operanti nel settore dei trasporti istituito alla Camera di commercio. Un'organizzazione ben oliata ma che è stata smascherata dall'abilità degli investigatori.

Le indagini hanno consentito di individuare due società di autotrasporto - delle quali la Finanza non ha fornito i nominativi e le sedi sociali - che, utilizzando metodologie sempre più insidiose, erano riuscite a sfuggire alla prima fase di monitoraggio.

Una ditta, per esempio, era presente nella provincia isontina da oltre vent'anni ma da ben nove anni aveva di fatto trasferito ogni sua attività in provincia di Udine. Non avendo operato alcuna variazione amministrativa, la ditta ha continuato a godere dei benefici di Zona franca.

La seconda ditta, si era costituita in provincia di Gorizia nel luogo dove i soci avevano fissato la loro residenza anagrafica. In tal modo avevano aggirato l'ostacolo dei controlli, risultando la sede della società corrispondente alla loro residenza, peraltro fissata in locali adibiti ad abitazione e di fatto occupati da altre persone estranee alla società.

Nel corso delle quattro perquisizioni, delegate dalla Procura del Tribunale di Gorizia, si è accertata l'assoluta inesistenza delle sedi operative. I quattro amministratori - di 37, 36, 52 e 48 anni - sono stati segnalati in stato di libertà alla magistratura per le ipotesi di reato di truffa aggravata, falso ed evasione d'imposta.

La precedente indagine aveva permesso di smascherare ben cinque società che erano riuscite ad eludere i controlli e ottenere indebitamente l'assegnazione di un milione di litri di gasolio agevolato e l'attribuzione di finanziamenti agevolati per 568 mila euro.

Giovani griffati o no-global? Giornata dell'Aipem sul tema

TRIESTE Che importanza riveste la marca nell'universo giovanile, in piena era no global? Aipem, agenzia udinese di comunicazione integrata, ha organizzato sul tema per il prossimo venerdì 25 ottobre la "Prima Giornata della Comunicazione".

La sessione di studi include un progetto interattivo fra l'Università di Trieste e Aipem sui problemi della marca e del mercato in chiave etica: all"ateneo giuliano infatti (ore 15, Aula Magna), Aipem incontrerà docenti e studenti del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. In precedenza a Udine, all'Associazione Industriali (via dei Torriani, 2 - ore 10), sarà presentata una ricerca commissionata da Aipem alla Swg di Trieste sul rapporto dei giovani con le marche e illustrati i risultati di un sondaggio sul tema elaborato su un campione di 420 soggetti di età compresa fra i 16 e i 29 anni residenti in Friuli Venezia Giulia.

Le 40 assistenti di volo accusano di mobbing i vertici della società che le ha trasferite da Ronchi a Verona

Le hostess portano AirDolomiti in Tribunale

TRIESTE Guerra aperta tra le hostess dell'AirDolomiti e i vertici della Compagnia aerea che all'improvviso le ha trasferita da Ronchi a Verona..

Il sindacato «Sulta» cui aderiscono le 40 assistenti di volo, ha deciso di ricorrere alla magistratura del lavoro. In primo luogo perchè il trasferimento contemporaneo di 40 dipendenti non può essere spacciato come la somma di 40 trasferimenti personali. E' una riorganizzazione aziendale sulla quale la proprietà, come vuole la legge e la consuetudine, deve informare e coinvolgere i sindacati. Non avendolo fatto i rappresentanti delle hostess hanno incaricato lo studio legale degli avvocati Gianfranco e Alessandro Carbone di citare l'AirDolomiti per comportamento antisindacale.

Ma non basta. Il sindacato ritiene che il trasferimento immediato delle 40 assistenti di volo da Ronchi a Verona può costituire un'indebita pressione sulle dipendenti per costringerle a dare le dimissioni. Oggi questo atteggiamento prende il nome di «mobbing» e i giudici del lavoro del Tribunale di Gorizia dovranno affrontare a breve scadenza anche queste cause.

Secondo i sindacati e i loro avvocati il trasferimento è immotivato perché parte degli aerei della AirDolomiti continua a fare scalo a Ronchi. E senza assistenti a bordo, gli «Atr» non possono alzarsi in volo. Ma c'è anche dell'altro. Se la Compagnia del presidente Alcide Leali dovesse abbandonare lo scalo regionale, come fa supporre la vicenda delle hostess, a brevissima scadenza saranno trasferiti ad altra sede operativa anche i piloti. Ciao Ronchi, ciao Friuli Venezia Giulia.

«Non è l'anticipo di una smobilitazione di strutture che abbiamo costruito a Ronchi in anni e anni di lavoro» ha affermato invece il presidente di AirDolomiti Alcide Leali. Da tempo comunque si parla di un ridimensionamento della sua Compagnia nella nostra regione. Anche questa tesi è stata respinta dalla società da tempo «partner» della Lufthansa. Secondo i sindacati il trasferimento delle 40 hostess potrebbe preludere non solo a una riorganizzazione ma anche a una cessione, parziale o totale, della società al partner tedesco. Scrollandosi di dosso una parte dei dipendenti il prezzo potrebbe essere più appetibile.

Negli ultimi anni AirDolomiti, dopo la soppressione dei voli che collegavano Ronchi a Genova e Torino, ha cancellato anche quelli su Bergamo e Francoforte mentre tarda a decollare il quarto collegamento con Monaco.

c.e.

Un Atr dell'AirDolomiti sulla pista di Ronchi.

Innovativo accordo tra Poste e amministrazione

Il referto del medico? Lo porterà gratis il postino nelle case della regione

TRIESTE Saranno le Poste italiane a recapitare al domicilio degli interessati i referti diagnostici. E' questa l'importante novità che da ieri riguarda i residenti nel Friuli-Venezia Giulia. E' stata infatti sottoscritta una convenzione, una fra le prime in Italia, fra la Regione, rappresentata nell'occasione dal presidente Renzo Tondo e le Poste spa, per le quali è stato presente l'amministratore delegato, Massimo Sarmi. Per i cittadini del Friuli-Venezia Giulia ci saranno due possibilità: si potrà optare per il recapito effettuato con posta prioritaria, nel qual caso il costo sarà a carico delle aziende sanitarie, oppure utilizzare una raccomandata, e allora sarà il cittadino che l'ha richiesta a dover sostenere il relativo costo.

«Per l'amministrazione il prezzo di quest'operazione è previsto nella misura di circa 130mila euro - ha affermato l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa - che crediamo sia un onere assolutamente accettabile, in considerazione dell'utilità che ne deriverà per la popolazione».

L'operazione prenderà il via nel 2003 ma la convenzione, inizialmente della durata di tre anni, potrà essere prorogata «ed è questo il nostro intendimento" ha aggiunto Santarossa.

Tondo ha invece ringraziato «gli uffici della Regione che sono stati capaci di predisporre in breve tempo la documentazione necessaria per la stipula della convenzione. Crediamo, con questa iniziativa - ha proseguito il presidente della giunta regionale - di offrire a così a tutti un servizio di estrema utilità, che permetterà a numerose persone, soprattutto le più anziane, di evitare spostamenti, fatiche, file e disguidi. Da gennaio in poi - ha concluso - una volta effettuato l'esame, potranno tranquillamente aspettare a casa l'arrivo del referto diagnostico».

L'amministratore delegato delle Poste, Sarmi ha invece posto l'accento «sull'evoluzione del sistema praticato dall'azienda che rappresento, che cerca di essere sempre più vicina alle esigenze della popolazione e questo meccanismo che oggi nasce nel Friuli-Venezia Giulia credo potrà essere esportato anche in altre regioni italiane, con buona soddisfazione generale».

La firma dell'accordo.

Nel corso della mattinata è stato ricordato anche che, entrando nel sito «www.poste.it», si può arrivare al servizio «dovequando», che permette di conoscere in tempo reale lo stato delle spedizioni; perciò chi aderirà a questa parte del servizio potrà comodamente controllare, stando seduto a casa, i tempi del percorso che il referto compie.

Infine sono state illustrate le modalità scelte per garantire l'integrità dell'arrivo dei referti: per Tac, risonanze magnetiche nucleari e immagini radiografiche saranno utilizzati contenitori cilindrici, mentre per i referti di dimensioni ridotte saranno realizzate delle apposite buste a garanzia del contenuto.

u. sa.

Querelle interna alla maggioranza sulla questione dell'ex direttore scolastico rimosso

Forte, An «stoppa» la Guerra

Niente incarico milionario. Ciani: «Già coperti i posti previsti»

UDINE Un incarico di servizio va bene, uno speciale proprio no. Fi e An, ancorati a un vecchio accordo, piazzano i paletti. L'assessore regionale all'Istruzione Alessandra Guerra (Ln), che vorrebbe investire Bruno Forte di una sorta di «specialità», potrà anche insistere, ma il «defenestrato» ex direttore scolastico regionale non troverà un tappeto rosso in vista della sua possibile, probabile, forse no, riassunzione in Regione: o accetta «solo» la guida di un servizio autonomo in difesa delle lingue minoritarie, 4 milioni netti di stipendio, o non se ne fa niente.

La questione è tecnica, ma potrebbe diventare politica. La Guerra vorrebbe allargare i compiti, e lo stipendio (220 milioni lordi all'anno), di Forte. Paolo Ciani (An), assessore al Personale, replica: «Non si può, perché i quattro incarichi speciali previsti dalla legge sono già coperti». Se ne parlerà oggi in Consiglio regionale e, anche se ieri sera mancava l'ufficialità, in una possibile riunione di Giunta. Il consigliere leghista Matteo Bortuzzo, che in Consiglio presenterà, in friulano, una mozione di solidarietà a favore di Forte, spiega la posizione decisa del Carroccio (confermata dall'assessore all'Edilizia Federica Seganti), che potrebbe anche chiedere di anticipare la discussione del caso (all'ultimo posto nell'ordine del giorno), creando un nuovo imbarazzo all'interno della maggioranza: «Credo che quello proposto dalla Guerra - dice Bortuzzo - sia un compromesso da accettare dopo il siluro tirato a Forte».

Il resto della Cdl è però fin troppo chiaro: «L'accordo è già definito - commenta Giorgio Venier Romano (Fi), assessore al Lavoro -, ma su un servizio, che tra l'altro eviterebbe pericolosi incroci con le competenze del nuovo direttore scolastico Cataldi, non certo su una direzione. Forte è persona che stimo, ma la struttura dell'incarico voluto dalla Guerra sarebbe sproporzionata al compito a lui assegnato». Rischio di spaccatura nella maggioranza? «Non credo ci sia», aggiunge Venier Romano, che però aggiunge: «Non confondiamo cultura con istruzione. Friulano e sloveno sono cultura, l'istruzione è l'inglese, che ai ragazzi serve di più. Al di là del fatto che la Guerra lo capisca o meno, resta la premessa: l'accordo è già stato raggiunto un mese e mezzo fa, prima ancora che scoppiasse il caso Forte. Quindi non si cambia». Anche per Luca Ciriani (An), assessore alle Autonomie, il rischio è solo ipotetico: «Non si possono inventare posti nella pubblica amministrazioni se non esistono, soprattutto se, oltre al mandato, di "speciale" c'è anche la retribuzione». Sergio Dressi (An), assessore al Commercio, considera proprio l'aspetto economico: «Se tecnicamente l'incarico non si può affidare a Forte, nulla vieta che la sua bravura lo renda poi operativamente "speciale". Se è davvero attaccato alla tutela del friulano, non si fermerà di fronte a un lavoro che prevede un emolumento minore, ma guarderà al suo valore morale». Resta anche da vedere che decisioni prenderà Forte che, da parte sua, afferma «di non poter accettare qualunque cosa».

Marco Ballico

Bruno Forte, ex direttore scolastico regionale.

Vent'anni di paesaggi carnici: una storia lunga 160 fotografie

OVARO Centosessanta foto per raccontare i colori e i «valori» delle montagne, delle valli e della gente della Carnia: è il libro di fotografie («Carnia» - Forum/Editrice Universitaria Udinese) di Ulderica Da Pozzo, fotografa friulana autrice di alcune delle opere, scelte da Arles da Claude Lemagny, conservate nel Department des estampes et de la photographie della Bibliotheque Nationale di Parigi.

Le foto - scattate in un arco di tempo di oltre venti anni - propongono, in uno spazio atemporale nel quale uomo e natura si fondono e dividono in continuazione, il variegato mondo di una zona delle Alpi ancora poco trasformata e devastata dal turismo di massa: ci sono i paesaggi d' alta quota, i colori delle stagioni e gli elementi della natura; ma ci sono anche gli insediamenti dell' uomo (dai paesi alle stalle, alle case, alle malghe) e le persone (bambini, anziani, giovani e, soprattutto, donne).

Quello che sicuramente manca nel libro è la Carnia che vive nei fondovalle, le stazioni delle corriere con il rumoroso popolo di studenti o i capannoni del mito della facile industrializzazione. «È un' assenza frutto di una scelta precisa - ha spiegato l'altra sera Gian Paolo Gri, professore di Antropologia, durante la presentazione del libro nella minuscola frazione di Ovasta, ad alcuni chilometri da Ovaro, in provincia di Udine.- perchè quella ritratta da Ulderica Da Pozzo è una Carnia laterale, marginale, alta, vera, senza però nulla di nostalgico».

†

Si è spento serenamente

Luciano Rainis

Lo annunciano con dolore la moglie GABRIELLA, i fratelli ADRIANO e AULO, le sorelle PIA e GIUSEPPINA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà giovedì 24 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 ottobre 2002

Partecipano LINA e ELIO.

Trieste, 22 ottobre 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Plocar

nato a Torre di Parenzo

Ne danno il triste annuncio i figli NOEMI, ALDA, LORETTA, FRANCO, i generi e nipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2002

Partecipano al lutto le famiglie CASSANELLA e BUONO.

Trieste, 22 ottobre 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Astolfi ved. Ciccolo

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, LUIGI, GIUSEPPE, le nuore GIANNA e ANDREINA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2002

Partecipano al lutto la nipote NADIA e famiglia.

Trieste, 22 ottobre 2002

†

È mancato

Costantino Bradac

I funerali seguiranno domani alle ore 8.45 in via Costalunga.

Ciao

papà

- PINUCCI e GIORGIO

Trieste, 22 ottobre 2002

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro adorato angelo

Edvina Stelli

Lo annunciano distrutti dal dolore il marito UMBERTO e il figlio LUCIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 23 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2002

Gli amici e collaboratori del dottor FABIO VOLPI della Management Nordest ricordano con ammirazione la moglie

Adriana Valenti

prematuramente mancata all'affetto della famiglia.

Trieste, 22 ottobre 2002

I Direttori delle Federazioni Provinciali Coldiretti del Triveneto partecipano al cordoglio per il lutto che ha colpito il dottor FABIO VOLPI per la scomparsa della cara moglie

Adriana Valenti

Trieste, 22 ottobre 2002

†

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Scherian ved. Tomasovich

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIO con EDDA, CARMEN con ROBERTO, i nipoti PAOLO, IGOR e SARA con le famiglie.

Si ringrazia la I Medica di Cattinara e le dottoresse NOVEL e SINIGOI per l'assistenza prestata.

La salma sarà esposta domani, mercoledì, dalle 12.30 alle 13.20 nella Cappella di Costalunga.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 8.45 nella Chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 22 ottobre 2002

Affettuosamente vicine a CARMEN e famiglia: ANNAMARIA e famiglia.

Trieste, 22 ottobre 2002

†

È tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Maria Zumin

Ne danno il triste annuncio il fratello GLAUCO, la sorella ADA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 alle ore 11.30 a partire dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2002

†

Si è spenta

Lidia Macchi ved. Giacomelli

Con tanta tristezza lo annunciano la figlia MARIALUISA e la nipote MARINA con EMILIANO.

Si ringrazia la Residenza Moschion per l'infaticabile e affettuosa assistenza.

Il funerale avrà luogo giovedì 24 ottobre, alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2002

†

Il giorno 14 ottobre è mancata

Dorotea Baretto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ERMANNO, la nipote ELISABETTA con i parenti e amici.

Sentiti ringraziamenti alla dottoressa RIGONI e alla casa di riposo «Le Ginestre».

Trieste, 22 ottobre 2002

nnec1x5

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari

3,30 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

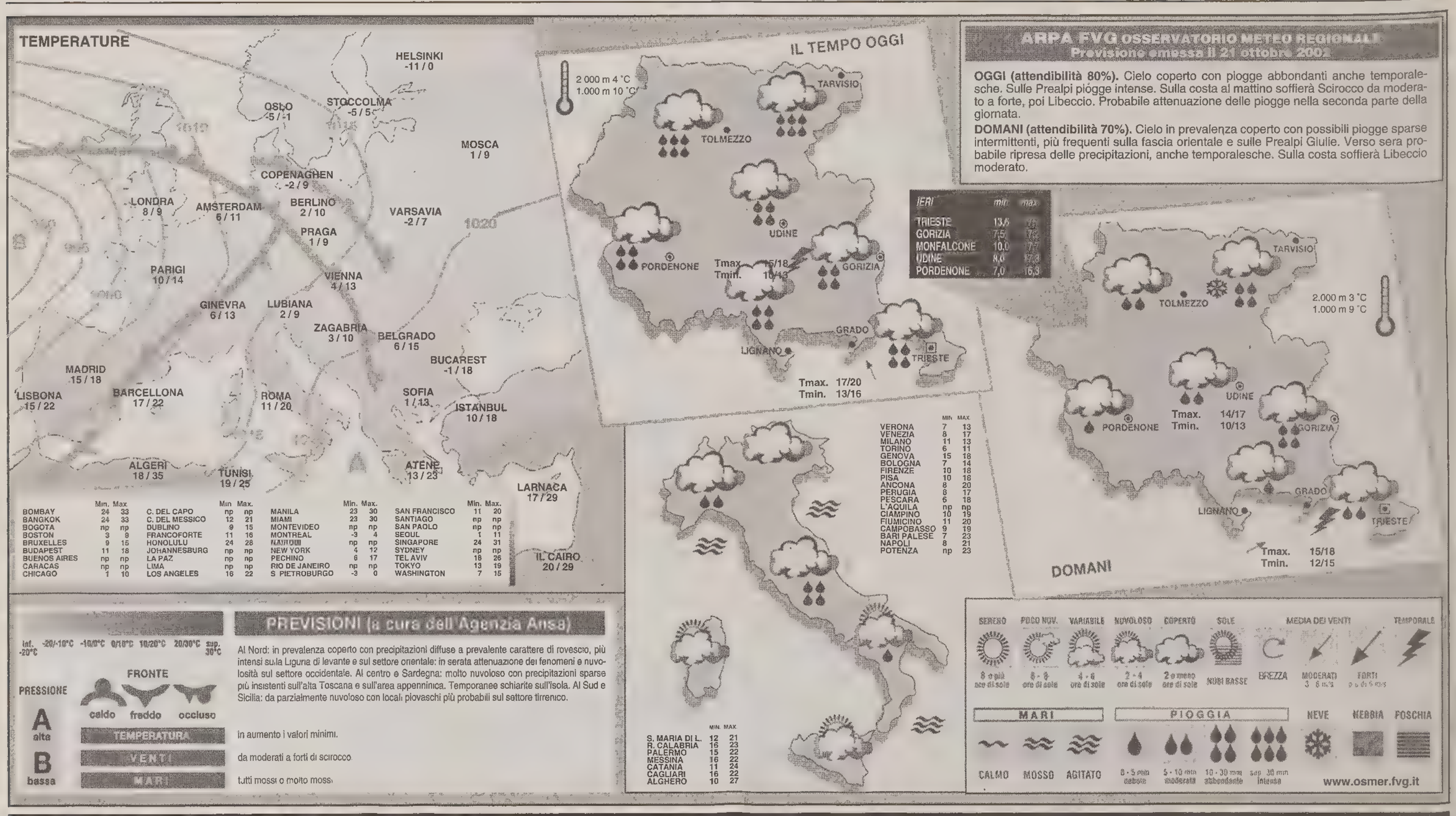
3,30 euro a parola + Iva

partecipazione 4,50 euro a parola + Iva

diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A



SIROKI optical equipe Galleria Rossoni
Sconto 50%* Su occhiali da sole e vista
* sui modelli contrassegnati
SIROKI
Galleria Rossoni
tel. 040 636487

BIBLIOMANIA

La mostra di Tomasetig va a Torino dopo l'esposizione a Friuli Doc

Bacco e Venere negli ex libris Omaggio dei bibliofili al vino

Gli ex-libris, e cioè quel segno di proprietà di un libro costituito da - per usare una definizione di Gianni Montero - un cartellino che «vuol caratterizzare il pensiero, il gusto, le preferenze e la professione» di chi possiede quel libro, occupano un posto speciale nella grafica del Novecento.

Affrancati dai limiti dell'ex libris araldico (che anticamente riproduceva solo lo stemma nobiliare di famiglia), dalla fine dell'Ottocento in poi questi fogli di grafica sono divenuti la proiezione della personalità del bibliofilo moderno, filtrata e realizzata da schiere di validi artisti.

Perciò, se nella biblioteca e nella vita di molti colti europei non poteva mancare il riferimento al vino, anche nell'arte dell'ex libris non poteva mancare il filone dedicato a Bacco. «Anzi, tra i molti soggetti che gli artisti e i collezionisti del settore prediligono, l'iconografia dell'uva e del vino, spesso intrecciata a quella della donna e dell'erotismo è, per il suo alto valore simbolico, una delle più diffuse».

Lo afferma Andrea Tomasetig, libraio antiquario fra i più esperti e quotati, che ha recentemente curato, nell'ambito della manifestazione Friuli Doc alla Casa del vino di Udine, una mostra di ex libris intitolata appunto «Nel segno di Bacco» (la mostra verrà poi ospitata nel padiglione del prossimo Salone del vino di Torino, dal 22 al 25 novembre).

Presentata da Giampiero Mughini, la rassegna rappresenta una carrellata sulla grafica del Novecento, dal liberty, dal simbolismo e dal déco ai nostri giorni, con la tradizionale forte presenza - molto cara a Tomasetig - dell'area mitteleuropea, più qualche incursione in Lituania, Ucraina, Russia e persino Giappone.

Grandi artisti (il modernista catalano Triado, il geniale ceco Fingesten, gli italiani Alberto Martini e Jacovitti) si mescolano a importanti committenti più recenti (Gianni Brera, ad esempio, oppure enoteche e musei del vino) e a riflessioni sul tema incise all'interno degli ex libris stessi (motti, proverbi, versi), in un originale omaggio al vino.

Le tecniche sono tra le più varie: dall'acquaforte alla punta secca, alla xilografia fino alla litografia e serigrafia.

In quanto ai soggetti, le variazioni intorno a Bacco e Venere, la vite e il vino, calici, libagioni - e naturalmente libri - sono praticamente infinite.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili cambiamenti.

Toro 21/4 20/5
I risultati della giornata saranno discreti, ma molto inferiori alle vostre aspettative. Cercate di indagare sulle cause di questo parziale successo.

Gemelli 21/5 20/6
Muovetevi con grande disinvoltura nel vostro ambiente, sarete molto apprezzati. Un piano di lavoro andrà in porto incrementando le vostre entrate.

Cancro 21/6 22/7
È in arrivo un momento fortunato, in cui troverete una posizione più indipendente. Sentimentalmente il dialogo unirà ancora di più voi e il partner.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata faticosa, alla fine della quale sarete soddisfatti per come sono andate le cose. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

Vergine 23/8 22/9
Qualche imprevisto che non dipende da voi vi costringerà a rivedere i tempi e le modalità di un progetto che avete in mente da molto tempo.

Bilancia 23/9 22/10
Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovreste solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive.

Scorpione 23/10 21/11
Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date ascolto a chi vi vuole bene.

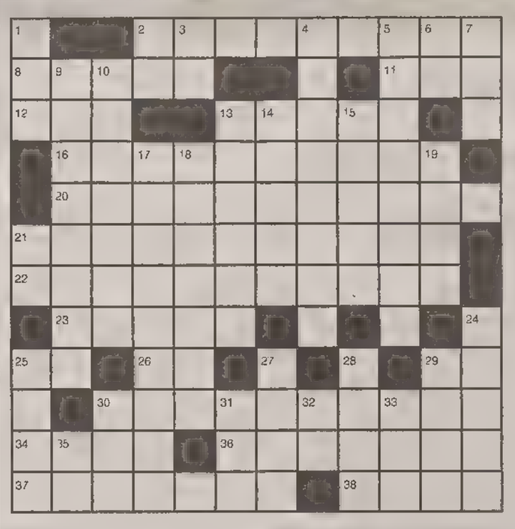
Sagittario 22/11 21/12
Vi conviene dedicare parte della mattinata alla soluzione di quelle faccende rimaste in sospeso da tempo e che vi trattengono come una palla al piede.

Capricorno 22/12 19/1
Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati.

Aquario 20/1 18/2
Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare una botte di un bottone.

Pesci 19/2 20/3
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia.

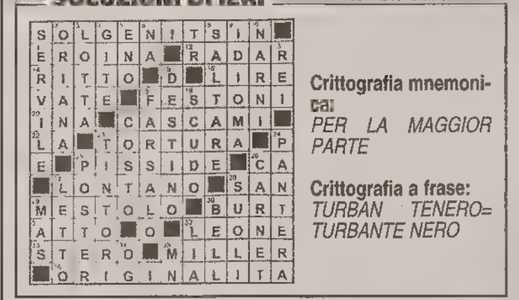
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Lo Stato Usa con capitale Madison - 8 Il regista Welles – 11 Il saluto dell'angelo a Maria – 12 La Ullmann del film Persona – 13 Fu una Repubblica boera – 16 L'allevamento degli ovini – 20 In un lontano passato – 21 Primarie, principali – 22 Mascherata – 23 Può essere punito con la detenzione – 25 Una coltura orientale – 26 I limiti del travet – 29 Principio di Archimede – 30 Sono ricercati dalle forze dell'ordine – 34 La schiava di Sara che generò Ismaele – 36 Il testatore alla latina – 37 Prelevavano gli appestati – 38 Cittadina e valle del Piemonte.

VERTICALI: 1 La quinta nota - 2 Due di Worms – 3 Preposizione semplice – 4 Ideali, perfettamente adeguati – 5 È elevata nel mar Morto – 6 Scrivere nel mezzo – 7 Si usa come nuovo – 9 Rifugiarsi o aggiustare – 10 Scomparire nel nulla – 13 Dannoso alla salute – 14 Preparata alla semina – 15 Nativa di Baku – 17 Una pecca del musicista – 18 Cassetto della scrivania – 19 Una donna che non crede – 21 Piace senza le vocali – 24 Vi si inserisce la spina – 25 Viaggia su binari in città – 27 A me dovuti – 28 Era il re dell'Olimpo – 29 Gianni che fu un noto attore – 30 Acceso sostenitore – 31 L'ex Germania Est (sigla) – 32 Le consonanti in luce – 33 In basso – 35 La fine del letargo.

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia mnemonica: *PER LA MAGGIOR PARTE*

Crittografia a frase: *TURBAN TENERO= TURBANTE NERO*

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,2,4=5,4)
L'anulare sinistro
La Mucci

CAMBIO DI VOCALE CRITTOGRAFICO (5)
Coloratissimo
Aniele

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LA BIRRERIA E PIZZERIA A DIVAČA
PIZZERIJA-PIVNICA DIVAČA
ORIENT EXPRESS
BIRRA chiara e scura ARTIGIANALE della casa
MENÙ specialità ALLA BIRRA
PIZZE - CARNE E CALAMARI - GRIGLIA
PRENOTAZIONI PER GRUPPI 003865.7633010
AL SABATO MUSICA DAL VIVO
Aperto ogni giorno 11.00 - 23.00 Sabato 11.00 - 03.00

LOTTO

Ambo, preferibilmente su Roma usando una terzina ritardataria

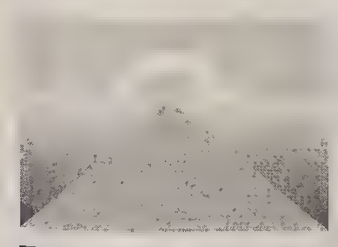
Il ritardo per ambo della terzina 26 41 88 su Tutte è statisticamente fuori della norma (in precedenza non erano state superte le 233 assenze), ma possibile. I numeri sono 26 41 88, ma noi proponiamo la coppia 26 41 per ambo, con preferenza su Roma dove spicca la formazione 13 26 41 78 15.

Radicali di «5» e segno «8» in finale su Cagliari, scegliendo gli estratti 5 78 55 8 59 per ambo mentre su Napoli indichiamo 24 45 37 e su Palermo 13 34 24 20 82. Su Torino valida la decina «30» specie con 35 36 38 20. Si ricorda che per i primi cinque numeri della ruota di Roma, nell'ordine 78 73 77 15 3, registrano un ritardo minimo di 70 colpi e ne includono tre della stessa decina.

Capilista: Bari 36 (70), Cagliari 82 (78), Firenze 32 (92), Genova 46 (103), Milano 34 (68), Napoli 21 (86), Palermo 82 (116), Roma 78 (90), Torino 36 (72), Venezia 62 (129).

g.c.

CENTRO VENDITA REX
DA OGGI LA CLASSE "A" NON È PIÙ TUTTA UGUALE
REX PRESENTA A+ I NUOVI FRIGORIFERI
SACCHETTI ASPIRAPOLVERE 3X2
TECNORICAMBI s.r.l.
GLI ESPERTI NELLE APPARECCHIATURE DA INCASSO
via Cologna, 32 - TRIESTE tel. 040 578058
500 g/m smeg € 299
REX CLASSE A + 2 MOTORI H185 € 707
PIANO COTTURA 4 gas accensione - sicurezza smeg € 164
L'UNICO NEGOZIO CHE TI SEGUE CON L'ASSISTENZA TECNICA E LA VENDITA DEI RICAMBI ORIGINALI
Electrolux NARDI smeg AEG



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.30
	tramonta alle	18.08
La Luna:	si leva alle	18.53
	cala alle	8.23

43.a settimana dell'anno, 295 giorni trascorsi, ne rimangono 70.

IL SANTO

San Donato vescovo

IL PROVERBIO

Niente è più misero eppure più superbo dell'uomo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	12
Via Pitacco	µg/m³	24
Muggia	µg/m³	24

MAREE

Alta:	ore	10.24	+53	cm
	ore	23.08	+29	cm
Bassa:	ore	4.15	-32	cm
	ore	16.59	-53	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.05	+49	cm
Bassa:	ore	4.59	-22	cm

TEMPO

Temperatura:	13,6 minima
	17,7 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1018,7 variabile
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	7,9 km/h da N-O
Mare:	18,4 gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 1-8
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Inedito annuncio dell'Azienda ospedaliera per rimpolpare le corsie in perpetua sofferenza: è la prima volta che accade in maniera ufficiale

«Cerchiamo infermieri extracomunitari»

Porte aperte agli italiani, ma non ci sono. «Un bando è andato deserto, al secondo si sono presentati in due»

Contratto per due anni: gli interessati dovranno aver ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di studio. Ne mancherebbero almeno 140

«L'Azienda ospedaliera di Trieste cerca infermieri professionali extracomunitari per eventuale assunzione con contratto di lavoro di diritto privato, biennale». L'inedito annuncio di «ricerca personale» è il primo che gli ospedali fanno in questa forma, e con questa ufficialità, per rimpolpare le corsie in perpetua sofferenza ricorrendo a un mercato del lavoro alternativo.

L'azione, tutta sperimentale, avviata a tambur battente, si basa sulla legge Bossi-Fini relativa agli immigrati, che ha stralciato la professione infermieristica dai limiti delle «quote», fin qui penalizzante. Perché, in perpetua carenza di professionisti, non è da oggi che il mondo sanitario cerca di attirare infermieri extracomunitari. Solo che finora è riuscita ad averne pochissimi. Negli ospedali di Trieste sono solo una ventina, per lo più sloveni e croati, con contratto semestrale rinnovabile.

Questo annuncio-appello mira intanto a «stanare» gli eventuali interessati e a misurare la consistenza della risposta. Per poter ambire al contratto a tempo determinato, che l'Azienda ospedaliera ha fissato per due anni (limite massimo consentito), gli infermieri extra-Ue dovranno innanzitutto avere ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di studio. Lo rilascia il ministero della Salute. La pratica è di natura burocratica e richiede circa un anno di attesa. In secondo luogo, gli aspiranti infermieri non potranno ovviamente essere assunti senza permesso di soggiorno. Ma le nuove, inesplorate procedure prevedono che per il candidato infermiere che ne fosse sprovvisto basta avviare un confronto con l'Ufficio del lavoro. Esso consentirà di produrre un contratto preliminare, che diventerà definitivo una volta che ogni carta sia al suo posto.

E' molto prudente il direttore del Personale, Carlo Antonio Gobbato, nel presentare questa iniziativa: «Abbiamo fatto un concorso per venti infermieri, le cui prove si terranno a giorni - dice - e in poco tempo abbiamo anche emesso un bando, che è andato deserto, e poi un secondo, al quale si sono presentati in due». Come dire: porte aperte agli italiani, il punto è che non ci sono.

La questione del resto è nota. Ancora di recente si stimava che in tutta la Regione mancassero 600 operatori. Il diploma universitario che ha sostituito le scuole (a propria volta superato dalla laurea breve istituita da quest'anno accademico) ha reso meno appetibile l'accesso, il superlavoro cui sono dappertutto costretti ha stancato gli infermieri superstiti, presi in un giro che è inestricabile anche per i manager: i concorsi sono su base nazionale, chi arriva dal Sud tende a ritornare a casa appena possibile, il «turn over» è frenetico. Trieste ha poi un altro record negativo: una percentuale di quasi il 30 per cento di infermieri non idoneo a svolgere le proprie funzioni, e quindi esonerato da turni e spesso dirottato su funzioni impiegatizie.

L'emergenza c'è dappertutto, non è solo triestina o italiana. La Regione di recente ha stanziato quasi 11 milioni di euro per pagare le ore aggiuntive degli infermieri più «spremuti» e stressati, ore che il loro ultimo contratto consente di mettere «in vendita» all'Azienda (un concetto diverso rispetto allo straordinario). E tuttavia l'Azienda ospedaliera al primo spiraglio ha usato la Bossi-Fini, pur senza sbilanciarsi sul numero dei posti vacanti. In teoria, guardando la pianta organica, mancherebbero, si dice, 140 unità. «Ma nemmeno ci basterebbero i soldi per pagarli tutti», sottolinea Gobbato. In realtà il quadro è mosso e l'organico, per così dire, fluido. Reparti si unificano (Divisione e Clinica urologica), altri perdono la degenza (Stomatologia), altri ancora stanno per calare letti (Pneumologia): quanti infermieri per paziente si guadagneranno, alla fine?

Intanto, l'annuncio che invita a «presentare domanda completa di curriculum e a inviarla all'Unità operativa Concorsi dell'Azienda ospedaliera, via Farneto 3, 34142 Trieste» verrà diffuso anche in Slovenia, il bacino più ovvio. Ma, potenzialmente, se ci fossero, gli infermieri potrebbero arrivare da ogni angolo del mondo (l'Inghilterra ha assunto filippini). Se l'industria è affamata di personale extracomunitario, gli ospedali non sono da meno e la stagione della caccia si è aperta.

Gabriella Ziani

DALLA PRIMA PAGINA

Un triestino di origine albanese da 53 anni tenta di rientrare in possesso di 200 mila metri quadri a Valona

«Berlusconi, fammi riavere i miei terreni»

Hodja vi costruì sopra la sua villa. Appello al premier che domani va a Tirana

Due immagini degli splendidi terreni, Hodja vi costruì sopra la sua villa.

Luca Eftimiadi era titolare di una bella ditta triestina di import-export. Ha doppio passaporto

Colmo della beffa, una particella del medesimo è stata data in uso alla Centrale internazionale antimafia, che vi ha costruito il suo bunker con cristalli e moquettes, e ora dovrebbe fare guerra al malaffare su un terreno avuto dal malaffare. Un bell'inizio.

La storia comincia nel '20, quando il vecchio Luca Eftimiadi – papà di Salvatore Luca –, titolare di un'industria di legnami, si trasferisce a Brindisi e poi a Trieste, dove impianta una ditta di import-export e rappresentanze con depositi in punto franco. Lascia in Albania i terreni avuti in eredità dal nonno Marco, ma ne conserva la gestione diretta e ne gode delle relative rendite. 120 mila metri quadrati sono nel porto di Valona, ma di quel terreno son fatte sparire le carte. Per gli altri 80 mila arriva nel '47 l'esproprio proletario, e nulla può l'intervento del governo italiano (c'erano De Gasperi e Togliatti) dove il fratello di Salvatore, Marco, è sottosegretario al commercio estero. Hodja, che ha preso possesso della villa, invita i comunisti italiani a fare i bagni sulle spiagge di Eftimiadi, ma la restituzione resta tabù.

Comincia con l'Italia una battaglia legale, ma alla fine sono gli Eftimiadi stessi a rinunciare. Non hanno figli cui lasciare i terreni, a loro basta impedire che altri ci speculino sopra e influire sulla destinazione d'uso. E così, quando il comunismo si disintegra e per la prima volta si parla di restituzione, i vecchi proprietari pensano a una fondazione capace di finalizzare in beneficienza gli utili di quello straordinario spazio turistico.

La istituiscono, ne fanno presidente Carlo Scarascia Mugnozza, ex vicepresidente della Cee e presidente del Consiglio di Stato. L'idea è di affidare alla Fiat Engineering la valorizzazione dell'area e alla catena Holiday Inn la sua gestione. Tutto sembra andare per il meglio, il nuovo Statuto ammette che si possano restituire proprietà fino a 150 mila metri e offre alle fondazioni agevolazioni particolari. E il Tribunale di Valona riconosce in Eftimiadi l'unico legittimo proprietario di Acqua Fredda.

Ma alla fine ci si mette di mezzo una commissione che imbroglia le carte, riconosce la restituibilità di soli ottomila metri e spinge la pratica in una palude di irregolarità. La firma è di Ilir Meta, che poi sarebbe diventato ministro degli esteri di Fatos Nano, il capo del governo che domani incontrerà Berlusconi. Il caso diventa così paradossale che il carteggio entra nella bibliografia dell'Unione Europea con uno scritto dello stesso Scarascia Mugnozza.

Nel '98 di nuovo una schiarita. Il sindaco di Trieste Illy, il ministro degli estero Fassino riaprono la trattativa, il presidente Rexep Meidani prende a cuore la cosa. Ma nuovamente la lobby dei privati rema contro, costruisce un muro difensivo a suon di delibere. Molti fanno capire che, senza soldi per ungere la maniglie, l'affare è impossibile. Anche se l'italiano non vuole nulla per sé, anche se offre tutto alla comunità albanese.

Oggi l'ex sindaco di Valona David Tushaj ammette l'imbroglio. Scrive a Eftimiadi riconoscendo la legittimità della sua rivendicazione ma anche la sordità dell'apparato albanese. Ma non è più aria, il nuovo governo non molla di un pollice: tanto, la politica italiana dorme, ha altro da pensare. Le istituzioni economiche triestine, figurarsi. "L'ultimo round - spiega Eftimiadi - ora lo può giocare solo Berlusconi, che con Nano è in ottimi rapporti. Non ho ancora perso le speranze di avere giustizia".

Paolo Rumiz

Silvio Berlusconi

Fatos Nano

adile
SI E DI DORMI

Divano letto mod. Mizar

Centro divani letto

ELEGANTI DIVANI
CHE SI TRASFORMANO
OGNI NOTTE
IN CONFORTEVOLI LETTI

GRUPPO ARREDO
CASA MIA

IN GALLERIA FENICE

Interlocutoria la riunione sulla nuova sede, che il sindaco vorrebbe situata non in Campo Marzio ma in zona Montebello

Caserma Polstrada, non è ancora deciso

La Prefettura attende dal Comune un progetto dettagliato per il sito alternativo

E in attesa del trasferimento, in ballo ormai da anni, il Sap chiede «solerti migliorie» alla struttura di Roiano in cui attualmente operano gli agenti

In via Ottaviano Augusto o nella zona di Montebello? Sull'ubicazione della nuova caserma Polstrada i giochi restano aperti. Quella indetta ieri in Prefettura si è rivelata infatti una riunione interlocutoria: il Comune ha presentato una «proposta alternativa di massima», come la definisce il viceprefetto Pasquale Vergone, alla quale è stato risposto con la richiesta di ricevere dall'amministrazione cittadina un progetto più dettagliato da analizzare.

La proposta alternativa alla quale il sindaco Roberto Dipiazza sta da tempo lavorando è quella di realizzare la nuova caserma della Polstrada non nella palazzina di via Ottaviano Augusto (accanto alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio), bensì nella zona di Montebello. L'orientamento, più volte ribadito, dell'attuale amministrazione comunale è infatti quello di fare dell'area di Campo Marzio un polo turistico-residenziale: in una simile ottica, quella prevista non sarebbe dunque la collocazione ideale per la caserma.

L'ipotesi di un'alternativa non è però semplice da percorrere, anche perché si inserisce in un iter avviato ormai parecchio tempo fa. Da anni infatti si pensa di liberare l'area di Roiano dove ha sede la Polstrada per lasciare spazio all'operazione Stocktown. Già nel 1998, sotto l'amministrazione Illy, era stato firmato tra le varie parti interessate un accordo di programma che prevedeva la realizzazione della nuova caserma in Campo Marzio: la palazzina prescelta quale sede, costruita oltre una decina d'anni fa dalle allora Ferrovie dello Stato per essere adibita a centro elaborazione dati, non era infatti mai stata utilizzata.

Il sindaco Dipiazza

Il prefetto Grimaldi

Dopo l'accordo di programma, è stato siglato un contratto preliminare che impegna il Comune ad acquisire da Metropolis, società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, la palazzina di via Ottaviano Augusto. La realizzazione della nuova sede è inoltre inserita nel Prusst, il programma di riqualificazione urbana sostenibile la cui realizzazione contempla il concorso di finanziamenti pubblici e privati.

L'idea di Dipiazza consiste dunque nell'individuare un sito alternativo a quello di Campo Marzio per la Polstrada, procedendo a una sorta di «scambio» che consentirebbe eventualmente al Comune di alienare la proprietà della palazzina che comunque, in base al preliminare, deve essere acquistata dall'amministrazione di piazza Unità. Dopo la riunione di ieri (sulla quale il sindaco preferisce restare in silenzio) i tempi dunque si allungano ulteriormente.

Intanto il Sap, Sindacato autonomo di polizia, va all'attacco: il segretario provinciale Maurizio Iannarelli denuncia in una nota le cattive condizioni in cui versa la sede Polstrada di Roiano, sulla quale, «proprio perché si era costantemente sul punto di andare via, non è stato effettuato alcun intervento di adeguamento alle varie normative sulla sicurezza e al fine di garantire decorose condizioni lavorative agli operatori, trascurando anche gli opportuni e necessari interventi relativi ai sistemi di sicurezza della struttura».

Iannarelli elenca poi tutti i siti di cui nel corso degli anni si è parlato in relazione alla nuova caserma, da via Cumano a viale Miramare a Campo Marzio e, da ultimo, all'«area Morselli, zona Montebello, in periferia». Periferia che tra l'altro «avrebbe un impatto negativo sul personale dal punto di vista logistico, con penalizzazioni anche per l'utenza». In conclusione, scrive Iannarelli, «il personale della Polizia stradale non accetta più questo andazzo di cose».

Il trasferimento di sede, annota ancora l'esponente del Sap riferendosi al progetto Stocktown, è stato «voluto per far posto a un centinaio di posti auto che saranno profumatamente acquistati da privati, alla faccia del necessario abbattimento di una decina di alberi ad alto fusto messi a dimora circa trent'anni fa». Ma in attesa di lasciare la sede di Roiano, il personale Polstrada - conclude Iannarelli - «attende solerti migliorie alla struttura e idonei interventi che la qualifichino».

p.b.

L'attuale sede della Polizia stradale, a Roiano. (Lasorte)

«È L'OCCASIONE PER REALIZZARE UN ASILO NIDO IN VIA LOCCHI»

Un nido in via Locchi: lo propone il consigliere Ferrarese.

La palazzina di via Ottaviano Augusto adiacente alla vecchia Stazione ferroviaria di Campo Marzio potrebbe essere ottimamente adibita a sede del Centro civico, del consiglio della Quarta Circoscrizione e degli altri servizi attualmente ospitati nell'edificio di via Locchi. Edificio, quest'ultimo, dove al contrario sarebbe opportuno trovasse ospitalità un asilo nido, ipotesi da prendere in considerazione anche per la vicinanza dello stabile di via Locchi alle sedi di varie aziende. È questa la proposta del consigliere comunale dell'Unione democratica di Centro Franco Ferrarese (Gruppo Forza Italia, Ccd-Cdu, Nuovo Psi), che sull'argomento ha firmato una mozione urgente.

Nel documento Ferrarese annota innanzitutto come la domanda di accoglienza di bambini nei nidi d'infanzia sia attualmente soddisfatta, nella nostra città, «per poco più del 50%», e come «nelle originarie destinazioni urbanistiche della zona» di via Locchi fossero in effetti previsti anche un nido d'infanzia e una scuola materna. Va poi considerato, sottolinea ancora il consigliere, che l'immobile di via Locchi «è contiguo a quattro realtà lavorative e cioè Acegas, Lloyd Adriatico, Lloyd Triestino e Fincantieri». Da qui, scrive ancora Ferrarese, l'opportunità di verificare con le quattro aziende citate «la disponibilità alla gestione o cogestione» del nido con il Comune.

Il consigliere comunale dunque invita sindaco e giunta a perfezionare l'acquisto della palazzina di Campo Marzio «come da contratto preliminare», e a compiere le operazioni di riconversione degli immobili coinvolti inserendo già nel bilancio 2003 e nel piano triennale delle opere i relativi impegni finanziari.

Iniziativa della Camera di commercio

Varato il sito «Punto impresa», informerà le aziende locali sulle agevolazioni comunitarie

E' nato il nuovo e innovativo sito Internet dello sportello «Punto impresa», riferimento per tutte le aziende locali. Caratterizzato, rispetto al precedente, da una molto più nutrita banca dati ricca di informazioni, espresse principalmente sotto forma di scheda sintetica, che trattano delle agevolazioni per le imprese, il nuovo sito è stato elaborato dalla Camera di commercio.

Esso, in particolare, contiene una sessantina di schede pratiche descrittive delle agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali, notizie aggiornate sulle tematiche dello sviluppo dell'impresa e su quello economico, oltre che sugli eventi di particolare interesse come seminari e workshop. Sono poi comprese le illustrazioni delle normative comunitarie e regionali in tema di aiuti di Stato e di aree depresse, mentre un'intera sezione è dedicata agli adempimenti e ai requisiti per avviare un'attività imprenditoriale. Ci sono poi una lista di link e di indirizzi utili degli enti e degli uffici coinvolti negli adempimenti per l'avvio di attività, nonché di enti che operano a supporto dello sviluppo economico locale. Infine un utile glossario per potersi facilmente orientare nella terminologia più frequentemente utilizzata in materia di agevolazioni e una sezione di risposte alle domande più frequenti poste dagli utenti.

Nella sua introduzione, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha sottolineato «la rilevanza di uno strumento capace di evolversi con i tempi e con le necessità di tutti coloro, i giovani soprattutto, che puntano sull'impresa. Aiutare e dare assistenza alle categorie e alle aziende - ha proseguito il presidente camerale - rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'ente che presiedo, perciò sono estremamente soddisfatto di poter veder nascere oggi la seconda generazione dello sportello punto impresa».

u. sa.

Il parlamentare del Centrosinistra Damiani all'attacco del collega di An

«Beni abbandonati, Menia incoerente»

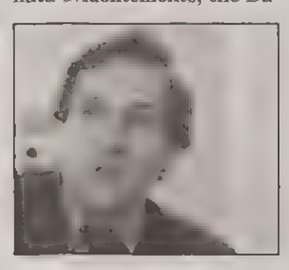
«Sbugiardate le sue promesse elettorali, si dimetta»

Secondo l'ex vicesindaco è pesante la contraddizione con la posizione del governo espressa dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi

«Non si possono raccogliere voti a Trieste, sostenendo delle tesi e poi contraddirle con comportamenti di segno esattamente opposto a Roma. In politica bisogna essere coerenti, anche arrivando al punto estremo di uscire dal partito di appartenenza storica». Roberto Damiani, deputato triestino del Centrosinistra, è andato giù pesante ieri, nei confronti del collega Roberto Menia, parlamentare della maggioranza, cogliendo al volo l'occasione rappresentata dalla presentazione degli emendamenti alla Finanziaria che saranno illustrati in aula, a firma, oltre che dello stesso Damiani, di Riccardo Illy e di Alessandro Maran alla Camera e di Milos Budin al Senato.

Commentando il fuoco incrociato di questi giorni fra lo stesso Menia (An) e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi (Ccd), (il primo, assieme al senatore Giulio Camber, ha presentato un'interrogazione nella quale si afferma, in sostanza, che i trattati bilaterali fra Italia e Jugoslavia sono estinti, formulando poi una serie di considerazioni in ordine alla trattativa appena iniziata con la Croazia, in base alle quali, se essa non dovesse andare a buon fine, si dovrebbe attivare la Commissione di conciliazione delle Nazioni Unite). «Vista la risposta di Giovanardi - ha detto Damiani, che fra l'altro non parla direttamente con Menia di anni - a Menia non restano che due possibilità. Adeguarsi alle necessità della coalizione di maggioranza, sbugiardando le promesse fatte in campagna elettorale a Trieste, oppure uscire dal partito». Un'opzione avvelenata evidentemente, che Damiani addolcisce, forse ironicamente, così: «Certo, non sono io quello che deve dire a Menia quale comportamento assumere - prosegue - ma credo che non ci siano molte alternative, se non vuole essere accusato di aver preso voti qui a Trieste sulla pelle della gente».

Roberto Damiani



Roberto Menia

Giovanardi infatti, in replica, per il momento ufficiosa («vedremo al più presto di dare una risposta scritta, come richiesto» ha affermato il ministro), ha confermato che la linea del Governo è quella del *«pacta sunt servanda»*. «I trattati non vanno toccati mentre il negoziato con Zagabria verte soltanto sui casi dei beni degli esuli che non rientrano nelle fattispecie considerate dagli accordi stessi».

Un caso ingarbugliatissimo sotto il profilo giuridico, al punto che è stata formata una commissione, varata dalla Provincia e da altri enti locali, guidata da Maurizio Maresca, noto avvocato oltre che presidente dell'Autorità portuale, ma più semplice sul piano politico, almeno secondo Damiani. «Credo che questa situazione evidenzi la condotta di certi parlamentari - ha concluso l'ex vicesindaco - che in casa loro esprimono pareri e convinzioni allo scopo di rastrellare voti e consensi, poi quando si trovano al cospetto della disciplina di partito e meglio ancora degli interessi del Paese si trovano spiazzati e a mal partito».

Ugo Salvini

Tra i consiglieri Rosolen e Omero

El Alamein, polemica per la commemorazione in Consiglio comunale

Quando una commemorazione diventa spunto polemico. E' accaduto ieri sera nel corso della seduta del consiglio comunale. Alessia Rosolen, esponente di Alleanza nazionale, in occasione della ricorrenza, ha voluto ricordare i caduti della battaglia di El Alamein, tappa fondamentale della seconda guerra mondiale, la cui conclusione, da tale evento, fu profondamente condizionata.

Ma il discorso pronunciato dalla Rosolen non è andato giù ai rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra, in particolare al consigliere Fabio Omero, che ha ricordato come dalla battaglia di El Alamein fosse iniziato quel «processo di decadenza del regime fascista». Parole che hanno scosso l'aula, generando una serie di batti e ribatti verbali, fra le due opposte bancate che soltanto dopo parecchi minuti si sono interrotte.

A quel punto, il sindaco Roberto Dipiazza ha invitato tutti a «non utilizzare le commemorazioni per commenti e accuse, ma di considerarle come tali, lasciando a ciascuno la libertà di pensiero».

Subito dopo, il minuto di raccoglimento e poi il via ai lavori dell'assemblea, turbata peraltro al suo avvio dalla presenza, a pochi centimetri dalla porta principale d'accesso al Municipio di una persona, della quale non si conoscono le generalità, che per protesta «non avendo una casa dove andare a dormire» ha parcheggiato l'automobile in piazza per impedire l'accesso al palazzo comunale.

Una paziente opera di convincimento da parte dei vigili urbani in servizio l'ha poi fatto desistere e la seduta ha potuto avere inizio.

Nominato Guido Carignani

Belgio, Consolato trasferito in città

Il Belgio ha trasferito dalla precedente sede di Venezia a quella di Trieste il proprio Consolato. Il nuovo console onorario, che ha la giurisdizione sulle tre regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige, è Guido Carignani.

Il nuovo Consolato generale del Belgio verrà inaugurato alla metà del prossimo mese di novembre: alla manifestazione sarà presente anche l'ambasciatore belga in Italia, Jan Williams.

L'indirizzo del nuovo Consolato generale del Belgio nella nostra città è viale XX Settembre 1; gli uffici consolari rispondono al numero telefonico 040361934.

Volume di Agnoletto

Aids, un libro e un dibattito

Si intitola «La società dell'Aids» il libro di Vittorio Agnoletto che verrà presentato oggi alle 17.30 in Scala dei Cappuccini 1 a cura della Lila, Lega italiana per la lotta all'Aids. Il volume affronta le grandi tematiche relative alla malattia, in uno scenario mondiale in cui ad esempio emerge - recita una nota - che il 95% dei sieropositivi vive in Paesi dove i farmaci non sono disponibili perché troppo cari. Con Agnoletto, responsabile scientifico di Lila Cedius, discuteranno l'assessore regionale alla sanità Walter Santarossa, il segretario Ds Bruno Zvech, Miriam Chermaz del direttivo di Rifondazione, il magistrato Luigi Dainotti, Pia Covre del comitato per i diritti civili delle prostitute e la presidente Lila regionale Caterina Zorzi.

L'assessore regionale alle foreste Venier Romano propone di sotterrare le linee approfittando dei lavori per il Corridoio 5

«Via tralicci e cavi elettrici dal Carso»

Russignan plaude, ma avverte: «C'è una legge, lo fanno in Toscana, ma costa»

Via cavi aerei e tralicci dell'alta tensione dal Carso, bhisogna mattere tutto sotto terra. L'assessore regionale ai parchi e alle foreste, Giorgio Venier Romano ha anche un'idea precisa: «Potremo cercare di ottenere questo risultato approfittando delle infrastrutture che verranno create con la realizzazione del Corridoio 5. Sarà quella l'occasione per far correre sottoterra tutte le linee elettriche che oggi sconvolgono il Carso. Mi guardo attorno, i miei occhi ammirano le peculiarità e le potenzialità naturalistiche del territorio carsico che, però, soffre di un male e di una presenza quantomai scomoda che andrebbe eliminata: gli elettrodotti».

Una dichiarazione, quella dell'assessore, rilasciata in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro visite carsico realizzato nella località Gradina ed immersop nella riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, che non è passata inosservata. Ma chje è ancora tutta da studiare e da vagliare nei dettagli.

Alberto Russignan, da sempre ambientalista, ma anche tecnico esperto approva incondizionatamente, ma avverte: «va benissimo, ma l'operazione costa molto». E cita un esempio dove l'operazione cav-sotttoterra sta funzionando e ha dato buoni risultati. «In Toscana i cavi elettrivi vengono da tempo messi sottoterra – spiega Ruissignan – e questo grazie a una legge nazionale che prevede questa possibilità con le linee ad alta potenza. Ed è previsto dove ci sono zone paesaggistiche importanti che devono essere tutelate. Per l'ambiente è un doppio bene, visto che così si evitano inquinamenti elettromagnetici frequenti con i cavi aerei. Ma c'è un problema di costi. Ma anche se in Toscana è relativamente poco costoso, perchè si scava su terreni morbidi, spesso sabbiosi, l'Enel spesso fa orecchie da mercante».

E sul Carso? «L'operazione di interramento dei cavi è possibile ovunque – conclude Russignan – cambiano solo le tecniche di scavo. Perchè proprio la differenza di composizione dei terreni che fa lievitare più o meno i costi, che comunque sono rilevanti».

Allertata la Protezione civile a causa della profonda depressione atlantica

Il ciclone porta pioggia e vento

Arrivano pioggia e vento e la Protezione civile mette in allerta anche il Friuli Venezia Giulia. Colpa di una profonda depressione atlantica, un intenso ciclone, che è arrivato sull'Italia del Nord accompagnato da forti correnti sud-occidentali. La regione è colpita da due fronti freddi: il primo è già arrivato ieri sera, il secondo giungerà tra domani e giovedì.

Questo almeno quanto viene previsto dai siti di previsioni regionali, quello professionale Arpa e quello amatoriale Meteo89 che possono essere consultati su Internet (www.arpa.fvg e poi meteo, oppure www.meteo89.it).

Per oggi è previsto cielo coperto con piogge abbondanti, anche temporalesche. Sulla costa al mattino soffierà scirocco da moderato a forte, poi libeccio. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata. In montagna sono previste precipitazioni abbondanti, anche eccezionali.

Per domani si attendono condizioni di tempo ancora instabile, con accumuli più probabili in montagna. Verso sera un nuovo peggioramento da Ovest con aumento generalizzato della nuvolosità e piogge che si riveleranno da moderate ad abbondanti soprattutto sulle zone interne e in montagna. Nella notte neve oltre i 1800 metri. Giovedì miglioramento con schiarite.

Massiccia la risposta dei triestini alla campagna partita con grande tempestività. Distribuite negli ambulatori 25 mila dosi

Influenza, è già boom di vaccinazioni

Le vaccinazioni contro l'influenza marciano ormai a ritmo sostenuto. Il bel sole dei giorni scorsi sembrava potesse rinviare l'appuntamento con il vaccino anti-virus all'avvento di nebbie, piogge e basse temperature. Ma ancora una volta i triestini hanno risposto con grande tempestività alla campagna antinfluenzale, promossa dall'Ass in collaborazione con i medici di famiglia e con l'associazione dei titolari di farmacie Federfarma, e avviata una settimana fa.

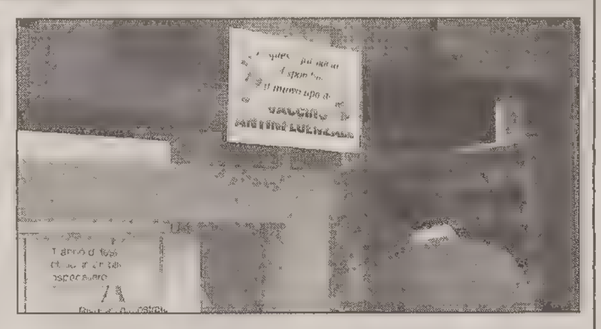
Federfarma, spiega il presidente Alessandro Fumaneri, ha distribuito finora negli ambulatori 25 mila dosi di vaccino: una quantità sufficiente a reggere il primo round della campagna. Non si sa però quante siano le persone che si sono sottoposte alla vaccinazione da metà ottobre a oggi: per i primi conteggi ufficiali è infatti necessario attendere ancora qualche giorno. «La richiesta è comunque elevata – spiega Aureliano Vascotto, medico di medicina generale –. Nei primi giorni della campagna – dice – l'ambulatorio è stato praticamente preso d'assalto, tanto che nel giro di una sola settimana ho vaccinato oltre cento persone».

A richiedere il vaccino, spiega il dottor Vascotto sono soprattutto le persone che hanno superato i 65 anni o coloro che, magari d'età meno avanzata, si sono scoperti affetti da malattie croniche o da uno stato di salute non proprio ottimale. Ma la sensibilità alla vaccinazione ha ormai fatto breccia anche fra le nuove generazioni. «Sono molti i giovani – spiega infatti Alberto Giammarini Barsanti – a chiedere informazioni e consigli sul vaccino contro l'influenza. Un certo atteggiamento di diffidenza permane invece in quella fascia di ultrasessantacinquenni che non si sono mai vaccinati e che non intendono farlo, per convinzioni errate o per pregiudizi di varia natura».

C'è chi si ritiene del tutto immune dal virus («io? Mai avuta l'influenza»), rimuovendo dal ricordo stati influenzali passati, magari leggeri. C'è chi rifiuta il vaccino perché, a torto, lo ritiene inefficace contro il virus. E chi pensa che una settimana a letto con la febbre non è poi una tragedia.

«Sono resistenze comprensibili, ma infondate –. dice il dottor Giammarini –. Il vaccino è infatti l'unica arma che abbiamo per combattere l'influenza che quest' anno si pensa possa presentarsi in forma assai più violenta di quella registrata un anno fa». Il timore, come sempre, riguarda in maniera particolare le persone oltre i 65 anni (categoria per cui la vaccinazione è gratuita) perché a quest'età le complicanze possono risultare davvero gravi per la salute. Come già negli anni passati, la campagna di vaccinazione antinfluenzale si concluderà alla fine di dicembre.

Daniela Gross



Aperta la caccia in farmacia al vaccino anti-influenzale.

Nodi al pettine per l'autoscuola Daytona

Patenti facili a Roiano La titolare patteggia Abbreviato per il socio

Patenti «facili» all'autoscuola Daytona di Roiano. Ieri i primi nodi dell'inchiesta che ha coinvolto circa tremila automobilisti sono giunti al pettine. Anna Maria Redolfi, di 64 anni, contitolare della scuola, ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena di un anno di carcere con la condizionale. Era accusata di falso.

Il suo socio Dario Bortuzzo ha invece chiesto e ottenuto di essere giudicato con rito abbreviato. L'udienza è stata fissata per il prossimo 19 gennaio, quando comparirà in aula anche il tenente colonnello medico dell'esercito Carmelo Carioti che, secondo l'inchiesta del pm Raffaele Tito, aveva firmato una parte dei certificati medici di idoneità alla guida senza aver visitato e forse nemmeno visto gli automobilisti.

Dario Bortuzzo, Anna Maria Redolfi e il colonnello Carioti erano stati arrestati e assegnati ai domiciliari nel febbraio dello scorso anno al termine di una inchiesta protrattasi per mesi. Gli investigatori della Polizia stradale avevano intercettato telefonate e usato microtelecamere per provare ciò che a livello cittadino si mormorava dell'autoscuola «Daytona» e della facilità con cui le patenti potevano essere rinnovate o conseguite.

«Ho sempre certificato l'idoneità di automobilsiti che comunque avrebbero superato la visita» aveva affermato il dottor Carioti davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro a pochi giorni dall'arresto. «Il mio errore è stato quello di non averli direttamente visitati, fidandomi delle autocertificazione e dell'esperienza dei titolari della scuola che non volevano sollevare polveroni. Questo è comunque un sistema generalizzato...»

c.e.

In piazza Libertà

Litiga con le «lucciole» e gli rubano l'auto

È fermo con l'automobile in piazza Libertà. Insieme ad altri due uomini, sceso dal veicolo, sta litigando con un gruppetto di prostitute.

Infervoratosi nella lite, l'uomo non si accorge che alle sue spalle qualcuno sta salendo sull'auto.

Le chiavi sono state lasciate sul cruscotto. Per il ladro è un gioco da ragazzi inserirle e prendere il largo. È successo l'altra notte, alle 3.

A fermare il ladro, il romeno Victor Costache, di 35 anni, sono stati lo stesso proprietario del mezzo e gli agenti della Volante della Questura al termine di un breve inseguimento in via Ghega e in via Cellini..

Addosso a Victor Costache i poliziotti hanno trovato e sequestrato due carte di credito e una carta d'identità che sono risultate intestate a un cittadino messicano.

Quest'ultimo, secondo quanto è emerso da successivi controlli investigativi, sarebbe stato rapinato poco prima nell'immediata periferia della città.

Il punto su una tematica di grande complessità

Gastroenterologia pediatrica Gli specialisti di tutta Europa riuniti a convegno in città

I pediatri li definiscono pazienti «estremi» perché la loro vita è appesa a un filo in cui s'intrecciano ricerca, tecnologia e dedizione umana. Sono i bambini, alcuni piccolissimi, che soffrono di problemi gastroenterologici cronici severi e per questo possono alimentarsi solo grazie alla nutrizione artificiale.

Dell'assistenza a questi pazienti, per cui il Burlo è un punto di riferimento da 25 anni, si discute da domani nell'aula magna del Centro di Fisica teorica, nel convegno «Gastroenterologia estrema e nutrizione clinica in pediatria». Organizzato da Alessandro Ventura, direttore della Clinica pediatrica del Burlo con la collaborazione di Antonio Messineo, ora primario dell'ospedale Meyer di Firenze, il convegno vedrà la partecipazione di esperti provenienti dai più qualificati centri di gastroenterologia pediatrica italiani ed europei, che faranno il punto sulla gestione di questi malati così delicati.

«La problematica è senz'altro complessa – spiega il professor Ventura –. Si tratta di migliorare, fin dove è possibile, la qualità di vita dei pazienti garantendo loro tutti i necessari supporti per la nutrizione artificiale a domicilio, in una giusta interazione con i produttori di tali supporti e con i programmatori della spesa sanitaria». Il convegno – che si apre domani alle 12 con gli interventi, fra gli altri, del presidente della Regione Renzo Tondo, dell'assessore regionale alla sanità Valter Santarossa, del commissario del Burlo Terpin e del preside di Medicina Aldo Leggeri – si concluderà venerdì con una tavola rotonda sul trapianto d'intestino, che sembra rappresentare la soluzione per una parte dei pazienti estremi.

Evento organizzato dal direttore della Clinica pediatrica del Burlo. Venerdì tavola rotonda sul trapianto d'intestino

d.g.

Dall'Inail all'Inps e all'Inpdap: un migliaio gli alloggi da mettere sul mercato nei prossimi mesi

Case degli enti, altre vendite in vista

Il Sunia lancia l'allarme: «Molte le famiglie a rischio»

Un migliaio di appartamenti messi in vendita nei prossimi mesi. È questa l'intenzione manifestata da una serie di enti della città, determinati a disfarsi di un patrimonio immobiliare ogni giorno più oneroso nella manutenzione e nella gestione. In testa alla classifica ci sono Inail e Inps, ma non mancano all'appello Inpdap e Inpdal. Fra gli edifici coinvolti ci sarebbero anche il grattacielo che funge da sede locale dell'Inail, alle spalle del Municipio e una serie di costruzioni risalenti agli anni '50 e '60, di proprietà dell'Inps, nel rione dei Campi Elisi.

La decisione degli enti ha suscitato immediata la forte reazione di protesta del Sunia, la maggiore organizzazione territoriale per la tutela degli inquilini: «Siamo alla seconda tornata di vendite - spiega Giorgio Apostoli, segretario del Sunia triestino - e il rischio è che si proceda a un aumento generalizzato dei prezzi di vendita rispetto a quelli praticati per la prima fase, con evidenti disparità di trattamento fra inquilini di stabili analoghi, che magari acquistano a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro». In sostanza Apostoli teme che si origini un rialzo indiscriminato e strumentale dei prezzi offerti agli inquilini occupanti, che vantano un diritto di prelazione all'acquisto, proprio con lo scopo di metterli fuori gioco: la cosa favorirebbe peraltro altri potenziali acquirenti che potrebbero essere delle potenti società immobiliari, capaci di acquistare in un solo blocco interi edifici garantendo così agli enti attualmente proprietari un incasso certo e veloce.

«Preoccupa molto - aggiunge Apostoli - anche il fatto che sia stata portata all'80% la soglia che permette agli inquilini di uno stesso immobile di ottenere uno sconto sul prezzo di vendita, che può andare dal 10 al 15%, se l'acquisto viene fatto in blocco. Se non si interviene con grande tempestività - prosegue il segretario del Sunia - avremo una consistente riduzione del numero delle famiglie che potranno permettersi di acquistare l'alloggio dove abitano come inquilini e che, di conseguenza, andranno a rimpinguare la già folta schiera di coloro che non possono permettersi di acquistare un appartamento alle attuali condizioni di mercato».

Il rischio è dunque di veder allargarsi sempre di più quella fascia di popolazione alle soglie della povertà, che in città oramai sta raggiungendo dimensioni inquietanti. «Se le stime che vengono effettuate in questi giorni - conclude Apostoli - dovessero confermare la nostra tesi, ci troveremmo davanti a una palese ingiustizia, perché nello stesso periodo certamente non sono aumentati in proporzione i redditi delle famiglie che questi alloggi li occupano».

Va ricordato anche che se, all'interno del nucleo famigliare, c'è un ultrassessantacinquenne e il reddito complessivo non supera i 22mila euro lordi di reddito annuo, si può ottenere una proroga di nove anni del contratto d'affitto: ma non sono sicuramente tantissime le famiglie in queste condizioni. Allo scopo di perorare la causa degli inquilini, il Sunia ha già avviato una raccolta di firme giunta a quota cento nei primi giorni.

Ugo Salvini

FORNITURA ACQUA SOSPESA

L'Acegas informa che, per lavori di manutenzione sulla rete idrica che si svolgeranno giovedì dalle 22 alle 6 del giorno successivo,sara sospesa la fornitura dell'acqua in alcune zone di Trieste e Sgonico: Strada Vicentina, il Tempio di Monte Grisa, Strada del Friuli (civici pari dal 218 inpoi, dispari dal 475 in poi), Salita Contovello (pari dal 20 in poi, dispari 19 e dal 27 inpoi), Salita Cedassamare dalla linea ferroviaria a Strada del Friuli, Provinciale del Carso dall'aeroporto di Prosecco a Prosecco, Provinciale 35 di Opicina dal Centro Lanza alla zona artigianale, Borgo Santo Stefano,Borgo San Nazario, Campo Sacro, Devincina e Gabrovizza.

ULTIME OCCASIONI!
Super affaroni nel nostro parco delle vetture usate per cessazione d'attività.
SCONTO -20%
sul valore QUATTRORUOTE

Marca e modello	Anno	Prezzo 4ruote
AUDI 80 1,6	mar-94	2.300,00
BMW 320 24V 4P	mar-97	9.650,00
FIAT PANDA 900 YOUNG	gen-00	3.400,00
MERCEDES C220 DIESEL SW	set-96	10.700,00
FORD FOCUS 2,0 GHIA SW	ago-00	9.700,00
FORD FOCUS 1,6 TREND SW	mag-99	8.500,00
FORD GALAXY 2,0 TREND	set-98	9.150,00
FORD MONDEO 2,0 GHIA SW	mar-00	9.250,00
FORD MONDEO 2,0 SI SW	mag-97	5.950,00
FORD MONDEO 2,5 GHIA SW	apr-98	6.950,00
FORD MONDEO 2,5 GHIA SW	apr-98	6.950,00
OPEL VECTRA 1,8 SW	apr-97	7.800,00
RENAULT MEGANE SCENIC 1,6 RT	giu-98	9.850,00
SUZUKI BALENO 1,6 SW	feb-98	4.500,00
VW PASSAT 1,8 20V HIGHLINE	gen-99	10.850,00

Prezzi esclusi i passaggi di proprietà
La Concessionaria Ford
a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

lìolà boutique
Via XXX Ottobre 15
TRIESTE
è lieta di invitarVi alla presentazione delle collezioni inverno 2002 che si terrà presso il negozio
GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2002
dalle ore 9.00 alle ore 19.30
L'evento sarà accompagnato da un buffet a carattere autunnale.
Durante la giornata sarà a disposizione delle Clienti un vasto assortimento di capi presentati con lo sconto del 50%.

Ret: «Duino può candidarsi a produzioni di qualità».

DUINO AURISINA La variante al piano regolatore che sotto Vocci fece dimettere due assessori è arrivata al traguardo

Gli agricoltori vincono la battaglia

Più facile cambiare produzione, permessi per portare i trattori in Carso

Dovrebbe approdare questa mattina, alla riunione di maggioranza, la sospirata e attesa variante agricola, documento urbanistico che va a integrare e modificare la variante 18 al piano regolatore sui temi scottanti dell'agricoltura, che all'epoca dell'amministrazione Vocci hanno fatto dimettere ben due assessori.

Il documento originario, prodotto dalla giunta Vocci sulla base di uno schema predisposto dal consigliere comunale Vittorio Tanze - che all'epoca della variante 18 preparò sull'argomento una decina di emendamenti, allora congelati, in attesa di una variante vera e propria, in ritardo di almeno due anni sulla tabella di marcia - ha subito negli ultimi mesi le correzioni della attuale maggioranza (con un forte contributo del sindaco Ret, che vanta il *know how* da ex assessore provinciale all' Agricoltura, carica che ha dismesso per diventare sindaco a Duino Aurisina la scorsa primavera) e delle associazioni di categoria dei contadini, che nel corso delle ultime settimane hanno a lungo dialogato e discusso sull'argomento con la maggioranza.

«Le ultime correzioni - racconta il sindaco Ret - sono giunte nei giorni scorsi, e adesso il testo che ho davanti deve essere considerato completo. Il tempo passa, e non possiamo permetterci di attendere oltre. Significa perdere potenziali contributi, ma soprattutto significa bloccare ancora lo sviluppo agricolo del nostro comune». Uno sviluppo che, secondo il sindaco, non è affatto anacronistico, cioè fuori dai tempi e dai modi dell'economia locale: «Abbiamo una serie di esempi che smentiscono sul campo chi afferma che a Duino Aurisina non si può vivere di agricoltura. Certo, deve trattarsi di una agricoltura di qualità, al passo con i tempi, perché il territorio che abbiamo a disposizione è piccolo. La variante agricola che arriva all'analisi della maggioranza, e che prima possibile porteremo in commissione, tiene conto proprio di questo possibile sviluppo».

Il documento contiene una serie di norme che permetteranno ai contadini di costruirsi piccole cantine e depositi sui terreni agricoli, utili per il materiale e le macchine; alcune norme riguardano anche la possibilità di transitare con i trattori per raggiungere i campi, passando per le stradine del Carso (attualmente - spiega il sindaco - vi è una lacuna nella legge, per cui il passaggio dei trattori in alcune zone risulterebbe addirittura fuori legge). Ma i punti della variante che il sindaco considera fondamentali riguardano la modifica della destinazione d'uso di alcuni terreni: «Su richiesta degli agricoltori stessi, abbiamo una serie di norme che modificheranno l'attuale utilizzo dei terreni: alcuni che avevano i campi coltivati a vite chiedono di cambiare con la floriculutura o l'allevamento, altri che invece avevano normale agricoltura vogliono impiantare nuove viti: la normativa terrà conto anche di questi che sembrano dettagli, ma in realtà modificano in maniera radicale le prospettive dei proprietari dei terreni stessi».

Francesca Capodanno

Quando i trattori bloccarono il municipio per protesta.

LA POLEMICA

Marisa Skerk (Ds) contesta il sindaco di Duino Aurisina: «Non sa, però si vanta»

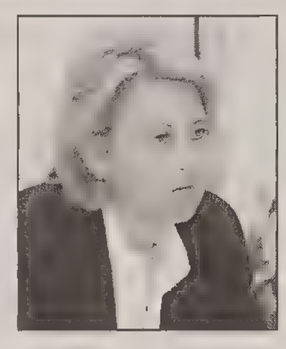
«Ret ignora la vita culturale»

Punta nel vivo, esce da un costante riserbo (nonostante alle elezioni risulti poi la più votata) e non le manda a dire. Marisa Skerk, consigliere comunale dei Ds, vicesindaco e assessore alla cultura con la giunta di Centrosinistra di Marino Vocci, accusa il nuovo sindaco, Giorgio Ret, di «non conoscere la realtà culturale del comune di Duino Aurisina».

La Skerk avrebbe maturato questa convinzione guardando, afferma, una recente puntata della trasmissione «Meridiani» su Tv-Capodistria, «alla quale hanno partecipato i sindaci Roberto Dipiazza, Giorgio Ret, Boris Pangerc, l'ex sindaco Edvin Svab e il consigliere comunale Peter Mocnik. Durante la trasmissione - prosegue la Skerk - Ret ha dichiarato, vantandosi, di essere riuscito a riunire in un'unica manifestazione, dopo cinquant'anni, tutti i cori sloveni e italiani del comune».

Definendo «inopportune vanterie» le affermazioni del sindaco, e dicendosi «meravigliata della scarsa conoscenza da parte del sindaco della vita culturale del comune», l'ex vice - che resse le sorti del Comune per un breve periodo compreso fra le dimissioni di Vocci e le elezioni - aggiunge: «Devo ricordare al sindaco che già con le precedenti amministrazioni si sono susseguite simili iniziative, con la partecipazione di cori sloveni e italiani».

Ma «in cauda venenum», perché la Skerk aggiunge pure un'altra considerazione: «A titolo informativo - scrive - va detto che la serata dei cori nella Baia di Sistiana sotto il tendone ha riscosso un notevole successo con la presenza prevalente di spettatori sloveni, mentre le restanti due serate, nel medesimo luogo, sono risultate un vero fallimento».



Marisa Skerk

Giorgio Ret

Il riferimento è alla «tre giorni» di spettacoli che hanno trovato ospitalità nella tensostruttura sistemata nella Baia dopo che il maltempo aveva fatto sospendere il concorso di «Sanremo giovani».

MUGGIA Il responsabile sottolinea: «Non ci occupiamo solo di flagellare i cittadini»

Mille lavori per i vigili urbani

«Non ci occupiamo solo di flagellare di multe i muggesani». Il comandante (facente funzioni) della polizia urbana, Roberto Tull, lo sottolinea: «Non solo divieti di sosta per la polizia municipale di Muggia». Tull elenca tutti gli altri onerosi compiti: «Continua assistenza alla viabilità sulle strade, ad esempio per la quotidiana inversione della terza corsia ad Aquilinia, rilievo dei sinistri, controlli a veicoli in movimento, controlli sulla velocità col telelaser, emissione di provvedimenti di viabilità provvisoria e permanente, rilievo di danneggiamenti, di pericoli, disservizi, controlli anagrafici e informazioni, espletamento di pratiche di polizia giudiziaria, pratiche di abusivismo edilizio e di controllo ambientale (antenne a Chiampore, discariche abusive), controlli sugli esercizi pubblici e sull'abusivismo dei "vu' cumprà", pratiche amministrative per le concessioni di suolo pubblico, autorizzazioni per la pubblicità sulle strade, autorizzazioni per gli invalidi e quant'altro».

Tull, dopo quest'elenco che rappresenta i compiti istituzionali del corpo, aggiunge: «Cercheremo di ottenere maggiore efficacia nell'attività di vigilanza nonostante la nota carenza di personale e i tagli effettuati al bilancio».

Sabato al Villaggio esami del sangue gratuiti e immediati

Sabato 26 ottobre dalle 8 alle 12 nella biblioteca del Villaggio del Pescatore verranno effettuati gli esami del sangue gratuiti (colesterolo, trigliceridi, glicemia, creatinina, ecc.) con risposta immediata e verrà controllata anche la pressione arteriosa.

Gli interessati possono prenotare la visita fino a giovedì telefonando al numero 040.299616, oppure possono recarsi di persona alla sede del volontariato di Borgo San Mauro (al Ceo).

L'iniziativa è stata programmata dal Gruppo volontari di Duino Aurisina-Santa Croce, con la collaborazione tecnica dell'associazione «Cuore amico» di Muggia e quella logistica del gruppo speleologico Flondar, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina.

Il Consiglio comunale cambia lo Statuto in corso d'opera e limita i poteri delle Pari opportunità

Muggia risparmia. Niente fotocopie

Stener «legge» gli emendamenti, la maggioranza li approva

L'opposizione insorge, «bocciata» anche la richiesta di rendere pubblici i redditi degli assessori e dei consiglieri (astenuti, però, Gasperini e Vascotto)

«Ogni quattro o cinque mesi la maggioranza adatta alle proprie esigenze quella che dovrebbe essere la "Costituzione" del Comune». Con questo commento, seguito da altre numerose critiche, Gianmarco Scarpa - capogruppo dell'Ulivo - ha accolto ieri sera la decisione del consiglio comunale di modificare lo Statuto comunale, dopo che lo stesso consiglio aveva appena provveduto a sostanziali ritocchi del regolamento per la commissione Pari opportunità. Da ieri, per eleggere il presidente del consiglio, basterà, se le precedenti operazioni di voto non riusciranno a garantire una maggioranza qualificata, che ci siano i voti della maggioranza relativa. L'amministrazione, inoltre, ha voluto citare espressamente nello Statuto l'inserimento dei «necessari strumenti informativi» tra i quali una propria stampa sotto forma di bollettino o notiziario per rendere noto il proprio operato.

Ma a fare notizia sono più gli emendamenti proposti dall'opposizione e bocciati dai consiglieri di maggioranza. Tra questi, l'innalzamento del *quorum* per l'elezione del presidente del consiglio, l'istituzione di una commissione Trasparenza e la pubblicazione dei redditi di assessori e consiglieri. Su quest'ultimo punto, però, si sono astenuti il sindaco Gasperini e l'assessore Vascotto, mentre sulla delibera nel suo complesso si è astenuto addirittura il capogruppo della Casa delle libertà, Lino Vlahov. Insomma, un po' di confusione, che non ha impedito una sostanziale compattezza delle forze politiche che stanno governando la cittadina. «Le cose emergono lavorando e quindi si fanno le modifiche» ha detto il sindaco Gasperini rispondendo indirettamente al consigliere Scarpa dopo la conclusione del consiglio.

Un inizio quasi comico aveva invece avuto, poco prima, la duscussione sul regolamento per la commissione Pari opportunità. «Ora leggerò le modifiche senza farvele vedere, così risparmiamo i soldi della fotocopiatrice» aveva esordito l'assessore Italico Stener davanti alle facce incredule dei colleghi di opposizione che, al termine della seduta, ancora non avevano compreso se si fosse trattato o meno di uno scherzo. Detto e fatto. Modifiche recitate e votate a maggioranza. Respinti ancora una volta tutti gli emendamenti dell'opposizione.

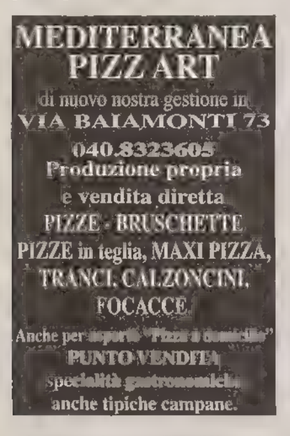
«Sono modifiche senza capo né coda. Si vuole mettere il bavaglio a chi non canta come la Casa delle libertà - ha commentato ancora Scarpa a nome dell'opposizione -. Prima le donne decidevano da chi farsi rappresentare, ora possono candidare chiunque ma la scelta spetta alla maggioranza. Ancora una volta la destra vuole scegliersi i propri interlocutori».

r. c.

Gianmarco Scarpa (Ulivo).

«Sindaco, ci dia le pensiline»

Serrata, continua la pressione delle circoscrizioni più esterne per ottenere le pensiline degli autobus, progetto «cassato» da questa amministrazione che mette le zone più fredde della città in una situazione di disagio. Altipiano Est e Altipiano Ovest si alternano nella denuncia. L'ultimo atto è della circoscrizione di Opicina: nell'ultimo consiglio una mozione è stata presentata da Gabriella Severi Austoni, la quale chiede che il consiglio impegni «la persona del sindaco, quale equo tutore dei diritti e delle necessità dei cittadini residenti sul territorio di tutto il Comune, nella sua autonoma facoltà decisionale, a disporre senza indugio affinché prima della stagione invernale vengano sistemate le pensiline».



DOMANI CON "IL PICCOLO"

AZIENDE D'AUTORE

L'inserto dedicato alle imprese triestine

a cura della

A.Manzoni & C. SpA Pubblicità

Venezia Giulia dimenticata

È comparsa nei giorni scorsi sulla vostra rubrica una segnalazione riguardo all'annuncio tramite il Giornale radio 1 del referendum che si è tenuto «...in Friuli...». Riguardo invece ai risultati di tale referendum che si è «... tenuto in Friuli», sempre annunciato da Rai 1, ho inviato un'e-mail di protesta (senza risposta) al direttore di Rai 1 Bruno Socillo: «Egregio signor direttore, per l'ennesima volta un giornale radio (in questo caso quello da lei diretto) ha indicato la regione amministrativa dove abito come il «Friuli» e non come sarebbe corretto il «Friuli Venezia Giulia». Dando la notizia del referendum regionale il conduttore del giornale radio delle ore 8 ha detto testualmente: «... ieri nel Friuli si è svolto il referendum...» e ha proseguito «... e ora diamo la linea a Trieste...» come se Trieste e il Friuli fosse un tutt'uno. Mi permetto di dire che ciò costituisce una grave ignoranza sulla divisione amministrativa dello Stato italiano e sulle profonde, intricate e dolorose vicende storiche che hanno portato all'unione della regione geografica del Friuli e di quella parte che ne è rimasta, dopo la 2.a Guerra Mondiale, della Venezia Giulia. Nel momento che i friulani pretendono e ottengono giustamente il riconoscimento della lingua friulana, delle tradizioni friulane, della cultura friulana, non vedo perché, per risparmiare pochi secondi per le poche parole in più da dire «Venezia Giulia», Trieste e la Venezia Giulia debbano essere cancellate, dimenticate e assorbite dal Friuli quando non ne hanno mai fatto parte da un punto di vista linguistico, culturale, etnico, storico e geografico con le profonde differenze che ne discendono fra le genti giuliane e friulane pur nella loro vicinanza, amicizia e antagonismo. Le chiedo quindi cortesemente fin d'ora d'invitare i suoi giornalisti a fornire per esteso il nome Friuli Venezia Giulia e non il suo nome troncato anche per una corretta informazione. Invito ancora i miei concittadini a inviare lettere ed e-mail di protesta a chi diffonde tali notizie.

Mauro Bidoli

IL CASO

«Il cimitero di Servola esposto al rischio teppisti»

Questa lettera rappresenta la giusta protesta da parte di tutte le persone che si recano giornalmente nel camposanto di Servola.

Da parecchio tempo il custode è stato licenziato e l'apertura e la chiusura quotidiane del cancello sono regolate secondo l'orario stabilito dalla Spa Acegas, che ha in concessione i cimiteri di Trieste.

L'incarico di aprire e chiudere il cancello è stato assegnato a un suo dipendente, che non ha il compito di custodia e vigilanza. Chiunque può entrare durante il giorno e compiere qualsiasi atto teppistico o profanatore senza essere individuato e perseguito. L'incuria è totale, un simile disordine non si è mai verificato quando esisteva un custode.

Il viale principale che dall'entrata attraversa il cimitero è diventato un pericolo, specialmente per le persone anziane. Le piogge torrenziali hanno spostato la ghiaia scavando dei profondi solchi, asportando la terra.

Si chiede pertanto all'azienda responsabile di ripristinare il viale, in modo da renderlo agibile a tutte le persone, con la fornitura e la posa di altra ghiaia.

Per concludere, si informa che il monumento collocato a suo tempo dall'amministrazione comunale sulla tomba dove sono stati sepolti nove servolani, rimasti uccisi durante la guerra 1915-18 in seguito allo scoppio di una bomba sganciata per errore da un aereo, allora nemico, in mezzo al paese, si trova in uno stato deplorevole, in totale pieno abbandono, perché non è stato incaricato alcuno di curarla, di pulirla, di strappare le erbacce che vi crescono e di porvi un fiore.

Franco Petronio

Il cimitero di Servola.

Urge la metropolitana

Il caos regna sovrano in questa «città», tra traffico impazzito, posteggi selvaggi in seconda, terza fila, intere vie adibite a parcheggio motorini (esempio via S. Caterina angolo corso Italia), strade intasate da raccolte di vario genere (carta, vetro). Veri percorsi di guerra tra l'indisciplina e la prepotenza degli automobilisti che non rispettano le strisce pedonali e investono impunemente i pedoni. Non sono da meno gli autobus, carichi e stipati come scatole di sardine, con i finestrini tappati. Quelli ultimo tipo sono vere «chebe» con le porte strette e le sedie, tutte di plastica, scomode, l'aerazione che funziona male e soprattutto stretti. La gente che urla e si spintona, tutti presi dalla frenesia del correre e predilezione per la maleducazione reciproca!

Cosa si aspetta a fare una metropolitana per decongestionare il traffico?

Gabriele Campana

La documentazione sulla baia

Sono tra quelli che mercoledì 14 ottobre, all'orario previsto (14.30), si sono recati al Comune di Duino-Aurisina per visionare i documenti relativi all'adozione della variante 21 e del piano per la baia di Sistiana, vicenda alla quale mi sono sempre interessata. Non per polemica, ma per amor di verità voglio precisare quanto segue. 1) Era presente una persona, invero gentilissima e disponibilissima, con il compito di aiutare il cittadino a destreggiarsi tra i tomi e a reperire i documenti, ma non con quello di fornire spiegazioni di merito, perché non di sua competenza, come mi ha spiegato: ognuno consulta e legge da solo quello che può (ben poco in verità, in un'ora) e fotocopie non se ne possono fare. 2) Il sindaco non era presente, nell'unica ora in cui i documenti erano in visione. Mi sono rivolta a un'impiegata della segreteria per sapere se il sindaco fosse in Comune, perché avevo bisogno di una delucidazione, ma ho ricevuto risposta negativa. 3) L'orario non è elastico: i documenti sono in visione due giorni alla settimana dalle 14.30 alle 15.30 e tre giorni dalle 8.30 alle 9.30 (v. Il Piccolo 3 ottobre). Meno male che eravamo in pochi, altrimenti avrei fatto un viaggetto da Trieste per niente, essendo i documenti, ovviamente, in un'unica copia e non essendoci la possibilità di riprodurli. Se ci fosse stata la fila, in un'ora sola non avrei visto nessuna carta.

Immagino che il Comune abbia i suoi problemi – e il sindaco i suoi impegni – e che non si possa fare di più: la mia non vuole essere una rimostranza. Ma almeno non si faccia credere, tramite la stampa, che per quei cittadini (soprattutto non residenti) che volessero informarsi – per poter poi presentare, eventualmente, le loro osservazioni – sia tutto semplice e facile e che essi possano ricevere da parte del Comune aiuto e spiegazioni adeguate. Così non è. Sarà invece molto arduo, per non dire impossibile, in queste condizioni, prendere veramente atto della documentazione, sia perché ponderosa sia perché ostica, nel linguaggio e nei tecnicismi.

Wilma Dellabella

LA CONTRADDIZIONE

Dipendente delle Ferrovie convocato dal giudice per varie cause di lavoro

«Testimone, ma senza stipendio»

Io cerco di essere onesto ma lo Stato italiano non me lo consente. Come faccio io a dire una cretinata del genere? Semplice provando sulla mia pelle e quella della mia famiglia. Sono stato chiamato dal tribunale ordinario di Trieste – sezione lavoro – che mi intima di essere sentito come testimone nella causa di un mio collega di lavoro (sono un dipendente delle Ferrovie dello Stato) e in caso di mancata comparizione, il giudice può ordinare (scrive testualmente la lettera) ai sensi dell'articolo 255 del C.P.C., l'accompagnamento con i carabinieri del teste e la sua condanna a una pena pecuniaria. Fin qui tutto giusto, un cittadino deve fare il suo dovere, ma c'è una direttiva delle Ferrovie dello Stato che dice «il dipendente convocato in giudizio quale teste, deve essere lasciato libero dal servizio per il giorno dell'udienza, in posizione di permesso giornaliero per testimonianza, ma non ha titolo ad alcun trattamento economico. Questo, che cosa vuol dire? Che per obbligo del giudice devo presentarmi in tribunale ma che io e la mia famiglia quel giorno non potremmo fare la spesa per mangiare perché il sottoscritto non percepirà nessuno stipendio. Uno può dire, cosa vuoi che sia se non prende uno stipendio giornaliero ma sta il fatto che altri sei colleghi hanno dato il mio nome in altrettanti processi (sei giorni lavorativi).

Concludo dicendo che da oggi in poi se vedessi una rapina, incidente, furto, ecc. farò finta di non aver visto niente, perché anche la mia famiglia ha bisogno del mio stipendio per vivere e io ai miei figli «purtroppo» dovrò insegnare che l'onestà non paga.

Gianfranco Prisciandaro

Mutui agevolati

Vorrei fare una segnalazione sull'assegnazione dei mutui regionali agevolati. A mio avviso una prima ingiustizia fu già fatta a suo tempo nel 1999 ed è stata oggi riproposta nello stabilire le categorie con maggior priorità: possiamo concordare che chi si deve appena sposare, lavorando in due ed avendo magari due buoni redditi, abbia minor bisogno di quei soldi rispetto a chi ha la «colpa» di essere già sposato, avere già due figli da mantenere, non possedere casa e avere un reddito basso per tirare avanti.

Io vorrei sapere chi e perché ha cambiato i criteri di assegnazione, visto che una volta il mutuo agevolato veniva concesso alle famiglie a basso reddito... chi ha deciso che tale criterio non andava più bene? Perché non viene più aiutato chi ne ha realmente bisogno? Io e mio marito abbiamo atteso tanto invano, e alla fine, non avendo lo spazio per mettere il letto per mia figlia, ci siamo decisi a prendere casa, visto che in Regione ci avevano assicurato che gli esclusi dalla precedente assegnazione avrebbero avuto sicuramente priorità rispetto agli altri. Abbiamo fatto il preliminare il giorno 8 ottobre e a novembre facciamo il definitivo.

Così, dopo essere stati esclusi dall'assegnazione del mutuo nel 1999, io e mio marito ci troviamo davanti a un'altra beffa tremenda: il nuovo bando dice che chi è rimasto escluso nel 1999, ora risulta classe privilegiata, ma solo se alla data del bando ha già comprato casa. Sarete d'accordo con me che chi non ha ancora comprato casa probabilmente aveva, come noi, veramente bisogno di quei 30 milioni della Regione, e ha dovuto attendere pazientemente fino alla fine sperando di ottenerli. Fa veramente tristezza dover ricorrere a un veloce matrimonio in comune solo per avere diritto al mutuo e vedere che famiglie già formate, magari con figli a carico, secondo questi criteri di assegnazione del mutuo non hanno diritti.

Se per caso io ho capito male e i criteri di assegnazione dei mutui quest'anno sono diversi, gradirei avere a breve una cortese risposta.

Claudia Ballicora

Invalidi e parcheggi

Tra qualche mese compirò novant'anni. Qualche mese fa, dopo necessarie visite mediche, mi è stato rilasciato il contrassegno che mi autorizza a parcheggiare in città negli appositi spazi riservati agli invalidi.

Abito nella periferia e per motivi personali mi reco due volte alla settimana, per qualche ora, nel centro della città. Purtroppo, specialmente nelle vie del centro, ci sono dei veicoli (con regolare contrassegno), i quali usano questi spazi (adibiti a tutti gli invalidi in possesso di permesso) come parcheggi privati, lasciandoli occupati per giorni e notti intere.

Mi illudevo che almeno tra noi, colpiti dall'incapacità fisica, ci fosse un arcano affratellamento, e che si fosse sempre protesi ad aiutarsi reciprocamente. Invece, anche fra questi infelici, ci sono degli incoscienti privi di ogni sentimento di altruismo.

Stanislao Jazbar

Sanità che funziona

Vorrei congratularmi con il personale della cattedra di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale di Cattinara, diretta dal prof. Michele Pascone. Mio padre ottantenne ha dovuto ricorrere alle loro cure per due volte nell'arco di pochi mesi. Prima si è infortunato a una mano causandosi una brutta ferita, ricucita da una valentissima giovane dottoressa, tanto che sulla mano non ha più alcuna cicatrice, poi gli è stata tolta una cisti sebacea sul cuoio capelluto. Durante le inevitabili medicazioni, ho notato una ammirevole gentilezza e professionalità da parte del personale medico e infermieristico, un grazie di cuore anche da parte di mio padre.

Aldo Cecchi

Novant'anni

La bella Yolanda compie oggi novant'anni. Auguri dalla sorella Milena, dal cognato, nipoti e pronipoti,

LA POLEMICA

«Il crocifisso obbligatorio è un segno d'integralismo»

Ho letto sul «Piccolo» del 27 settembre – pag. 18 – il resoconto di una seduta del Consiglio comunale di Trieste titolato: «Stream addio, sfottò del sindaco» con sottotitolo «Maggioranza alla carica sui Crocifissi da sistemare nelle scuole». Sorvolando sui gesti non certo signorili fatti da qualcuno in detta seduta, è sul contenuto del sottotitolo che vorrei esprimere qualche considerazione, dato che risulta sia stata presentata una urgente mozione, sostenuta da esponenti dei gruppi consiliari di maggioranza, per «predisporre ogni atto necessario affinché in tutte le aule delle scuole comunali sia esposto alla parete il Crocifisso». Apprendo ancora dal «Piccolo» del 2 ottobre scorso – pag. 10 – che anche nella sede della Regione è stata presa analoga iniziativa perché il Crocifisso sia presente nell'aula del consiglio regionale.

La cosa non sorprende. C'era da aspettarselo dopo che una formazione politica dell'attuale maggioranza di governo ha manifestato l'intendimento di avanzare nientemeno che un disegno di legge per rendere obbligatoria a livello nazionale l'esposizione del Crocifisso nelle aule delle scuole statali e in tutti gli enti pubblici sia centrali che periferici. Il tutto, appare abbastanza evidente, per «reazione» alla temuta influenza di una diversità religiosa portata da un sempre maggior numero di immigrati islamici.

L'Italia è uno Stato laico o no? La laicità come presupposto di tutto ciò che è pubblico, cioè di tutti, è solo termine per i discorsi di facciata o è fatto reale e non subalterno? Si argomenta che è necessario difendersi dall'invadenza di chi è portatore di integralismi destabilizzanti. Ma mi chiedo: è coerente con i tanto affermati principi di rispetto del pluralismo opporre a un costume integralista un provvedimento che ha anch'esso un deciso sapore integralista, quale è l'imposizione di un simbolo religioso? Mi chiedo ancora: perché mai non si dovrebbe tener conto che nelle scuole pubbliche vi sono scolari italianissimi e non certo islamici ma che, anche se pochi, sono di confessione religiosa diversa da quella dominante?

Strumentalizzazioni politiche e complici silenzi permettendo, perché non rispettare il principio che lo Stato non deve gestire il fatto religioso (che riguarda l'ambito della coscienza personale) e tantomeno con la logica dei grandi numeri o per decreto? Mi auguro che certi valori, propri di una democrazia matura, non vengano accantonati.

Emilio Bracco

Per Alma

Alma taglia oggi il bel traguardo dei 90 anni. Tantissimi auguri dal figlio Luciano, parenti e amici.

50 ANNI FA

22 ottobre 1952

- **Sono entrati in sciopero a oltranza i dipendenti della Macinazione triestina. L'agitazione trae motivo essenzialmente dalla mancata applicazione del contratto nazionale circa la corresponsione dei viveri in natura in tutti i pastifici, mulini e riserie.**
- **L'Ufficio tecnico del Comune ha approvato un progetto privato per la demolizione dei bassi caseggiati, che formano l'incrocio fra via Coroneo e via Fabio Severo di fronte all'Ospedale militare, e la costruzione sulla stessa area di un grande e moderno edificio di sole abitazioni.**
- **Nel corso della seduta del Consiglio comunale è stato ricordato che, fra le novità apportate al servizio di pronto soccorso, vi è quella che dispone che sia il medico a rispondere alle chiamate telefoniche urgenti, in modo da lasciare alla sua competenza l'intervento o meno della Cri.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Gli sprechi della Sanità

Il fatto che i direttori generali dell'Azienda sanitaria e di quella ospedaliera rispondono congiuntamente alle questioni poste dalla Cgil, che riguardavano i rapporti tra Ospedale e Università, costituisce un isolato ma confortante esempio di solidarietà. Alla fine però i due manager danno tutta una serie di risposte – perfino a domande mai poste – e si dimenticano della questione principale.

1. Non abbiamo mai affermato che la Regione destina troppe risorse alla Sanità, ma semplicemente che quelle che ci sono (e che corrispondono a circa la metà del bilancio regionale), debbono essere utilizzate meglio, evitando sprechi e duplicazioni. In sostanza la Sanità regionale è sicuramente un sistema efficace, ma deve recuperare sul fronte dell'efficienza. Teoria che ci risulta condivisa anche da parecchi esponenti della maggioranza che governa la Regione. Speriamo che sia condivisa anche dai direttori.

2. Abbiamo ripreso e commentato – in assenza di dati più aggiornati che la Regione non ci ha mai fornito – alcuni indicatori dell'ormai famoso «rapporto» della Corte dei Conti che non riguardano Trieste, ma tutto il territorio regionale e che confermano quanto sopra sostenuto (tasso di occupazione media regionale più basso d'Italia, turn over tra i più alti, degenza media più alta). Non abbiamo invece toccato il tasso di ospedalizzazione regionale né triestino, rispetto al quale siamo lieti di apprendere il «record» conseguito dal Direttore dell'Azienda ospedaliera.

3. Abbiamo spiegato che, complessivamente, l'obiettivo della L.R. 13 (55% delle risorse all'ospedale, 45 al territorio) non solo non è stato conseguito, ma che la media regionale è 59 a 41 e che gli investimenti, sempre a livello regionale, sono per l'86% destinati all'ospedale e per il 14% al territorio. Nessuno ha mai contestato tali dati: essi, del resto, non chiamano in causa l'Azienda sanitaria, che meritoriamente sta continuando la costruzione della rete dei servizi territoriali avviata da Franco Rotelli. Ciò che rimane oscuro è se il Direttore condivide questa politica della Giunta, che lo mette in oggettiva difficoltà.

4. Prendiamo atto della conferma che si attiveranno reparti specialistici universitari non indispensabili e che si diminuiranno funzioni di base. Che a fine anno verranno conclusi i lavori del Polo cardiologico, finora rallentati – apprendiamo – da un puntiglioso (e, immaginiamo, interessante) dibattito sulla misura delle sale operatorie. Che non c'è alcuna risposta sui ricoveri inappropriati, percentualmente doppi, nei reparti universitari, rispetto alla media regionale.

5. Non si capisce come verrà risolto il problema del personale infermieristico. Il Direttore dell'azienda ospedaliera si affida a possibili deroghe alla Bossi-Fini per gli infermieri extracomunitari. Buona fortuna. Nessuna risposta invece sul basso tasso di iscrizione, sulla «mortalità scolastica» degli iscritti al corso di laurea breve e sul fatto che metà dei pochi diplomati vengono bocciati ai concorsi.

6. Nessuna risposta sulla mancata attivazione dei dipartimenti (segnatamente quello dell'emergenza, indispensabile per aspirare alla centrale operativa del 118). Nulla sulla mancata applicazione delle linee guida che definiscono le modalità dei rapporti tra ospedale e Università né sul fatto che l'Università pretenda di discutere nel merito accordi sindacali sottoscritti da azienda e medici ospedalieri. Se i direttori lo riterranno, saremo lieti di affrontare direttamente queste questioni.

Franco Belci
Segretario regionale Cgil Fvg
Andrea Boltar
Segretario Cgil medici
Donatella Fontanot
responsabile Sanità
FP di Trieste

«Partecipare» alla Fiat

La crisi della Fiat si rivela un drammatico problema, soprattutto per tutte quelle famiglie che la subiranno ma giunge, inevitabile, a mettere in risalto le contraddizioni dell'azienda torinese.

Tutto ciò accade nonostante la Fiat incassi da anni il plusvalore delle sue produzioni delocalizzate all'estero, vendendo in Italia, allo stesso prezzo dei prodotti realizzati dai nostri lavoratori, beni di consumo costruiti a costi inferiori. Tutto ciò accade nonostante fruisca, da anni, di sostegni economici e finanziari da parte dello Stato (rottamazioni, incentivi per l'auto ecologica, ecc.) e facendo scontare, all'intera comunità nazionale, migliaia d'ore di cassa integrazioni e i costi sociali elevatissimi della riduzione di manodopera. Ma ciò che più preoccupa, anche rispetto ad altre crisi già superate in passato, consiste nel fatto che tale operazione sembra non possedere nessuna logica strategica. Essa sembra essere una mera operazione, funzionale solamente ad eliminare i costi e per diminuire i debiti. La Fiat cioè non taglia per tentare di innovare i suoi prodotti e non cerca di risolvere il problema ristrutturandosi. Mancanza di innovazione, errori nelle scelte strategiche, scarsi investimenti nello sviluppo di nuove tecnologie possono, in parte, spiegare l'alto indebitamento e la perdita di quote di mercato, soprattutto in Italia. In pratica a Termini Imerese si consumano decenni di errori e di ritardi sia per ciò che concerne il rilancio strutturale, il prodotto e il processo. I risultati si sommano nella difficile situazione attuale: contraccolpi a catena sull'economia del Paese - la crisi dell'auto pesa sul Pil per lo 0,3-0,4%, pari a 6 miliardi di euro in meno, perdite in Borsa, addirittura il titolo Fiat è affondato ai livelli del 1985, 8100 lavoratori che in pochi mesi verranno posti in cassa integrazione a zero ore per un anno o in mobilità, in pratica, uno su quattro di quelli attualmente impiegati, senza nessuna garanzia di riassunzione. Forse il piano Fiat serve ad azzerare il debito e facilitare la cessione definitiva alla General Motors? Non sarebbe certamente la prima volta che il capitalismo incontrollato, la priorità degli interessi azionari, le leggi del libero mercato, svilisco no la dignità degli uomini. Viste le esperienze europee di due grandi gruppi automobilistici che hanno reagito alla crisi anche grazie al capitale misto, non sarebbe il caso di socializzare la Fiat, di consentire la partecipazione dei lavoratori, di attuare, finalmente, l'articolo 46 della Costituzione?

Marco Cottignoli
segretario provinciale
della Fiamma Tricolore

La protesta degli operai della Fiat di Termini Imerese sull'autostrada Palermo-Catania.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

LIVIO MOŽINA

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Breve storia del viale e del Politeama Rossetti». Presentazione del video e del testo dello spettacolo realizzato dagli alunni della scuola media «Divisione Julia». Presentazione a cura del dottor Paolo Quazzolo.

Club Zyp

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il consueto laboratorio-incontro tra poeti. Il laboratorio è aperto a tutti coloro che desiderano leggere o ascoltare poesie e pagine di prosa. Informazioni: tel. 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa informa che oggi alle 18, nella sede sociale di via Coroneo 15, avrà luogo una conferenza, curata dal relatore, il dottor Paolo Petronio sul tema della ricorrenza dei cento anni della trenovia Trieste-Opicina. Seguirà la proiezione di un inedito filmato dal titolo: «E anche el tram de Opcina xe nato disgrazià».

Università olistica

Oggi, dalle 12 alle 14, punto raccolta iscrizioni al corso «I segreti della comunicazione» (che si terrà il 12, 19 e 26 novembre) all'atrio mensa dell'Università centrale. Il corso è realizzato con il contributo dell'Erdisu di Trieste. Quota di partecipazione: 80 euro; per studenti universitari in regola: 20 euro. Per informazioni e iscrizioni: tel. 040/307781; liberauniversitaolistica@yahoo.it.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera assieme a familiari e ospiti alle 20.30 al Savoia. Il sindaco Roberto Dipiazza terrà una conferenza su: «Un anno di mandato: problemi e prospettive».

Trofeo «Dolina»

Il Club Alfa Romeo di Trieste promuove domenica il «II Trofeo Dolina», raduno che prevede una serie di prove di regolarità per veicoli storici. Il ritrovo e conseguente iscrizione si terrà alle 9 nella zona artigianale di Dolina-San Dorligo della Valle. Alle 10 avranno inizio le prove che comprendono due giri di regolarità e una prova sprint facoltativa. Se interessati a partecipare contattare entro il 25/10 uno dei seguenti numeri telefonici: sig. Ravegnani 040/396010; sig. Sterle 349/3753880; sig. Grubissa 335/6763491.

Animatori liturgici

Continuano le iscrizioni per il nuovo anno della Scuola per gli animatori liturgici. La scuola è aperta a quanti prestano servizio nelle parrocchie e a quanti sono interessati all'argomento liturgico. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al Seminario vescovile di via Besenghi 16, ogni giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-300847) o telefonare al n. 339-7701080.

Ricordo di El Alamein

Domani nella sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto 4, II p. si terrà la commemorazione ufficiale del sessantesimo anniversario della battaglia di El Alamein, dal presidente della Federazione Grigioverde. L'allocuzione ufficiale sarà condotta dal generale Riccardo Basile, alla presenza dell'intera giunta provinciale e di rappresentanti delle Istituzioni.

Rotaract club

Oggi alle 16 i soci e gli amici del Rotaract club Trieste, su invito del dottor Massimiliano Fabian, effettueranno una visita della Demus spa.

Tram di Opicina

A conclusione di tutti i festeggiamenti per il centesimo anniversario del tram di Opicina, avrà luogo questa sera alle 20.30 alla Casa di cultura di Opicina in via del Ricreatorio 1, la proiezione video su maxi schermo di un lungometraggio dedicato a questo mezzo di trasporto. Dopo un'introduzione il film illustra tutto l'itinerario del tram da Trieste a Opicina dedicando particolare attenzione alla tratta a funicolare, alla motrice storica n. 1 del 1902, ai preparativi ed eventi per il centenario e infine alla giornata storica del 9 settembre che si concluse a Opicina. Ingresso libero.

Giovani e poesia

Domani alle 17.30 la poetessa Franca Olivo Fusco presenterà il suo nuovo I libro «Tre donne» nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3. La manifestazione s'inserisce nell'ambito del progetto del Liceo Dante «Giovani e poesia», avviato già durante lo scorso anno scolastico, e che vuole mettere in luce la creatività poetica dei giovani alunni. L'ingresso è libero.

Conferenza di astronomia

Una conferenza di astronomia «Meraviglia del cielo» sarà tenuta dal professor Steno Ferluga, astrofisico e fisico dell'ambiente dell'Università degli studi di Trieste. Appuntamento giovedì alle 17 al liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Il carsista Elio Polli analizza la singolare vegetazione di Bosco Farneto

Ecco gli alberi dei pellerossa

Cipressi dell'Arizona e Mori degli Osagi da cui la tribù dei pellerossa Osage ricavava anticamente legno per la costruzione degli archi. Pare di stare negli Stati Uniti, invece sono tutti esemplari arborei che si trovano alla Rotonda del Boschetto, al Bosco Farneto. Per la precisione, lungo il sentiero dedicato dal 2001 al noto naturalista Silvio Polli. Il cui figlio Elio, carsista, parlerà oggi degli aspetti vegetazionali del sito, meta di una successiva gita domenicale, nella sede della società XXX Ottobre agli iscritti della Commissione per la tutela dell'ambiente montano (Tam) nell'ambito dell'annuale ciclo di lezioni incentrate sul Carso. Previste un centinaio di diapositive che illustreranno soprattutto le varietà arboree esistenti in loco quali l'estesa querceta a rovere, un buon nucleo di tassi e di abeti bianco e greco.

Tante e singolari le specie arboree di Bosco Farneto.

Peculiare poi l'antica sorgente situata a metà tracciato, descritta quasi perenne dalle cronache del passato ma il cui flusso, secondo Polli, è stato parzialmente interrotto dai recenti lavori di ripristino del luogo nonchè dal cambiamento climatico in corso. «Rispetto ai rilevamenti compiuti un tempo da mio padre - ha anticipato l'esperto - il posto presenta anche meno specie botaniche fra cui spiccano tuttavia la Canapa acquatica, il Tarassaco e persino l'alpestre Giglio martagone».

Notevoli inoltre sul percorso, che si estende per 1450 metri fino al piazzale antistante il Ferdinandeo, alcuni tronchi di pino nero fra i più grossi della provincia di Trieste in quanto superiori ai due metri di circonferenza.

fio. ric.

Lotta all'ictus

L'associazione Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» a partire da giovedì 24 inizia un nuovo ciclo di incontri di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale, per i loro familiari , di sostegno psicologico e per la formazione di tutti coloro che si dedicano alla cura delle persone colpite da tale malattia, con il supporto di uno psicologo esperto della patologia. Gli incontri si terranno ogni giovedì nella palestra del IV distretto sanitario (ex ospedale S. Giovanni), p.le Canestrini n. 8. Per prenotarsi e/o informazioni telefonare ai seguenti numeri: 040/823749 il martedì e venerdì dalle 15 alle 18 oppure al 335/6788320 sempre attivo.

Museo ebraico

È aperta nella sede del Museo della comunità ebraica di «Carlo e Vera Wagner» in via del Monte 5/7 la mostra fotografica «I ragazzi ebrei di villa Emma a Nonantola 1942-1943» organizzata dal Goethe Institut Inter Nationes, il Museo ebraico e l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. La mostra resterà aperta fino al 29 novembre con il seguente orario: martedì e mercoledì 16-20; giovedì 10-13 e 16-20; venerdì 10-13; domenica 10-13, 17-20.

Gruppo Immagine

Il Gruppo Immagine sta organizzando un corso di aggiornamento per insegnanti su «Tecniche di base della comunicazione visiva secondo la metodologia Munari». Per informazioni: tel. 040/635589 o 040/351004 (Gruppo Immagine, via Monte Cengio 2, 34100 Trieste).

Associazione L'Arnia

Seminario di One Brain - I livello a cura di Giorgio Crismani, facilitatore di One Brain. Il metodo è un particolare approccio volto al cambiamento di se stessi. Per informazioni tel. 040/660805.

Lega Nazionale

Giovedì 24 alle 17.30 nella sede sociale di via Donota 2 (III piano) le Fie de Capodistria, aderenti alla Fameia Capodistriana, avranno il piacere di presentare in anteprima «Caterina del Buso (Capodistria attraverso i soprannomi)». L'opera è il risultato di una trentennale appassionata ricerca di Lauro Decarli detto Carlon.

Corsi di sci

Lo Sci Cai Trieste organizza un corso di sci per principianti e uno di perfezionamento. Intervenite alla riunione che si terrà giovedì 24 ottobre, alle 19.30 presso la sede di via Donota 2. Per informazioni Sci Cai Trieste via di Donota 2, tel. 040/634351 il lunedì dalle 18 alle 20, martedì, venerdì dalle 19 alle 21.

Case Carsiche di Pino Zorzi

Prosegue fino al 24 ottobre nella sala culturale della Casa della Pietra di Aurisina, la mostra personale del triestino Pino Zorzi, con una serie di grafiche, intitolata «Case Carsiche». Orario feriale: 17-20.

Giovedì pianistici

Fino a giovedì 24 ottobre, all'Utat Point di Trieste in galleria Protti (tel. 040-630063, 040-638311), sarà operativa la prevendita per il prossimo appuntamento in cartellone nell'ambito del Festival Pianistico «Il giovedì in Sala Tripcovich». Giovedì sera alle 20.45, in Sala Tripcovich, attesa performance di Alessio Bax in una serata dedicata a pagine di Beethoven.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 giornata di chiusura. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci.

Pellegrinaggio a Predappio

In occasione dell'80.o anniversario della «Marcia su Roma», il Circolo F. Corridoni organizza per domenica 27 ottobre un pellegrinaggio al mausoleo del duce d'Italia Benito Mussolini a Predappio.

Ugo Uva all'Aiat

Fino a giovedì prosegue alla galleria d'arte Aiat, in via San Nicolò 20, la mostra di Ugo Uva. Orari: da lunedì a venerdì 9.30-19.30, sabato e domenica chiuso.

Serate jazz

Serate di musica jazz al Martin's Pub di piazza della Libertà 3/A a Trieste. Giovedì 24, alle 21.30, sarà di scena l'Andrea Massaria Trio. Nei giovedì successivi si esibiranno il Piero Cozzi Trio e il Mario Cogno Electric Trio. Informazioni: tel. 040-364927, è consigliata la prenotazione.

Nora Carella alla Comunale

Ritorna la pittrice dei personaggi. Nora Carella espone alla Sala Comunale di piazza Unità. L'artista che vive e lavora a Roma propone le sue nature morte e anche le sue ultime marine. La rassegna rimarrà aperta (fino al 29 ottobre) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Collettiva internazionale

Nello storico palazzo della Ras di piazza Repubblica 1 è aperta la mostra internazionale itinerante «Un mondo senza confini» realizzata, per la settima volta, dall'Art Gallery 2, nell'ambito della quale è inserita la mostra personale del maestro Nino Perizi, cui la manifestazione è dedicata. Rimarrà aperta fino al 15 novembre, con il seguente orario: feriali 10-12 e 16-20, sabato e festivi chiuso.

Propeller club

Per approfondire la proposta di legge in relazione alla nautica da diporto in Italia, il Propeller club international-Port of Trieste organizza per domani al Savoia, con inizio alle 17, un incontro aperto al pubblico avente a oggetto il tema «Le novità nella legislazione per il diportismo nautico in Italia». Interverranno quali relatori il dottor Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina-Unione nazionale cantieri e Industrie nautiche e affini, e il dottor Gianfranco Pontel, presidente dell'Assonautica nazionale.

Circolo della stampa

Combattere il grasso in più

«Obesità, malattia d'attualità» è il tema che verrà trattato domani, alle 16.45, al Circolo della stampa in corso Italia. Relatore sarà il dottor Fulvio Carmignani, primario del servizio di Endocrinologia dell'Azienda sanitaria triestina.

La condizione di obesità, nelle sue varianti di obesità e sovrappeso, è oggi sempre più equiparata a una vera malattia, benchè in senso stretto sia una condizione predisponente allo stato di malattia. In numerosi paesi del mondo occidentale si sono perciò attivati centri e gruppi di studio e di lavoro volti a intervenire nella pratica sociale e sanitaria di massa attinente questo problema. Il trattamento dell'obesità appare oggi obbligatorio; quello del sovrappeso è invece indicato se vi sono altri fattori di rischio concomitanti.

Il trattamento dell'obesità dovrebbe condurre a perdite di peso significative ma soprattutto stabili (è questo il vero problema). Tali riduzioni migliorano l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, le iperlipemie, le compromissioni cardiovascolari e l'insufficienza respiratoria. Per quanto riguarda i trattamenti esistono varie opzioni: l'alimentazione ipocalorica, l'aumento di attività fisica (moderata, graduale ma continuativa), le tecniche di terapia farmacologica e chirurgica e le combinazioni di queste metodiche. La terapia farmacologica, molto controversa, può usarsi nell'ambito di un regime terapeutico completo e complesso, quella chirurgica è riservata a casi particolarmente gravi e a quelli per i quali sono falliti gli altri tentativi.

PICCOLO ALBO

Smarriti sabato 19/10/02 nel bagno delle donne dell'hotel Savoia 2 anelli di grande valore affettivo. Ottima ricompensa a chi li ritrova e li consegna direttamente alla reception dell'hotel.

FARMACIE

Dal 21 al 26 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita.

Omaggio a Fulvia Costantinides

Fulvia Costantinides, eletta donna dell'anno 2002 per le sue numerosissime attività che da decenni le ritagliano un ruolo di primo piano nella vita cittadina, sarà ospite della Società artistico letteraria, domani, alle 18.

Ad accoglierla in via San Nicolò 3, lo scrittore e presidente della Sal, Enrico Fraulini, insieme a Sergio Brossi e ad Adriano Dugulin. Quest'ultimo, direttore dei Civici musei, tratteggerà la figura di Costantinides ripercorrendo i tanti premi, riconoscimenti e onorificenze ricevute, tutti legati a particolari aspetti del suo variegato impegno. Cavaliere ufficiale della Republica, Fulvia ha fondato il Soroptimist di Trieste e di Gorizia.

Oggi al Caffè San Marco

Sedici saggi di Bruno Maier

«Compositori di vita»: è il titolo dell'ultima raccolta di saggi letterari del professor Bruno Maier, l'illustre italianista giuliano scomparso nel dicembre scorso. Il libro esce in questi giorni per i tipi della Hammerle Editori, grazie a un contributo della Provincia e del Circolo della cultura e delle arti, nell'ambito delle attività dell'Aulè di poesia.

Il libro sarà presentato oggi, al Caffè San Marco, alle 18: interverranno l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto, il presidente del Cca, Giorgio Tombesi, il critico Claudio H. Martelli, direttore editoriale della Hammerle, e il professor Elvio Guagnini dell'Università di Trieste. Il volume, di 143 pagine, raccoglie sedici articoli su scrittori e poeti triestini, mai riuniti prima in una pubblicazione organica. «Compositori di vita» è nato dalla collaborazione del professor Maier con la rivista «Trieste Artecultura», alla quale negli ultimi anni aveva dato vari contributi.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Aula A, 9-15-9.50, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; aula A, 10.15-10.50, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-11.50, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. ssa I. Schneller: Lingua tedesca I corso; aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: Lingua tedesca II corso; aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: Disegno; aula D, 9-10.30, sig.na G. Del Bianco: Tombolo; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi cartellone 2002/2003; aula A, 16.35-17.25, prof. S. Giuga: Storia delle religioni orientali: Buddismo sue origini e sue idee; aula A, 17.40-18.30: dot. ssa M.L. Zoratti: Storia della donna dalla caduta dell'Impero romano alla rivoluzione industriale; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese I corso; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese III corso; aula C, 15.30-17.25, prof.ssa L. Leonzini: Ligua inglese III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16 Storia de Trieste e del suo dialetto (Meriggi); ore 15-17 Inglese III (Vigini); Biederméyer (Hemala); ore 16-17 Caminada ilustrada de Trieste e dintorni (Meriggi); sloveno III (Rauber); ore 17-18 Prima pagina (Mannino); Ascolto della musica (Meriggi); ore 17-19 Aromaterapia II (Zupan); ore 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura (Nevjyel); Caminada ilustada de Trieste e dintorni (Meriggi). **Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Ore 17-18 Inglese I (Riccardi); ore 18-19 Inglese II (Riccardi). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** Ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese). **Circolo «Pino Zahar», via Pasteur 41/c.** Oggi e domani ore 14-16 o 16-18 o 18-20 Informatica (Gherbaz).

ELARGIZIONI

– In memoria di Franca Tommasini nel IX anniv. (17/10) dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Arduino Sabadini (18/10) dai nipoti Alessandro e Cristina 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Romana Scher in Roselli per il nostro cinquantesimo anniv. (19/10) dal marito Giovanni 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Archimede (20/10) dalla fam. Leite 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Dario Ruggieri da Mariuccia, Valnea, Lucia, Gilda, Guglielmina (le colleghe della mamma) 25 pro Div. Oncologica (dott. Tuveri).
– In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca e dai figli Mariella, Silvia, Guido 100 pro parrocchia S. Maria del Carmelo (San Vincenzo).
– In memoria di Giuseppe Bernetti per l'anniv. dalla moglie 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Alida Boscolo (22/10) dagli zii Luciana, Remigio, Luciano 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della prof.ssa Irene Jacchia per il 45.o anniv. (22/10) dall'ex alunno Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (scuola elementare ebraica «Morpurgo»).
– In memoria di Carlo Lesniak nel VIII anniv. (22/10) dalla moglie 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Sinigoi nel XL anniv. (22/10) dalla moglie Elda e dai figli Daniela e Alberto 50 pro Amici del cuore, 50 pro Via di Natale (Aviano), 50 pro Agmen.
– In memoria di Aurelia Valenta Romano nel trigesimo della morte (22/10) da Adriana 50 pro Caritas.
– In memoria di Rina Steffè dalle famiglie De Gravisi e Robba 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesco Agelli dai vicini di via Carsia 175 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tomasi Maria Alessio dai colleghi della figlia Tiziana 315 pro Burlo Garofolo - bambini leucemici (Clinica Oncologica).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

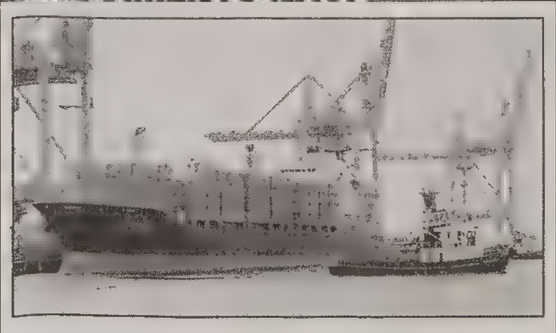
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/10	2.30	Li NISYROS	Forcados	Siot
22/10	6.00	Po PLANET	La Valletta	Atsm
22/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/10	7.00	Gb SEA LEADER	Capodistria	VII
22/10	8.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
22/10	13.30	Tu UND ADRIYATIC	Istanbul	31
22/10	15.00	Ct MOELA	Umago (Croazia)	Servola
22/10	18.30	It ISTANBUL	Ambarli	39

TRIESTE - PARTENZE

22/10	1.00	Gr PELLA	Durazzo	15
22/10	3.00	Na VENUS	Capodistria	Molo VII
22/10	4.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
22/10	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
22/10	19.00	Ma TASE	ordini	Adriaterm.
22/10	20.00	Cy RIDER	Capo Passero	A.F.S.
22/10	23.00	Gr MSC SICILY	Pireo	VII

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti S.p.A., nel ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dei festeggiamenti del centenario del nostro amato *"Tram de Opcina"* anche visitando l'**INFOPOINT / GIFT SHOP** allestito sulla vettura storica in Piazza Oberdan, ad Opicina ed in Piazza della Borsa, comunica che è ancora possibile reperire tutto il materiale informativo gratuito (depliants con dati tecnici e storici del tram, orari e mappe delle linee bus, notizie sulle attività aziendali, ecc.) ed i simpaticissimi gadget (libri, orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con annullo filatelico) presso

l'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

di Via D'Alviano n° 15, nei seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8:30 - 15:30

VENERDÌ 8:30 - 13:00

Per ulteriori informazioni:

Numero Verde 800-016675

E-mail: urp@triestetrasporti.it

Numero Verde 800-016675

Lanciato il concorso che porterà le opere dei migliori studenti della provincia al Children's Museum

Artisti in erba vanno in mostra a New York

Saranno gli elaborati artistici di studenti triestini a rappresentare per la prima volta l'Italia al Children's Museum of the Arts di New York. Un evento «storico» reso possibile dal concorso «Trieste Young - New York 2003», iniziativa promossa dal Dipartimento regionale della Pubblica istruzione, dagli assessorati comunali alla Cultura e all'Educazione, con il sostegno della Fondazione CrT e dell'associazione Carpe Diem. Il concorso, denominato «La tua realtà, la tua fantasia attraverso il segno, la forma, il colore» è diretto alle scuole della provincia di Trieste, di ogni ordine e grado, e avrà inizio il prossimo 5 novembre per chiudersi il 31 dicembre. L'obiettivo è attivare autentici «laboratori aperti» in grado di stimolare e guidare gli studenti entro percorsi di espressione qualificata, legata a varie tecniche compositive.

Il progetto si avvale del supporto di una rappresentanza di artisti affermati della provincia, undici in tutto, i quali hanno voluto aderire all'idea a titolo assolutamente gratuito, sospinti dal desiderio di incentivare spirito e creatività giovanile. Gli artisti sono: Paolo Marani, Enzo Mari, Mario Bessarione, Giorgio Cisco, Cosimo Fusco, Maurizio Stagni, Giuseppe Callea, Glauco Dimini, Claudio Sivini, Marino Cassetti e Adriano Stock.

Il primo iscritto al concorso, Filippo Bettin, tra gli artisti Paolo Marani e Giorgio Cisco.

Toccherà a loro coadiuvare e dirigere le esperienze artistiche degli studenti, ma soprattutto selezionare le migliori quaranta opere che saranno esposte a New York dal 1.o maggio al 30 giugno 2003. I primi quattro classificati del concorso si aggiudicheranno inoltre il viaggio premio, insieme ai genitori, nella Grande Mela. Intanto, è già arrivata la prima iscrizione al concorso di un artista in erba, il piccolo Filippo Bettin, nella foto insieme a due degli artisti che faranno da «tutor» ai partecipanti. Nell'attuare il progetto il Comune ha accolto anche le istanze del decreto ministeriale 567 che prevede la possibilità, per le Istituzioni scolastiche, di indire la giornate dell'arte e creatività studentesca. «Un progetto che unisce il mondo giovanile cittadino a quello artistico - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Roberto Menia, nel corso della presentazione avvenuta alla presenza della collega Angela Brandi e del responsabile dell'associazione Carpe Diem, William Giorgini - ma ha una doppia valenza, legandosi a New York con un messaggio di libertà proprio dove ora la libertà è stata duramente colpita».

fra. car.

Nel libro di Michele Grison

Tram di Opicina, pagine inedite

Saranno Claudio Grizon, direttore del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana fiumana e dalmata e il pubblicista Massimo Gobessi a presentare, oggi, alle 17, nella sede del Cdm in via Filzi 6, il libro di Michele Grison «La casa del tram de Opcina», pubblicato dalle Edizioni Luglio di Trieste. La storia è quella del deragliamento a Scorcola nell'ottobre 1902. Il volume affronta una pagina assolutamente inedita, basata su nuovi documenti, della storia del tram di Opicina. L'autore ricostruisce fedelmente l'accaduto, riporta a nuova luce i protagonisti di allora e le conseguenze dello schianto. Tra le chicche del libro: una fotografia che ritrae una targhetta originale facente parte del tram deragliato.

La presentazione, alla quale interverrà l'autore, sarà anticipata dalla proiezione di un documentario inedito dedicato al tram e realizzato da Mario Marini e dal pubblicista Gianni Ciocco-lanti.

Benussi, Carbi e de Incontrera rievocano la stagione di «Arte viva»

Quando Trieste era avanguardia

Un prestigioso appuntamento è stato fissato per giovedì al Circolo della stampa di Trieste. Tre autorevoli studiosi parleranno sul tema: «L'arte (era) viva - Cultura, avanguardia e creatività nella Trieste degli anni Sessanta». Cristina Benussi, Giuliana Carbi e Carlo de Incontrera si alterneranno nel rievocare una stagione importante che segnò il reinserimento di Trieste nei percorsi della ricerca artistica e culturale.

L'incontro, che avrà inizio alle 18 nella sede di corso Italia 13, sarà condotto da Aleksander Rojc. Il titolo fa esplicito riferimento all'attività del sodalizio che fu al centro di quella stagione, Arte Viva, che seppe radunare le figure più vitali della cultura giuliana del tempo e che coagulò a Trieste alcune delle più intense esperienze nel campo dell'avanguardia europea del tempo.

Se Giuliana Carbi e Cristina Benussi rievocheranno rispettivamente le esperienze nei campi delle arti visive e della letteratura, Carlo de Incontrera parlerà con la forza dell'esperienza diretta degli episodi musicali di quegli anni, ma anche del clima culturale all'interno del quale visse in prima persona quella stagione.

Carlo de Incontrera

Cristina Benussi è docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste. Nella sua vasta produzione scientifica ha spaziato dai temi della letteratura moderna in generale, allo specifico della cultura triestina e regionale, al fenomeno delle espressioni letterarie sorte nell'alveo delle correnti migratorie degli extracomunitari in Italia.

Giuliana Carbi è storico dell'arte, critico e curatore indipendente. Dal 1995 è fondatore e presidente del comitato «Trieste Contemporanea», che rivolge la sua attività allo scambio culturale nel campo delle produzioni di arti visive, cinema, musica, letteratura e design contemporanei dell'Europa centro-orientale.

Carlo de Incontrare, compositore e musicologo, docente al conservatorio Tartini, è curatore di varie manifestazioni musicali, rassegne, mostre e attività culturali. Dirige il settore musica e danza del Teatro nuovo Giovanni da Udine, le Stagioni concertistiche e i Festival internazionali di primavera del teatro comunale di Monfalcone, le manifestazioni concertistiche della Normale di Pisa.

Concorso del Centro letterario

Fiabe medievali, scrittori in gara

«Templari: custodi di misteri e di conoscenza» è il titolo della conferenza di Maurizio Chiozza, prevista per domani, alle 17, nella sala del consiglio della Ras, preceduta da un'introduzione dello scrittore Cosimo Cosenza. La conferenza, promossa dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, introdurrà il nuovo concorso nazionale indetto dal sodalizio, riservato a un racconto o una fiaba dal titolo «Racconti romantici del Medioevo», che si concluderà il prossimo 30 aprile.

I lavori vanno spediti al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, casella postale 3957, succursale 19, Borgo San Sergio - 34148 Trieste. E' prevista una tassa di iscrizione. Maggiori informazioni contattando Maurizio Chiozza al n. 040-814295, o la segreteria al n. 040-360266, 338-2157042.

Le avventure di «Pinuci», burattino a Cittavecchia

Un «Pinocchio» che parla nel nostro vernacolo sarà l'ospite d'onore del prossimo incontro organizzato dagli «Amici del dialetto triestino» per domani alle 18 nella sla Baroncini delle Generali (via Trento 8), aperto a soci e simpatizzanti.

Il celebre burattino, oggi più che mai alla ribalta, è diventato «Pinuci» nel libro edito dalla Mgs Press, opera di Nereo Zeper, traduttore ben noto agli amanti della letteratura in dialetto (dall'Inferno di Dante in poi).

Copertina e illustrazioni, create dall'estro inconfondibile di Josè Kollmann, entrano immediatamente nello stile ludico e ironico che è anche quello della traduzione. Alla presentazione, curata da Liliana Bamboschek, seguirà la lettura di brani scelti interpretati dal regista Ugo Amodeo e dall'attrice Mariella Terragni con la partecipazione dello stesso autore.

Anche questa volta l'operazione linguistica di Zeper si rivela di grande interesse e non manca di procurare sorprese al lettore; per «Pinuci» ha scelto la parlata dei ceti popolari con espressioni tipiche di fine Ottocento familiari alla povera gente e ai bambini.

Il protagonista è un vero monello di Cittavecchia, irruente e arguto, monologhi e dialoghi scorrono piacevolemnte e spesso l'invenzione linguistica è estrosa, specialmente quando resuscita termini disusati. La ricchezza espressiva del nostro dialetto (di cui avevamo ormai dimenticato il sapore) balza fuori dai personaggi disposti su piani diversi ma sempre nel contesto sociale dei più umili, come «mistro Zariesa, marangon», «Pepin un veceto paiolon», «el buratiner Mgnafogo», el pescador», «el cucer del caro» e tutta la «mularia» stradaiola che vive ai margini di quella società, primo fra tutti «Paver» (Lucignolo). Un'umanità che ha in comune qualcosa di universale:

Lo scrittore Nereo Zeper.

quell'inconfondibile «languorìn» che a poco a poco si trasforma in «apitito», poi cresce, si fa fame e infine diventa «slorda»... La tavolozza delle espressioni dialettali possiede sfumature infinite.

Nereo Zeper, lauretato in lettere all'Università di Trieste con una tesi in Storia delle tradizioni popolari, è regista radiofonico e televisivo alla sede Rai regionale, autore di film e documentari, scrittore, collaboratore di giornali nel campo della satira dialettale ecc. Fra le sue pubblicazioni più popolari «El mago de Umago», «El Loroscopo del 2000», «Tropa roba», ecc.

l.b.

CLUB ALPINI

La XXX Ottobre in... pianura L'Alpina sul Monte Lubnik

● Domenica prossima la **XXX Ottobre** non va in montagna. Come è tradizione l'ultima domenica di ottobre è dedicata alla «giornata della XXX Ottobre»: alle 10.30 un rito religioso in Val Rosandra, all'antica chiesetta di Santa Maria in Siaris e poi un ritrovo dei soci per un pomeriggio e una prima serata fra amici.

Lo scorso anno al raduno pomeridiano gli intervenuti erano 320 e si spera che quest'anno ce ne siano ancora di più: non vi sono tante associazioni che riescono a far convergere a una riunione centinaia di iscritti e soprattutto tanti giovani e ragazzi.

La cerimonia religiosa a Santa Maria in Siaris è divenuta un sentito incontro per ricordare gli amici che si sono trovati in montagna e che non ci sono più. Ma anche per ritornare ancora una volta insieme in Val Rosandra, che con il suo ambiente alpino è stata ed è la palestra (o forse la culla) dell'alpinismo triestino, poichè non vi è frequentatore della montagna che non abbia passato fra queste rocce le sue prime esperienze montane.

Ovviamente di tutt'altro tipo il raduno in un ampio padiglione della Fiera di Trieste: lì si pranza e si festeggia insieme ed insieme si gioca e si danza. Le attrazioni non mancano e anche quest'anno vi sarà un'eccezionale sorpresa: per conoscerla basta essere presenti.

Santa Maria in Siaris.

Programma: ore 10.30 ritrovo alla chiesetta di Santa Maria in Siaris; ore 13 appuntamento al padiglione del Palazzo delle Nazioni in Fiera, entrata via Rossetti. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534, 040-634067, 040-635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito: www.caixxxottobre.it

● La **Società Alpina delle Giulie**, sezione di Trieste del Cai, propone per la prossima domenica un'escursione nella vicina Slovenia e la salita del Monte Lubnik (1025 m) nel gruppo Skofjolosko Hribovlje che sovrasta la cittadina medievale di Skofja Loka (338 m). All'interno delle mura della città si trovano edifici di notevole pregio: il municipio Stari Rotovz, la vecchia canonica sulla piazza, la chiesa parrocchiale di San Giacomo, i ponti in pietra dei cappuccini, la caserma, la Torre na Kranclju, il Castello di Loka e la chiesa dei Cappuccini, che al termine dell'escursione si potranno ammirare e visitare.

Si attraverserà il centro storico di Skofja Loka costeggiandone le antiche mura, sino a raggiungere un solatio altipiano ai margini dell'abitato. Si entrerà, quindi, nel bosco, per salire sino al paesetto di Gabrovo (700 m). Quindi si raggiungerà senza fatica la cima del monte percorrendo un bosco di abeti e di faggi lungo un sentiero che con dolci svolte risale i restanti 300 m di dislivello. E' una cima solitaria che per altezza supera tutti i colli vicini. Lo sguardo spazierà su un panorama a 360 gradi con bella vista sulle Alpi Giulie e sul Tricorno. Sulla vetta si trova l'ospitale rifugio Dom na Lubniku.

Dopo la sosta, si farà ritorno a Skofja Loka passando per i paesi di Gabrovo e Vincarje costeggiando la sponda destra del fiume Selska Sora. L'escursione sarà guidata dal socio Romeo Marsich.

Partenza con pullman alle 6.45. Rientro alle 20.30.

Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040-369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Alfa 147. Somma di vantaggi.

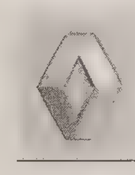
[€ 1.250 di supervalutazione dell'usato[1]] + [Finanziamento in 36 mesi[2]] + [Ecoincentivi[3]] = € 2.500[4] di risparmio.

Solo fino al 31 ottobre, solo per le vetture in pronta consegna.

1.Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu. 2.Importo massimo finanziabile 65% della vettura. Esempio di finanziamento per Alfa 147 1.6 T.S. Progression 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.651,00 • Anticipo 35% € 6.527,85 • Importo finanziato € 12.123,15 • 36 rate mensili da € 368,75 • Spese gestione pratica € 150,00 più bolli • T.A.N. 5,99% • T.A.E.G. 7,05%. Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. 3.Incentivo valido per le sole motorizzazioni 1.6 T.S. 105 CV e 1.9 JTD 115 CV a fronte di consegna usato non catalizzato (vedi D.L. n.138 del 8/7/2002). 4.Importo determinato dalla supervalutazione dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e dalla valorizzazione degli incentivi statali. Iniziativa non cumulabile con altre in corso.

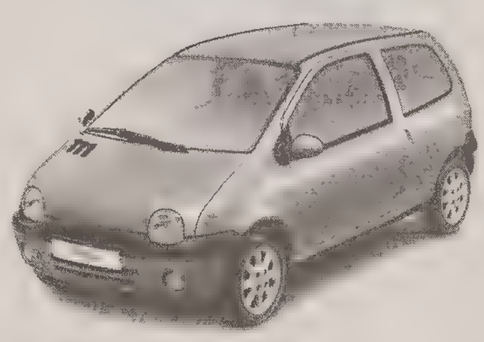
Dalla Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



RENAULT

Finanziamento a tasso zero e anticipo zero fino a 50 mesi*.



Oppure Renault Twingo da € 7.500,00
con Airbag conducente e passeggero, sedile posteriore scorrevole
e 4 anni o 60.000 km di garanzia**
in omaggio.

Oppure Renault Clio da € 9.250,00
con ABS, EBV, 4 airbag
e 4 anni o 60.000 km di garanzia**
in omaggio.

Oppure Renault Scénic Air da € 14.590,00
con ABS con AFE, 6 airbag, climatizzatore
e 4 anni o 60.000 km di garanzia**
in omaggio.

E con gli ecoincentivi statali, risparmiate sull'acquisto di una nuova auto.

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique1.2; prezzo di listino chiavi in mano € 8.600,00 con iva compresa e IPT esclusa; 50 rate da € 172,00; TAN 0%; TAEG 0,78%. Renault Clio Authentique1.2, prezzo di listino chiavi in mano € 10.350,00 con iva compresa e IPT esclusa; 50 rate da € 207,00; TAN 0%; TAEG 0,64%. Renault Scénic Air 1.4 16v, prezzo di listino chiavi in mano € 17.090,00; con iva compresa e IPT esclusa; 50 rate da € 341,80; TAN 0%; TAEG 0,39%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. **Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 60.000 km, manodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione. Offerte valide fino al 31 ottobre 2002.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCASI giovane volonteroso/a lavoro giardinaggio. Gradita conoscenza settore idraulico per impianti irrigazione. Tel. 040.232481. (A10676)

DITTA termoidraulica cerca giovane operaio/a con esperienza di idraulica o elettrodomestici per manutenzione caldaie a gas. Tel. 10-12 040416836. (A10657)

MANPOWER Gorizia ricerca operai generici settore legno/metalmeccanico addetta contabilità part time buona conoscenza dello sloveno impiegato commerciale per ufficio spedizioni addetto gestione magazzino e logistica impiegato commerciale buon inglese francese e spagnolo telefonare 0481/538823. (A00)

PASTICCIERE cercasi Casa del pane S. Spiridione 7, tel. 040.630042. (A10685)

RESIDENZA per anziani cerca personale da inserire nel proprio organico. Tel. 040/8323666 o 388/8497454. (A10750)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

MAGAZZINIERE farmacia, Ecdl, disponibile part-time da dicembre c.a., valuta serie proposte di lavoro, anche in altro settore. Brussigi@tiscali.it. (FIL47)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481413664. (B00)

GiottO
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TRIESTE t. 040 772633

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (Fil.47)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20 347/9444068. (A10741)

CASALINGHE, ragazze italiane, vogliono fare incontri. Contatto immediato, numeri pronti. 338/9866829. (FIL60)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A10751)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirci insieme. 333/7063822. (A10743)

MI piace essere guardata mentre mi spoglio... Chiamami al 348/5144472. (Fil.52)

TI senti solo? Annoiato? È arrivata Perla: ti farà provare emozione, tanta felicità. 338/1782280. (A10738)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO troverai la soluzione + adatta alle tue esigenze! 16 filiali presenti. 040/4528457 - 0481/537930. (A10417)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 0229518014. (Fil1)

BUSINESS SERVICES cede Venezia Giulia avviato centro dimagrimento. Ottimo giro affari 02-29518014. (Fil1)

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante su Kataweb c'è.

www.kataweb.it

CULTURA & SPETTACOLI

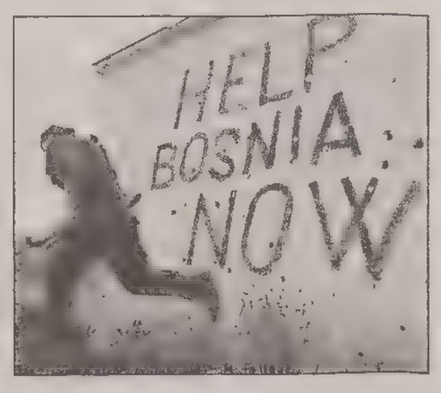
SOCIETÀ *Un lungo viaggio nei Balcani frantumati, sconvolti e consegnati a sempre nuovi integralismi*

Dove i cristiani sembrano talebani

A Mostar c'è una grande croce, segno di una supremazia religiosa sconosciuta alla città

Predrag Matvejevic ha voluto intitolare «I talebani cristiani» questo suo lungo articolo, di cui pubblichiamo oggi la prima parte. Il testo originale è uscito alcuni mesi fa sul più importante quotidiano di Zagabria: «Jutarnj List». Subito, alcuni scrittori, accusati dall'autore del «Breviario mediterraneo» di essere stati ispiratori o esortatori della guerra nei Balcani, hanno reagito denunciandolo. E chiedendo 100 mila kune di risarcimento.

A Zagabria, il processo inizierà il 14 novembre. Intanto, l'articolo è stato tradottro in inglese, francese e sloveno.



Scene di guerra in Bosnia e un'immagine del ponte bombardato di Mostar, una città che è ancora divisa in due. Anche se, adesso, è più facile passare da una parte all'altra.

di Predrag Matvejevic

Con una comitiva delle rete televisiva franco-tedesca «Arte», che ha realizzato una trasmissione dedicata ai Balcani, sono arrivato recentemente a Mostar. Due settimane dopo ho raggiunto Sarajevo, dove il «Centar André Malraux», francese, ha organizzato un incontro di scrittori europei. Noi, nati in quel paese, possiamo fare ben poco da soli: ci siamo accapigliati, inimicati, divisi, riducendoci alla miseria. Nel mio diario le impressioni riportate nei due viaggi si intrecciano e si accavallano.

La prima volta sono arrivato dall'Italia via mare, col traghetto Ancona-Spalato, proseguendo lungo la valle del fiume Neretva fino a Mostar. La seconda volta sono arrivato a Sarajevo passando per Vienna. E da Sarajevo, in compagnia di un centinaio fra scrittori e giornalisti, mi sono avviato verso la mia citta' natale - Mostar. Abbiamo viaggiato in un treno che, dopo l'ultima guerra, fa raramente la spola su quella linea ferroviaria. Una volta i vagoni, passeggeri e merci, passavano ogni giorno, e più volte al giorno.

Da studente, lavorai alla costruzione del tratto di strada ferrata fra Konjic e Jablanica con le brigate giovanili. Si chiamavano «azioni di lavoro volontario». Il nostro accampamento si trovava nei pressi di Ostrozac. Si andava al lavoro prima che il sole riscaldasse fino all'arsura la terra e l'aria; dopo mezzogiorno facevamo il bagno nei rami del fiume Neretva. Ricordo gli strani, fiabeschi colori dell'alba, il biancore della pietra che emergeva dalla notte, i cespugli bagnati di rugiada, le limpide acque del fiume, i suoi vortici, le sue sponde, le rocce carsiche dell'Erzegovina. A incoraggiarci era il sole che si levava, la luce si spandeva. «Costruiremo il nostro paese più bello di prima», dicevamo. Era il nostro sogno. Molti di noi credevano nella propria fantasia. Io compreso. Invidiavo i miei compagni più forti che erano in grado di lavorare di più e di fare meglio: quella ferrovia collegava la Bosnia all'Erzegovina, univa la Jugoslavia.

Ricordo uno dei primi film jugoslavi, «Il treno senza orario»: raccontava la storia delle migrazioni della nostra gente che, nell'immediato dopoguerra, si spostava dalle regioni più povere del paese per stabilirsi in quelle più ricche, viaggiando su "treni senza orari" - treni merci che andavano dal Sud al Nord del paese, dal Montenegro e dall' Erzegovina fino alla pianeggiante Vojvodina. Quest'autunno, alla stazione di Sarajevo, distrutta durante la guerra ed ora in gran parte ricostruita, ci siamo imbarcati su uno di quei treni. Ho provato una grande tristezza: tutto intorno a me ricordava la guerra recente. Lungo il viaggio l'angoscia mi abbandonava e riconquistava a intervalli.

Mostar è ancora divisa a metà, anche se adesso è più facile passare dall'una all'altra parte del fiume Neretva, dai quartieri in cui croati e cattolici sono la maggioranza, ai quartieri nei quali furono ricacciati e si sono affollati i mostarini di origine musulmana. Il fiume scorre nel mezzo, ma il confine non segue il corso del fiume. Grazie agli aiuti dall'estero, sono stati ricostruiti alcuni ponti. Lo Stari Most, l'antico ponte, simbolo della città alla quale ha dato il nome, è completamente distrutto. Siamo andati a vederlo dapprima di notte, sotto la pioggia illuminata da lampioni ammiccanti. Lo sostituisce una passerella in legno simile a una palàncola gettata sopra un grosso ruscello. Nell' oscurità le torri laterali somigliano a fantasmi di un racconto a cui manca la fine. In prossimità delle torri sono addossati negozietti e bugigattoli di artigiani, per lo più orefici, e tessitori di tappeti. Questo quartiere cittadino, chiamato alla turca «Kujundziluk» è stato parzialmente ricostruito. «Ma chi è stato a distruggere tutto questo?» mi chiedono quelli della televisione franco-tedesca che filmano tutto quello in cui si imbattono: le nuvole sulla città, le nebbie nella valle, gli scrosci di pioggia che ci accompagnano. Sono stati gli estremisti croati, rispondo, sottolineando la parola «estremisti» per non confonderli con tutti i croati, per non fare di tutta l'erba un fascio.

L'indomani, con il cielo sereno, siamo tornati sul posto in cui per secoli, fino al 1993, sorgeva il famoso Vecchio Ponte. Lo spettacolo si è presentato sotto una luce diversa, ma non più bello. I contrafforti rocciosi laterali stanno franando, sul fondo del fiume è stata gettata una massa di cemento per creare una solida base per la nuova costruzione. Nel vicino caffè, che un tempo riecheggiava di inebrianti canti d'amore bosniaci detti sevdah, pochi avventori entrano per sorseggiare la turska kahvka, il caffé turco. Il rumoreggiare del fiume infrange un silenzio quasi sepolcrale. Ci si avvicina un uomo di mezza età, nervoso e agitato; implora gli stranieri di trovargli un lavoro qualsiasi, dice di sapere più lingue, è disposte a fargli da guida per la città, gli mostrerà tutto quello che desiderano vedere. È insistente, ostinato. Uno dei nostri amici gli mette in mano due-tre marchi tedeschi e l'uomo se ne va. Non chiedeva di più.

Ci siamo diretti verso la vicina moschea, per visitarla. Ce n'erano parecchie prima della guerra; alcune cominciarono a distruggerle i «serbi» e finirono per abbatterle i «croati» (uso le virgolette, talvolta, parlando di nazionalisti o fascisti, mai quando parlo del popolo al quale appartengono e al quale non somigliano). Nessun tempio musulmano è rimasto intero a Mostar. Ora li stanno ricostruendo: si può notare quale parte del minareto è di antica pietra, più scura, e quale è stata aggiunta, ricostruita, con pietra nuova, più chiara. L'aiuto è arrivato dai paesi islamici. Alcuni di essi hanno condizionato gli aiuti a delle concessioni: mi accorgo di certe pratiche che presso i musulmani di queste terre non c'erano mai state prima. Il Vecchio Ponte non univa soltanto due sponde della città di Mostar, ma era il legame fra Oriente e Occidente. Incontro certi amici d'infazia, Emir, Ibro, Fatima (hanno caratteristici nomi musulmani); si sentono «umiliati e offesi». Nessuno di noi poteva immaginare qualcosa di simile a quanto è avvenuto. Abbiamo sottovalutato le capacità di coloro che hanno portato a questa catastrofe.

Gli amici che, insieme a me, hanno attraversato l'ex Boulevard della Rivoluzione e la via che porta il nome del più eminente poeta di questa regione, Aleksa Santic, hanno riportato impressioni terribili. Qui c'era ed è rimasto in piedi il vecchio carcere detto «celovina». Una triste canzone così lo ricorda: «Ci sono in esso cento e cento celle, ciascuna cella per un uomo-schiavo».

Un passante, avendomi riconosciuto, mi informa che quel penitenziario è adesso «l'unica istituzione comune che ancora funziona nella città» senza discriminazioni etniche e religiose. Il confine è segnato dal silenzio e dal sospetto. Lo attraversa la «prima linea» sulla quale si combattè l'insensata battaglia. Sui muri rimasti ancora in piedi si vedono migliaia di buchi prodotti dalle raffiche: si sparava furiosamente, con la veemenza dell'odio, con la volontà di distruggere tutto il possibile.

Sul Boulevard c'è anche la casa nella quale ho trascorso l'infanzia e i miei genitori hanno vissuto la loro vecchiaia. E' rimasta sforacchiata, come una quinta, senza tetto e senza i pavimenti. Attraverso l'enorme fessura di quella che una volta fu una finestra si è infilato il lungo ramo di sambuco. Lì, sotto casa, mi fanno un'intervista: questi amici stranieri non possono nemmeno immaginare quel che provo mentre rispondo alle loro domande. È non si tratta solo di vergogna.

I luoghi di culto accanto ai quali passiamo hanno subito gravissimi guasti. La chiesa cattolica dei santi Pietro e Paolo venne centrata già all' inizio degli scontri, verso la metà del 1992, dalle granate dell'«esercito jugoslavo» che all'epoca aveva già subito una «pulizia etnica» e risultava serbizzato, condito di «riservisti» raccolti Dio sa come nelle regioni dell'Erzegovina orientale e nel Montenegro. In questa chiesa ci andavo da ragazzo a implorare il Signore di far tornare vivo mio padre dal lager nazista in Germania. Anche questa chiesa è stata ricostruita grazie agli aiuti venuti da varie parti del mondo, probabilmente anche col denaro raccolto fra i pellegrini di Medjugorje. Il nuovo campanile è più alto perfino di quello della cattedrale di Zagabria. Goffo, disamornico, brutto, è stato costruito con l'intento di superare in altezza tutti i minareti delle moschee e dimostrare la superiorità di una religione sull'altra. Sulla collina detta Hum che sovrasta la città, non lungi dal luogo in cui un tempo sorgeva una fortezza austriaca, è stata eretta un'enorme croce che si vede da ogni parte: anch'essa è stata posta lassù perchè riconfermi la propria supremazia in una città nella quale noi cristiani non siamo stati mai maggioranza della popolazione, prima d'ora. Da una parte c'è un vescovo cattolico che si comporta da villanzone, intollerante, indegno della missione sacerdotale, a dall'altra c'è la Provincia erzegovese dell'ordine francescano che difende i propri interessi materiali, infischiandosene di quelli spirituali: l'uno e l'altra da tempo si scontrano e si combattono gettando fango sulla fede stessa. Il cardinale che ha sede a Sarajevo non riesce a trovare un farmaco che guarisca la gangrena. Egli stesso è stato eletto a quella carica in circostanze nelle quali sembrava migliore di quello che è. I francescani bosniaci, della Provincia detta di «Bosnia Argentina», sono di gran lunga più nobili e più attaccati ai valori del cristianesimo, ma non possono influire sui loro confratelli erzegovesi.

(traduzione di Giacomo Scotti)

1 - Segue

SCIENZA *La nascita delle Nazioni Unite verrà celebrata al Centro internazionale di Fisica teorica*

Sistema Trieste, filo diretto con il mondo

In quasi 40 anni sono sbarcati in città 80 mila ricercatori di 170 nazioni

Smirnov: qui si formano esperti per aiutare i Paesi in crescita

TRIESTE Missione: è questa la parola d'ordine per gli scienziati che operano all'Ictp nei settori più disparati, dalla fisica delle particelle elementari alla cosmologia, dalla matematica ai laser, dalla fisica della materia condensata alla scienza dei materiali, dalla climatologia alla geofisica. «Proprio il senso e la consapevolezza di una "missione", anziché di un semplice incarico scientifico, rappresentano il comune denominatore per i ricercatori e gli studiosi che, a vario titolo, sono quotidianamente impegnati al Centro internazionale di Fisica Teorica», spiega il professor Filippo Giorgi, membro del Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite. «Lavorare all'Ictp assume un significato speciale, nell'ottica dei rapporti fra Nord e Sud del Mondo: anche con il mio gruppo, al Centro, siamo concretamente impegnati per l'evoluzione della ricerca scientifica nei Paesi in via di sviluppo. La climatologia, in questo senso, è un settore strategico, e i fenomeni legati alla variabilità climatica naturale, oppure all'inquinamento ambientale, sono oggetto di un costante monitoraggio».

«Le celebrazioni della Giornata delle Nazioni Unite a Trieste - sottolinea il fisico russo Alexei Smirnov, impegnato su un terreno di ricerca comune all'astrofisico Raymond Davis jr, premio Nobel 2002 - evidenziano la funzione svolta dall'Ictp sin da tempi pionieristici, per la collaborazione fra scienziati di tutto il pianeta, e per la formazione di esperti in grado di aiutare le nazioni in via di sviluppo ad uscire dal loro isolamento scientifico e culturale. Lavorare accanto a colleghi che provengono da tutto il mondo è un'esperienza stimolante: soprattutto, permette di guardare alla ricerca scientifica come a un trat-d'union armonizzante fra uomini di scienza, anziché come elemento separatore fra studiosi stranieri».

«Festeggiare la giornata mondiale delle Nazioni Unite - conclude Smirnov - permetterà anche di coinvolgere la città che ospita l'Ictp nell'atmosfera di collaborazione internazionale che le Nazioni Unite intendono favorire: a maggior ragione in un momento di grave crisi politica a livello mondiale».

TRIESTE Diversi anni fa qualcuno l'ha definito una piccola Onu della scienza. E' certo dal 1964 a oggi il Centro internazionale di Fisica teorica (Ictp), intitolato al Nobel Abdus Salam (che fu tra i più strenui sostenitori della necessità di creare una simile istituzione e poi la diresse per molti anni) ha fatto convergere e formato a Trieste migliaia e migliaia di ricercatori (la stima è di 80 mila, da 170 nazioni, in quasi quarant'anni) provenienti da decine e decine di Paesi, soprattutto da quelli in via di sviluppo.

Ogni anno l'Ictp accoglie circa 4000 scienziati, di cui il 60 per cento giunge dall'Africa, dall'America Latina e dall'Europa Orientale. Sono poi oltre 50 i Premi Nobel che, in quasi quattro decenni di vita dell'Ictp, hanno tenuti lezioni nelle aule di Miramare.

Accanto all'Ictp, col tempo è sorta una serie di istituzioni scientifiche oggi note anche come «Sistema Trieste», vero e proprio punto di riferimento per la ricerca avanzata: il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb), la Scuola superiore internazionale di studi avanzati (Sissa), l'Accademia delle scienze del Terzo mondo (Twas), il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics), senza dimenticare l'Area science park, il Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra, e altri istituti di ricerca, pura e applicata, come ad esempio l'Osservatorio astronomico e l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale.

L'atmosfera che si respira nei vari istituti del «Sistema Trieste» e gli intensi rapporti internazionali che ad essi fanno capo, portano come naturale conseguenza che la ricorrenza della nascita delle Nazioni Unite, il 24 ottobre, sia particolarmente sentita. Nazioni Unite che, per inciso, dopo le recenti adesioni della Svizzera e di Timor Est, riuniscono 198 Paesi.

E l'attuale situazione internazionale, con i venti di guerra che da più parti spirano con maggiore intensità, fa sì che l'Ictp tenga a sottolineare la sua appartenenza, fin dalla nascita nel 1964, al sistema delle Nazioni Unite attraverso l'Unesco di Parigi e l'Iaea di Vienna. «La soluzione ai problemi mondiali – sottolinea il professor Erio Tosatti, direttore "ad interim" dell'Ictp – trova origine anche nell'incomunicabilità. Il linguaggio della scienza è invece uno dei pochi che riescono a superare tali barriere».

Proprio per questo giovedì, per il secondo anno consecutivo, l'Ictp e le altre istituzioni scientifiche del «Sistema Trieste» celebreranno la Giornata mondiale delle Nazioni Unite.

La cerimonia ufficiale è fissata per le 18, nella Kastler Room dell'Adriatico Guesthouse, a Grignano. A illustrare le motivazioni dell'incontro sarà il professor Erio Tosatti, direttore «ad interim» dell'Ictp, il quale darà anche il benvenuto agli ospiti. Quest'anno, per la prima volta, una delegazione del Consiglio comunale, guidata dal sindaco Dipiazza, parteciperà infatti alla cerimonia. E in serata, al Teatro Verdi, l'amministrazione comunale offrirà ai partecipanti alla Giornata mondiale delle Nazioni Unite un concerto di gala con l'Orchestra da camera di Venezia.

In apertura dell'incontro, alle 18, verrà proiettato un video, con il messaggio di saluto del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, Premio Nobel per la pace nel 2001, il quale svilupperà i temi della convivenza pacifica e della solidarietà verso i Paesi in via di sviluppo.

All'intervento del sindaco Dipiazza seguiranno quelli dell'ambasciatore Francesco Caruso, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unesco di Parigi, del prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi, del professor Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb, dell'ingegner Francesco Pizzio, managing director dell'Ics, del professor Mohamed Hassan, executive director della Twas, e del professor Pierre Lasserre, direttore dell'Unesco Venice Office.

Parallelamente alla cerimonia, sempre all'Adriatico Guesthouse, verrà inaugurata la mostra fotografica di Luca D'Agostino intitolata «La giornata di uno scienziato». Si tratta di un affresco di vita quotidiana nella «città della scienza», all'Icgeb e all'Ics, fra studiosi di tutte le età provenienti dalle più diverse latitudini. La mostra rimarrà aperta fino all'8 novembre, con orario 10-18 (festivi compresi).

gi. pa.

La giornata di uno scienziato inquadrata dall'obiettivo del fotografo Luca D'Agostino.

Un'altra foto di D'Agostino che verrà esposta in mostra.

CINEMA *Usciranno in novembre nelle sale britanniche i nuovi film su Harry Potter e sull'agente 007*

Bond e il maghetto invadono il Regno

Poche alternative per gli spettatori refrattari alla magia e agli agenti segreti

La saga di Harry Potter continua a novembre nei cinema.

LONDRA Usciranno a novembre «Harry Potter e la Camera dei Segreti» e l'ultima pellicola di James Bond «Die Another Day» (Muori un altro giorno) e gli addetti ai lavori preannunciano un afflusso nei cinema britannici come non si era visto negli ultimi 30 anni. Saranno poche però le alternative: il giovane mago di JK Rowling e lo 007 più famoso del mondo potrebbero infatti monopolizzare la metà delle sale del Regno.

Se non si ha una passione per stregonerie e pozioni magiche o agenti segreti e gadget tecnologici ad alta definizione, l'autunno cinematografico dunque si potrebbe prospettare povero di scelte, scrive il quotidiano 'The Independent'.

A completare il quadro si aggiunge l'uscita in dicembre del secondo episodio de «Il Signore degli Anelli», che contribuirebbe a relegare a margine le pellicole a budget più basso a favore dei tre 'blockbuster'.

L'avvento dei cinema multi-sala non ha ampliato la gamma di possibilità come si credeva sarebbe accaduto. A Brighton, ad esempio, i cinema ad otto sale Odeon e UGC dedicheranno probabilmente ai film su Potter e Bond tre sale ciascuno, pari a tre quarti dello spazio cinematografico disponibile.

Mike Thompson, direttore commerciale di UGC, la seconda più grande catena di cinema nel Regno Unito, ha dichiarato che la società distribuirà anche altre pellicole, ma le compagnie rivali minori «saranno sotto pressione» e potranno offrire molta meno varietà.

Alan North, direttore commerciale della Buena Vista, che non distribuirà nessuno dei tre blockbuster, ha detto all' 'Independent': «È un gioco molto pericoloso. Dedicando così tante sale a questi film, si allontana quella parte del pubblico che è abituata ad essere un pò più selettiva».

Buena Vista ha deciso infatti di promuovere alcune pellicole acclamate dalla critica, come 'Dirty Pretty Things' di Stephen Frears e 'Rabbit Proof Fencè di Philip Noyce che dovrebbero trovare gradimento proprio tra quegli spettatori refrattari alla magia e agli agenti segreti i quali altrimenti sarebbero costretti a disertare le sale cinematografiche. Restano tuttavia molti i film che, non avendo grandi budget o attori con nomi di richiamo, faticano a conquistarsi uno spazio.

Secondo i dati ufficiali, l'afflusso nei cinema britannici sta crescendo molto più velocemente che negli altri paesi, inclusi gli Stati Uniti. Sono stati registrati più di 17 milioni di spettatori nei primi sei mesi dell' anno, un aumento di quasi il 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. John Woodward, direttore generale del Film Council ha salutato con soddisfazione i dati, ma ha ribadito la necessità di incoraggiare di più i film made in Britain,

CALENDARI *Oggi l'ex velina su Canale 5*

Canalis senza veli: Bobo non è geloso

MILANO Elisabetta Canalis, l'ex velina bruna di «Striscia la notizia» dopo tre edizioni passate a mostrar solo le gambe, ha accettato di spogliarsi. Lo ha fatto per il calendario del mensile «Max», che campeggia da oggi in tutte le edicole d'Italia. Nessuna gelosia da parte del celebre fidanzato Christian Vieri: «Chi ti ostacola nel lavoro non ti ama - dice la ragazza - in campo professionale ognuno fa le sue scelte».

Elisabetta, nata a Sassari nel '78, che attualmente è ospite fissa del programma sportivo «Controcampo», stamattina, alle 11.20 su Canale 5, sarà ospite di «Nessuno è perfetto», trasmissione condotta da Valeria Mazza, in cui risponderà alle domande di Silvana Giacobini e Alfonso Signorini.

La «guerra delle pose» è destinata a proseguire. Si attende a giorni il «mitico» calendario Pirelli, che proporrà tre presenze femminili (Maria Carla Bosco, Eva Riccobono e Valentina Stilla) e quattro maschili (Alessandro Gassman, Enrico Lo Verso e i pugili Stephen Ferrara e Ritchie La Montagne), mentre per «Maxim» si spoglierà la «sportiva» Alessia Fabiani, ex letterina e attuale presentatrice di «Pressing».

Arrestato il suo segretario

Guai in casa di Kid Rock

NEW YORK Problemi in casa di Kid Rock, il fidanzato di Pamela Anderson: domenica, di ritorno da un concerto in Florida, la polizia ha arrestato Kevin McMohan, segretario personale del cantante, per detenzione di stupefacenti.

L'uomo, rilasciato in seguito su cauzione, stava viaggiando da solo a bordo di un pullman, ed è stato trovato in possesso di cocaina e marijuana. La polizia ha raccontato di aver ricevuto una soffiata da un motociclista.

Arundhati Roy sulla libertà: «In Italia peggio che in India»

TORINO «La situazione in India è certamente molto difficile, ma mi sembra che voi per quanto riguarda la democrazia state ancora peggio, noi abbiamo un nemico chiaro, un governo fascista e violento, voi avete la prigione in testa, vi hanno colonizzato i sogni e l' anima». A parlare con toni tanto duri è la scrittrice indiana Arundhati Roy, ieri a Torino, battagliera e polemica: «Noi abbiamo un governo di destra che censura i nostri film, che mette in galera chi vi si oppone, stampa compresa, voi avete al governo un presidente che gestisce sei canali nazionali televisivi su sei e un'industria automobilistica che si occupa anche delle olimpiadi sulla neve».

«Il problema - ha concluso Roy - è che i poveri della terra, e da noi ce ne sono tanti, non hanno neppure accesso al dissenso e alla consapevolezza perchè non hanno internet e sono fuori dal 'sistema'. Su di loro il governo ha molta presa, perchè riesce a indottrinarli facendo loro credere che il processo distruttivo sul mondo porterà loro benefici. In molti paesi il terrorismo nasce e si sviluppa proprio lì. Il terrorismo è solo un altro tipo di guerra contro il quale dobbiamo lottare».

Un libro-choc rivela che la Monroe e Di Maggio stavano per tornare insieme

Marilyn e Joe sognavano nozze-bis

Marilyn Monroe e Joe Di Maggio nel 1954.

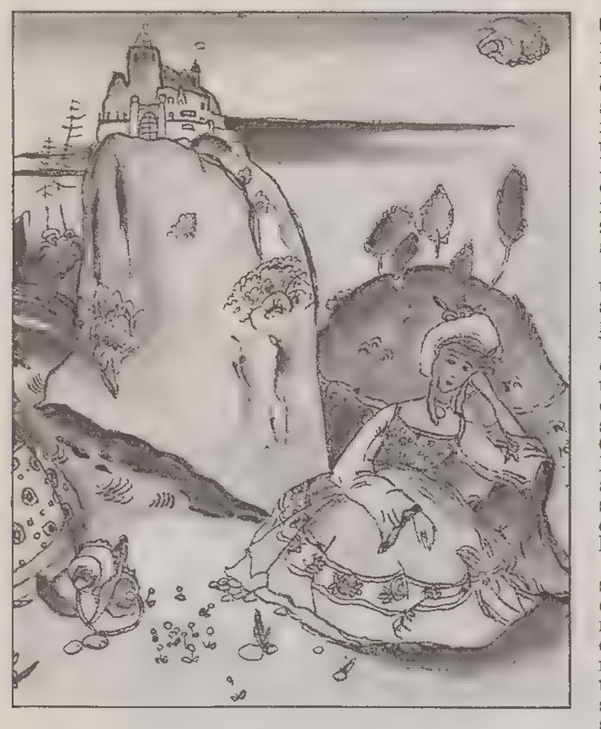
HOLLYWOOD Da quando Marilyn Monroe morì, sulla sua tomba continuarono a rosseggiare per anni delle rose. Erano di Joe Di Maggio, il secondo marito, che, nonostante l'avesse lasciata furioso dopo un anno di matrimonio (si erano sposati il 14 gennaio 1954), non l'aveva dimenticata. In un libro-choc, si scopre che il campione sportivo e la diva del cinema erano in realtà sul punto di sposarsi per la seconda volta, poco prima della morte di lei, Le nozze erano state fissate per l'8 agosto 1962. Ma quel giorno la Monroe fu seppellita.

«Negli ultimi 37 anni della sua vita, Joe visse con il tormento di non essere riuscito a sposarsi di nuovo con la Monroe. C'era mancato un soggio...». Morris Engelberg, che Di Maggio nominò suo esecutore testamentario, in «Setting the Record Straight» rivela le confidenze che, in quei giorni oscuri del '62, l'amico gli aveva fatto.

ARTE *Firmata la convenzione triennale tra la Regione e la Fondazione Guggenheim*

Kandinskij, nuova primavera a Villa Manin

La prima mostra sarà una grande antologica sul capostipite dell'astrattismo



Particolare di «Imatra» (1917), acquerello di Kandinskij.

UDINE La convenzione triennale tra la Regione e la Solomon Guggenheim Foundation per le grandi mostre a Villa Manin è ormai cosa fatta: l'accordo preliminare siglato la scorsa estate s'è perfezionato in questi giorni con la firma definitiva del "contratto" fortemente voluto dall'assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra nell'intento di rilanciare il complesso dogale di Passariano come "contenitore" di eventi internazionali e polo permanente d'attrazione turistica.

A tenere a battesimo l'ambizioso progetto sarà una mostra che punta ad avere respiro europeo e che porterà in Friuli una rassegna antologica completa dedicata a Vasilij Kandinskij, artista dall'aura leggendaria e incontestato capostipite dell'astrattismo contemporaneo. La notizia ufficiale dell'accordo è stata data ieri a Udine nella sede della Regione dalla vicepresidente Guerra e dal direttore della Guggenheim Foundation, Philip Rylands, che ha anche annunciato il titolo della mostra, "Kandinskij, l'avventura astratta", ed il periodo in cui sarà verosimilmente inaugurata, ossia la primavera del 2003.

Oltre a numerose opere dell'autore russo, in esposizione ci saranno anche i lavori di alcuni notissimi artisti coevi e affini, come Dalí, Klee, Marc, Ernst, Kirchner. "Un evento particolarmente significativo per noi - ha sottolineato Rylands - dal momento che è stata proprio un'opera di Kandinskij a costituire storicamente il primo tassello della Guggenheim Collection". Si tratta di "Composizione 8, olio su tela del 1923, che sarà esposta in Villa accanto a "Pittura con bordo bianco" del 1913, entrambe provenienti dal Museo Guggenheim di New York". In concomitanza con la firma dell'accordo tra Regione e Fondazione è stato stipulato anche un altro patto: quello tra Regione e Pro Loco Villa Manin, per la gestione organizzativa dell'intero progetto.

Toccherà così all'associazione guidata dal presidente Michelangelo Boem farsi carico degli aspetti logistici e promozionali della mostra dedicata a Kandinskij e anche delle successive megaesposizioni. Una sfida impegnativa, per rispondere alla quale la Pro Loco si è già attrezzata reclutando uno dei più efficienti project manager della regione, quell'Enzo Cainero cui ha fatto capo l'organizzazione dell'evento Universiadi 2003 e che con Passariano aveva già collaborato per le mostre dedicate a grossi artisti nostrani come Pizzinato, Anzil e Celiberti. "Penso alla Villa come ad un cuore pulsante al servizio della vita culturale e del turismo di tutta la regione - ha detto Cainero -, e perciò intendo muovermi per un coinvolgimento generale: dal mondo della scuola all'università, dagli operatori dell'arte alle realtà economiche ed imprenditoriali".

Aperta, dunque, la caccia agli sponsor, come conferma la vicepresidente Guerra, che però sulle cifre non si sbottona: "La Regione ha già deliberato che verrà data una copertura finanziaria al progetto, ma i numeri non possono essere definiti prima di conoscere l'effettiva entità della cordata di privati che vorranno sostenere l'iniziativa".

Alberto Rochira

MUSICA *Con Antonella Ruggiero al PalaFenice di Venezia*

La triplice Medea di Guarnieri offre emozioni multimediali

Una scena dell'opera-video di Guarnieri, messa in scena dal regista Barberio Corsetti.

VENEZIA Il mito intramontabile di Medea torna in palcoscenico nell'opera-video in tre parti per sequenze video, soli, coro, orchestra e "live electronics" di Adriano Guarnieri rappresentata in prima assoluta al PalaFenice al Tronchetto a conclusione della stagione lirica e di balletto 2001-2002. Liberamente ispirata a Euripide e in scena al PalaFenice fino al 26 ottobre, questa «Medea» commissionata all'autore dalla Fondazione del Gran Teatro La Fenice di Venezia, più che un'opera vera e propria è un lavoro innovativo, un esperimento di ricerca nell'ambito della multimedialità.

Nasce dall'incontro osmotico di tre partiture, quella musicale, dove la scansione del tempo è messa in relazione alla cosiddetta fraseologia visiva in una successione di sequenze musicali parallele a quelle televisive, quella elettronica e quella visiva che proietta sul palcoscenico, sovrapponendolo alla musica, il proprio progetto di sequenze.

Partecipano all'impresa in cui confluiscono le esperienze compiute da Adriano Guarnieri in oltre trent'anni di ricerca e sperimentazione, quattro cantanti solisti, un soprano (Sonia Visentin impegnata in una tessitura acutissima), un mezzosoprano (Alda Caiello), un controtenore (Andrew Watts), più una voce presa in prestito dalla musica leggera (quella di Antonella Ruggiero, l'ex solista dei Matia Bazar, che aveva definito la partitura «uno spartito da extraterrestri», complicata e difficilissima) cui sono affidati i momenti di maggiore rilevanza testuale e di riposo dell'orecchio.

Oltre a loro, impegnati a dare vita ai personaggi di Medea (le tre donne) e Giasone (il controtenore), il coro preparato da Guillaume Tournaire, l'orchestra concertata e diretta da Pietro Borgonovo e posta sul palcoscenico, i soli in sala (quattro tromboni e otto trombe), più un flauto basso e un contrabbasso (Roberto Fabbriciani, storico interprete dalla musica del nostro tempo), un flauto (Annamaria Morini) e un pianoforte (Alessandro Commellato). E' alle loro voci, che si alternano ai "live electronics" realizzati da Nicola Bernardini e Alvise Vidolin, che l'autore affida un testo che solo in minima parte arriva al pubblico, in cui Medea urla la sua mancanza di identità sociale, di patria, di madre, di terra e di cielo.

Una Medea «senza», insomma. Che il pubblico domenicale accorso ad ascoltarla al PalaFenice è sembrato gradire, riservando a quest'ora e mezzo abbondante di musica dalle sonorità eccessive ma di indiscutibile presa, un successo senza ombre.

Rino Alessi

LIBRI

Nuova raccolta di versi dell'autore triestino bilingue, con una nota critica di Fulvio Tomizza

Tavcar: sedici preghiere in forma di poesia

Si addice a **Giovanni Tavcar** quella certa appartata riservatezza che per lunghi anni gli ha fatto tenere chiusi nel cassetto i suoi numerosi scritti di narrativa, di saggistica, ma anche di carattere biografico.

Per quanto riguarda la poesia poi, ha iniziato a pubblicare i suoi versi sette anni orsono e sino ad oggi ha firmato ben sei sillogi in lingua italiana e due in lingua slovena.

La sua nuova raccolta di versi dal titolo «**Le mie preghiere**» **(pagg. 24)** è un'esile pubblicazione comprendente sedici poesie introdotte da quel commento critico che Fulvio Tomizza aveva scritto nel 1998 in occasione dell'uscita de «Le albe di madreperla»: in esso l'indimenticato autore di «Materada» sottolineava tra l'altro come in Tavcar colpisca un'ansia cosmica, e come egli sia pervenuto «al superamento della parola stessa, ossia al casto, estatico silenzio...».

Caratterizzato da un macerato intimismo schiuso a tensioni e a riflessioni filosofiche, il percorso poetico di Giovanni Tavcar è improntato ad una visione esistenziale dai dolorosi accenti che tuttavia trova nella fede e in un anelito d'infinito, quella forza rasserenante capace di alleviare la fatica del vivere.

Tutto ciò sprigiona da questi nuovi versi dello scrittore bilingue, ove con umile e accorata invocazione, in una sorta di febbrile misticismo, Tavcar rivolge le sue poetiche preghiere a Dio, alla Vergine Maria, al fratello Francesco «voce e canto / di tutto il Creato». Così, nel respiro di un'ardente spiritualità, il poeta si libera da ogni personale egoismo per celebrare l'infinita misericordia del Signore e chiedere, supplice, il Suo aiuto per tanta umanità sofferente.

Giovanni Tavcar, cui sono andati numerosi riconoscimenti, è presente in dizionari biografici e critici e in parecchie antologie poetiche, tra cui – pubblicazione annuale di radicata tradizione – i Quaderni di poesia «Il Calamaio», e il terzo volume di «Poeti italiani contemporanei», antologia curata da Marco Delfino e Gian Piero Prassi.

Grazia Palmisano

È in testa alla classifica

Pinocchio, nuovi incassi da record

ROMA Il Pinocchio di Benigni continua a far soldi a palate, Altri 5.055.000 euro nelle sale del rilevamento Cinetel (il 70% del totale) nell'ultimo weekend, lo portano a un totale di 15.477.000 euro. Al secondo posto entra Signs, con Mel Gibson, con un altro incasso di tutto rispetto: 3.658.000 di euro. E il totale dell'incasso nei cinema è, anche questa settimana, molto al di sopra della media (11 milioni e mezzo di euro). Tra le nuove uscite del fine settimana, si piazza tra i primi dieci della classifica Cinetel anche One Hour Photo con Robin Williams.

MUSICA *Grande successo alla Sala Tripcovich per l'ex chitarrista dei Genesis*

Hackett, rivive l'epopea progressive

I grandi classici, ma anche brani di Satie e di Morricone

TRIESTE Un gioco di luci semplice ma efficace. E accanto, la chitarra del leader, un flauto e una tastiera. Pochi e sobri gli elementi utilizzati da Steve Hackett per dare vita a un concerto dai contenuti per vari versi memorabili. Tutto esaurito domenica alla Sala Tripcovich per l'esibizione dell'ex chitarrista dei Genesis, accompagnato dal fratello John e dal pianista Roger King.

Quasi un migliaio le persone ad affollare la vasta sala, rimaste disciplinatamente in fila per più di un'ora in attesa di poter varcare le porte della sala per seguire il proprio idolo. Il ricordo dei Genesis rimane una suggestione profonda per i veri appassionati del rock d'annata. Hackett, con le sue inspirate progressioni strumentali, è diventato con gli anni un punto di riferimento per più di una generazione di chitarristi. La performance di domenica sera tuttavia, più che un concerto rock, è stata vissuta all'insegna della musica «da camera».

Hackett infatti si è espresso esclusivamente con corde di nylon e legno stagionato. Le tastiere di Roger King e i fiati del fratello John hanno arricchito l'incessante e preciso arpeggio del 52.enne virtuoso. Atmosfere preziose, tinte pastello, appena sussurrate, oppure vere cascate sonore lontane tuttavia dai ritmi convulsi e dalle bordate sulfuree del rock più violento. Per la gioia dei fan Hackett ha aperto la serata con «Horizons», momento classicheggiante dei Genesis di «Foxtrot», una proposta che l'artista inserisce puntualmente in ogni concerto. Dal repertorio del gruppo materno il chitarrista ha offerto inoltre la delicata «Hairless heart», commovente strumentale inserita in quel complicato intreccio che risponde al nome di «The lamb lies down on Broadway». Le successive citazioni di «Blood on the rooftops (da «Wind and Wuthering») e di «Firth of fourth», una delle perle di «Selling England by the pound», hanno suscitato applausi a scena aperta.

Ma la serata non si è svolta solamente sui temi della grande band britannica. Hackett ha condotto sapientemente la danza attraverso le saltellanti faville della bachiana «Bourèe» e le commoventi note di «Cinema Paradiso», brano di Ennio Morricone suonato dai tre musicisti con rara sensibilità. John Hackett e Roger King hanno colorato sapientemente la cristallina bellezza di «Gymnopedie # 1» di Erik Satie, un brano caro al mondo del rock se si pensa che già negli anni '60 i Blood Sweat and Tears ne fecero l'apertura per il loro indimenticabile secondo volume.

Non sarà l'unico omaggio a Satie della serata. Anche il bis conclusivo regalerà un ulteriore momento strumentale ispirato al repertorio del compositore francese di inizio '900. Dalla produzione solista, Hackett ha convinto soprattutto con la dinamica «Ace of vands». Scolastici ma non meno degni, gli studi di Carcassi e Giuliani.

«Dentro me convivono due anime - ha affermato Hackett nella conferenza stampa allestita in mattinata - la prima predilige la chitarra elettrica, i computer e le altre diavolerie elettroniche. La seconda preferisce una dimensione concertistica, più intima. Quella che avete ascoltato questa sera, e che a breve sarà protagonista di un nuovo lavoro con l'ausilio di un'orchestra».

Maurizio Lozei

Steve Hackett l'altra sera sul palcoscenico della Sala Tripcovich. (Foto Tommasini)

TEATRO *Stasera il debutto al Politeama Rossetti*

«Maldobrie»: Calenda evita le polemiche

TRIESTE «Impegnato nelle ultime prove di uno spettacolo che concepisco come un omaggio a una città che amo e in cui opero con dedizione da ormai sette anni, e abituato a rapportarmi con tutti i miei collaboratori nel segno del pieno reciproco rispetto, desidero astenermi da qualsiasi polemica». Così Antonio Calenda, direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e regista dello spettacolo che questa sera, alle 20.30, inaugurerà la stagione di prosa al Politeama Rossetti, risponde a Lino Carpinteri, autore con l'indimenticato Mariano Faraguna del ciclo narrativo e teatrale delle «Maldobrie», di cui ieri abbiamo pubblicato una lettera aperta in cui prendeva le distanze dall'allestimento di «Storie delle Maldobrie».

L'idea di mettere in scena «Storie delle Maldobrie» - con protagonisti Omero Antonutti, Mario Maranzana, Gianfranco Saletta e Maurizio Soldà, oltre a coristi e musici - è nata, si legge in un comunicato, dal desiderio dello Stabile regionale di «rendere omaggio a una tradizione che ha forte contiguità con il pubblico e a due autori - Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - che ci hanno donato libri ricchi di umorismo e intelligenza e che "aprono" idealmente il percorso proposto dal cartellone di quest'anno, in cui tanto spazio e attenzione sono dedicati alla drammaturgia del Novecento e in particolare agli autori contemporanei triestini».

Il nuovo spettacolo non ricalcherà filologicamente la tradizione scenica che si è sviluppata a partire dai fortunati allestimenti degli anni Settanta, quando «Le Maldobrie», «Noi delle vecchie province» e «L'Austria era un paese ordinato» portarono a teatro un pubblico record di abbonati. «Storie delle Maldobrie» si pone piuttosto come evocazione poetica di un mondo e di atmosfere che restano impresse nel cuore di chi ama Trieste e ha capito il suo complesso, particolarissimo passato... Un'evocazione, dunque, che si compie quasi come un viaggio attraverso luoghi e memorie: attraverso i brani, le poesie, gli aneddoti raccolti nella ricca produzione letteraria dei due autori triestini.

Una materia che si è rivelata «di grande suggestione» per il regista e la compagnia: un insieme di piccole storie, di figure umane, di momenti lirici (che, racchiusi nelle «Serbidiòle», armonizzano delicatezza e comicità) espressi attraverso un linguaggio che del dialetto non coglie la banalità, bensì l'efficacia, la poesia, l'essenzialità.

A evocare tutto questo mondo sul palcoscenico, Antonio Calenda ha chiamato un cast d'attori di notevole esperienza e raffinatezza e in sintonia con la sensibklità giuliana: Antonutti, Maranzana, Saletta e Soldà si confronteranno con i versi delle poesie raccolte in «Serbidiòla» e con alcune indimenticabili Maldobrìe, in cui riecheggia una Trieste del passato che non c'è più, ma che negli animi vive ancora oggi, come lascia intuire il toccante finale.

«Storie delle Maldobrìe» - al quale è abbinato una mostra di locandine e foto di scena storiche nella sala esposizioni del piano di platea - si replica fino a domenica 27 ottobre.

Il regista Antonio Calenda

CASINÒ CORSE
SEZANA SLOVENIA
a 2 Km dal confine di FERNETTI
Nuovissime Slot Machine
Roulettes
MARTEDI' 22 OTTOBRE
VINCI UNA FANTASTICA
MERCEDES BENZ
CLASSE A
ESTRAZIONE ORE 23
ANIMAZIONE LATINA
EDGAR
E I BALLERINI DEL
BATUCADA CLUB
Per tutti Buffet ore 22 offerto dal Casinò
TUTTI I GIORNI DALLE 0 ALLE 24
INGRESSO LIBERO

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

APPUNTAMENTI

Americani (rock) a Gorizia Gemona: orchestra veneta

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, si replica «Werther» di Jules Massenet.

Oggi alle 22, al Macaki, serata con Papastuff.

Oggi alle 21, da Spetic, serata con El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, s'inaugura la stagione di prosa con «Storie delle Maldobrie».

GORIZIA Oggi alle 21.30, al TheArt & Co (stradone della Mainizza 130), serata con gli americani Swearing at Motorist; in apertura i Desrever.

GEMONA Oggi alle 20.45, al Teatro Sociale, concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto col violinista Massimo Quarta.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto della violinista Leonidas Kavakos e del pianista Peter Nagy.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium di Portorose, la Comunità italiana di Pirano e l'Agis di Trieste propongono l'anteprima slovena di «L'ora di religione». Ingresso gratuito.

CINEMA *Al Festival Latinoamericano in corso al «Miela» di Trieste*

Quand'era «tempo» di Márquez

TRIESTE Con il film evento speciale «Tiempo de morir» il Festival del Cinema Latinoamericano ha portato a Trieste il contraddittorio rapporto d'amore di Gabriel García Márquez con il cinema. Il film, girato nell'85 e diretto da Jorge Alí Triana, è la riproposizione dell'omonimo western di Arturo Ripstein del '66, sceneggiato proprio dal Premio Nobel che, affascinato fin da giovanissimo dalla settima arte, per il cinema scrisse molto ma non tentò mai seriamente la via della regia perché amareggiato dalle pressioni commerciali dell'industria cinematografica. «Tempo de morir» parla di passioni e morte, come conviene a una storia uscita dalla penna di Marquez. Racconta di un uomo che sconta 18 anni di carcere per omicidio; tornato al paese, spera di vivere un'esistenza tranquilla accanto alla vecchia fiamma, ma deve fare i conti con il desiderio di vendetta dei figli della vittima.

Il primo film presentato nella sezione concorso, «Netto perde su alma» dei brasiliani Beto Souza e Tabajara Ruas, intreccia invece, con lo stile della tradizionale epopea storica curiosamente venato di ironia e di scene al limite dello splatter, le vicende di guerra di un generale rivoluzionario e abolizionista impegnato nella guerra del Paraguay nel 1866.

Il Festival ha lanciato anche uno sguardo sui problemi dello sviluppo sostenibile che riguardano da vicino l'America Latina, presentando una serie di filmati di registi italiani che sono stati diretti testimoni del mondo dei social forum e dei no-global. Come Pasquale Scimeca e Roberto Torelli, con il loro documentario «Sem Terra» dedicato al movimento che da decenni lotta per difendere il lavoro contadino contro le multinazionali. I volti che si avvicendano sullo schermo testimoniano una storia dura e difficile: occupare significa vivere a lungo precariamente, accampati, rischiare di morire con l'acqua dei pozzi avvelenata per ritorsione, fare battaglia politica con la propria capacità di resistenza quotidiana. Sostenuti, però, da una solida cultura del lavoro e da un forte senso di collettività, oltre che da una concezione quasi mistica e religiosa del movimento.

La disobbedienza civile si fa strada anche nella realtà capitalista, a volte in modo contraddittorio, a volte come nuovo valore da portare fisicamente in giro per il mondo. Di questo parla Mario Balsamo in «Il villaggio dei disobbedienti», documentario che mette a confronto le esperienze della protesta contro il G8 di Genova e il Forum Sociale di Porto Alegre, un anno dopo. Balsamo racconta che esiste un numero sempre più alto di ragazzi e adulti che vivono seguendo i social forum, in una sorta di «nomadismo della protesta», come lui stesso lo definisce. Non importa che ci si trovi a Genova o in Brasile: il documentario, con un efficace split-screen, e con la macchina da presa sempre attaccata ai volti, mostra che la realtà del popolo di Seattle è ovunque la stessa, così come i temi da portare avanti: lotta al consumismo, difesa dell'ambiente, generale sfiducia nella politica istituzionale.

Elisa Grando

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI E GIOTTO CINEMA MULTISALA — Pinocchio
GIOTTO CINEMA MULTISALA — Le nuove fantastiche avventure di Peter Pan: Ritorno all'Isola che non c'è
SANDRA BULLOCK ELLEN BURSYN ASHLEY JUDD JAMES GARNER MAGGIE SMITH — I sei segreti delle Ya-Ya Sisters
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — OGGI INGRESSO A SOLI 5 €
MEL GIBSON — Signs — Sta per accadere
TOM CRUISE — Minority Report — Un film di Steven Spielberg
Stuart Little 2
hugh grant — about a boy — un ragazzo
MONICA BELLUCCI — CLEOPATRA — GERARD DEPARDIEU — CHRISTIAN CLAVIER — MISSIONE CLEOPATRA — www.buenavista.it
2 PREMI OSCAR — PEOPLE I KNOW
UN INNO ALLA GIOIA DI VIVERE NELLA FRANCIA IN MANO AI NAZISTI — LAISSEZ-PASSER — UN FILM DI BERTRAND TAVERNIER
Fellini ULTIMO GIORNO
SUPER — ULTIMI GIORNI — CALLAS FOREVER
ANTEPRIMA SOLO GIOVEDI' ALL' AMBASCIATORI — IL PIANISTA — ROMAN POLANSKI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Werther di Jules Massenet. Oggi ore **20.30** terza rappresentazione (turno B/B). Repliche: mercoledì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), venerdì 25 ottobre ore **20.30** (turno E/E), sabato 26 ottobre ore **17** (turno S/S), domenica 27 ottobre ore **16** (turno G/G), mercoledì 30 ottobre 2002 ore **20.30** (turno F/F). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati. Orario biglietteria Teatro Verdi: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918.

IL GIOVEDÌ IN SALA TRIPCOVICH - FESTIVAL PIANISTICO. SALA TRIPCOVICH. Giovedì 24 ottobre ore **20.45** recital di **Alessio Bax.** Prevendita biglietti: Utat Point (Galleria Protti).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Posteggio gratuito. Ultima settimana. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. XVII Festival del Cinema Latino Americano.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo I - La Prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Storie delle Maldobrie
di Carpinteri&Faraguna
a cura di Antonio Calenda
regista assistente Maurizio Soldà
con Omero Antonutti
Mario Maranzana
Gianfranco Saletta
Maurizio Soldà
Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 30 minuti circa senza intervallo
Casa della Musica (via dei Capitelli 3): ore 18 Song o not Song di e con Vittorio Viviani, ore 20 Bretelle Blu di e con Adriano Braidotti, ore 21 A Trieste di e con Luciano Pasini. Biglietti intero 2 euro, ridotto abbonati Teatro Stabile 1 euro.
È in corso la prevendita per il concerto acustico di Luciano Ligabue (9 dicembre).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.15: «Pinocchio» di R. Benigni. **Oggi a soli 5 €.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Solo giovedì alle **17, 19.30, 22:** «Il pianista» di Roman Polanski. Palma d'oro a Cannes.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Possession - Una storia romantica» di Neil Labute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam. Sfrenato romanticismo britannico in una struggente love story venata di occulto e mistero. **N.B.:** solo oggi ingresso unico **5 €.**

ARISTON. FilMakers. Solo mercoledì 23/10: «La ragion pura» di Silvano Agosti, con Franco Nero ed Eleonora Brigliadori. Anteprima alla presenza del regista, che incontrerà il pubblico.

ARISTON. Angloamericani in versione originale. Solo giovedì 24/10: «Possession» di Neil Labute, con Gwyneth Paltrow. Riduzioni ai soci British, Italoamericana e Wall Street Institute.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10:** «One Hour Photo» di Mark Romanek, con Robin Williams. Sa chi sei. Sa dove vivi. Sa cosa fai. **Oggi 5 euro.**

EXCELSIOR. Da oggi prevendita biglietti per il film «Red Dragon» in programmazione da venerdì 25.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Abbonamenti a 10 ingressi 40 euro. Solo giovedì: «M'ama non m'ama». **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18.45, 21.45: «Laissez-passer» il nuovo capolavoro di Bertrand Tavernier. Un inno alla gioia di vivere nella Francia in mano ai nazisti. Imperdibile! **A soli 5 €, rid. 3,50.** Solo **domani** per la rassegna Monty Python «Il sacro Graal», solo **giovedì** «Un pesce di nome Wanda».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17.30, 19.30, 21.30: «Pinocchio» di R. Benigni. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 18.15, 20.15, 22.15: «I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters» con Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley Judd, James Garner e Maggie Smith. Una commedia al femminile di Callie Khuori (Oscar per la sceneggiatura di «Thelma e Luise») tratta dal best seller di Rebecca Wells. Il film che sta rinnovando il successo di «Pomodori verdi fritti». Nella colonna sonora anche brani di Ray Charles e Bob Dylan. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO DISNEY. Solo alle **16.45:** «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **A soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Signs» con Mel Gibson. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16.45, 19.15, 21.45: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16 e 17.20: «Stuart Little 2» un topolino sempre più in gamba. **A soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 18.45, 20.30, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.15 e **18.15:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «People I know» con i premi Oscar Al Pacino e Kim Basinger. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30 e **18.30:** «Callas forever» di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons. **A soli 5 €, rid. 3,50.** Ultimi giorni.

SUPER. 20.30 e **22.15:** «Ipotesi di reato» con i premi Oscar Ben Affleck e Samuel L. Jackson. **A soli 5 €, rid. 3,50.** Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prezzi ridotti per tutti. **18.30, 20.15:** «Il figlio». Premio per il miglior attore all'ultimo Festival di Cannes. **22:** «The tracker - La guida». Australia, frontiera dimenticata.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un viaggio chiamato amore» con Stefano Accorsi e Laura Morante. Ingresso euro 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Stagione concertistica 2002/2003: oggi, ore **20.45,** Leonidas Kavakos, violino e Peter Nagy, pianoforte; musiche di Stravinskij, Janácek, Ravel, Enescu. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Stagione di prosa 2002/2003: Lunedì 28, martedì 29 ottobre, ore **20.45** «Questa sera si recita Moliére», di e con Paolo Rossi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infotine: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Pinocchio»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Pinocchio»: **17.10, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Signs»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»: **17.20;** «Minority Report»: **19.50, 22.25.**

KINEMAX 5. «Magdalene»: **17.50, 20.10, 22.15**

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione artistica 2002/2003: «Giuro di dire la varietà» con Sabina Guzzanti. Esclusiva regionale. Mercoledì 23 ottobre ore **21** . Prosegue la campagna abbonamenti prosa per i nuovi abbonati, atrio del teatro (tel. 0481/33090).

CORSO. Sala Rossa. 17.40, 20, 22.20: «Pinocchio», con Roberto Benigni.

Sala Gialla. 17.15, 19.30, 21.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «One hour photo», con Robin Williams.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Signs».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «8 donne e un mistero».

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.20: «Minority report».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. 22 ottobre ore **20.45** (abb. 7 turno B), 23 ottobre ore **20.45** (fuori abb.): «Hymne aux fleurs qui passent». Legend Lin Dance Theatre (Taiwan). Orari biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16 alle 19 (tel. 0432-248418), online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it.** Film in programmazione. Rassegna Takeshi Kitano: «Sonatine»: **16.40, 18.35, 20.30. Posto unico 5 €.** «Signs»: **16.40, 17.40, 18.40, 19.40, 20.40, 21.40, 22.40,** di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson. «One hour photo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Robin Williams. «8 donne e un mistero»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** di François Ozon. «Pinocchio»: **16.45, 17.30, 17.40, 19, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.25,** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Ipotesi di reato»: **18.45, 20.35, 22.30,** con Samuel L. Jackson, Ben Affleck. «I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters»: **18.10, 20.20, 22.30,** con Sandra Bullock. «Minority report»: **17.10, 17.20, 20, 21.45, 22.35,** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.45,** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.40.** «Magdalene»: **22.30** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. «About a boy - Un ragazzo»: **19.55,** con Hugh Grant.

Da un mese il suo nuovo programma va in onda (con successo) su La 7

Spaak, avvolta dal mistero

«Dalla Rai mi hanno cacciato senza motivo»

«Ci ruba le idee»

Codacons contro Piero Marrazzo

ROMA Il Codacons scende in campo contro Piero Marrazzo con un'esposto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Nel trattare la questione delle truffe dei gestori telefonici, Marrazzo si sarebbe «appropriato», secondo il Codacons, di una battaglia dell'associazione «facendola sua con i relativi meriti». «È caduto davvero in basso - afferma il Codacons - il bravo presentatore di "Mi manda Raitre". Nel corso della sua trasmissione, infatti, è stato trattato il fenomeno delle bollette pazze inviate da società di recupero crediti per conto della Tim. Questione sollevata dal Codacons nel mese di settembre».

ROMA Dopo 15 anni di «Harem», il sabato sera su Raitre, Catherine Spaak, «messa alla porta dalla Rai», a 57 anni si rimette in discussione dedicandosi alla spiritualità con la nuova trasmissione «Il sogno dell'angelo», tutti i giorni su La 7, dal lunedì al venerdì a mezzanotte e un quarto.

«Al suo arrivo il nuovo direttore di Raitre, Paolo Ruffini, mi ha semplicemente detto "non intendo più fare 'Harem'": punto, senza aggiungere altro». Il perchè? «Chiedetelo a lui. In questi 15 anni sono cambiati sette-otto direttori di rete e non ho mai avuto problemi. Sono allibita da questo trattamento, ma la politica, in questo caso, non c'entra. La mia trasmissione non ha mai dato fastidio a nessuno. Era un' isola tranquilla e otteneva uno share medio del 10%».

Catherine Spaak

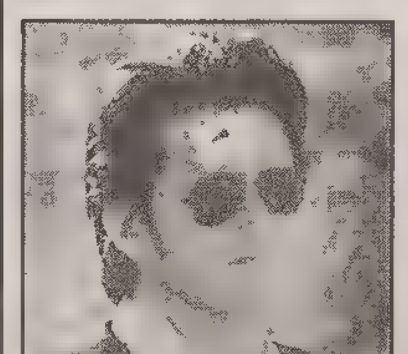
Oltre a Ruffini, anche il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, interpellato dalla Spaak per un nuovo programma dedicato alla spiritualità («ma non "Il sogno dell'Angelo"», precisa), ha detto «no, grazie». A raccontarlo è la stessa conduttrice, che si toglie l'ultimo sassolino dalla scarpa commentando così la crisi della Rai: «Non voglio sparare sulla croce rossa. Non lo sanno, ma mi hanno fatto un gran favore a cancellare il mio programma».

«Il sogno dell'Angelo», che in questo primo mese ha ottenuto una media di 150 mila spettatori a puntata con uno share del 3%, è un «viaggio spirituale» attraverso esperienze e realtà alternative, un percorso tra misticismo, religione, filosofie orientali, Ufo, reincarnazione, scrittura automatica, medicina alternativa come l'iridologia, la cristallo-terapia e l'aura-terapia. Immersa in una atmosfera fiabesca, a piedi nudi nella sabbia di un deserto immaginario, tra elementi orientali e musiche etniche, la Spaak incontra i suoi ospiti attraverso il magico legame creato con loro da quattro figure simboliche: l'Angelo, la Fata, l'Uomo Mascherato e il Saggio.

Catherine, che ammette di non essere un'esperta di paranormale, si sente attratta dal mistero. «Sono sempre stata sensibile all'inspiegabile, da molti anni sono, ad esempio, felicemente inseguita da una piuma bianca che si materializza intorno a me, per strada, in tasca, nel letto», racconta tirandone una fuori dalla borsa.

Ma la ricerca del soprannaturale non l'ha allontanata dal senso della realtà. Dell' uomo che l'ha aggredita, mesi fa sotto casa, dice: «È a Regina Coeli. Credo che gli stiano facendo una perizia psichiatrica».

OGGI IN TV



«Colors» con Sean Penn su La 7

Los Angeles: sbirri fra colori di guerra

I film

«Prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste» (Italia, '69) di Luciano Salce con Alberto Sordi, Pupella Maggio, Claudio Gora (Retequattro, ore 16.50). Un ritratto azzeccato dell'Albertone nazionale, nelle vesti di un cinico barone della medicina.

«Colors - Colori di guerra» (Usa, '88) di Dennis Hopper con Robert Duvall, Sean Penn *(nella foto)*, Maria Conchita Alonso (La 7, ore 21.30). Due poliziotti del reparto speciale di Los Angeles contro le bande giovanili militarmente organizzate.

«Twilight» (Usa, '98) di Robert Benton con Paul Newman, Susan Sarandon, Gene Hackman (Raidue, ore 22.40). Harry Ross, ex detective, fa il tuttofare di una coppia di attori: Jack sta morendo di cancro, la moglie lo tradisce. Ma qualcuno li ricatta.

«I soliti sospetti» (Usa, '95) di Bryan Singer con Kevin Spacey, Gabriel Byrne, Chazz Palminteri (Retequattro, ore 23.05). Una nave esplode sul molo di San Pedro e un noto criminale viene ucciso nella stiva. Il poliziotto Kuyan interroga l'unico superstite.

«Gott mit uns - Dio è con noi» (Italia/Jugoslavia, '69) di Giuliano Montaldo con Franco Nero (Retequattro, ore 1.35). Alle fine della guerra, due soldati della Wehrmacht si consegnano agli alleati. Ma verranno condannati a morte degli stessi loro ex commilitoni.

Gli altri programmi

Raitre. ore 16.40

Camino ecologico

Prosegue la serie dedicata alla «casa ecologica». Nel corso della puntata di «Geo& Geo», in compagnia dell'ecologo Franco Mistretta, si parlerà dell'eco-camino. L'impianto permette di utilizzare tutto il calore prodotto evitando inutili sprechi.

Raitre, ore 8.30

Mattinata nello spazio

Raitre ripropone per il secondo anno «L'Italia tra le stelle», appuntamento dedicato allo spazio e all'astronautica. «Andiamo in onda in un orario non facile - ha detto Cohen, curatore del programma - ma confidiamo nel fatto che i nostri telespettatori sono un pubblico molto tecnologico, quindi sanno usare un videoregistratore e attrezzarsi di conseguenza». «L'Italia tra le stelle» è frutto della collaborazione con Rai Educational e l'Agenzia spaziale italiana. Si avvale inoltre del contributo di astrofisici ed esperti del settore. Le prime puntate saranno un viaggio nell'osservatorio astrofisico più grande del mondo, il Very Large Telescope nel deserto di Atacama in Cile. Poi si parlerà di voli parabolici in assenza di gravità, del corpo umano nello spazio, di inquinamento luminoso.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento - All' ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00. GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00), 10.03: Questione di Borsa; 10.30. GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio, 11.00. GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.27: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Società, 14.10: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00. GR1 - Come vanno gli affari, 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - In Europa, 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 - Titoli; 18.50: Incredibile ma falso, 19.00, GR1; 19.30: GR Affari, 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 21.00: GR1 Europa risponde, 21.05: Zona Cesarini; 22.45: Uomini e camion; 23.05. GR1 Parlamento; 23.33. Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 23.45. Radiouno Musica; 24.00: giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.00. Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05: Non solo verde. Bella Italia 5.30 Il Giornale del Mattino 5.45 Bolmare 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 89.5 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 I caffè di Max e Rocy, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47. Le inchieste del commissario Maigret; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00 Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radiodue; 17.40 Destinazione Sanremo, 18.00 Caterpillar; 19.54. GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 20.55. E.R. Medici in prima linea - in onda med a; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.36: Ultrasuoni Cocktail; 23.00. Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29. Atlantis (R), 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 13.45. GR3 (16.45-18.45), 14.00. Il Terzo Anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello. Damasco, 18.00 Storyville: Velvet Underground; 18.30: Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite, 20.00. Teatrogiornale; 20.30: Peter Grimes; 22.50: Notte Tre; 23.20. E' già domani, 23.45. Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana, 14.03. Pomeridiana; 15. Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario Gr mattino, 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Eureka - Dal mondo della scienza; 8.45: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Incantesimi in biblioteca, di Evelina Umek, 14.20 Potpourri 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale 17.10: Libro aperto: Kajetan Kovic, Viaggio a Trento. Lettura artistica in 25 puntate. Regia Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A, 17.20: Pot-pourri; 18: Globalizzazione; 18.35 Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25 Arrivederci a domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «8 Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività Trieste: 97.5 o 97.9 MHz Regione: 97.6 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario: 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02 L'Almanacco con Veronica Bran 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10 Disco News, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News, 8.20 Radiotrafic - viabilità; 8.21 Paolo Agostinel , 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05. Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06 Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità, 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 14.02. The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02 The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano, 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì 16: In orbita.
Solo martedì-giovedì 20.05. In orbita cafè.
Solo venerdì 13. Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli
Solo domenica 10 Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa, 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica) 24 No control house [illegible]

Radio Company 102.5 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9 Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17. Company News Flash, 17.05 Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera 20 Only The Best; 20.05 Company Eyes 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 24.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 NOVECENTO. Con Pippo Baudo.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: GIGI MONCALVO. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.15 RAINOTTE
2.20 RAGAZZE. Film (commedia '97). Di Mike Leigh. Con Katrin Cartlidge, Lynda Steadman, Mark Benton.
3.40 AUSTRALIA LA TERRA DEL SOGNO. Documenti.
4.30 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.00 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 MAGELLANO: DUBAI. Documenti.
6.25 DALLA CRONACA
6.30 LA VOCE - INCONTRO CON ..
6.40 SPONSOR BARILLA
6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 GO CART MATTINA
8.45 L'ALBERO AZZURRO: IN GIRO CON L'ACQUA
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Una casa per tre" (prima parte)
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 10.00 - TITOLI
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 MATTINA
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO MARTEDI'
16.55 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.25 ART ATTACK
17.40 MAFALDA
17.50 TG2 FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Ricordi perduti"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Buon compleanno Abby"
22.40 TWILIGHT. Film (drammatico '98). Di Robert Benton. Con Paul Newman, Susan Sarandon.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 GEO & GEO. Documenti.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Giusta rivincita"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 REPORT
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 ASPETTANDO GUZZANTI...
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - RIO + 10
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 PRIMA DELLA PRIMA: DON GIOVANNI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINOX
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Donne in viaggio" (seconda parte)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "Di padre in figlio" "Legami mortali"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Vita nuova"
9.30 PANICO A MALIBU'. Film tv (avventura '89). Di Richard Compton. Con David Hasselhoff.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Fuoco incrociato"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Citato in giudizio"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La scelta di Kelly"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "L'influenza delle dita"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Prima del battesimo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Un usato spiritato"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 M & M - MATRICOLE E METEORE. Con Enrico Papi.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.25 MILLENNIUM. Telefilm.
2.20 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.05 MONEY TRAP. Film tv (commedia '99). Di Laurent Jaoui. Con Isabelle Renauld, Feodor Atkine.
4.45 NON E' LA RAI
5.45 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI,..... Film (drammatico '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi, Evelyn Stewart.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SENZA RETE. Con Paolo Liguori.
23.05 I SOLITI SOSPETTI. Film (giallo '95). Di Bryan Singer. Con Gabriel Byrne, Chazz Palminteri, Stephen Baldwin.
24.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.05 CIAK SPECIALE - RED DRAGON
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 GOTT MIT UNS DIO E' CON NOI. Film (drammatico '69). Di G. Montaldo. Con F. Nero, R. Johnson.
3.25 LO VEDI COME SEI. Film (comico '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Carlo Rizzo.
4.35 VIVERE MEGLIO (R)
5.20 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.00 IL SOGNO DELL'ANGELO (R)
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.40 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.05 LA FIGLIA AMERICANA. Film tv (drammatico). Di Sheldon Larry. Con Tom Skerrit.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 COLORS - COLORI DI GUERRA. Film (poliziesco '88). Di Dennis Hopper. Con Sean Penn, Robert Duvall.
23.55 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
24.00 TG LA7
0.10 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
11.30 MAIGRET, L'ISPETTORE SFORTUNATO. Scenegg.
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 BASKET: PALLACANESTRO TRIESTE
14.15 BASKET: SOLARI GORIZIA
16.00 DAKTARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 T&T. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI
20.30 UN PICCOLO GRANDE EROE. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.05 BASKET: SCAVOLINI PESARO - PALL. TRIESTE

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 UN OSPEDALE IN EUROPA
21.00 DIVISO A META'. Film (drammatico '94). Di Louis Rudolph. Con Robert Foxworth, Michele Greene.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA E... DINTORNI
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 ELEZIONI 2002 - CONFRONTO IN STUDIO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 ANTICHI GUERRIERI: GLI HIGHLANDERS. Documenti.
19.55 ELEZIONI 2002 - AUTOPRESENTAZIONE DEI CANDIDATI
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CALCIO: OLYMPIQUE LYON - INTER IN DIRETTA
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 BASKET: PIVOVARNA LASKO - PAMESA VALENCIA

RETE A

14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 DANCE CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 EUROCHART
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 UOMINI E AZIENDE
20.15 MISMAS
20.30 GHIRADA NEWS
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 CARTONI ANIMATI
11.05 CIAO ITALIA. Documenti.
12.15 CARTONI ANIMATI
13.10 MUSICA E SPETTACOLO REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 LINEA SALUS MERINOS
14.30 CARTONI ANIMATI
16.05 TELEVENDITA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE

MTV

15.00 TRL
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV POP CHART
21.00 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
21.30 RANMA 1/2
22.00 SAIYUKI
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 IL MITO FERRARI (R)
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.50 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zelda Rubinstein, Ronin Lively.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
23.00 EUROPA DOMANI

TELECHIARA

12.00 RASSEGNA STAMPA
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 DA SAT 2000
21.30 AL TOP
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA

TRIBUNA-STAMPA PERICOLOSA

Dopo il ferimento del giornalista della Rai Carlo Paris, colpito al capo da un oggetto lanciato dagli ultrà sabato sera a San Siro, l'Ordine torna a chiedere che sia dichiarata l'inagibilità della «nuova» tribuna stampa del Meazza. «Da tempo - si legge in una nota del consigliere dell'ordine dei giornalisti Pasquale Salerno - stiamo chiedendo l'inagibilità della nuova tribuna stampa».

OGGI IN TV

13.30 Telepordenone: A nove colonne
13.45 Telequattro: Basket: Pallacanestro Trieste
14.15 Telequattro: Basket: Solari Gorizia
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna Tre Trieste
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Champions League
20.30 Capodistria: Calcio: Olympique Lyon - Inter in diretta
21.00 Rete 4: Senza rete
22.00 ChiaraPiccolo: Griglia di partenza
22.55 Capodistria: Basket: Pivovarna Lasko - Valencia
23.05 Telequattro: Scavolini Pesaro - Pall. Trieste
23.15 Italia 1: Pressing Champions League
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup

COLLINA IN COPPA

Sabato Inter-Juve, mercoledì Olympiakos Pireo-Manchester United: Pierluigi Collina dopo il big match della serie A è stato designato dalla Uefa alla direzione di un incontro importante della quarta giornata della Champions. Altri due gli arbitri italiani impegnati: domani Domenico Messina per Arsenal-Auxerre e mercoledì Massimo De Santis per Bruges-Galatasaray.

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Ford
Servizio revisioni
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 ☎ 040 637 722

SPORT

AUTOFFICINA
Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I nerazzurri stasera in Francia devono vincere per non essere eliminati

Inter, esame di riparazione a Lione

Cuper si affida all'«ariete» Vieri ma mancheranno Cannavaro e Recoba

MILANO Carlo Mazzone dice che il pareggio,con la regola dei tre punti, è una mezza sconfitta, ma quello strappato con le unghie e coi denti dall'Inter al 95' della sfida con la Juve vale come una vittoria. La touche rugbistica con cui Materazzi, Toldo e Vieri hanno spinto il pallone oltre la linea (e scaraventato Buffon per le terre, secondo i bianconeri) ha fatto festeggiare Cuper i suoi uomini. Poco importa essere stati raggiunti in vetta dai cugini milanisti, la classifica ancora non conta in Italia, mentre conta tantissimo in Champions League e stasera (ore 20.45, diretta tv su Stream) la trasferta di Lione è un appuntamento fondamentale sulla strada della qualificazione. Dopo l'1-2 subito venti giorni fa a San Siro, l'Inter non può più sbagliare.

Hector Cuper ha definito «motivatissima» la sua squadra, all'arrivo in terra francese. Qui splende il sole e sembra ancora estate, ma è tornato il sereno anche sul cielo interista. Lo scampato pericolo con la Juve è stata una straordinaria iniezione di fiducia per la Beneamata, se non fosse giunta quell'1-1 in extremis forse oggi si parlerebbe di ultima spiaggia, di squadra in crisi, di Cuper in pericolo (ci risiamo). Certo, il retour match coi transalpini non nasce sotto le migliori stelle, dal momento che i nerazzurri rinunciano (in nome del turn-over) a due calibri che rispondono ai nomi di Cannavaro e Recoba. Dal primo minuto si rivedrà invece Dalmat, non convocato con la Juve, mentre rispetto alla sfida d'andata l'Inter ritrova Vieri e quanto sia importante il gigante Bobo lo si è capito proprio contro il Lione: Crespo si è ritrovato da solo a lottare contro i marcantoni della difesa avversaria e la tattica della palla lunga, senza l'ariete Vieri, ha fatto cilecca.

Inter con un Bobo in più e Lione con un Govou in meno: l'infortunio al ginocchio sinistro patito dal folletto di colore (a segno nella prima sfida) non dovrebbe consentirgli di scendere in campo questa sera, ma i francesi, reduci da un sonoro 3-0 all' Auxerre, hanno riscoperto un grande Juninho.

Per non ripetere gli errori commessi a San Siro, Cuper chiederà alla sua squadra di giocare a ritmi più alti e di non lasciare il dominio delle fasce laterali ai francesi, che si sono dimostrati pericolosi quando hanno spazio per lanciarsi in contropiede. Francesco Coco ci crede: «Contro la Juve l'Inter ha dimostrato grandissimo cuore. Ora siamo qui per riprenderci quello che il Lione ci ha tolto a San Siro». I nerazzurri, poi, sperano nella conferma della cabala. L'ultima volta che si sono trovati di fronte il Lione era la stagione 1997/98, secondo turno di Coppa Uefa. La squadra allora guidata da Gigi Simoni perse per 2-1 a Milano, ma fu capace di compiere l'impresa di battere i francesi allo stadio Gerland per 3-1. In quell'Inter c'era un Ronaldo spaziale, oggi il Fenomeno è un ricordo, ma secondo qualcuno anche un possibile nuovo incubo. Il Real Madrid, infatti, non avrebbe ancora pagato la prima rata da 10 milioni di euro sottoscritta all'acquisto. C'è il rischio che a gennaio Ronaldo venga rispedito al mittente?

La settimana calcistica in TV

		Ore	Canale
Oggi	**Champions League**		
	Roma-Genk	20.45	Calcio Stream
	Lione-Inter	20.45	Sport Stream
Domani	**Champions League**		
	Newcastle-Juventus	20.45	Sport Stream
	Milan-Bayern Monaco	20.45	Canale 5
	Coppa Italia		
	Atalanta-Sampdoria	18.00	Sport Stream
	Parma-Vicenza	20.45	Canale 5
Giovedì	**Coppa Italia**		
	Modena-Reggina	15.00	Rai3
	Torino-Empoli	18.00	Rai2

ANSA-CENTIMETRI

L'allenatore Capello non sottovaluta i belgi per cui non sono previste rivoluzioni

Roma, Genk apripista per il derby

Totti mentre si sta togliendo la maglia.

ROMA Prima il Genk, poi la Lazio: quello che Fabio Capello propone, alla vigilia del doppio impegno che sa di nuovo esame di maturità per la sua Roma, non è solo un ordine cronologico ma una precisa priorità: perchè il tecnico giallorosso sa che dopo la falsa partenza la squadra non può permettersi altri errori, e per arrivare nel miglior modo al derby di domenica sera non c'è miglior via di pensare solo ai tre punti da conquistare con il Genk. «Siamo scampati alle critiche, ora per noi vincere è fondamentale», spiega Capello.

È la Roma che stasera ospita il Genk per la quarta partita del suo girone di Champions dovrà farlo ancora una volta senza Totti, il capitano sulla via di recupero solo per domenica. «Tre punti - ha detto Capello - ci servirebbero per affrontare con maggior tranquillità le successive partite in Europa. Però ci tengo anche a quelli di domenica, superare questa Lazio mi darebbe piacere«.

Ma ora il tecnico prepara la squadra anti-Genk: oltre al capitano non ci saranno nè Delvecchio (anche per lui probabile la disponibilità per la Lazio) nè Guardiola questa volta escluso da un infortunio e non per scelta tecnica. »Pep si è fatto male domenica alla fine dell'allenamento - la spiegazione del tecnico - ha preso una storta alla caviglia. Io devo fare delle scelte e verrà anche il suo momento, quando lo riterrò opportuno e come è già successo con altri. Tomic in passato non giocava e adesso sì, come anche Cufrè. Verrà il suo momento, come gli altri: Dellas che ha disputato un po' di gare, Sartor che è entrato in qualche spezzone e anche Bombardini che ha esordito. Le rivoluzioni fatte con i nuovi acquisti non pagano«. Dunque, a conti fatti, la Roma giusta potrebbe essere quella vista ad Empoli: e che per grinta determinazione e risultato a Capello ha ricordato tanto quella dello scudetto. »Potrebbe essere la stessa squadra vista sabato», ha ammesso Capello.

NAZIONALE

Discutibile iniziativa di Carraro

Consultazione telefonica della Figc tra gli azzurri per la sorte del Trap

ROMA Povero Trap! È vero che da quando ha la Nazionale in mano, dopo un inizio illusorio, ne ha combinate di tutti i colori, riuscendo ad esaltare ogni maglietta tranne quella azzurra. Ma è anche vero che intorno a lui si è dipanato un teatrino del ridicolo che va ben oltre i suoi demeriti. Perchè, se il Trap è bollito altrettanto vero è che chi gli sta intorno è imperdonabile.

L'ultima novità, che non fa neppure ridere, riguarda la consultazione telefonica che starebbe avvenendo per decidere il futuro del nostro citì. Qualcuno in federazione sta chiamando, sul telefono cellulare, tutti gli eroi della nostra squadra nazionale per porre la fatidica domanda: «Scusi, signor Campione? Le sta ancora bene con Trapattoni, oppure pensa che sarebbe meglio licenziarlo e assumerne un altro?». In questo clima vergognoso, può darsi ci si spinga anche alla seconda domanda: «Eventualmente, chi le farebbe comodo?». Non c'è invece la terza domanda, altrimenti si corre il rischio che entri in azione il procuratore del giocatore stesso a pretendere denaro, per la faticaccia inedita: pensare e rispondere in modo sensato.

Giovanni Trapattoni

E dire che, a voler leggere bene i giornali degli ultimi mesi, alcune di queste - praticamente tutte - telefonate potrebbero essere evitate, con vantaggio economico della federazione che ben sappiamo essere in ambasce considerevoli. Infatti, i signori Vieri, Toldo, Del Piero (azzurri in carica), Albertini, Baggio (azzurri trombati) sulla lucidità del Trap sono già andati, chi più chi meno, ben oltre una semplice risposta telefonica. E poi, per sapere che ne pensano gli juventini del tecnico non basterebbe fare un'unica telefonata a Giraudo? Che certamente sarebbe ben più illuminante, concreto e breve.

L'improvvisa democrazia telematica - vietato chiamarla delazione - non può che far piacere ai satiri, anche se i giocatori - trattandosi di veri e muscolosi uomini - avrebbero fatto meglio ad esprimersi pubblicamente. Come ad esempio ha fatto il padrone dell'acqua minerale che sponsorizza la Nazionale e che certamente non può essere contento se Del Piero e compagni invece che spiccare il volo, come slogan vorrebbe, fanno dei tonfi clamorosi come quello di Cardiff. Sul proprio sito Internet, d'altronde, lo stesso sponsor ha già lanciato il concorso a premi «Il citì sei tu», dove invita tutti ad esprimere la propria formazione. Chiaro il messaggio di sfiducia per il Trap.

Sfruttato l'effetto-promozione: ne sono stati venduti quest'anno 4789 mentre in altre città il piatto piange. Solo 32 tessere per la tribuna vip

La Triestina è sesta in classifica. Ma per gli abbonamenti

Gli alabardati domani a Como per il ritorno di Coppa Italia. L'incontro con il Catania resta al sabato

TRIESTE Sulla sesta piazza finale, la Triestina ci metterebbe una bella firma in calce. Significherebbe una comoda ed esaltante permanenza in serie B. Un sesto posto in classifica l'Alabarda lo può in realtà già vantare adesso, quello nella speciale graduatoria degli abbonamenti. Hanno sottoscritto la tessera in 4.789 che, facendo un raffronto con i numeri delle altre società, è proprio un gran colpo. La provincia di Trieste, a parte quella di Terni, è la meno popolosa rispetto alle altre squadre iscritte alla serie cadetta. Un'utenza penalizzante, rispetto a realtà ben più consistente, che nei numeri degli abbonati dimostra una netta controtendenza. Con i suoi 250 mila abitanti, Trieste conta sul rapporto di due abbonati ogni cento abitanti. Un ottimo risultato se si pensa che Bari, Palermo, Catania, Salerno contano su più di un milione di persone, per non parlare della provincia napoletana che supera i tre milioni di residenti. La città si è riconciliata con l'Alabarda, la gente ritorna allo stadio piazzando così Trieste tra i primi posti per numero di presenze in serie B. Ovviamente non si può competere con il San Paolo, quando il Napoli ospita la Sampdoria (40 mila presenze), il Rocco però si difende molto bene. Sabato sera a Lecce, ad esempio, c'erano appena 7 mila spettatori allo stadio di via del Mare, ma anche compagini della serie A come Como, che la Triestina affronterà domani, non se la passano meglio. Trieste, insomma, si ritaglia uno spazio importante. Basta guardare il numero degli abbonati e fare un confronto con la precedente stagione. Dall'esplosione degli affezionati triestini, che in C1 non toccavano quota 1.700, alla difficoltà delle altre società. Il Vicenza non tocca nemmeno un terzo degli abbonati dello scorso anno, freddata da una stagione disastrosa che sembra ripetersi, mentre la Salernitana è riuscita a dimezzarli. La maglia nera spetta al Genoa, visti i problemi societari e l'incertezza che aleggia sulla squadra, che quest'anno si scorda la cifra di 12 mila abbonati. Il rovescio della medaglia è rappresentato dai cugini della Sampdoria, che hanno raddoppiato i propri tesserati, mentre il Palermo dell'era Zamparini è in forte ascesa. Entusiasmo anche a Terni, dopo il ripescaggio ai danni della Fiorentina, dove la squadra di casa ha aumentato gli abbonati di millecinquecento unità. In coda alla classifica troviamo Venezia e Cosenza, ben lontane dalle mille unità. Un primato davvero triste, che la Triestina ha lasciato dietro alle spalle. La fotografia dell'abbonato alabardato è concentrata in curva (circa 3 mila tessere), seguita dalla gradinata Grezar (1.700), la tribuna centrale (250) e 32 vip. Il 23% degli abbonati appartiene alla fascia B, donne e giovanissimi: l'Unione parla, grazie ai prezzi agevolati, anche al femminile. Sabato alle 20.30 contro il Catania la riprova delle presenze al Rocco, gli unici postici (lunedì alle 20.30) della nona giornata interesseranno Salernitana-Ancona e Vicenza-Napoli.

Pietro Comelli

Abbonamenti: la graduatoria

Sampdoria	15.312
Verona	7.278
Palermo	7.153
Napoli	6.806
Livorno	6.374
Triestina	4.789
Salernitana	4.688
Genoa	4.590
Ternana	4.505
Catania	3.516
Ascoli	3.346
Messina	3.192
Ancona	3.013
Cagliari	2.984
Vicenza	2.817
Bari	2.762
Lecce	2.699
Siena	2.283
Venezia	641
Cosenza	515

Un'incornata del centravanti Dino Fava nell'incontro pareggiato a Lecce. (Foto Arcieri)

Coppa Italia: partite e arbitri

Parma-Vicenza: *Dondarini*
Udinese-Bari: *Castellani*
Atalanta-Sampdoria: *Morganti*
Piacenza-Ternana: *Nucini*
Como-**Triestina**: *Cassarà*
Brescia-Ancona: *Pellegrino*
Modena-Reggina (giovedì 24, ore 15): *Trefoloni*
Torino-Empoli (giovedì 24, ore 18): *Gabriele*

IL CASO

Soffia il vento della crisi sulle società del Nord-Est, risparmiata l'Alabarda

L'Unione va veloce e consuma poco

TRIESTE *Soffia il vento della crisi sul calcio del Nord-Est. Finora ha solo lambito le due squadre di serie A (Udinese e Chievo comunque finora al di sotto delle aspettative) e ha invece investito in pieno i club della serie cadetta. Tutti fuorchè la Triestina. Vicenza, Verona e Venezia in questo momento sono in mezzo alla tormenta. Non è solo un momento di congiuntura sfavorevole dovuto a una deludente classifica; la crisi ha radici più profonde, almeno per scaligeri e lagunari.*

Verona e Venezia, appena retrocesse dallà serie maggiore, annaspano nella parte bassa della graduatoria senza vere prospettive di rilancio perchè i problemi risiedono all'interno delle rispettive società. Il Venezia, in seguito all'emigrazione di Zamparini a Palermo, è stato svuotato e poi riempito all'ultimo momento. Malgrado le numerose trattative e gli annunci di vendita (sempre rientrati), la società neroverde naviga a vista, senza certezze dal momento che non ha ancora trovato un nuovo padrone. Dal Cin non può fare il traghettatore in eterno altrimenti diventerà come Caronte. Per il Verona, invece, la retrocessione è stata una sciagura: le entrate della società sono state dimezzate mentre i costi sono più o meno gli stessi. Il presidente Pastorello ha venduto tutti i gioiellini di famiglia per rimettere a posto i conti ma lo stato di crisi non è finito. E soprattutto la squadra è stata notevolmente depauperata. Per completare il quadro, diciamo che Malesani non appare più il «conduttore» affidabile di qualche anno fa. A Vicenza Mandorlini si trova a fare i conti con altri problemi connessi ai risultati: i biancorossi sono ultimi (non hanno mai vinto) malgrado un buon organico. Tuttavia l'allenatore ha delle attenuanti: non è questo il Vicenza che voleva. Questi giocatori avevano già fallito l'anno. Stavolta il tecnico non è riuscito a portarsi dietro i suoi (voleva Coti e Budel per esempio) per cui fatica a farsi capire. In questo contesto Trieste è un'isola felice. Ha fatto il pieno di abbonamenti, ha ritrovato il pubblico di undici anni fa, si sta assestando in classifica (giocando molto bene) e quel che più conta ha una situazione societaria sana. Puntare quest'estate su un manipolo di giovani emergenti della C1 e provenienti dai migliori vivai è stata una scelta felice per due motivi: 1) ha permesso al presidente Berti di non dissanguarsi con ingaggi da capogro, 2) ha permesso all'allenatore Rossi di poter portare avanti il suo progetto che richiede gente votata al sacrificio. In questo momento la Triestina è forse la squadta che fa più (e meglio) pressing.

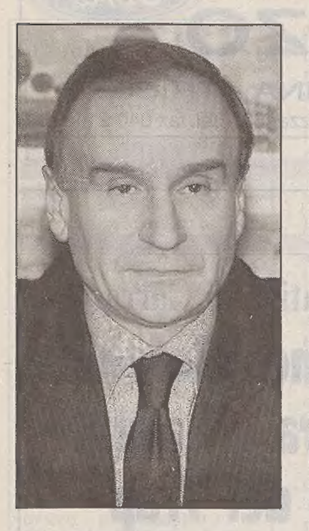
Ma un lavoro così massacrante che comincia sulla trequarti avversaria lo puoi chiedere a giocatori giovani o non ancora arrivati. Se prendi 4 o 5 nomi di grido, di ritorno dalla serie A, il pressing asfissiante lo subiscono dagli altri. Berti ha il vizio di lamentarsi troppo spesso ma la sua lussuosa Porsche rossa con l'Alabarda e le ruote in Lega (il riferimento non è politico...) fa i 250 all'ora e consuma poco (e solo benzina tamoil).

Maurizio Cattaruzza

IL CASO Il presidente Petrucci sulla riorganizzazione delle scommesse e dei concorsi pronostici

Coni, 450 milioni per il rilancio

«Gli incontri col governo hanno garantito i 2700 posti di lavoro»



Gianni Petrucci

ROMA Riorganizzazione delle scommesse e dei concorsi pronostici e un piano industriale di rilancio. Sono le due strade principali che il Coni proverà a percorrere nei prossimi mesi per assicurare un futuro ad alti livelli allo sport italiano. Lo ha confermato il presidente del Coni, Gianni Petrucci, durante un convegno titolato «Il riordino del Coni», svoltosi ieri ma tt ina alla Libera Università Maria Santissima Assunta (Lumsa) a Roma.

Petrucci, soddisfatto per gli ultimi incontri con i rappresentanti del governo che hanno garantito in primis al massimo ente sportivo nazionale di salvare tutti i posti di lavoro dei 2700 dipendenti, ha sottolineato che il prossimo passo fondamentale sarà quello dell'accettazione del piano industriale che sta approntando il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi. «Senza anticipare nulla, dico solo che stiamo studiando varie nuove soluzioni e opportunità (tra cui anche l'eventuale sponsorizzazione degli impianti dell'ente, ndr). Ma per far sì che il nuovo braccio operativo la Coni servizi spa, riesca veramente a muoversi - ha proseguito Petrucci - occorrono altri 450 milioni di euro. Le Federazioni hanno bisogno di garanzie per programmare le attività dei tecnici e dei dirigenti. Se anche oggi siamo qui a festeggiare l'ennesimo successo di un italiano nel mondo, Marco Melandri campione iridato nelle 250 cc di motociclismo, è perchè in passato si è lavorato bene. Sarebbe un peccato perdere un bagaglio di valori e di conoscenze che ci hanno portato, sommando i risultati delle diverse discipline olimpiche, a essere i primi al mondo, davanti addirittura agli Stati Uniti. Sappiamo che il governo ha cose più urgenti a cui pensare ma è pur vero che ci stiamo stancando di rimanere ogni volta in quinta o sesta fila nell'ordine delle priorità».

Il presidente del Coni dopo aver auspicato che passi al più presto l'emendamento alla Finanziaria riguardante la legge sui dilettanti («se si arrivasse davvero allo sciopero delle nostre 100.000 società sarebbe davvero un evento clamoroso e una sconfitta per tutti»), ha poi sottolineato l'importanza del progetto di rilancio dei Giochi, presentato la settimana scorsa dal presidente della Figc, Franco Carraro.

«È urgente raggruppare tutti i concorsi pronostici nelle nostre 18 mila ricevitorie - ha concluso il presidente del Coni -. E poi è fondamentale che lo Stato ci consenta di ampliare la rete dei punti scommesse nei supermercati e, se possibile, nelle edicole. Credo che sia una strada facilmente praticabile e che non possa altro che portare dei vantaggi, sia a noi sia al Governo».

FORMULA UNO Bmw incerta sui programmi del dopo 2004

Circus presto a Shanghai Via ai lavori della pista

SHANGHAI Tra due stagioni la Formula Uno farà tappa anche in Cina. Lo hanno annunciato i responsabili del ministero dello Sport cinese, precisando di aver firmato con il patron della mondiale delle monoposto, Bernie Ecclestone, un contratto della durata di sette anni, che prevede lo svolgimento di un Gran Premio a Shanghai a partire dal 2004.

I lavori per la costruzione del circuito cinese sono iniziati da poco sotto la guida dell'architetto tedesco Hermann Tilke e dovrebbero terminare nel marzo 2004, cioè proprio all'inizio della stagione delle corse, per un costo totale di circa 240 milioni di euro. La pista misurerà 5,45 km di lunghezza e gli spalti saranno attrezzati per ospitare fino a 200 mila spettatori.

La decisione di svolgere un Gran Premio in Cina si inserisce nel trend di generale rinnovamento della Formula Uno intrapreso da Ecclestone stesso e del presidente della Fia, Max Mosley, che include anche le proposte di modifica del regolamento per favorire la concorrenza tra le scuderie, dopo la pioggia di critiche piovute di questa stagione per l'annoiante strapotere della Ferrari e di Schumacher. Tra le altre novità future è prevista anche una tappa nel Bahrein, sempre dal 2004. Anche Mosca si sta infatti organizzando per costruire un circuito, mentre India, Dubai, Turchia ed Egitto scalpitano per entrare quanto prima nel mondo delle corse.

La stagione ufficiale della Formula Uno comprende 17 Gran Premi, di cui 11 attualmente in Europa. Ancora non si sa chi lascerà il proprio posto alle new entry asiatiche.

Frattanto la Bmw non ha ancora deciso se continuare a operare nel mondo della Formula Uno dopo il 2004, anno al termine del quale scadrà l'accordo che lega la casa tedesca, come fornitrice di motori, alla Williams. Secondo il direttore generale Mario Theissen «non abbiamo ancora deciso cosa fare, perchè ci sono tre possibilità in ballo, andarcene, continuare il nostro rapporto con la Williams, oppure costruire vetture interamente nostre, come fa la Ferrari. Stiamo riflettendo molto, e non abbiamo ancora deciso cosa fare».

CALCIO DILETTANTI

Serie D, le regionali sopra la media: 7 punti conquistati

TRIESTE *È andata meglio. Vittoria della Sanvitese sulla Pievigina, vittoria del Tamai e vale il triplo perché con il Sevegliano era derby ed era rimasto in nove, pareggio in casa dell'Itala San Marco con il forte Portogruaro e, purtroppo, sconfitta sfortunata del Monfalcone a Lonigo.*

In ogni caso sono sette punti rispetto ai quasi cinque di media. Inutile dire che l'Itala San Marco di Zoratti contro il Portogruaro di Tomei è andata in svantaggio per la decima volta tra coppa e campionato, e come spesso accade, ha pareggiato a tempo scaduto ma stavolta non con Firicano, l'ex serie A che ha causato il rigore che stava per costare l'ennesima figuraccia, ma del bravo Leonidas imbeccato dall'argentino Bezombe, positiva novità come positivo è stato il terzo portiere usato quest'anno, il «vecchio» Bon ('82), l'anno scorso dodicesimo dello scaricato prematuramente Zanier.

Segnali positivi per il Monfalcone. Nonostante la sconfitta a Lonigo, tornando all'assetto tattico dello scorso anno la squadra si è dimostrata migliore e, con i rientri specie di Martignoni davanti o qualche arrivo nuovo, ci sono i segnali, si può fare.

MARCATORI

5 gol: *Pettenò (Santa Lucia), Soave (Portogruaro);*
4 gol: *Franco Martin (Cordignano), Gasparello (Cologna), Guerra (Bassano), Intrabartolo (Belluno), Polesel (Jesolo), Rizzi (Chioggia);*
3 gol: *Cesca (Tamai), Corezzola (Cologna Veneta), Firicano (Itala San Marco), Lombardi (Santa Lucia), Romanini (Iesolo), Vosca (Itala San Marco), A. Zanardo (Conegliano).*

Oscar Radovich

Eccellenza: il Vesna a Manzano rivela tutta la sua caratura

TRIESTE Il «mucchio selvaggio» si è disgregato in parte. Tra la Sacilese e la Manzanese ci sono cinque punti, non è molto (una partita e mezzo) ma è qualcosa.

Siamo alla quinta giornata e qualche valutazione si può fare ma si rischiano figuracce, infatti, Sacilese, Pozzuolo, Vesna tre delle maggiori indiziate per il podio finale, hanno vinto ma con il brivido.

La capolista di Tortolo, andata sul 3-0 grazie alla superiorità numerica a Gonars, ha gestito male il doppio vantaggio e a momenti si faceva rimontare: sarebbe stata una beffa atroce.

Il Pozzuolo in vantaggio e andato sotto con il Palmanova poi ha ribaltato la situazione grazie alla superiorità numerica, dicono, ma il Palmanova in dieci aveva pareggiato e poi sorpassato.

Il Vesna è partito come un missile a Manzano (cinque legni e un gol) e, rimasto in inferiorità numerica, ha raddoppiato ribaltando del tutto certe considerazione che allenatore e presidenti vogliono far passare e cioè che il risultato è condizionato da un'espulsione (e la tattica a cosa serve, bisogna saper giocare anche in dieci o nove come il Tamai!). In ogni modo, sono cominciati i fuochi artificiali per gli arbitri con un certo anticipo (i cronisti di casa poi...).

MARCATORI

6 gol: Tracanelli (Sarone), Vidotti (Union 91);
5 gol: Bernardo (Pozzuolo);
4 gol: Krmac (Vesna), Moras (Sacilese), Trangoni (Manzanese), Zagato (Pro Gorizia);
3 gol: Battistella (Gonars), Coccolo (Pro Romans), Damiani (Tolmezzo), Degano (Pozzuolo), Lepore (Rivignano), Marchesan (Vesna).

os. rad.

Promozione: Iupetti senza Di Donato ko a Cervignano

TRIESTE *Il Mariano è stato fermato dalla giovane Sangiorgina e il campionato è riaperto. Non che fosse chiuso ma, se avesse vinto il Mariano come da pronostico, si beccava un buon vantaggio di quattro punti e una squadra abituata a fare risultato, poteva essere pericolosa per le altre.*

Ma tutte le squadre di livello sono state bloccate e la marcatura è iniziata già sabato con il Ponziana che ha fermato il Muggia, poi la Gradese ha bloccato il San Giovanni e, colpaccio dei colpacci, la Pro Cervignano ha battuto il San Sergio che, senza Di Donato, è ovviamente penalizzato.

Il rallentamento brusco delle squadre di testa ha fatto si che il campionato sia diventato ancora più interessante grazie agli arrivi nelle zone nobili della Pro Cervignano stessa, ma anche del Centro Sedia, che con il «diesel» Paviz autore di una tripletta ha sbancato Cormons e portato il giocatore in capo alla classifica marcatori.

Cessata la crisi di risultati del Ronchi, indiziato principale per la Prima categoria è rimasto il San Canzian. D'altra parte quando il migliore in campo è sempre il difensore Sergio Bergamasco con i suoi 38 anni suonati, che c'è da aggiungere?

MARCATORI

6 gol: *Paviz (Centro Sedia);*
4 gol: *Bertocchi (Muggia), Monte (San Sergio), Nicola Zorzin (Mariano);*
3 gol: *Barbana (Pro Cervignano), De Vit (Isonzo), Moscolin (Ponziana).*

■ **MOTO** Comune e Provincia di Ravenna festeggiano oggi Marco Melandri, fresco iridato della 250 dopo il successo di domenica in Australia. La manifestazione si terrà nel municipio di Ravenna.

Il sodalizio triestino premiato dal delegato regionale del Coni Felluga. Conta 212 atleti per un totale di 14 squadre

Domio in festa: ha trent'anni ma non li dimostra

Giocatori e dirigenti in festa per le 30 candeline del Domio. (Foto Lasorte)

TRIESTE Trent'anni, vale a dire la maturità aggiunta alla forza e alla voglia di fare. Il Circolo sportivo Domio li ha festeggiati ieri, nell'esatta corrispondenza della data della fondazione, avvenuta il 21 ottobre del '72.

E sono stati una settantina i dirigenti che promossero e parteciparono a quell'evento e che ieri hanno potuto, essendo ancora in piena attività, ritirare il giusto riconoscimento dalle mani del delegato regionale del Coni Emilio Felluga. Oggi il Domio conta 212 atleti in attività, per un totale di 14 squadre, divise nelle diverse categorie, 43 fra allenatori, preparatori e dirigenti.

Ma attorno al Domio, impegnati in varie maniere, ruotano quasi mille persone, a conferma di una realtà periferica ma vivacissima, come hanno confermato ieri le decine di giovanissimi calciatori del sodalizio biancoverde, dopo aver ascoltato le parole di augurio per l'attività futura dette dal presidente Silvano Brunello Zanitti.

u. sa.

SKIROLL

Numerosi successi ottenuti a Trissino e a Cordignano

Atleti della Mladina di Santa Croce grandi protagonisti in Coppa Italia

TRIESTE Grandi soddisfazioni per gli atleti della Ss Mladina di Santa Croce alle ultime prove del circuito nazionale di skiroll.

I triestini hanno gareggiato a Trissino, nel Vicentino, per la gara conclusiva del circuito di Coppa Italia, una competizione in salita che ha richiamato tutti i migliori d'Italia. Nonostante la grande partecipazione i risultati della Mladina sono stati più che soddisfacenti. Tra i giovanissimi la società carsolina ha piazzato al primo posto Minej Puric, al secondo Goran Kerpan, al terzo Manuel Tence, al sesto Aleksander Kosuta, all'ottavo Sandi Paulina e al decimo Rudi Balzano. Una conferma dell'ottimo vivaio curato da Boris Bogatec.

Grande prova anche per gli esordienti triestini: Meri Perti è stata la migliore, imponendosi con un bel vantaggio nella categoria femminile, Ivan Kerpan è giunto secondo, battuto solo da un campioncino come il lombardo Pizzuto. Triplo podio della Mladina tra gli allievi con Mateja Paulina e Ana Kosuta prima e seconda tra le allieve, con la Paulina ancora strepitosa protagonista, e terza piazza anche per Eros Sullini, privato della vittoria per meno di 2'. Hanno agguantato il podio anche gli juniores Mateja Bogatec e Alexander Tretiach, due dei big della nazionale azzurra: Mateja si è imposta nettamente, Alexander ha conquistato la terza piazza in una della categoria più combattute della gara, rimediando 2'6" di distacco dal migliore.

Nelle categorie assolute vittoria del forestale Di Gregorio e della bassanese Sartor. Infine, tra i master 2, ottavo Cossero, 16.o Grattoni e 20.o Bogatec, tutti della Mladina.

Domenica si è gareggiato a Cordignano per il campionato italiano di gran fondo, la Skirollonga, una gara che propone distanze doppie rispetto alle normali gare in piano e un'impegnativa conclusione in salita. Per la Mladina ci sono state, ancora, tante soddisfazioni. Tra i giovani Trieste ha di nuovo dominato con Kerpan primo, Puric secondo, Tence terzo, Kosuta quinto, Balzano settimo e Paulina ottavo. Poi il doppio podio degli esordienti con Ivan Kerpan secondo, alle spalle di Pizzuto, e Meri Peri di nuovo nettamente prima. Tra gli allievi la Mladina, con tre atleti, ha conquistato due primi e un secondo posto: Sullini ha stravinto tra gli uomini e la Paulina ha avuto la meglio sulla Kosuta tra le donne. Poi gli junior con Tretiach ottimo quarto, con il 15.o tempo assoluto maschile.

Nelle categorie dei veterani, infine, la Mladina ha piazzato Chiara Di Lenardo al terzo posto tra le donne, Enzo Cossaro al quarto tra i master 2 e Giuseppe Da Rin al decimo tra i master 1. Nella prova assoluta vittoria della friulana Druidi e di Di Gregorio, entrambi del gruppo sportivo forestale.

Anna Pugliese

TENNIS

Domani il processo a Monaco di Baviera

Da Becker 1,57 milioni di euro per risarcire il fisco tedesco sperando clemenza dai giudici

BERLINO Boris Becker (34 anni), che è indagato per evasione fiscale, ha versato 1,57 milioni di euro al fisco tedesco. Nel darne ieri notizia, il quotidiano Bild afferma che con ciò l'ex campione di tennis tedesco spera in un verdetto più clemente da parte dei giudici nel processo a suo carico che si aprirà domani a Monaco di Baviera.

Boris Becker

Becker è accusato di aver evaso al fisco tedesco tra il 1991 e il 1993 circa 3,1 milioni di marchi (1,58 milioni di Euro). In quegli anni infatti era risultava ufficialmente residente a Montecarlo, mentre in realtà abitava stabilmente a Monaco di Baviera, la sua città. Questo espediente gli permetteva di non pagare le tasse in Germania.

Secondo la Bild - che cita fonti vicine alle autorità fiscali - i due avvocati di Becker Joerg Weigell e Klaus Volk hanno versato al fisco la somma di 1,57 milioni di Euro venerdì. Nei giorni scorsi la stampa tedesca aveva riferito di un pre-accordo nel processo a carico di Becker: l'ex campione infatti sarebbe disposto ad ammettere il reato di evasione e a versare una certa somma al fisco, accettando in cambio una condanna con la condizionale.

IPPICA

In pista i giovanissimi a Montebello: Daiquiri Strong non dovrebbe trovare ostacoli

I FAVORITI

Premio Principessa Sissy: Daiquiri Strong, Danusa Oaks, Davis Bi.
Premio Austria-Ungheria: Berlinoz, Bierhoff Holz, Big Black Jet.
Premio Maria Teresa: Zeb Code, Zakete, Zuglio.
Premio Arciduca Massimiliano: Calima Dante, Carolina Dx, Cizia Cof.
Premio Francesco Giuseppe: Drina Holz, Dogaressa Rl, Dixy Dante.
Premio Miramar: Amburgo Laser, Back dei Bessi, Ziganosimo.
Premio degli Asburgo: Zagiak Spint, Arianna Mn, Zerescia.
Premio Imperatrice Elisabetta: Cilla, Chelsea Bi, Candelina.

TRIESTE Un convegno di forte richiamo mitteleuropeo quello odierno a Montebello che ha nel Premio Principessa Sissy (posto all'inizio, alle 16) la corsa dalla maggiore dotazione. In pista, per questa ricca ouverture, i puledri di 2 anni, impegnati sulla distanza del doppio chilometro allungato, e, con la plurivittoriosa da noi Daiquiri Strong, nelle vesti di dichiarata favorita. A sfidare l'allieva di Pasquale Scodeggio un gruppetto di giovani inediti per la piazza triestina; Danusa Oaks, il biasuzziano Davis Bi, Drymartini Strong, che come Daiquiri Strong, nasce da Cumin, e Donoratico Lung, allievo di Leoni. Tre femmine e due maschi quindi in gara sulla distanza impegnativa che ci darà se Daiquiri Strong, sempre a nozze quando ha gareggiato a Montebello, risulta altrettanto spigliata sui due giri e mezzo come lo è stata finora sul miglio.

Chi dovrà temere maggiormente Daiquiri Strong in questo suo nuovo tentativo? Se Drymartini Strong, presentata da Romanelli, sarà al suo debutto (prova di qualifica in 1.20.4), l'altra femmina, Danusa Oaks, si farà conoscere da imbattuta, visto che ha vinto l'unica corsa disputata a Ponte di Brenta in 1.18.8. Per Davis Bi, invece, dopo un significativo primo piano trevigiano in 1.18.5, sono arrivate tre battute a vuoto consecutive, magari in confronti alquanto impegnativi dove l'erede di Toss Out non godeva dei favori del pronostico. Drammatico Lung ha corso finora soltanto due volte, e come migliore riferimento può contare su un terzo posto a San Siro in 1.18.1.

Avendola già vista all'opera, ricavandone impressione lusinghiera, Daiquiri Strong accattiva le nostre simpatie e la indichiamo davanti a Danusa Oaks che, in virtù del suo debutto vittorioso, vuole la giusta stima. Gli altri, però, potrebbero tutti sorprendere, anche perché c'è questo scoglio della distanza che potrebbe risultare indigesto, oppure facile da superare, a seconda delle caratteristiche dei singoli protagonisti.

Berlinoz ha corso alla grande l'ultima volta e non sarà facile batterlo anche sulla media distanza dove non dovrebbe demeritare Bierhoff Holz. Dopo la scorpacciata domenicale, i «gentlemen» avranno un unico episodio a disposizione, sulla distanza del miglio con Zeb Code pilotato da D'Angelo, nelle vesti principali, anche se Zakete, affidata alla lanciatissima Roberta Mele, potrebbe benissimo sorprendere. Gli allievi saliranno invece in sulky ai 3 anni in una prova con protagonisti non esaltanti. Proveremo a indicare Calima Dante, ma non è un pronostico scontato.

Per i 2 anni mai vincitori in carriera, il Premio Francesco Giuseppe offre la ghiotta possibilità di scrollarsi di dosso l'etichetta di maiden a un nugolo di virgulti. Non facile scegliere nel mazzo, anche se Drina Holz, Dogaressa Rl e Dixy Dante sembrano dei suggerimenti accettabili. Categoria E quella degli anziani impegnati nel Premio Miramar. È senz'altro un buon cavallo l'ospite Amburgo Laser, ma anche la concorrenza per il figlio di Park Avenue Joe non lascia certo a desiderare. Possono fare bene, infatti, sia Blasius Joe's che Back dei Bessi, sia Burgues Claro che Ziganosimo e Ariannagal. Proprio un bel miglio.

Mario Germani

TRIS

Zoning America a San Siro

MILANO Tris qualitativa l'odierna a San Siro. Due nastri per i diciassette trottatori, con diverse individualità di spicco. Per esempio, allo start, Zinedin Np, Uribe Bi e Zindro Catti appartengono alla categoria degli specialisti di handicap, però la «polpa» la troviamo tra i penalizzati dove ci sono soggetti dello spessore di Zoning America, Champion As e Andrea di Jesolo.

Premio Quick Song, euro 22.660,00, metri 2060 = 2080.

A metri 2060: 1) Uricez (M. Cataldo); 2) Angora Om (C. Besana); 3) Ulysses Ram (D. Nuti); 4) Albaba (L. Guzzinati); 5) Zindro Catti (A. Greppi); 6) Varig Effe (E. Stefani); 7) Tex Rydens (M. Righi); 8) Anbar Laser (I. Berardi); 9) Zinedine Np (M. Smorgon); 10) Uribe Bi (W. Lagorio).

A metri 2080: 11) Zabrus Trio (B. Holm); 12) Ungoliant (F. Ciulla), 13) Agile Lavec (N. Barbini), 14) Allez Vite Blue (A. Guzzinati), 15) Zoning America (P. Gubellini), 16) Champion As (R. Andreghetti), 17) Andrea di Jesolo (M. Baroncini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Zoning America, 16) Champion As, 17) Andrea di Jesolo**. Aggiunte sistemistiche: **14) Allez Vite Blue, 9) Zinedine Np, 10) Uribe Bi**.

Nella tris di Pisa è uscita la combinazione 9-8-14 che ha pagato 324,43 euro per 2435 scommettitori.

COPPA ULEB Impegno delicato stasera per i biancorossi con la formazione ora quarta nel campionato francese

Generali a caccia dell'impresa

Sarà in campo Cavaliero che ha recuperato dall'infortunio a Pesaro

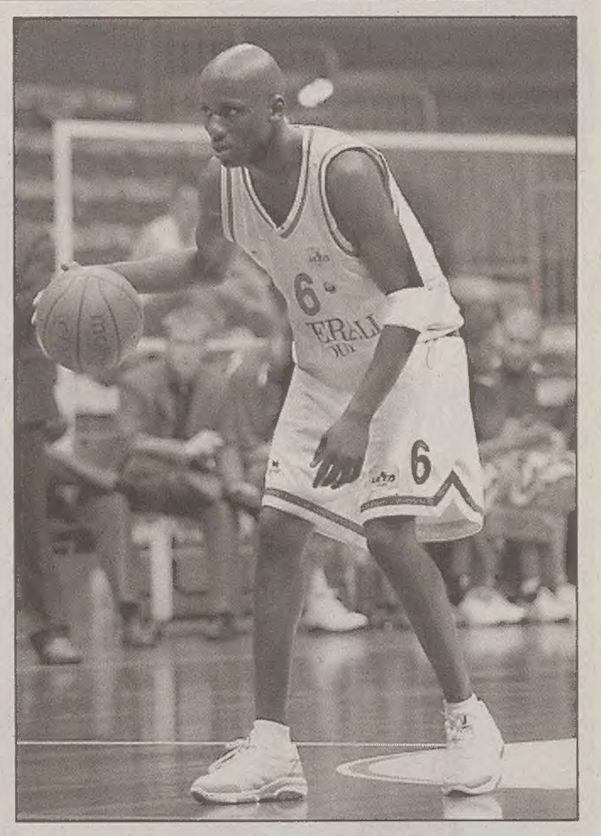
TRIESTE Le Generali sono sbarcate in Francia. Questa sera alle 20.30, sul parquet del Colisée, la formazione di Cesare Pancotto affronta l'Elan Chalon nella seconda giornata della Coppa Uleb. Gara delicata per Trieste, sul campo della formazione che, disattendendo tutti i pronostici della vigilia, martedì scorso è andata a espugnare il campo dell'Estudiantes Madrid. Un segnale importante per chiarire la forza dei francesi, quarti in questo momento della stagione nel campionato transalpino.

I galletti, affidati all'esordiente tecnico Emmanuel Schmitt, possono mettere sul piatto della bilancia una batteria di tiratori di tutto rispetto. Il play-maker titolare, americano naturalizzato, è Stanley Jackson, al suo fianco una vecchia conoscenza della pallacanestro italiana, quel Corey Crowder che qualche stagione fa aveva vestito la maglia della Scaligera Verona. Ala piccola, arrivato quest'estate dal Buducnost, Dragon Vuckevic, fratello del più famoso Dusan che sta vestendo i panni del protagonista nel campionato italiano con la maglia della Montepaschi Siena.

Sotto canestro il quintetto è completato da due giocatori atleticamente molto potenti. Casey Calvary, proveniente dal campionato portoghese, e Udonis Haslem, lo scorso anno in Polonia nelle file dello Slask Wroclaw. Le alternative al quintetto sono rappresentate da Laurent Plyvy, playmaker per molti anni al Villeurbanne che può consentire a Stanley Jackson di giostrare da guardia, Arthur Vebobe, Wilhelm Laure oltre ai due giovani Thabo Sefolsha e Manourou Gakou.

Contro una squadra attrezzata per fare strada in Europa, Trieste cerca un successo in grado di rilanciarla. La squadra, che ieri si è allenata assaggiando il parquet del palazzo dello sport francese, dovrebbe aver recuperato Daniele Cavaliero, infortunatosi a un'anca a causa della forte contusione rimediata a Pesaro. Daniele sarà sicuramente tra i dieci, anche se poi sarà tutta da verificare l'opportunità di rischiarlo. I tempi sono stretti, domenica al PalaTrieste c'è già Reggio Calabria.

l.g.


Ismaila Sy sarà tra i protagonisti a Chalon. (Foto Bruni)

IL DOPO-PESARO

Un vero harakiri di Maric&C a pochi secondi dalla sirena

TRIESTE Scavolini il giorno dopo, cronaca di una sconfitta amara. Trieste lascia sul parquet di Pesaro due punti ampiamente alla sua portata, gettato alle ortiche un successo che le avrebbe consentito di fare un ulteriore balzo in avanti in classifica, a stretto contatto con la Benetton capolista e a fianco della Virtus Roma passata sul campo della Viola Reggio Calabria.

Ma aldilà di una graduatoria che avrebbe potuto essere da 10 (e lode) e resta comunque da 8, la sensazione è che la formazione di Pancotto abbia buttato via un'occasione colossale sul campo di una delle peggiori Scavolini degli ultimi anni. Una squadra che Marco Crespi sta tentando di far crescere ma che, almeno in questa fase iniziale della stagione, ha dimostrato di non avere ancora un filo logico conduttore. E contro un'avversaria che nel finale, messa sotto dall'intraprendenza del francesino Sy, dalla concretezza di un grande Roberto Casoli e dalla maggior disciplina tattica, Trieste ha pensato bene di fare harakiri.

Roberto Casoli

E qui sta il punto: non brucia la sconfitta in sè, pesa il modo nella quale questa è arrivata. Un risultato rovesciato da Trieste soprattutto a causa dell'atteggiamento difensivo di una squadra che, nella fasi decisive, non ha saputo conservare ciò che era riuscita a produrre in attacco. La Scavolini aveva in campo un solo uomo in grado non solo di fare, ma anche soltanto di guardare il canestro. Facce da panico, in casa pesarese, con l'unica eccezione di Norm Richardson il quale, in barba alle percentuali di tiro, ha sfidato Trieste vincendo la sua partita.

E qui arrivano le responsabilità di Trieste che non ha saputo fare nulla, se non subire impietrita, lasciando che la partita le scivolasse di mano. Dal generale al particolare, ha destato perplessità anche la prestazione dei singoli. Eccezion fatta per Sy, che Pancotto vorrebbe più disciplinato e inserito nei meccanismi della squadra ma che al Bpa Palace è stato uno dei pochi a sfidare con coraggio il canestro, un esemplare Casoli e un ordinato anche se poco incisivo Maric, gli altri hanno lasciato a desiderare.

Roberson ed Erdmann troppo discontinui, Podestà e Camata incapaci di far sentire la loro presenza sotto canestro, Kelecevic inutile se non addirittura dannoso.

Una sconfitta da cancellare nel giro di poche ore: questa sera, infatti, l'esame di francese contro lo Chalon potrà essere un test importante per valutare la voglia di riscatto di questo gruppo. Vincere, oltre che per gli equilibri del girone, rappresenterebbe una iniezione di fiducia importante. Per evitare di presentarsi alla sfida di domenica al PalaTrieste contro Reggio Calabria con un filotto di tre sconfitte consecutive. Perchè si sa: vincere aiuta a vincere...

Lorenzo Gatto

UDINE

Una Snaidero senza gioco riceve Dunkerque

UDINE Dopo la débâcle con Biella la Snaidero prova stasera al «Carnera» a rompere il ghiaccio in Uleb contro i francesi del Gravelines Dunkerque.

Ancora senza vittorie nella stagione post-ufficiale e con addosso la feroce contestazione del pubblico al termine della gara con la Lauretana, i friulani stanno vivendo uno dei momenti più brutti della loro nuova storia. Soprattutto, quella allenata da Frates è apparsa come una squadra senza capo né coda, né soprattutto orgoglio, finendo sbeffeggiata dai suoi stessi tifosi.

E ora, dopo sei sole giornate di campionato, si stanno già inscenando i primi processi, a partire da quello relativo a una campagna acquisti-cessioni deficitaria che ha partorito una settimana fa la sua prima vittima, Giancarlo Sarti. Perché liberarsi di Woolridge, Alibegovic e Busca per dotarsi di Mulaomerovic, Alexander e Thompson, attualmente più croce che delizia della tifoseria arancione? Perché non dotarsi più oculatamente sotto canestro di peso e qualità pur nel rispetto del budget societario? Sopravviverà l'allenatore Frates a una situazione così deficitaria, culminata con l'ultimo posto assoluto della graduatoria?

Sono quesiti che imperversano un po' ovunque negli ambienti cestistici udinesi dopo lo smacco subito domenica sera da una Lauretana solo onesta e nulla più. Ma una via d'uscita a una situazione che riesce solo ad allontanare gradualmente gli appassionati dal «Carnera» ci deve comunque essere, anche se non appaiono per nulla chiari i contorni del caso. Decisioni la dirigenza arancione al momento non ne ha assunte, ma è palese che in presenza di un'ulteriore sconfitta questa sera contro i francesi e di una successiva nel prossimo turno a Milano il presidente Edi Snaidero potrebbe entrare di nuovo in scena.

Edi Fabris

PILLOLE

«Sy in un solo match più punti di Pastore in tutta la stagione»

Nobile decaduta: La gara contro Trieste ha confermato l'impressione di una Scavolini brutta copia della squadra bella ed ambiziosa degli anni scorsi. In casa marchigiana, l'unico ricordo delle glorie passate è rappresentato dai gagliardetti appesi al soffitto del palazzetto che ricordano i successi conquistati negli ultimi 20 anni. Davvero altri tempi.

Bpa Palas: A proposito di palazzo, quello dello Scavolini è davvero fantastico. Bello da fuori, addirittura mozzafiato all'interno nonostante che il terzo anello sia stato chiuso e la capienza ridotta da 10.000 a 6.000 posti.

Arbitri sotto tiro: Vincere a Pesaro non è facile, per nessuno. Un palazzetto caldo, un'ambiente ostile soprattutto quando la partita in equilibrio e la sirena sta per suonare. Ieri, nel momento decisivo, è volato in campo il bastoncino di legno con il quale i tifosi rullavano i tamburi. Bastoncino che ha sfiorato l'arbitro Borroni ed è finito vicino ai piedi di Pancotto. Oltre a questo quasi un centinaio di tifosi si è avvicinato minaccioso al campo per contestare alcune decisioni. Nonostante questo la terna arbitrale è riuscita a mantenersi fredda.

I punti di Sy: Ironia al termine della gara sulla partita di Sy il play-guardia arrivato nel corso dell'estate al posto di Pastore. «Questa sera – commentava un tifoso tra il serio e il faceto – Ismaila ha fatto più tiri e segnato più punti di quanto Rodrigo abbia fatto durante tutto l'anno scorso».

Crespi e Pancotto: Due età diverse, due comportamenti differenti. Se Pancotto ha assistito la gara in piedi, nel suo stile come al solito impeccabile, Crespi ha vissuto la partita in maniera diametralmente opposta. E nel finale è arrivato addirittura a sdraiarsi per terra per seguire e accompagnare i movimenti difensivi della sua squadra.

Statistiche e lampioni: Ma il clou Marco Crespi lo ha raggiunto al termine della gara in sala stampa. Dopo l'esame serioso il tecnico si è lasciato andare e ha concluso il suo intervento con una battuta: «Le statistiche, ha sussurato con il foglio delle cifre strette in mano, sono come i lampioni per gli ubriachi: servono per illuminare ma non bastano per reggersi in piedi».

ALLIEVI D'ECCELLENZA

La Sgt sempre in vetta Cadono Servolana e Bor

TRIESTE Si conferma al comando della classifica la Società Ginnastica Triestina di Vatovec dopo la seconda giornata del campionato allievi d'Eccellenza.

Dopo il successo ottenuto a Pordenone contro il Torre la formazione biancoceleste ha nettamente superato anche l'Arredamento Martinel. Zotta, 22 punti e Sokolowski (20) i protagonisti del 110 a 55 finale.

A fianco della Sgt anche l'Ardita Gorizia che sfrutta il fattore campo superando 62-56 la Ubc. Gara tirata che ha visto protagonista Roitz, che con 23 punti ha trascinato la sua squadra alla vittoria.

Soffre ma si impone proprio nel finale il Don Bosco di Pozzecco. Gara controllata dai biancoverdi che dominano per tre quarti di gara ma vengono raggiunti e costretti al supplementare dai friulani. Nell'over time, però, Suber si carica la squadra sulle spalle e con 19 punti e 12 rimbalzi consente al Don Bosco di imporsi.

Nulla da fare per la Servolana di Palombita fermata 73-51 a Cordovado. I triestini reggono nella prima frazione ma poi cedono alla distanza al cospetto di una formazione più completa. Da segnalare la buona prova di Stossi, autore di 14 punti in 20 minuti.

Nelle altre gare sconfitta per il Bor, superato 89-59 dall'Azzanese, vittorie esterne per Staranzano, 60-53 contro il Boranga Pordenone e per la Codroipese, 100-91 sul campo della Cbu.

Classifica: Don Bosco, Ardita, Sgt e Codroipese 4, Ubc Latte Carso, Pontarolo, Bor, Azzanese e Cbu 2, Boranga Pordenone, Servolana, Arredamenti Martinel e Torre Basket 0.

ellegì

CADETTI D'ECCELLENZA

Ok il team di Masala «corsaro» con l'Arte

TRIESTE Pallacanestro Trieste sugli scudi nella gara inaugurale del campionato Cadetti d'eccellenza. La formazione di Pino Masala, vicecampione d'Italia lo scorso anno, ha iniziato con il piede giusto passando 90-81 sul parquet goriziano dell'Arte Bittesini. Ottima prestazione di squadra, una nota di merito particolare per Grimaldi, 21 punti, e una prova davvero convincente.

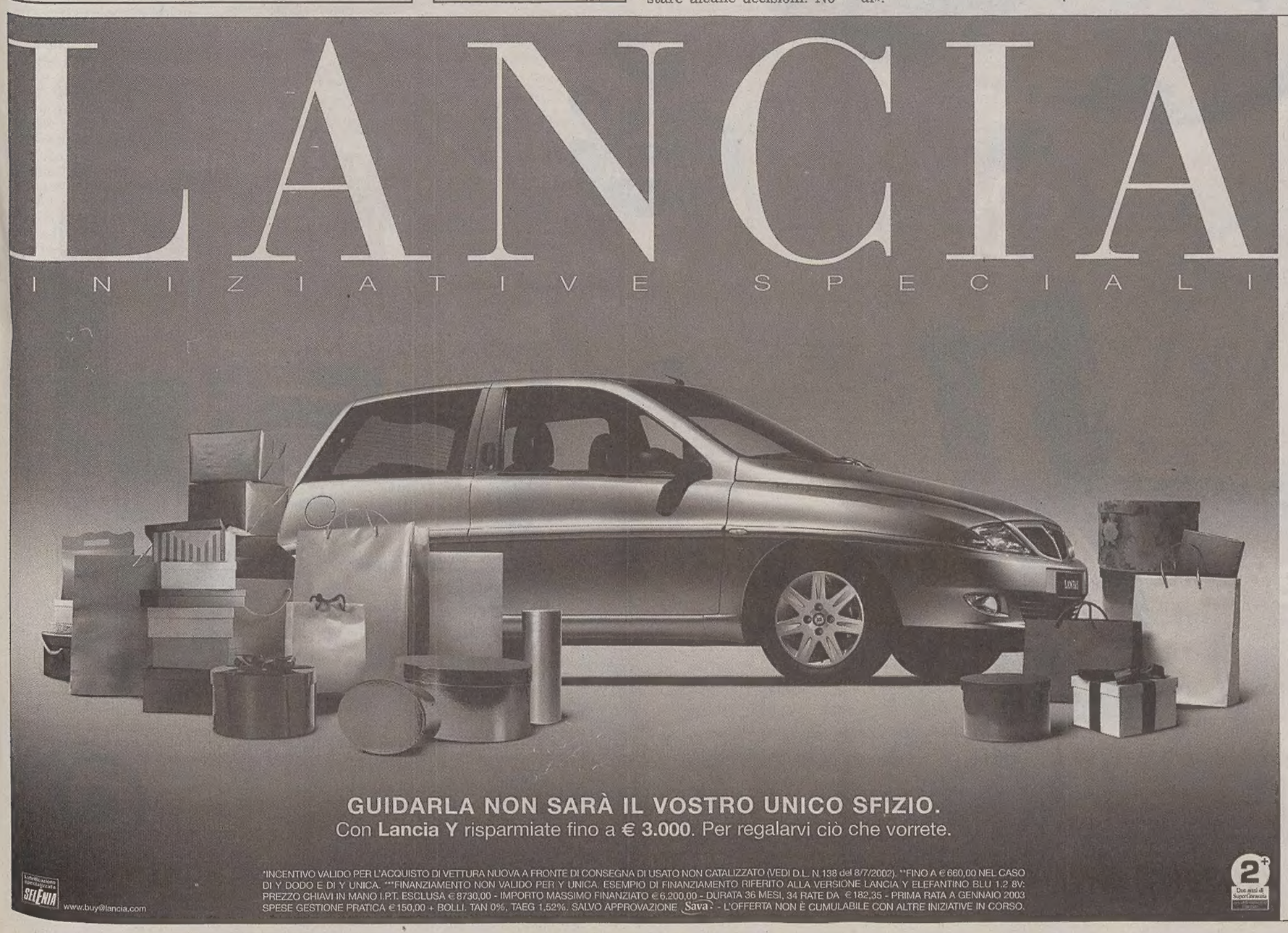
Doppio successo per la Ginnastica Triestina che partecipa a questo campionato con due formazioni. La prima, composta dai ragazzi del 1988 e allenata da Verde, si è imposta 94-78 sul campo del Bor. Risultato largo a favore della Ginnastica, ma successo tutt'altro che agevole visti l'impegno e l'aggressività mostrata dal Bor nel corso dei 40' di gara.

La seconda squadra, composta dalle annate 1986 e 1987 partecipa sotto l'egida del Drago Basket. La formazione di Walter Vatovec ha fatto suo il derby contro il Mazzoleni & Facori Muggia imponendosi con un largo 89-45. Gara segnata già alla fine del primo tempo nel quale il Drago poteva vantare già 20 lunghezze di vantaggio. Migliori marcatori Zanellato (17) e Schina (12) nella compagine di Vatovec, Vampar (11) e Germani (10) per Muggia.

Esordio positivo anche per il Kontovel di Peter Brumen passato 65-52 sul campo della Pallacanestro Staranzano.

Classifica Pallacanestro Trieste, Sgt, Drago Basket e Kontovel 2, Arte Bittesini, Ljubljanska Banka Bor, Mazzoleni & Facori Muggia e Pallacanestro Staranzano 0.

l.g.



Fino al 31 ottobre Lancia Y può essere vostra risparmiando fino a € 3.000 (L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una **supervalutazione** di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- più un **finanziamento** di € 6.200 (L. 12 milioni)*** a **tasso zero** in 36 mesi con **prima rata a gennaio 2003.**

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

STOP ALL'INFLAZIONE con la promozione

I PIU' AMATI, I PIU' VENDUTI, PIU' SCONTATI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 2 NOVEMBRE

UN MESE DI FESTA DESPAR

€ 3,50 L. 6.777 Olio Extravergine Fiaschetta SARDELLI lt 1

€ 2,35 L. 4.550 Caffè Qualità Oro LAVAZZA gr 250

€ 0,48 L. 929 Pasta di Semola BARILLA f.ti tradizionali gr 500

€ 4,99 al kg L. 9.662 Formaggio ASIAGO

€ 0,64 al kg L. 1.239 MELE GOLDEN cal. 70/75 1ª QUALITÀ Sacco kg 2 pari a € 1,28 L. 2.478 al sacco (Origine Italia)

€ 5,60 L. 10.843 Detersivo Lavatrice Polvere DIXAN fustino 23 misurini

www.despar.it

DESPAR EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ.